



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**



**2 0 0 2**

*Settore*  
**Famiglia e società - Cultura**

## **Letture e linguaggio**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie  
"I cittadini e il tempo libero"  
Anno 2000*

*Dischetti da 3,5"*



*Informazioni*





**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

*Settore*  
***Famiglia e società - Cultura***

## **Letture e linguaggio**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie  
"I cittadini e il tempo libero"  
Anno 2000*

*A cura di:* Letizia Valdoni

Per l'Appendice C: Claudia De Vitiis

*Hanno collaborato:* Elettra Ferroni, Elena Nanni (per il coordinamento organizzativo)  
Lorena Di Donatantonio, Carolina Facioni (per la parte informatica e il controllo di qualità)  
Serena Desideri (per l'editing), Alessandro Bianchi (per l'editing e la predisposizione del volume on-line)

Per chiarimenti sul contenuto  
della pubblicazione rivolgersi a:  
Istat Servizio Struttura e dinamica sociale  
Tel. 06 59524842

**Lecture e linguaggio**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero" - Anno 2000*

# Indice

<b>Premessa</b> .....	7
<b>1. I libri e le biblioteche</b> .....	9
1.1 Lettori e non lettori.....	9
1.2 Le motivazioni della non lettura .....	10
1.3 I lettori di libri nel tempo libero .....	12
1.4 I generi di libri letti .....	15
1.5 Libri in omaggio e libri supereconomici .....	18
1.6 Modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto.....	19
1.7 I lettori per motivi professionali o scolastici.....	20
1.8 I lettori morbidi .....	21
1.9 Possesso in famiglia di libri ed enciclopedie.....	22
1.10 La biblioteca .....	23
<b>2. I quotidiani</b> .....	57
2.1 I lettori di quotidiani.....	57
2.2 Frequenza e modalità di lettura dei quotidiani.....	59
2.3 Quali quotidiani e quali notizie si leggono.....	59
2.4 I lettori di quotidiani su internet .....	62
2.5 I motivi della non lettura.....	62
<b>3. I settimanali e le riviste non settimanali</b> .....	79
3.1 I lettori di settimanali.....	79
3.2 I lettori di riviste periodiche non settimanali .....	82
<b>4. L'edicola</b> .....	99
4.1 Chi va in edicola .....	99
4.2 Che cosa si acquista in edicola .....	100
<b>5. Lingua italiana, dialetti e lingue straniere</b> .....	103
5.1 Italiano o dialetto? modi diversi di parlare in famiglia, con gli amici e con gli estranei.....	103
5.2 La conoscenza delle lingue tutelate per legge .....	106
5.3 Le lingue straniere .....	107
<b>6. Le interruzioni scolastiche</b> .....	137
6.1 Le interruzioni scolastiche.....	137
6.2 I motivi dell'interruzione scolastica .....	139
<b>7. I corsi di formazione a distanza, i corsi di auto-formazione e l'università della terza età</b> .....	149
<b>Indice dei prospetti e delle tavole</b> .....	153
<b>Indice delle tavole contenute su floppy disk</b> .....	163
<b>Appendice A</b> (Popolazione di riferimento).....	175
<b>Appendice B</b> (Definizioni, classificazioni e note alle tavole).....	177
<b>Appendice C</b> (Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati).....	179
<b>Appendice D</b> (Indicatori di qualità).....	193
<b>Appendice E</b> (Il modello di rilevazione).....	199



## Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini Multiscopo sulle famiglie. Il sistema di indagini Multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", si affianchino a cadenza quinquennale altre indagini, che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su "Viaggi e vacanze" (prospetto A).

### Prospetto A - Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993-94-95-96-97-98-99-2000
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997-98-99-2000
Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
I cittadini e il tempo libero	Quinquennale	1995-2000
Sicurezza del cittadino	Quinquennale	1997/98
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988/89

Nel 2000 è stata realizzata l'indagine "I cittadini e il tempo libero" che analizza le attività svolte dagli italiani durante il tempo libero, con particolare attenzione ai consumi culturali e all'utilizzo delle nuove tecnologie. L'indagine è stata svolta per la prima volta nel 1995. I principali contenuti informativi dell'indagine del 2000 sono: la pratica sportiva e le attività fisiche; il linguaggio e la conoscenza di lingue straniere; la formazione extrascolastica; l'abbandono scolastico; la lettura di libri, settimanali, periodici e quotidiani; la fruizione dei diversi tipi di spettacoli e intrattenimenti (teatro, cinema, musei, mostre, spettacoli musicali e sportivi); il rapporto della popolazione con le tecnologie della comunicazione; (radio, tv, videocassette, videogiochi, pc, internet e telefoni cellulari); i giochi; la cura del sé; la percezione del tempo libero.

Il volume contiene i dati dell'indagine condotta nel dicembre 2000, realizzata su un campione a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (Comuni). Sono state raggiunte 19 mila 996 famiglie, per un totale di 54 mila 239 individui.

Le informazioni sono state raccolte per intervista diretta per una parte dei quesiti. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'edizione 2001 del Rapporto Annuale Istat.

Le modalità di diffusione dei dati dell'Indagine Multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero" prevedono la pubblicazione di cinque volumi, ciascuno dedicato ad un particolare aspetto del tempo libero degli italiani.

I cinque volumi affrontano i temi:

- "I cittadini e le tecnologie della comunicazione";
- "Letture e linguaggio";
- "Le attività del tempo libero";
- "Sport e attività fisiche";
- "Musica e spettacoli".



# 1. I libri e le biblioteche

## 1.1 Lettori e non lettori

La lettura di libri è un fenomeno complesso legato a diverse dimensioni della vita quotidiana. Per la prima volta l'Istat descrive un quadro ampio del fenomeno. Infatti, l'indagine ha preso in esame tutti gli ambiti in cui si legge, rilevando sia la lettura nel tempo libero sia la lettura per motivi professionali o scolastici (in passato veniva rilevata solo la lettura nel tempo libero). Per riuscire a cogliere in modo approfondito il fenomeno, inoltre, l'indagine ha rilevato una particolare categoria di lettori che, in risposta alle domande filtro, si sono definiti "non lettori" sia nel tempo libero sia per motivi professionali e/o scolastici ma che, ulteriormente sollecitati, hanno dichiarato di aver letto alcuni generi di libri che, per diverse ragioni, possono non essere considerati tali dai rispondenti (i cosiddetti "lettori morbidi").

Considerando tutte le tipologie di lettori si è rilevato che il 60% della popolazione di 6 anni e più ha letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi. Le donne leggono più degli uomini: le lettrici sono infatti il 64,9% rispetto al 54,9% dei lettori (prospetto 1.1).

**Prospetto 1.1 - Persone di 6 anni e più per eventuale lettura di libri, tipologia di lettore, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)**

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	LEGGE LIBRI		TIPOLOGIE DI LETTORI				
	NO	SI	Nel tempo libero	di cui:		Solo per motivi professionali e/o scolastici	Lettori morbidi*
				solo nel tempo libero	sia nel tempo libero sia per motivi professionali e/o scolastici		
<b>SESSO</b>							
Maschi	41,5	54,9	37,1	22,2	14,9	7,5	10,4
Femmine	32,2	64,9	48,1	33,6	14,5	3,6	13,2
<b>Totale</b>	<b>36,7</b>	<b>60,0</b>	<b>42,8</b>	<b>28,1</b>	<b>14,7</b>	<b>5,4</b>	<b>11,8</b>
<b>CLASSI DI ETÀ</b>							
6-10	40,2	56,3	42,1	18,4	23,7	11,8	2,3
11-14	22,3	74,7	53,4	20,2	33,2	16,9	4,5
15-17	23,0	74,0	51,0	17,7	33,3	15,7	7,3
18-19	23,5	71,9	49,4	20,1	29,3	12,2	10,3
20-24	23,8	72,3	52,7	29,6	23,1	7,8	11,9
25-34	23,9	71,9	51,3	32,0	19,3	6,3	14,2
35-44	28,3	68,9	49,8	33,1	16,7	5,3	13,8
45-54	33,8	63,0	44,2	30,8	13,4	3,8	15,0
55-59	39,9	56,8	38,2	31,8	6,4	2,4	16,1
60-64	47,7	49,4	33,9	30,5	3,4	1,7	13,8
65-74	58,2	39,3	27,8	25,8	2,0	0,4	11,1
75 e più	71,3	25,8	19,6	18,8	0,8	0,4	5,9
<b>Totale</b>	<b>36,7</b>	<b>60,0</b>	<b>42,8</b>	<b>28,1</b>	<b>14,7</b>	<b>5,4</b>	<b>11,8</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	30,0	66,5	50,7	33,7	17,0	4,5	11,3
Italia nord-orientale	29,9	67,0	50,6	33,3	17,3	5,3	11,1
Italia centrale	34,0	60,9	44,4	29,2	15,2	5,0	11,5
Italia meridionale	47,2	50,8	30,6	19,5	11,1	6,8	13,3
Italia insulare	45,6	52,1	34,8	22,9	11,9	5,7	11,5
<b>Italia</b>	<b>36,7</b>	<b>60,0</b>	<b>42,8</b>	<b>28,1</b>	<b>14,7</b>	<b>5,4</b>	<b>11,8</b>

(\*) Persone che, pur avendo dichiarato di non leggere libri né nel tempo libero, né per motivi professionali e/o scolastici, ad una terza domanda dichiarano di aver letto alcuni tipi di libri

La quota più elevata di lettori si riscontra tra gli 11-17enni (circa 74%) e si mantiene molto elevata tra le persone fino ai 34 anni (con percentuali superiori al 70%). A partire dai 35 anni si assiste ad un calo

progressivo della quota di lettori, passando dal 68,9% dei 35-44enni al 63% dei 45-54enni per arrivare a valori inferiori al 40% tra gli ultra sessantacinquenni.

Consistenti differenze nella quota di lettori si riscontrano rispetto al territorio. Si legge di più nel Nord-est (67%) e nel Nord-ovest (66,5%), mentre nel Sud e nelle Isole si arriva a circa il 50%.

La lettura è legata principalmente al tempo libero. La quota più alta di lettori è costituita, infatti, dalle persone che leggono esclusivamente nel tempo libero (28,1%), seguita da coloro che leggono sia nel tempo libero sia per motivi professionali o per motivi scolastici testi non obbligatori (14,7%), mentre sono un minoranza coloro che leggono solo per motivi professionali o scolastici (5,4%). Tra le persone che leggono nel tempo libero (42,8%, ottenuto come somma di chi legge solo nel tempo libero e di chi legge sia nel tempo libero sia per motivi professionali o scolastici) prevalgono coloro che leggono esclusivamente in questo ambito, mentre tra i lettori per motivi professionali o scolastici (20,1%, ottenuto sommando chi legge solo per motivi professionali o scolastici e chi legge sia nel tempo libero sia per motivi professionali o scolastici) prevale la quota di chi legge anche nel tempo libero. Una categoria a parte sono infine i "lettori morbidi" (11,8%) che, come già spiegato, sono persone che non si percepiscono come lettori ma che hanno comunque dichiarato di leggere alcuni tipi di libri.

Il vantaggio femminile è particolarmente forte tra coloro che leggono esclusivamente nel tempo libero (33,6% rispetto al 22,2% degli uomini) e tra i "lettori morbidi" (13,2% contro il 10,4% degli uomini). Non si notano differenze significative, invece, per coloro che leggono sia nel tempo libero sia per motivi professionali o scolastici (14,9% per gli uomini, 14,5% per le donne), mentre tra coloro che leggono unicamente per motivi professionali o scolastici è più elevata la quota di uomini (7,5% contro il 3,6% delle donne).

La lettura per motivi professionali o scolastici è influenzata dalla scuola. Le percentuali più elevate di coloro che leggono esclusivamente per questo motivo si riscontrano, infatti, tra le persone fino ai 19 anni (superiori al 12%) per poi decrescere rapidamente (riducendosi a meno del 3% tra gli ultra cinquantacinquenni). Analoga situazione per coloro che leggono sia per motivi professionali o scolastici sia nel tempo libero. La situazione è invece diversa per coloro che leggono esclusivamente nel tempo libero e per i "lettori morbidi". Per queste due tipologie di lettori le quote più elevate si riscontrano tra le persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni, ma è interessante notare che la percentuale di persone che leggono esclusivamente nel tempo libero e quella dei "lettori morbidi" è più elevata tra gli ultra sessantacinquenni che tra le persone di 6-19 anni.

Tra coloro che leggono solo nel tempo libero le percentuali più alte si riscontrano al Nord (33% circa) e analogamente accade per coloro che leggono sia nel tempo libero sia per motivi professionali o scolastici (17% circa). Il Sud, invece, si caratterizza per quote maggiori di "lettori morbidi" (13,3%) e di lettori solo ed esclusivamente per motivi professionali o scolastici (6,8%) (prospetto 1.1).

Sono gli studenti (83%) e i direttivi, quadri e impiegati (82,7%) a leggere di più, ma vi sono delle forti differenze rispetto alle diverse tipologie di lettori. Tra coloro che leggono solo per motivi professionali o scolastici le quote più elevate di lettori si riscontrano tra gli studenti (14,9%) e tra i dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti (11,1%). Tra le persone che leggono solo nel tempo libero la quota più elevata si riscontra tra i direttivi, i quadri e gli impiegati (36,2%). Infine, la quota più alta di "lettori morbidi" si riscontra tra le casalinghe (20,7%) e gli operai (16,2%) (tavola 1.3 del floppy).

Le persone che hanno dichiarato di non aver letto nessun libro sono 19 milioni 862 mila (pari al 36,7% delle persone di 6 anni e più).

La quota di non lettori è più elevata tra gli uomini (41,5%) rispetto alle donne (32,2%) e le differenze sono particolarmente forti tra le persone tra i 18 e i 34 anni per le quali la quota di maschi che non leggono libri (il 30% circa) è quasi doppia rispetto a quella delle donne (circa il 16%) (tavola 1.1).

La percentuale dei non lettori è elevata tra i bambini di 6-10 anni (40,2%), si riduce notevolmente nelle età centrali e aumenta di nuovo dopo i 55 anni (i non lettori sono più del 58% tra gli ultra sessantacinquenni).

Rispetto al territorio la quota più elevata di non lettori si registra al Sud (47,2%) e nelle Isole (45,6%) e, in particolare, in Calabria (48,8%) e in Sicilia (48,4%) (tavola 1.2).

Ovviamente il titolo di studio influenza notevolmente l'abitudine alla lettura: tra i laureati i non lettori sono infatti solo il 5,9%, mentre tra le persone con la licenza media raggiungono il 35,4% e tra le persone con la licenza elementare o nessun titolo il 58,2%. Tali differenze, inoltre, si amplificano tra i più giovani poiché solo il 4,3% dei laureati tra 25-44 anni non legge libri rispetto al 63,9% dei coetanei con la licenza elementare o nessun titolo (tavola 1.4 del floppy).

## 1.2 Le motivazioni della non lettura

Alle persone che non hanno letto alcun libro (36,7% della popolazione di 6 anni e più) è stato chiesto di indicare i motivi per cui non hanno letto libri negli ultimi 12 mesi. Il non interesse è la motivazione principale espressa dal 44,4% dei non lettori. Seguono in graduatoria motivazioni quali la mancanza di tempo libero (28,1%), il non vederci bene, i motivi di salute, l'età anziana (16,4%) e la troppa stanchezza dopo aver lavorato,

studiato o svolto le faccende di casa (13,3%). Motivazioni della non lettura quali il costo eccessivo dei libri (5,6%), la complessità del linguaggio contenuto nei testi (4,2%), il non avere un posto tranquillo dove mettersi a leggere (1,1%) o l'assenza di librerie ed edicole vicino casa (1%), ricevono invece pochissime indicazioni da parte degli intervistati. Interessante, inoltre, rilevare che il 7,8% dei non lettori adduce come motivazione il non saper leggere o il leggere male. In particolare, questa motivazione raggiunge il massimo tra i bambini da 6 a 10 anni (21,3%) e tra gli anziani di 65 anni e più (12% tra 65-74 anni e 14,8% dopo i 75 anni).

La graduatoria delle motivazioni della non lettura è analoga per maschi e femmine ma, mentre i primi indicano più delle donne la mancanza di interesse (49,2% contro 38,5%) e il poco tempo libero (30,1% contro 25,6%), le donne segnalano di più i motivi di salute e l'età anziana come impedimento alla lettura (22,3% contro l'11,6% degli uomini).

Osservando le diverse classi di età in relazione alle motivazioni della non lettura si ritrova un'alta concentrazione di persone che ha dichiarato di non leggere per mancanza di interesse tra le persone di 11-24 anni (con valori che oscillano dal 52% al 63%) ma anche tra quelle di 55-64 anni (circa 52%). Una maggiore diffusione del problema della mancanza di tempo libero si registra invece tra le persone di 25-54 anni (con valori che variano dal 46% al 52% circa) che sono quelle più coinvolte nel mondo del lavoro, mentre il non leggere per motivi legati alla salute e alla vista è tipico delle persone di 65-74 anni (31,5%) ma soprattutto di 75 anni e più (53,7%). La stanchezza dopo lo studio e il lavoro sono invece prerogativa dei giovani di 15-17 anni (20,2%) e degli adulti di 35-54 anni (circa 22%) (prospetto 1.2).

**Prospetto 1.2 - Persone di 6 anni e più che non leggono libri\* per motivo della non lettura, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anno 2000 (per 100 non lettori di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)**

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	MOTIVI DELLA NON LETTURA										
	I libri costano troppo	Non ci sono librerie o edicole vicino casa	Non ci sono biblio- teche	Non ci vedo bene, motivi di salute, età anziana	Non ho un posto tranquillo dove mettermi a leggere	Ho poco tempo libero	Non mi interessa	I libri sono scritti in modo difficile	Sono troppo stanco dopo aver lavorato, studiato o svolto le faccende di casa	Non so leggere, leggo male	Altro
<b>SESSO</b>											
Maschi	5,5	1,0	0,7	11,6	1,0	30,1	49,2	3,7	14,4	5,9	2,2
Femmine	5,8	1,0	0,8	22,3	1,1	25,6	38,5	4,9	11,9	10,1	2,3
<b>Totale</b>	<b>5,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>16,4</b>	<b>1,1</b>	<b>28,1</b>	<b>44,4</b>	<b>4,2</b>	<b>13,3</b>	<b>7,8</b>	<b>2,3</b>
<b>CLASSI DI ETÀ</b>											
6-10	3,5	1,2	1,7	0,3	0,4	6,2	35,8	13,5	8,7	21,3	7,5
11-14	6,9	2,8	2,4	0,4	0,9	19,1	52,6	5,9	18,0	1,4	2,9
15-17	9,3	1,5	1,8	0,4	2,5	21,5	63,7	2,3	20,2	0,6	2,3
18-19	11,4	1,4	1,6	-	1,0	30,7	55,9	2,8	17,2	2,4	2,3
20-24	7,2	1,7	0,9	0,1	1,0	36,8	58,8	2,4	16,0	1,4	0,9
25-34	6,6	1,2	0,8	0,8	2,5	46,6	44,3	1,8	19,0	2,6	1,4
35-44	7,0	1,0	0,8	0,9	1,4	52,8	38,9	2,5	23,1	1,9	1,7
45-54	6,5	0,5	0,5	4,4	1,4	48,1	44,0	2,5	21,9	3,6	1,3
55-59	6,3	1,0	0,9	9,5	1,1	31,3	51,0	4,3	13,5	6,3	1,0
60-64	5,1	1,2	0,7	14,9	0,8	23,9	53,2	4,7	12,1	8,6	2,0
65-74	4,9	0,7	0,6	31,5	0,5	12,5	48,1	5,3	5,5	12,0	2,0
75 e più	2,9	0,8	0,3	53,7	0,2	3,8	31,5	4,7	1,7	14,8	3,5
<b>Totale</b>	<b>5,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>16,4</b>	<b>1,1</b>	<b>28,1</b>	<b>44,4</b>	<b>4,2</b>	<b>13,3</b>	<b>7,8</b>	<b>2,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>											
Italia nord-occidentale	3,6	0,4	0,3	18,3	0,8	28,2	48,5	2,8	11,8	4,4	2,8
Italia nord-orientale	3,4	1,2	0,6	19,0	0,8	26,4	50,6	3,4	12,9	4,1	3,0
Italia centrale	5,1	0,8	0,8	18,9	0,9	27,1	46,1	4,8	12,2	6,4	2,7
Italia meridionale	7,9	1,6	1,4	13,6	1,4	28,6	39,3	5,5	14,7	11,9	1,4
Italia insulare	6,5	0,5	0,3	13,8	1,1	29,7	40,5	3,9	14,0	9,4	2,0
<b>Italia</b>	<b>5,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>16,4</b>	<b>1,1</b>	<b>28,1</b>	<b>44,4</b>	<b>4,2</b>	<b>13,3</b>	<b>7,8</b>	<b>2,3</b>

\* Si intendono le persone che non leggono né nel tempo libero, né per motivi professionali o scolastici, né alcun altro genere di libro. La definizione di non lettore usata nel 2000 differisce da quella del 1995 e quindi i dati non sono confrontabili

Considerando la condizione professionale si evidenzia che sono soprattutto le persone in cerca di prima e di nuova occupazione a non leggere perché i libri costano troppo (circa 14%). I lavoratori in proprio e i coadiuvanti sono invece la categoria che maggiormente dichiara di non leggere per mancanza di tempo libero (59,4%) e per la troppa stanchezza a causa del lavoro o dello studio (28,9%), ma tale motivazione è elevata anche tra gli studenti (24,3%) (tavola 1.7 del floppy).

Sono soprattutto i laureati e le persone con il diploma superiore a dichiarare di non leggere per mancanza di tempo libero (rispettivamente il 38,9% e il 48,8%) e le persone con la licenza media a non leggere perché troppo stanchi dopo aver lavorato, studiato o svolto le faccende domestiche (18,7%). Le persone con la licenza elementare o nessun titolo non leggono soprattutto perché i libri non vengono ritenuti interessanti (43,6%) o perché sono scritti in modo difficile (6,3%) o perché costano troppo (4,8%) e tali differenze sono costanti a parità di età (tavola 1.8 del floppy).

La maggior parte di coloro che hanno dichiarato di non leggere per mancanza di interesse ha dichiarato di annoiarsi, di non appassionarsi alla lettura di libri (46,9%), ma molti preferiscono altri svaghi (37,3%) o altre forme di comunicazione come la televisione, la radio, il computer o il cinema (29%). Abbastanza consistente anche la quota di non lettori che non sono interessati alla lettura perché ritengono sufficiente essere informati tramite giornali, settimanali e riviste (12,3%), mentre è esigua la quota di coloro che ritengono che al giorno d'oggi non serve più leggere (1,3%). Più elevata tra le non lettrici rispetto ai non lettori la quota di coloro che non sono interessate alla lettura perché preferiscono altre forme di comunicazione (30% rispetto al 28,4% degli uomini) mentre tra i non lettori maschi è più alta che tra le donne la quota di persone non interessate perché preferiscono altri svaghi (41,9% rispetto al 30,3% delle non lettrici) (tavola 1.5).

Nel Nord-est è più alta che nel resto d'Italia la percentuale di persone che ritiene che la lettura richieda troppo tempo (6%) e la percentuale di persone che ritiene sia sufficiente essere informati (16,6%). Nel Nord-ovest è maggiore la quota di non lettori che non sono interessati alla lettura perché preferiscono altri svaghi (39,2%) mentre al Sud e nelle Isole è più alta la quota di persone che preferiscono altre forme di comunicazione (circa 31%) (tavola 1.6).

Anche in questo caso si rilevano profonde differenze dovute al titolo di studio. Le persone con titoli di studio bassi (licenza media o titolo inferiore) dichiarano più dei diplomati e dei laureati di non essere interessati alla lettura perché si annoiano (47,9% per le persone con la licenza elementare o nessun titolo, 31,9% per i laureati). I diplomati in misura maggiore delle persone con altri titoli di studio dichiarano invece di non leggere perché preferiscono altri svaghi (46,9%) mentre tra i laureati si riscontra la quota più elevata di persone che non leggono perché hanno bisogno di stimoli più veloci (22,5% rispetto ad una media del 4,7%) (tavola 1.12 del floppy).

### **1.3 I lettori di libri nel tempo libero**

Nel 2000, il 42,8% della popolazione di 6 anni e più ha dichiarato di aver letto nel tempo libero almeno un libro nel corso dell'anno.

Le donne leggono nel tempo libero più degli uomini, sia a livello nazionale (48,1% rispetto al 37% dei maschi) sia in ogni singola ripartizione geografica. Si può però osservare che lo scarto a favore delle donne è massimo tra i 14 e i 24 anni (21,6 punti) e si mantiene alto tra i 25 e i 44 anni (18,8 punti) per poi diminuire all'aumentare dell'età (9,9 punti tra 45-64 anni) fino addirittura a scomparire oltre i 65 anni (in questa fascia di età sia i lettori sia le lettrici sono il 24,4%) (prospetto 1.3).

La quota di persone che leggono libri nel tempo libero è superiore al 42% fino ai 54 anni con un picco tra le persone di 11-14 anni (53,3%). Decresce poi sensibilmente riducendosi al 19,6% tra le persone di 75 anni e più (tavola 1.7).

Vivere in zone diverse del Paese influenza considerevolmente l'abitudine a leggere nel tempo libero. Le percentuali più alte di lettori si trovano nel Nord-ovest (50,7%) e nel Nord-est (50,6%). Al Centro il valore si attesta sul 44,3% e nelle regioni meridionali ed insulari è rispettivamente del 30,6% e del 34,8%. Confrontando la percentuale di lettori del Nord-ovest e del Sud, ovvero della ripartizione dove si concentrano rispettivamente il maggior e il minor numero di lettori, si nota che la differenza per gli uomini è di circa 17 punti percentuali e per le donne arriva invece addirittura a sfiorare i 23 punti.

Tra le persone anziane è interessante notare come nel Nord-ovest si registri un numero significativamente più alto di lettori uomini rispetto al Nord-est (29,6% contro il 23,2%), valore inoltre di molto superiore a quello relativo ai lettori anziani che risiedono al Sud (18,5%). Per le lettrici di 65 anni e oltre, invece, non si registrano grosse differenze tra coloro che risiedono al Nord-ovest (31%) piuttosto che al Nord-est (29%), ma il valore relativo alle lettrici anziane del Sud risulta essere molto più basso (15%), anche per la presenza in questa zona di una quota maggiore di persone con bassi titoli di studio (prospetto 1.3).

**Prospetto 1.3 - Persone di 6 anni e più per lettura di libri nel tempo libero, classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000 (per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)**

SESSO E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	6-13	14-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
1995						
NORD OVEST						
Maschi	58,9	52,9	51,7	39,1	32,3	45,8
Femmine	74,1	74,4	70,3	49,9	28,2	56,3
<b>Totale</b>	<b>66,1</b>	<b>63,5</b>	<b>60,9</b>	<b>44,6</b>	<b>29,8</b>	<b>51,3</b>
NORD EST						
Maschi	64,8	52,7	52,7	37,2	28,7	45,4
Femmine	75,4	80,7	71,0	47,7	25,1	56,0
<b>Totale</b>	<b>69,9</b>	<b>66,5</b>	<b>61,7</b>	<b>42,5</b>	<b>26,5</b>	<b>50,9</b>
CENTRO						
Maschi	48,8	47,1	47,1	34,6	24,3	39,9
Femmine	50,7	69,8	61,8	43,6	20,7	48,4
<b>Totale</b>	<b>49,7</b>	<b>58,3</b>	<b>54,5</b>	<b>39,2</b>	<b>22,2</b>	<b>44,3</b>
SUD						
Maschi	31,0	38,2	33,7	27,8	17,6	30,7
Femmine	41,9	57,7	42,9	28,2	15,6	37,5
<b>Totale</b>	<b>36,3</b>	<b>47,9</b>	<b>38,3</b>	<b>28,0</b>	<b>16,4</b>	<b>34,2</b>
ISOLE						
Maschi	40,2	37,4	34,2	22,8	18,6	30,6
Femmine	39,4	56,5	49,7	29,3	11,6	38,5
<b>Totale</b>	<b>39,8</b>	<b>46,9</b>	<b>42,1</b>	<b>26,2</b>	<b>14,6</b>	<b>34,7</b>
ITALIA						
Maschi	46,6	45,5	44,7	33,7	25,2	39,1
Femmine	55,1	67,3	59,6	41,3	21,8	48,1
<b>Totale</b>	<b>50,7</b>	<b>56,3</b>	<b>52,2</b>	<b>37,6</b>	<b>23,2</b>	<b>43,8</b>
2000						
NORD OVEST						
Maschi	56,7	52,9	47,7	40,7	29,6	44,0
Femmine	65,4	72,1	70,7	55,1	31,0	57,0
<b>Totale</b>	<b>60,9</b>	<b>62,3</b>	<b>58,9</b>	<b>48,0</b>	<b>30,4</b>	<b>50,7</b>
NORD EST						
Maschi	59,0	47,3	50,8	40,6	23,2	43,4
Femmine	70,2	70,9	73,3	54,6	29,0	57,3
<b>Totale</b>	<b>64,4</b>	<b>58,9</b>	<b>61,8</b>	<b>47,7</b>	<b>26,6</b>	<b>50,6</b>
CENTRO						
Maschi	44,7	42,5	42,8	39,7	27,2	39,3
Femmine	56,5	65,0	63,3	45,9	23,3	49,1
<b>Totale</b>	<b>50,4</b>	<b>53,6</b>	<b>53,1</b>	<b>42,9</b>	<b>24,9</b>	<b>44,3</b>
SUD						
Maschi	27,0	32,0	30,2	24,1	18,5	27,0
Femmine	33,4	52,3	40,4	28,8	15,0	34,1
<b>Totale</b>	<b>30,1</b>	<b>41,9</b>	<b>35,3</b>	<b>26,5</b>	<b>16,5</b>	<b>30,6</b>
ISOLE						
Maschi	29,3	34,6	29,8	27,0	20,1	28,4
Femmine	36,9	60,1	50,0	36,2	18,7	40,9
<b>Totale</b>	<b>33,0</b>	<b>47,1</b>	<b>40,0</b>	<b>31,7</b>	<b>19,3</b>	<b>34,8</b>
ITALIA						
Maschi	42,0	41,4	41,2	35,4	24,4	37,0
Femmine	50,7	63,0	60,0	45,3	24,4	48,1
<b>Totale</b>	<b>46,2</b>	<b>52,0</b>	<b>50,5</b>	<b>40,4</b>	<b>24,4</b>	<b>42,8</b>

A leggere di più nel tempo libero sono i direttivi, i quadri e gli impiegati (65,8%), gli studenti (61,9%) e i dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti (60,5%). Permane, anche considerando la condizione professionale, il primato femminile. In particolare, si riscontrano delle differenze molto forti tra le persone in cerca di nuova occupazione (56,6% rispetto al 24,8% degli uomini nella stessa condizione) e in cerca di prima occupazione (52,3% rispetto al 33,5% degli uomini nella stessa condizione) (tavola 1.16 del floppy).

Il titolo di studio, inoltre, influenza notevolmente l'abitudine alla lettura nel tempo libero: leggono di più i laureati (79,1%) e i diplomati (63,5%) mentre la quota è più contenuta per coloro che possiedono la licenza media (40,5%) o la licenza elementare (24%). Anche a parità di età si osserva un andamento analogo. Ad esempio, nella classe di età 45-64 anni si registrano valori particolarmente alti di lettori tra i laureati e i diplomati, rispettivamente 83,3% e 66,3%, mentre tra le persone con licenza elementare o nessun titolo il valore scende al 24% (tavola 1.17 del floppy).

Rispetto al 1995 il numero di lettori nel tempo libero è rimasto sostanzialmente stabile (43,8% nel 1995 rispetto al 42,8% del 2000).

Se si considerano le diverse classi di età si nota che, tra il 1995 e il 2000, la quota di lettori è diminuita maggiormente tra i giovani fino ai 24 anni e in misura minore tra le persone di 25-44 anni; aumenta, invece, tra gli ultra quarantacinquenni. Il calo maggiore si registra tra i ragazzi di 6-13 anni (si passa dal 50,7% del 1995 al 46,2% del 2000) e tra le persone di 14-24 anni (dal 56,3% al 52%). Tra i 45-64enni, invece, la percentuale di lettori aumenta, passando dal 37,6% del 1995 al 40,4% del 2000. Più contenuto, infine, l'aumento tra gli ultra sessantacinquenni (dal 23,2% al 24,4%).

Si registra poi un leggero aumento delle differenze di genere in quanto la quota di lettrici è rimasta immutata rispetto al 1995 (48,1%) mentre calano leggermente i lettori uomini (che scendono nel 2000 al 37% rispetto al 39,1% del 1995). La distanza tra i due sessi aumenta sia nel Nord-ovest sia nel Nord-est, passando da 10 punti percentuali a 13-14 punti. Anche nelle Isole, oltre a registrarsi uno scarto piuttosto accentuato a favore delle donne (12,5 punti), si verifica un aumento della distanza piuttosto consistente se paragonato all'indagine precedente (lo scarto tra i due sessi nelle regioni insulari era appena di 7,9 punti percentuali nel 1995). Nelle regioni del Centro e del Sud, invece, la distanza tra lettrici e lettori diminuisce.

Aumentano, inoltre, le differenze territoriali poiché il divario tra il Nord-ovest e il Sud, che era di circa 17 punti nel 1995, diventa di 20 punti percentuali nel 2000 (prospetto 1.3).

La maggior parte dei lettori nel tempo libero legge libri una o più volte a settimana (32,8%) e una o più volte al mese (25,6%). Seguono coloro che leggono più raramente (22,1%) e quelli che leggono tutti i giorni (17,8%). Le lettrici leggono più frequentemente dei lettori in quanto coloro che leggono una o più volte a settimana sono il 33,6% (contro il 31,8% dei lettori) e quelle che leggono tutti i giorni il 19,5% (contro il 15,4% dei lettori) (tavola 1.10).

Una certa omogeneità di comportamento tra uomini e donne si evidenzia invece rispetto al numero di libri letti in un anno, con valori piuttosto simili tra coloro che hanno letto da uno a tre libri (30,8% maschi, 29,2% femmine) e da quattro a sei libri (27,3% maschi, 28,1% femmine). Anche tra chi ha letto un numero superiore di libri non si registrano grosse variazioni di comportamento tra lettori e lettrici: leggono, infatti, da sette a dodici libri il 23,2% dei maschi e il 23,8% delle femmine; da tredici a trenta libri il 13% dei maschi e il 13,3% delle femmine (prospetto 1.4).

Tra i più giovani e i più anziani troviamo il maggior numero di persone che ha letto da 1 a 3 libri (il 36,3% per i ragazzi da 6 a 10 anni e il 35,1% per chi ha 75 anni e più), mentre le percentuali più alte di lettori più assidui si ritrovano nella fascia di età 35-54 anni (il 15% legge da tredici a trenta libri l'anno e quasi il 4% oltre trenta libri l'anno).

A livello territoriale si può constatare che la lettura del numero minimo di libri, ovvero da uno a tre durante l'anno, caratterizza maggiormente le regioni meridionali (38%) ed insulari (36%), mentre nelle regioni settentrionali le percentuali relative alle persone che leggono un numero superiore di libri sono più alte che altrove: il 25% circa dei residenti del Nord legge da sette a dodici libri l'anno, il 15% circa da tredici a trenta libri. Al Centro c'è invece una maggior concentrazione di persone che leggono da quattro a sei libri l'anno (29,2%).

Ovviamente il numero di libri letti è strettamente correlato al titolo di studio posseduto: più è alto e maggiore è il numero di libri letti nel corso di un anno. Tra coloro che hanno la licenza elementare si concentra, infatti, il maggior numero di persone che ha letto da uno a tre libri (40,5%) e tra i laureati la maggior parte delle persone che ha letto da sette a dodici libri (29,3%), da tredici a trenta libri (21,6%) e oltre trenta libri l'anno (6,2%) (tavola 1.22 del floppy).

Tra il 1995 e il 2000 si riscontra una leggerissima crescita della quota di persone che leggono da tredici a trenta libri (dal 12% del 1995 al 13,2% del 2000) e delle persone che leggono più di trenta libri (da 2,7% a 3,1%) (prospetto 1.4).

**Prospetto 1.4 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per numero di libri letti, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000** (per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI LIBRI LETTI									
	Da uno a tre		Da quattro a sei		Da sette a dodici		Da tredici a trenta		Trentuno e più	
	1995	2000	1995	2000	1995	2000	1995	2000	1995	2000
<b>SESSO</b>										
Maschi	31,8	30,8	28,6	27,3	23,0	23,2	11,6	13,0	2,4	2,8
Femmine	29,5	29,2	29,0	28,1	23,9	23,8	12,2	13,3	2,9	3,2
<b>Totale</b>	<b>30,5</b>	<b>29,9</b>	<b>28,8</b>	<b>27,7</b>	<b>23,5</b>	<b>23,5</b>	<b>12,0</b>	<b>13,2</b>	<b>2,7</b>	<b>3,1</b>
<b>CLASSI DI ETÀ</b>										
6-10	41,6	36,3	27,5	26,6	16,4	20,8	8,7	9,7	2,1	2,0
11-14	37,4	34,4	30,0	28,2	20,6	21,0	8,0	11,1	1,5	2,2
15-17	29,6	34,4	28,9	32,4	27,8	20,6	10,6	9,1	1,5	1,4
18-19	28,8	33,2	32,1	26,8	26,5	25,9	9,4	10,5	1,7	1,6
20-24	25,8	29,7	29,2	29,6	26,4	24,0	14,1	12,0	2,5	2,8
25-34	27,0	28,9	29,6	28,5	25,4	24,3	13,3	13,1	2,9	2,7
35-44	26,9	25,9	28,3	27,3	24,8	25,7	14,5	15,0	3,1	3,6
45-54	31,7	26,6	27,2	28,2	23,2	24,3	11,3	15,1	3,3	3,7
55-59	31,3	30,1	29,3	22,5	23,7	26,2	10,9	13,8	2,0	3,5
60-64	34,0	33,1	29,7	27,8	20,2	20,7	11,1	12,8	1,6	3,0
65-74	34,2	33,4	28,8	26,1	19,4	20,6	10,7	13,6	4,1	3,6
75 e più	42,8	35,1	26,5	27,0	16,5	18,8	8,9	12,0	2,4	4,3
<b>Totale</b>	<b>30,5</b>	<b>29,9</b>	<b>28,8</b>	<b>27,7</b>	<b>23,5</b>	<b>23,5</b>	<b>12,0</b>	<b>13,2</b>	<b>2,7</b>	<b>3,1</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Italia nord-occidentale	26,4	25,9	29,1	28,1	25,4	24,2	13,6	15,6	3,3	4,0
Italia nord-orientale	24,7	27,0	27,6	25,7	26,7	25,8	15,5	15,4	3,4	3,7
Italia centrale	30,8	29,2	28,9	29,2	24,3	24,2	11,4	11,5	2,4	2,8
Italia meridionale	40,3	38,0	30,0	28,1	17,5	20,1	7,8	9,8	1,4	1,3
Italia insulare	36,6	36,0	28,2	27,5	20,7	21,0	8,2	9,9	2,3	2,2
<b>Italia</b>	<b>30,5</b>	<b>29,9</b>	<b>28,8</b>	<b>27,7</b>	<b>23,5</b>	<b>23,5</b>	<b>12,0</b>	<b>13,2</b>	<b>2,7</b>	<b>3,1</b>

In sintesi, dunque, al Nord è maggiore la quota di persone che leggono nel tempo libero come pure i lettori del Nord leggono un numero di libri superiore a quello dei lettori del resto d'Italia. Un andamento analogo si riscontra rispetto al titolo di studio con i laureati che, oltre a leggere più delle persone con titoli di studio inferiori, leggono anche un numero maggiore di libri.

Per quanto riguarda le differenze di genere, invece, le donne leggono più degli uomini ma non necessariamente leggono un numero di libri più elevato.

#### 1.4 I generi di libri letti

I romanzi italiani e quelli stranieri sono i generi di libri più letti, con valori rispettivamente pari al 51,3% e al 40,5% dei lettori di 6 anni e più, seguiti dai libri per la casa (25,4%), dalle guide turistiche (23,9%), dai libri di scienze sociali o umane (23,6%) e dai libri gialli (21,7%) (prospetto 1.5).

La graduatoria dei generi di libri letti è diversa tra i due sessi. Gli uomini leggono soprattutto romanzi italiani e stranieri (rispettivamente 42,9% e 34,9%), libri di scienze umane (27,7%), guide turistiche (26,2%), libri umoristici (23,5%) e gialli o noir (22,9%). Anche le donne prediligono i romanzi italiani (57,4%) e i romanzi stranieri (44,6%), con percentuali decisamente superiori agli uomini. A questo punto, però, la graduatoria si diversifica: seguono, infatti, i libri per la casa (38,5%), i romanzi rosa (24,1%), le guide turistiche (22,3%), i gialli o noir (20,8%) e i libri di scienze umane (20,7%).

Anche tra gli altri tipi di libri emergono differenze sostanziali tra lettori e lettrici. Gli uomini, infatti, leggono in maggior misura libri a fumetti (18,3%), di arte, musica, fotografia e cinema (18,2%), di informatica (17,4%), di fantascienza (16,9%) e relativi a hobby e tempo libero (15,5%). Le donne si caratterizzano, invece, per prediligere i libri sulla salute, sulla gravidanza e sui bambini (18,9%), libri per bambini/ragazzi e favole (17,3%) e di religione (13,1%).

**Prospetto 1.5 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per sesso e genere di libri letti - Anni 1995 e 2000 (per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più dello stesso sesso)**

GENERI DI LIBRI LETTI	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	1995	2000	1995	2000	1995	2000
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori italiani)	41,2	42,9	56,3	57,4	49,7	51,3
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori stranieri)	31,1	34,9	41,3	44,6	36,9	40,5
Romanzi rosa	1,9	1,5	27,1	24,1	16,2	14,6
Gialli, noir	27,9	22,9	24,8	20,8	26,1	21,7
Fantascienza	16,7	16,9	9,5	6,4	12,6	10,9
Fantasy, horror (a)	-	11,4	-	7,1	-	8,9
Libri di scienze sociali o umane, filosofia, politica, etc.	28,0	27,7	19,5	20,7	23,2	23,6
Libri di scienze naturali, esatte, di tecnica, etc.	18,8	13,5	5,9	3,9	11,5	8,0
Arte, musica, fotografia e cinema (b)	15,7	18,2	9,8	12,1	12,4	14,7
Religione	9,1	9,4	12,7	13,1	11,1	11,5
Umoristici	21,2	23,5	17,4	17,2	19,1	19,9
Hobby e tempo libero	16,6	15,5	10,7	11,9	13,3	13,4
Astrologia, magia, esoterismo	4,7	2,8	7,2	5,6	6,1	4,5
Libri di informatica	13,8	17,4	3,3	5,5	7,8	10,5
Guide turistiche	22,2	26,2	16,6	22,3	19,0	23,9
Libri sulla salute, sulla gravidanza, sul bambino	7,8	7,8	19,6	18,9	14,5	14,2
Libri per la casa (cucina, bricolage, etc.)	6,3	7,4	33,1	38,5	21,5	25,4
Manuali pratici (guide condominiali, etc.)	12,8	9,5	5,3	4,3	8,5	6,5
Libri a fumetti	21,8	18,3	13,2	11,5	16,9	14,4
Libri per bambini e ragazzi, favole	12,0	10,6	16,9	17,3	14,8	14,5
Libri sugli animali (a)	-	12,3	-	10,9	-	11,5

(a) Nel 1995 non erano presenti

(b) I libri di arte, i libri di musica e i libri di fotografia e cinema, che nel 2000 rappresentano tre generi distinti, sono stati considerati insieme per renderli confrontabili con i dati del 1995

Relativamente all'età si può notare che l'interesse per il romanzo, sia esso italiano o straniero, o per il romanzo rosa, è largamente diffuso tra le persone di 18 anni in poi. I libri gialli o noir, quelli di scienze umane e di scienze naturali, i libri su hobby e tempo libero, quelli di informatica, le guide turistiche, i libri sulla salute, la gravidanza, i bambini e i libri per la casa sono letti invece prevalentemente da persone di età compresa tra 20 e 59 anni, mentre i libri di religione sono decisamente più diffusi tra il pubblico anziano (prospetto 1.6).

Le preferenze dei giovani con meno di 20 anni cambiano notevolmente al crescere dell'età: i libri a fumetti, i libri per bambini e ragazzi, le favole, i libri sugli animali sono letti soprattutto dai 6 ai 14 anni; i libri di fantascienza, i fantasy o horror attirano maggiormente gli 11-17enni, mentre tra i ragazzi di 15-19 anni è elevata la percentuale di persone interessate a libri di arte, di musica, di fotografia, di cinema (circa 23%) e a libri umoristici (29-32%).

La percentuale di lettori di romanzi italiani è più elevata nel Centro (53,9%) e nel Nord-ovest (53,5%) mentre quella di lettori di romanzi stranieri è più alta nel Nord (46,7% al Nord-ovest, 45,6% al Nord-est). Le percentuali più elevate di lettori di guide turistiche e libri di scienze sociali si ritrovano nel Nord-est (rispettivamente 29% e 25,5%) mentre al Centro, più che altrove, è maggiore la percentuale di lettori di libri gialli (23,2%). Per quanto riguarda i libri per la casa non si osservano differenze significative tra i lettori delle diverse ripartizioni geografiche (i valori oscillano dal 25,1% delle Isole al 25,7% del Nord-est).

Prendendo in considerazione i generi di libri meno letti, si osserva che al Sud le percentuali di lettori di libri umoristici (21,4%), di romanzi rosa (19,5%), di libri a fumetti (15,6%), di fantascienza (12%) e di informatica (11,5%) sono più elevate che altrove. Nelle regioni insulari, infine, è interessante notare come la percentuale di lettori di libri di religione sia particolarmente elevata (15,5%) rispetto al resto d'Italia (tavola 1.15).

La scelta del genere di libro da leggere dipende anche dal titolo di studio posseduto. In generale sono i laureati ad avere le percentuali più alte per quasi tutti i generi considerati. Ad esempio, la quota di lettori di romanzi italiani, passa dal 66,2% dei laureati al 40,3% delle persone che hanno la licenza elementare o nessun titolo. Per i romanzi stranieri si passa dal 59,7% dei laureati al 20,5% di chi ha la licenza elementare e analogamente accade per i lettori di libri di scienze sociali (45,7% per i laureati rispetto all'8,9% di chi ha la licenza elementare) e per i lettori di guide turistiche (43,4% rispetto al 7,6%). Inoltre, le differenze su questi tipi di libri rimangono sostanzialmente inalterate a parità di età. Se si considerano, però, le persone tra i 25 e i 44 anni si nota che quelle con titoli di studio bassi leggono più dei laureati alcune tipologie di libri come i romanzi rosa (letti dal 6,8% dei laureati contro il 30,5% di coloro che possiedono la licenza elementare o nessun titolo), i

libri sulla salute, sulla gravidanza o sulla cura dei bambini (28,1% rispetto al 18,8% dei laureati della stessa età) e i libri per la casa (48,1% rispetto al 23,3% dei laureati della stessa età) (tavola 1.27 del floppy).

Anche la condizione professionale si collega alla scelta del genere di libro da leggere. La letteratura italiana e la letteratura straniera sono scelte in prevalenza dai direttivi, i quadri, gli impiegati (rispettivamente 58,8% e 52,3%); i romanzi rosa e i libri per la casa sono letti soprattutto dalle casalinghe (rispettivamente 35,3% e 53,4%), mentre tra i lettori di libri gialli sono soprattutto le persone in cerca di nuova occupazione (27,2%) e gli operai (24,6%) ad avere i valori percentuali più alti. I libri umoristici riscuotono il maggior successo, invece, tra gli studenti (28,8%) e le persone in cerca di prima occupazione (24,8%). Anche a parità di condizione si riscontrano inoltre le differenze di genere già evidenziate (tavola 1.26 del floppy).

**Prospetto 1.6 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età e genere di libri letti - Anni 1995 e 2000 (per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più della stessa età)**

GENERI DI LIBRI LETTI	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	Totale
1995													
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori italiani)	11.3	32.7	53.6	58.3	55.2	50.5	55.0	52.8	53.0	54.3	54.7	46.2	49.7
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori stranieri)	5.4	23.1	41.6	46.4	47.7	42.2	41.5	36.0	35.9	32.7	32.0	24.8	36.9
Romanzi rosa	0.3	9.6	18.4	17.7	19.5	18.1	18.1	17.6	15.6	17.9	14.3	15.8	16.2
Gialli, noir	3.0	27.0	33.2	31.6	31.6	27.3	26.7	26.1	24.9	25.9	27.0	20.2	26.1
Fantascienza	9.5	25.5	26.8	19.9	16.2	12.7	12.1	8.4	6.8	6.0	6.2	2.5	12.6
Fantasy, horror (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Libri di scienze sociali o umane, filosofia, politica, etc.	3,6	7,6	20,9	26,6	26,1	27,6	26,5	25,7	22,3	22,6	24,4	18,8	23,2
Libri di scienze naturali, esatte, di tecnica, etc.	5,8	8,6	9,5	9,5	11,4	12,4	14,0	13,4	9,2	12,0	11,7	6,3	11,5
Arte, musica, fotografia e cinema (b)	1,2	8,6	16,6	16,5	18,3	14,3	11,9	12,0	12,5	10,9	9,3	7,9	12,4
Religione	6,8	5,1	6,2	5,6	6,7	8,5	11,0	14,1	15,2	17,3	20,5	30,8	11,1
Umoristici	9,7	24,5	27,0	26,4	27,0	22,3	18,7	16,2	13,7	13,2	10,7	5,3	19,1
Hobby e tempo libero	4,1	11,2	11,8	9,9	14,2	16,8	16,1	14,5	12,2	10,7	9,5	4,6	13,3
Astrologia, magia, esoterismo	1,2	4,4	9,3	13,1	9,4	6,7	6,9	4,9	3,4	3,4	4,1	2,0	6,1
Libri di informatica	1,0	5,5	10,2	9,6	12,1	11,5	8,9	6,7	4,7	2,2	3,2	1,4	7,8
Guide turistiche	2,0	3,8	10,5	12,3	19,8	26,9	25,4	23,2	18,9	14,2	13,9	8,1	19,0
Libri sulla salute, sulla gravidanza, sul bambino	1,4	1,8	4,1	6,3	10,3	24,1	20,8	15,3	12,3	13,0	12,1	10,5	14,5
Libri per la casa (cucina, bricolage, etc.)	1,2	3,2	7,2	10,3	17,6	25,9	28,6	29,6	28,9	28,2	20,1	19,3	21,5
Manuali pratici (guide condominiali, etc.)	-	0,7	1,2	2,3	4,9	10,0	12,6	12,9	10,9	10,8	10,5	5,8	8,5
Libri a fumetti	58,4	49,1	32,8	24,8	21,5	14,4	10,4	5,5	4,0	4,2	3,0	1,6	16,9
Libri per bambini e ragazzi, favole	77,8	57,2	15,6	6,8	5,0	11,6	11,9	4,5	3,2	2,7	2,5	2,1	14,8
Libri sugli animali (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2000													
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori italiani)	41,9	36,8	46,9	49,7	54,0	50,9	52,7	57,1	54,7	53,6	51,9	49,7	51,3
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori stranieri)	18,4	23,2	37,6	47,8	48,7	46,9	45,1	43,8	38,4	37,3	33,0	27,6	40,5
Romanzi rosa	1,1	12,4	15,0	18,3	14,6	15,1	15,4	15,8	15,2	15,7	17,1	15,3	14,6
Gialli, noir	4,3	19,7	19,6	20,2	23,6	25,8	24,0	23,5	19,6	20,3	18,7	18,0	21,7
Fantascienza	16,8	27,6	21,4	13,4	12,5	11,4	9,3	8,0	6,7	6,6	3,2	3,6	10,9
Fantasy, horror (a)	16,5	33,2	25,3	16,3	15,4	9,3	4,9	3,3	1,4	1,7	1,0	0,8	8,9
Libri di scienze sociali o umane, filosofia, politica, etc.	3,2	6,5	13,1	20,3	25,5	24,6	30,3	28,6	25,2	21,0	26,1	23,7	23,6
Libri di scienze naturali, esatte, di tecnica, etc.	5,4	4,7	5,4	6,3	7,5	8,1	10,0	8,0	10,3	7,4	8,5	6,1	8,0
Arte, musica, fotografia e cinema (b)	4,6	13,2	23,2	23,3	22,1	15,9	12,8	13,6	16,0	12,3	12,8	10,9	14,7
Religione	5,1	4,1	3,0	4,4	6,4	8,9	11,1	13,4	17,8	17,8	21,9	28,7	11,5
Umoristici	11,9	26,0	29,0	32,1	29,1	21,6	19,5	18,6	15,1	13,0	12,7	10,0	19,9
Hobby e tempo libero	4,9	11,9	11,7	12,0	14,7	16,0	16,4	14,7	14,3	10,2	9,0	4,9	13,4
Astrologia, magia, esoterismo	1,2	3,6	5,9	6,2	6,4	5,3	5,1	4,5	3,9	2,1	2,8	1,9	4,5
Libri di informatica	1,5	7,6	13,1	12,6	15,2	15,0	13,5	10,3	6,9	3,4	3,0	3,9	10,5
Guide turistiche	2,0	7,3	9,4	20,4	25,8	30,0	30,0	30,8	26,3	24,1	16,7	11,6	23,9
Libri sulla salute, sulla gravidanza, sul bambino	1,8	1,4	3,1	5,1	9,4	20,3	21,6	13,0	13,4	14,2	16,2	11,5	14,2
Libri per la casa (cucina, bricolage, etc.)	1,1	4,6	7,0	11,9	21,0	28,0	33,5	32,3	32,8	30,9	28,6	21,2	25,4
Manuali pratici (guide condominiali, etc.)	-	0,4	0,7	2,1	2,5	6,2	8,0	10,6	9,7	9,9	8,1	6,8	6,5
Libri a fumetti	56,0	49,5	30,1	24,6	18,5	12,6	9,3	5,3	4,7	1,6	1,2	0,9	14,4
Libri per bambini e ragazzi, favole	78,6	33,9	5,1	5,5	5,0	14,0	17,9	6,2	4,3	6,1	3,9	1,8	14,5
Libri sugli animali (a)	38,2	23,3	10,7	8,1	8,3	9,3	10,7	9,7	9,1	9,9	7,1	4,9	11,5

(a) Nel 1995 non erano presenti

(b) I libri di arte, i libri di musica e i libri di fotografia e cinema, che nel 2000 rappresentano tre generi distinti, sono stati considerati insieme per renderli confrontabili con i dati del 1995

Rispetto al 1995 si evidenzia una crescita di lettori soprattutto di guide turistiche (dal 19% al 23,9%), di libri per la casa (dal 21,5% al 25,4%), di libri di informatica (dal 7,8% al 10,5%), di testi che trattano di arte, musica, fotografia e cinema (dal 12,4% al 14,7%) e di romanzi italiani (dal 49,7% al 51,3%) e stranieri (dal 36,9% al 40,5%). Diminuiscono, invece, i lettori di romanzi rosa (dal 16,2% del 1995 al 14,6% del 2000), di libri gialli (dal 26,1% al 21,7%), di fantascienza (dal 12,6% al 10,9%), di scienze naturali, esatte e di tecnica (dall'11,5% all'8%), di astrologia, magia, esoterismo (dal 6,1% al 4,5%), di manuali pratici (dall'8,5% al 6,5%) e di fumetti (dal 16,9% al 14,4%). Rimangono sostanzialmente stabili i lettori di libri di scienze sociali (dal 23,2% del 1995 al 23,6% del 2000), di religione (dall'11,1% all'11,5%), di libri su hobby e tempo libero (dal 13,3% al 13,4%), su salute, gravidanza e bambino (dal 14,5% al 14,2%) e di libri per bambini e ragazzi (dal 14,8% al 14,5%). Diminuiscono le differenze di genere rispetto alla lettura di romanzi rosa e della letteratura italiana e straniera ma aumentano le differenze a favore delle donne rispetto alla lettura di libri per la casa e di libri per bambini e ragazzi; aumentano, invece, le differenze a favore degli uomini rispetto alla lettura di libri di fantascienza e di libri umoristici (prospetto 1.6).

## 1.5 Libri in omaggio e libri supereconomici

I libri ricevuti in omaggio da periodici o quotidiani e i libri supereconomici dal costo non superiore a 5.000 lire riscuotono particolare interesse tra i lettori nel tempo libero di 6 anni e più (rispettivamente 22,1% e 29,3%), con una preminenza di lettrici per entrambe le tipologie: le lettrici di libri in omaggio sono il 22,3% contro il 21,8% di lettori; quelle di libri supereconomici sono il 30,1% contro il 28,1% di lettori (prospetto 1.7).

**Prospetto 1.7 - Persone di 6 anni e più che nel tempo libero leggono libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano e libri supereconomici per sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000** (per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano		Libri supereconomici (fino a 5.000 lire) (a)	
	1995	2000	1995	2000
<b>SESSO</b>				
Maschi	22,5	21,8	24,4	28,1
Femmine	23,5	22,3	26,9	30,1
<b>Totale</b>	<b>23,1</b>	<b>22,1</b>	<b>25,8</b>	<b>29,3</b>
<b>CLASSI DI ETÀ</b>				
6-10	6,1	13,5	6,3	20,4
11-14	13,4	20,8	17,4	28,4
15-17	18,6	17,4	34,4	31,1
18-19	22,3	19,7	42,6	38,1
20-24	24,7	19,4	40,4	40,3
25-34	24,9	22,3	29,6	33,4
35-44	27,4	24,3	27,1	29,9
45-54	26,8	24,2	24,2	29,8
55-59	25,4	24,6	21,0	24,7
60-64	23,3	23,8	18,8	23,8
65-74	21,9	21,1	13,8	20,5
75 e più	19,6	22,6	8,9	15,1
<b>Totale</b>	<b>23,1</b>	<b>22,1</b>	<b>25,8</b>	<b>29,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Italia nord-occidentale	22,6	21,7	24,9	26,4
Italia nord-orientale	24,0	18,8	26,0	25,9
Italia centrale	22,3	20,5	26,6	30,4
Italia meridionale	23,4	27,6	25,9	35,9
Italia insulare	23,6	24,1	26,1	32,2
<b>Italia</b>	<b>23,1</b>	<b>22,1</b>	<b>25,8</b>	<b>29,3</b>

(a) Nel 1995 si trattava di libri a 1000 lire

La lettura dei libri ricevuti in omaggio da periodici o quotidiani coinvolge maggiormente i lettori di 35-59 anni (con valori tutti superiori al 24%) mentre quella relativa ai libri supereconomici è massima tra i 18 e i 24 anni (38,1% tra i 18-19enni e 40,3% tra i 20-24enni).

Le regioni del Sud sono quelle dove si concentrano le quote maggiori di lettori sia di libri ricevuti in omaggio da periodici o quotidiani (27,6%) sia di libri supereconomici (35,9%). Di contro, nelle regioni del Nord-est si registrano per entrambe le tipologie di libri le percentuali più basse di lettori (18,8% per i libri in omaggio e 25,9% per i libri supereconomici).

Rispetto al 1995, si assiste ad una leggera diminuzione dei lettori di libri ricevuti in omaggio da periodici o quotidiani (si passa dal 23,1% del 1995 al 22,1% del 2000) mentre risulta piuttosto consistente l'aumento dei lettori di libri supereconomici, che passano in cinque anni dal 25,8% al 29,3% (prospetto 1.7).

## 1.6 Modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto

Rispetto alle modalità con cui le persone sono venute in possesso dell'ultimo libro letto, il fatto di avere già in casa il testo che si è letto risulta il modo più diffuso di acquisizione del libro da leggere (18,7%). Seguono a brevissima distanza coloro che lo hanno acquistato in una libreria fuori dai centri commerciali (18,5%), quelli che lo hanno ricevuto in regalo (14,9%), che lo hanno acquistato all'interno di qualche centro commerciale (13%) o che lo hanno avuto in prestito da un amico o da un parente (12,3%) (prospetto 1.8).

### Prospetto 1.8 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per sesso e modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto - Anno 2000 (per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più dello stesso sesso)

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
L'avevo in casa	20.0	17.8	18.7
In omaggio da periodico / quotidiano	3.7	3.6	3.7
In prestito da un amico o parente	9.6	14.3	12.3
In prestito da una biblioteca	6.0	6.0	6.0
Ricevuto in regalo	14.0	15.6	14.9
In prestito dal posto di lavoro (escluso biblioteca)	0.5	0.3	0.4
Prelevato gratuitamente su Internet	0.3	0.1	0.2
Acquistato nei centri commerciali / shopping centre (negozi, edicole, librerie, ecc. interni ai centri comm.)	12,9	13,1	13,0
Acquistato fuori dai centri commerciali / shopping centre:			
- in libreria	20,2	17,2	18,5
- in edicola	4,2	3,6	3,9
- in cartoleria / cartolibreria	0,9	0,9	0,9
- su una bancarella, fiera, vendita in piazza	2,3	2,0	2,1
- per corrispondenza o vendita rateale	2,0	2,5	2,3
- in un supermercato, grandi magazzini, ipermercato	0,9	1,0	0,9
Acquistato su Internet	0,2	0,1	0,1
Altro	0,6	0,5	0,5

Più basse risultano le percentuali relative ai lettori che hanno preso in prestito l'ultimo libro letto da una biblioteca (6%) o a quelli che lo hanno acquistato presso un'edicola fuori dai centri commerciali (3,9%). Risulta invece irrilevante il numero di lettori che hanno preso in prestito l'ultimo libro letto dal posto di lavoro, che lo hanno prelevato gratuitamente su internet o, ancor meno, che lo hanno acquistato su internet e che lo hanno comprato in cartolerie, cartolibrerie, supermercati o grandi magazzini fuori dai centri commerciali.

Sono gli uomini più che le donne ad avere già in casa il libro o ad averlo acquistato in libreria fuori dai centri commerciali (20% contro 17,8% per chi l'aveva in casa; 20,2% contro 17,2% per l'acquisto in libreria), mentre il prestito da parte di amici o parenti o il fatto di aver ricevuto l'ultimo libro letto in regalo è più diffuso tra le donne (14,3% contro 9,6% per il prestito da amici o parenti; 15,6% contro 14% per il libro in regalo).

La percentuale più elevata di lettori che hanno letto l'ultimo libro avendolo già in casa si registra nelle regioni insulari (24%), mentre la percentuale più alta di lettori che hanno letto l'ultimo libro avendolo ricevuto in regalo si registra nelle regioni del Sud (16,5%). Al Nord-est, per l'ultimo libro letto, prevale come modalità di acquisizione l'acquisto in libreria fuori dai centri commerciali (21,4%) e il prestito da parte di un amico o di un parente (13,8%). L'acquisto nei centri commerciali dell'ultimo libro letto è invece una modalità particolarmente diffusa nelle regioni nord-occidentali (14,9%) (tavola 1.21).

## 1.7 I lettori per motivi professionali o scolastici

Si è visto in apertura di capitolo che le persone che leggono per motivi professionali o scolastici sono il 20,1% delle persone di 6 anni e più. Di questi, i lettori per motivi professionali sono l'11,3% e i lettori per motivi scolastici (ad esclusione dei libri di testo obbligatori) sono il 9,4%. La somma di questi due valori è leggermente più elevata (20,7%) poiché esiste una quota minima di persone (0,6%) che legge sia per motivi professionali sia per motivi scolastici.

Tra gli uomini la quota di lettori per motivi professionali è molto più alta che tra le donne (14,1% rispetto all'8,7%) e le differenze si amplificano nelle classi di età centrali in cui è più alta la quota di persone che legge per motivi professionali (la differenza a favore degli uomini è di 8 punti percentuali tra i 35-44enni e di circa 10 punti tra i 45-54enni).

Ovviamente la quota di persone che leggono per motivi professionali aumenta all'aumentare dell'età e raggiunge il picco tra le persone in età lavorativa. Si passa, infatti, dal 5,1% delle persone di 18-19 anni a percentuali superiori al 20% tra le persone di 25-44 anni (tavola 1.22).

Considerando il territorio si rileva che si legge di più per motivi professionali nelle regioni del Nord (circa 13%) rispetto al Meridione (circa 9%). In particolare, le regioni in cui si legge di più per questo motivo sono il Friuli - Venezia Giulia (14,2%) e l'Emilia - Romagna (14%), mentre le regioni in cui si legge di meno sono la Campania (8%) e la Sicilia (8,6%) (tavole 1.23 e 1.24).

Se si tiene conto della condizione professionale, la quota più elevata di lettori per motivi professionali si riscontra tra i dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti (45,8%) seguiti dai direttivi, quadri e impiegati (35%) e dai lavoratori in proprio e coadiuvanti (15,5%). E' interessante però osservare che, a parità di condizione professionale, le differenze di genere si annullano. Considerando ad esempio i lettori occupati, si rileva che la percentuale relativa agli uomini (23,6%) è pressoché analoga a quella delle donne (24,4%). Anche nell'ambito delle diverse posizioni professionali si può osservare che le differenze di genere, pur essendo sempre a favore degli uomini, non sono così accentuate: tra i dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti la percentuale dei lettori maschi è del 46,3% mentre per le lettrici è del 44%; tra i direttivi, i quadri e gli impiegati le rispettive percentuali sono invece del 36,3% e del 33,7% (prospetto 1.9).

**Prospetto 1.9 - Persone di 15 anni e più per condizione e posizione nella professione, lettura per motivi professionali e/o scolastici e sesso - Anno 2000 (per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)**

LETTORI PROFESSIONALI E/O SCOLASTICI	CONDIZIONE E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE											
	Occu- pati	Dirigen- ti, im- pren- ditori, liberi profes- sionisti	Diret- tivi, quadri, impie- gati	Operai	Lavora- tori in proprio e coa- diuvanti	In cerca di nuova occu- pazione	In cerca di prima occu- pazione	Casa- linghe	Stu- denti	Ritirati dal lavoro	Altra condi- zione	Totale
MASCHI												
Lettori per motivi professionali	23,6	46,3	36,3	9,1	16,2	6,8	12,0	-	7,2	3,0	4,7	15,6
Lettori per motivi scolastici	1,5	0,9	3,4	0,7	0,3	2,0	6,3	-	46,6	0,2	3,7	5,3
FEMMINE												
Lettori per motivi professionali	24,4	44,0	33,7	6,7	13,8	10,8	11,1	1,0	6,6	1,4	0,8	9,5
Lettori per motivi scolastici	3,3	3,4	4,6	1,7	1,6	1,9	10,7	0,6	56,1	0,5	0,4	6,6
MASCHI E FEMMINE												
Lettori per motivi professionali	23,9	45,8	35,0	8,3	15,5	8,4	11,6	1,0	6,9	2,3	1,9	12,5
Lettori per motivi scolastici	2,2	1,5	4,0	1,0	0,7	2,0	8,5	0,6	51,5	0,3	1,4	6,0

Fortissime sono le differenze dovute al titolo di studio. Tra i laureati la percentuale di persone che leggono per motivi professionali è del 55,8% mentre tra le persone con la licenza media è del 6,7%, e anche a parità di età il divario resta evidente: infatti, tra i laureati di 25-44 la quota di lettori per motivi professionali è del 62,6% mentre tra i coetanei con la licenza media è solo dell'8,9% (tavola 1.37 del floppy).

Considerando, infine, il numero di libri letti si rileva che il 54,8% delle persone che leggono per motivi professionali ha letto al massimo tre libri, il 19,9% da quattro a sei, il 13,6% da sette a dodici e il 7% più di dodici libri.

Analizzando chi legge per motivi scolastici (con l'esclusione dei libri di testo obbligatori) si evidenzia che sono le donne a leggere più degli uomini (9,9% rispetto all'8,9%) e le differenze sono particolarmente forti tra i ragazzi di 15-19 anni, dove superano i 9 punti percentuali.

Le quote più alte di lettori per motivi scolastici si registrano tra le persone in età scolare con un picco del 50,1% tra i ragazzi di 11-14 anni (tavola 1.22).

A differenza dei lettori per motivi professionali, per i quali si nota un forte divario tra Nord e Sud del Paese, i lettori per motivi scolastici si distribuiscono omogeneamente sul territorio.

La quota più elevata di lettori per motivi scolastici si registra, ovviamente, tra gli studenti (51,5%), con una prevalenza delle donne (56,1% contro il 46,6% degli uomini) e tra le persone in cerca di prima occupazione (8,5%) (prospetto 1.9).

Come per i libri professionali, la maggior parte dei lettori per motivi scolastici ha letto al massimo tre libri (57,6%), il 20,4% ne ha letti da quattro a sei, il 12,8% da sette a dodici e solo il 5,1% più di dodici libri (tavola 1.22).

## **1.8 I lettori morbidi**

Come segnalato all'inizio emerge un segmento di popolazione che, pur non considerandosi lettore, ad ulteriore domanda ha dichiarato di aver letto comunque qualche libro. Alcune tipologie di libri, come le guide turistiche o i libri per la casa, non sono considerati tali da alcune persone che quindi, pur leggendo, non si percepiscono come lettori.

Questi individui, definiti "lettori morbidi" rappresentano l'11,8% della popolazione di 6 anni e più, pari ad un collettivo di circa 6 milioni 400mila individui.

Sono innanzi tutto i libri per la casa che hanno permesso in misura maggiore tale recupero, con il 56,7% delle indicazioni (tra le donne si arriva all'84,6%), seguiti dalle guide turistiche (33,9% per il totale e 53,7% tra gli uomini) e dai libri sugli hobby e il tempo libero (27,6% per il totale e 42,8% per gli uomini). Percentuali interessanti riguardano poi gli uomini che leggono libri elettronici su Cd-Rom o altro supporto digitale o prelevati da internet (17,1%) e libri gialli, polizieschi o di fantascienza (8,9%), mentre tra le donne spiccano coloro che leggono romanzi rosa, Harmony, etc. (14,4%) (prospetto 1.10).

I libri per la casa sono maggiormente letti dalle persone con 45 anni e oltre, mentre le guide turistiche dai 20-44enni e i libri su hobby e tempo libero nelle età più giovani (tra 11 e 34 anni).

A livello territoriale, si può osservare che al Nord è più diffusa che altrove la lettura di guide turistiche, mentre per quanto riguarda la lettura di libri per la casa non si riscontrano differenze di rilievo tra i residenti delle varie ripartizioni geografiche. I lettori di libri elettronici su CD-Rom o altro supporto digitale si concentrano maggiormente al Centro e nelle Isole, mentre i romanzi rosa, i gialli e i polizieschi e i libri supereconomici riscuotono il maggior successo nelle regioni meridionali.

**Prospetto 1.10 - Persone di 6 anni e più che si sono dichiarati non lettori nel tempo libero e non lettori per motivi professionali e/o scolastici per lettura di altro genere di libri, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anno 2000**

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	GENERE DI LIBRI (b)								
	Lettori morbidi (a)	Guide turistiche	Libri per la casa (cucina, cucito, bricolage, etc.)	Libri su hobby e tempo libero	Libri elettronici su Cd-Rom o altro supporto digitale o prelevati su Internet	Romanzi rosa (Harmony, etc.)	Libri gialli, polizieschi, fantascienza	Libri supereco- nomici (fino a 5000 lire)	Altro
<b>SESSO</b>									
Maschi	10,4	53,7	19,2	42,8	17,1	1,4	8,9	7,6	10,9
Femmine	13,2	19,1	84,6	16,2	2,2	14,4	3,9	5,6	5,6
<b>Totale</b>	<b>11,8</b>	<b>33,9</b>	<b>56,7</b>	<b>27,6</b>	<b>8,5</b>	<b>8,9</b>	<b>6,0</b>	<b>6,5</b>	<b>7,9</b>
<b>CLASSI DI ETÀ</b>									
6-10	2,3	9,4	3,9	14,6	8,0	2,6	4,3	16,6	55,6
11-14	4,5	12,3	6,4	38,5	25,0	10,8	16,8	14,1	15,5
15-17	7,3	27,7	19,0	50,9	34,2	15,8	14,0	6,7	12,7
18-19	10,3	31,9	28,4	40,6	24,2	12,4	8,0	7,5	9,0
20-24	11,9	39,8	39,0	37,6	15,6	10,5	9,5	12,5	8,6
25-34	14,2	43,2	49,3	32,9	13,0	8,9	6,5	7,6	7,2
35-44	13,8	38,5	58,8	28,2	8,6	8,4	4,8	5,7	7,5
45-54	15,0	34,8	64,3	25,1	5,8	9,4	4,6	5,8	4,4
55-59	16,1	36,3	65,9	23,7	1,8	7,4	5,0	6,2	7,1
60-64	13,8	27,0	67,3	19,7	1,4	7,2	5,7	3,6	5,8
65-74	11,1	19,4	71,1	20,4	2,1	9,0	5,5	4,4	8,0
75 e più	5,9	16,3	70,4	13,2	2,7	7,6	4,9	3,6	15,2
<b>Totale</b>	<b>11,8</b>	<b>33,9</b>	<b>56,7</b>	<b>27,6</b>	<b>8,5</b>	<b>8,9</b>	<b>6,0</b>	<b>6,5</b>	<b>7,9</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Italia nord-occidentale	11,3	40,2	54,4	29,5	7,4	8,1	5,7	5,8	7,4
Italia nord-orientale	11,1	42,5	56,8	31,4	7,7	5,9	1,8	5,6	9,3
Italia centrale	11,5	36,4	57,2	27,6	10,0	7,1	5,6	4,8	9,6
Italia meridionale	13,3	25,1	58,0	23,7	8,5	11,1	8,6	7,9	6,4
Italia insulare	11,5	23,7	57,8	26,7	10,0	12,7	7,5	8,7	7,8
<b>Italia</b>	<b>11,8</b>	<b>33,9</b>	<b>56,7</b>	<b>27,6</b>	<b>8,5</b>	<b>8,9</b>	<b>6,0</b>	<b>6,5</b>	<b>7,9</b>

(a) Per 100 persone di 6 anni e più

(b) Per 100 persone di 6 anni e più che non leggono né nel tempo libero, né per motivi professionali o scolastici

## 1.9 Possesso in famiglia di libri ed enciclopedie

Oltre il 60% delle famiglie italiane possiede al massimo 100 libri (il 16,5% da 1 a 10, il 14,4% da 11 a 25, il 16,9% da 26 a 50 libri, e il 14,7% da 51 a 100), mentre il 25% ne possiede un numero superiore (l'11,2% da 101 a 200 libri, il 7,3% da 201 a 400, il 6,5% oltre 400). Risulta però di notevole interesse il fatto che il 10,8% delle famiglie italiane non possiede alcun libro (tavola 1.28).

Le regioni con la percentuale più alta di famiglie che non possiedono in casa alcun libro sono quelle meridionali (15,9%) ed insulari (14,5%). In particolare il primato spetta al Molise, dove ben il 18,7% delle famiglie non possiede alcun libro. Seguono la Puglia (17,6%), la Basilicata (17,4%), la Sicilia (16,8%) e la Calabria (16,7%). Inoltre, il fatto di non avere libri in casa risulta più diffuso tra le famiglie che vivono in piccoli comuni, fino a 2000 abitanti (16,4%), piuttosto che nei centri delle aree metropolitane (7,8%).

La maggior parte delle famiglie italiane possiede in casa almeno un'enciclopedia su carta: il 27,9% ne possiede una, il 16,3% ne possiede due e il 19,5% ne possiede tre o più. Le famiglie che invece non possiedono alcuna enciclopedia su carta sono pari al 36,2% del totale. Analogamente a quanto accade per i libri, sono le regioni del Sud e delle Isole a registrare le percentuali più alte di famiglie che non possiedono enciclopedie su carta (rispettivamente 40,5% e 41,7%), con Molise (51,2%), Calabria (46,6%), Basilicata (46%) e Sicilia (43,8%) ai primi posti tra le regioni (tavola 1.29).

Meno diffuso il possesso di enciclopedie su Cd-Rom o DVD: solo l'11,7% delle famiglie italiane ne possiede almeno una (esattamente una il 6,8%, due il 2,7%, tre o più il 2,2%) mentre il restante 88,3% non ne possiede

alcuna. Le regioni con la più alta percentuale di famiglie che possiedono una enciclopedia su Cd-Rom o DVD sono quelle del Nord (7,7% nel Nord-est, 7,2% nel Nord-ovest) e del Centro (7,2%). In particolare, spetta a Lazio (8,1%), Emilia-Romagna (8,1%) e Veneto (8%) il primato del maggior numero di famiglie che possiedono una enciclopedia di questo tipo.

## 1.10 La biblioteca

Le persone che sono state in una biblioteca nei 12 mesi precedenti l'intervista risultano essere in totale circa il 13% della popolazione di 11 anni e più: il 6,8% lo ha fatto esclusivamente per studio e/o lavoro, il 5,7% unicamente nel tempo libero e pochissime (0,2%) per entrambi i motivi. L'abitudine ad andare in biblioteca è maggiormente diffusa tra le donne: il 7,6% di queste vi si reca per studiare o lavorare (contro il rispettivo 6% degli uomini) e il 6,2% nel tempo libero (contro il 5,1%) (prospetto 1.11).

**Prospetto 1.11 - Persone di 11 anni e più per sesso, ripartizione geografica, eventuale frequentazione di biblioteche, frequenza e motivo per cui ci si recano - Anno 2000 (per 100 persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)**

VA IN BIBLIOTECA, FREQUENZA E MOTIVO	SESSO			RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Italia nord- occidentale	Italia nord- orientale	Italia centrale	Italia meri- dionale	Italia insu- lare	Italia
VA IN BIBLIOTECA (a)									
No	84,6	82,4	83,5	80,3	80,3	84,5	88,1	84,8	83,5
Si, solo nel tempo libero	5,1	6,2	5,7	8,2	8,9	3,6	2,5	4,7	5,7
Si, solo per studio/lavoro	6,0	7,6	6,8	6,9	6,9	6,5	6,6	7,4	6,8
Si, sia nel tempo libero sia per studio/lavoro	0,2	0,2	0,2	0,4	0,5	-	0,1	0,2	0,2
FREQUENZA (b)									
1-2 volte l'anno	20,8	20,5	20,6	18,5	19,0	20,4	25,4	23,3	20,6
3-5 volte l'anno	29,2	31,2	30,3	30,6	28,3	28,5	33,9	30,9	30,3
6-9 volte l'anno	8,7	11,3	10,2	9,7	11,1	10,6	10,4	8,9	10,2
10 volte e più l'anno	38,4	34,6	36,2	39,4	39,5	35,7	27,4	34,4	36,2
MOTIVI (b)									
Per raccogliere informazioni (generali, bibliografiche)	45,6	42,5	43,8	40,6	42,1	44,4	53,3	41,2	43,8
Per consultare i cataloghi	14,8	11,1	12,7	12,7	11,8	14,6	13,1	11,2	12,7
Per leggere, studiare	42,3	39,3	40,6	35,8	35,8	46,5	48,0	44,8	40,6
Per prendere in prestito libri	52,7	62,9	58,5	68,2	65,8	51,7	39,9	52,8	58,5
Per prendere in prestito quotidiani, riviste, altro materiale stampato	7,4	6,0	6,6	6,4	7,3	6,3	6,8	5,6	6,6
Per prendere in prestito materiale audio- visivo (video, dischi, CD-Rom)	5,5	3,3	4,2	5,7	4,5	3,1	2,0	4,3	4,2
Altro	4,7	3,7	4,1	4,6	5,7	3,2	2,0	3,9	4,1

(a) Per 100 persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche

(b) Per 100 persone di 11 anni e più che si recano in biblioteca

Gli abitanti del Sud si recano meno in biblioteca (9,2%) di quelli delle altre ripartizioni. In particolare, coloro che risiedono nel Nord-ovest e nel Nord-est vanno in biblioteca nel tempo libero più di quanto non facciano coloro che vivono altrove (l'8% circa contro il 2,5% del Sud). Nelle Isole, invece, spicca la percentuale di coloro che si recano in biblioteca esclusivamente per studiare o lavorare (7,4%).

I frequentatori più assidui di biblioteche per motivi di studio o lavoro sono i 18-19enni (28%) e i ragazzi di 15-17 (27,3%) e tale percentuale decresce tra gli 11 e i 14 (25,2%) e tra i 20 e i 24 anni (21,3%). Dopo i 25 anni si registra invece una consistente diminuzione della quota di persone che ci vanno per studio o lavoro: solamente il 7,9% tra 25-34 anni, il 3,4% tra 35-44 e sempre di meno procedendo nelle classi di età più anziane (prospetto 1.12).

Anche i frequentatori di biblioteche nel tempo libero risultano essere in prevalenza giovani, se pur numericamente di parecchio inferiori rispetto ai precedenti. La maggior parte di questi si concentrano nella fascia di età 11-24 anni (con valori che oscillano dal 7% al 13% circa). Si può però osservare che, già a partire

dai 35 anni, se le percentuali relative alle persone che vanno in biblioteca per passare il tempo libero decrescono man mano che si procede con l'età, risultano comunque sempre superiori a quelle che si riferiscono agli individui che vi si recano per studio o lavoro delle rispettive fasce di età. In particolare, tra 35 e 44 anni la differenza tra coloro che sono andati in biblioteca nel tempo libero e coloro che ci sono stati per studio o lavoro è a favore dei primi di quasi 4 punti percentuali.

Il titolo di studio influisce anch'esso sull'abitudine a recarsi o meno in biblioteca. Ad esempio, se a livello nazionale il 16,4% di coloro che vanno in biblioteca per studio o lavoro è laureato, rispetto al 2,9% di coloro che possiedono la licenza elementare o nessun titolo, nell'ambito della classe di età 14-24 anni tale percentuale arriva a sfiorare il 40% mentre nella classe di età 45-64 anni scende al 12% (tavola 1.48 del floppy).

**Prospetto 1.12 - Persone di 11 anni e più per classe di età, eventuale frequentazione di biblioteche, frequenza e motivo per cui ci si recano - Anno 2000 (per 100 persone di 11 anni e più della stessa età)**

VA IN BIBLIOTECA, FREQUENZA E MOTIVI	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	Totale
<b>VA IN BIBLIOTECA (a)</b>												
No	56,7	59,1	57,5	66,7	80,3	85,8	88,7	90,9	92,3	94,3	95,2	83,5
Si. solo nel tempo libero	13,2	9,7	8,7	7,6	7,0	7,3	4,8	3,8	3,2	2,0	1,0	5,7
Si. solo per studio/lavoro	25,2	27,3	28,0	21,3	7,9	3,4	2,5	1,3	0,7	0,3	0,4	6,8
Si. sia nel tempo libero sia per studio/lavoro	1,2	0,8	0,7	0,5	0,2	0,2	0,2	-	-	-	-	0,2
<b>FREQUENZA (b)</b>												
1-2 volte l'anno	28,5	26,8	22,5	11,6	16,1	22,1	21,1	16,4	23,5	22,0	32,3	20,6
3-5 volte l'anno	37,0	35,1	32,0	24,1	28,7	28,1	32,3	26,5	32,0	24,2	35,1	30,3
6-9 volte l'anno	9,5	9,4	11,3	9,3	9,3	12,7	11,7	7,9	11,0	11,6	4,1	10,2
10 volte e più l'anno	23,4	27,7	33,7	51,1	44,0	33,9	32,0	44,1	25,2	33,9	21,1	36,2
<b>MOTIVI (b)</b>												
Per raccogliere informazioni (generali, bibliografiche)	40,8	53,0	51,4	46,1	48,0	35,4	40,6	39,1	27,6	32,5	35,8	43,8
Per consultare i cataloghi	5,0	4,5	10,0	16,2	17,3	14,6	14,7	19,9	10,3	13,9	23,7	12,7
Per leggere, studiare	49,0	48,9	58,2	62,4	40,5	21,3	14,9	16,1	15,4	27,0	19,5	40,6
Per prendere in prestito libri	58,2	56,1	54,9	57,2	60,4	63,2	59,7	55,5	53,9	46,1	55,2	58,5
Per prendere in prestito quotidiani, riviste, altro materiale stampato	2,2	2,2	6,6	6,1	9,5	8,2	8,8	10,6	5,6	8,1	8,9	6,6
Per prendere in prestito materiale audio-visivo (video, dischi, CD-Rom)	3,4	4,2	2,9	4,2	5,2	5,0	5,4	1,2	4,1	0,8	-	4,2
Altro	2,8	2,3	1,5	4,2	3,6	5,7	7,5	5,6	5,9	6,8	5,3	4,1

(a) Per 100 persone di 11 anni e più

(b) Per 100 persone di 11 anni e più che si recano in biblioteca

Se l'abitudine ad andare in biblioteca risulta alquanto limitata tra la popolazione, la frequenza con cui le persone che hanno quest'abitudine ci si recano è invece piuttosto elevata. Il 46,4% dei frequentatori ci va sei o più volte all'anno, il 36,2% dieci o più volte in un anno e il 30,3% dalle tre alle cinque volte l'anno. Tra i maschi la quota di coloro che vi si recano dieci o più volte l'anno arriva addirittura al 38,4% (34,6% tra le femmine) e la percentuale di donne che ci sono andate dalle tre alle cinque volte è superiore rispetto a quella degli uomini (31,2% contro 29,2%) (prospetto 1.11).

Oltre la metà dei frequentatori in età compresa tra 20-24 anni l'ha frequentata assiduamente (51,1% oltre dieci volte), così come quelle che appartengono alla fascia di età 25-34 anni (44%) e 55-59 anni (44,1%). I più giovani, invece, l'hanno frequentata di meno: dalle tre alle cinque volte l'anno il 37% dei giovanissimi tra 11 e 14 anni e il 35,1% dei ragazzi tra 15 e 17 anni. Tra i frequentatori anziani di oltre 75 anni, infine, si osserva una quota piuttosto consistente di persone che si sono recate in biblioteca, se pur con una bassa frequenza: il 32,3% una o due volte l'anno e ben il 35,1% dalle tre alle cinque volte l'anno (prospetto 1.12).

Le motivazioni che spingono maggiormente le persone ad andare in biblioteca sono: prendere in prestito libri (58,5%), raccogliere informazioni generali o bibliografiche (43,8%), leggere e studiare (40,6%) e, in misura minore, consultare cataloghi (12,7%). Risultano invece pochi quelli che la frequentano per prendere in prestito quotidiani, riviste o altro materiale stampato (6,6%), per prendere in prestito materiale audio-visivo (4,2%) o per altri motivi (4,1%). La stessa graduatoria rimane pressoché invariata se si analizzano separatamente maschi e femmine, anche se la distanza tra i sessi risulta particolarmente significativa soprattutto per la prima

motivazione: vanno in biblioteca per prendere in prestito libri il 52,7% degli uomini e il 62,9% delle donne (distanza di oltre 10 punti percentuali).

Vanno poi in biblioteca per raccogliere informazioni il 45,6% degli uomini (contro il 42,5% delle donne) e per leggere e studiare il 42,3% (contro il 39,3% delle donne).

**Tavola 1.1 - Persone di 6 anni e più per eventuale lettura di libri, tipologia di lettore, classe di età e sesso - Anno 2000** (per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	LEGGE LIBRI		TIPOLOGIE DI LETTORI				
	NO (a)	SI (b)	Nel tempo libero	di cui:		Solo per motivi professionali e/o scolastici	Lettori morbidi*
				solo nel tempo libero	sia nel tempo libero sia per motivi professionali e/o scolastici		
<b>MASCHI</b>							
6 - 10	41,6	54,9	39,5	16,3	23,2	12,8	2,6
11 - 14	27,0	69,8	45,4	17,2	28,2	18,6	5,8
15 - 17	29,2	68,2	41,7	15,2	26,5	17,6	8,9
18 - 19	31,4	61,6	38,4	13,9	24,5	12,3	11,0
20 - 24	32,5	63,4	41,6	23,7	17,9	9,5	12,3
25 - 34	30,4	64,7	41,6	23,7	17,9	8,9	14,2
35 - 44	35,2	61,7	40,9	23,7	17,2	8,3	12,5
45 - 54	41,7	55,1	37,7	22,2	15,5	5,9	11,5
55 - 59	44,5	51,8	35,5	26,7	8,8	3,6	12,8
60 - 64	54,8	42,0	29,9	24,6	5,3	2,8	9,3
65 - 74	62,8	34,5	26,1	23,0	3,1	0,8	7,6
75 e più	70,7	26,5	21,7	19,7	2,0	0,7	4,0
<b>Totale</b>	<b>41,5</b>	<b>54,9</b>	<b>37,1</b>	<b>22,2</b>	<b>14,9</b>	<b>7,5</b>	<b>10,4</b>
<b>FEMMINE</b>							
6 - 10	38,6	57,8	45,0	20,7	24,3	10,8	2,0
11 - 14	17,5	79,8	61,6	23,2	38,4	15,1	3,2
15 - 17	16,4	80,2	60,9	20,3	40,6	13,7	5,7
18 - 19	16,1	81,5	59,8	25,9	33,9	12,0	9,7
20 - 24	14,6	81,7	64,3	35,8	28,5	6,0	11,4
25 - 34	17,3	79,4	61,4	40,6	20,8	3,7	14,3
35 - 44	21,3	76,1	58,6	42,5	16,1	2,3	15,1
45 - 54	26,2	70,7	50,5	39,1	11,4	1,8	18,5
55 - 59	35,5	61,7	41,0	36,9	4,1	1,2	19,5
60 - 64	41,1	56,4	37,6	36,0	1,6	0,7	18,1
65 - 74	54,5	43,1	29,2	28,1	1,1	-	13,9
75 e più	71,6	25,4	18,3	18,2	0,1	0,1	6,9
<b>Totale</b>	<b>32,2</b>	<b>64,9</b>	<b>48,1</b>	<b>33,6</b>	<b>14,5</b>	<b>3,6</b>	<b>13,2</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
6 - 10	40,2	56,3	42,1	18,4	23,7	11,8	2,3
11 - 14	22,3	74,7	53,4	20,2	33,2	16,9	4,5
15 - 17	23,0	74,0	51,0	17,7	33,3	15,7	7,3
18 - 19	23,5	71,9	49,4	20,1	29,3	12,2	10,3
20 - 24	23,8	72,3	52,7	29,6	23,1	7,8	11,9
25 - 34	23,9	71,9	51,3	32,0	19,3	6,3	14,2
35 - 44	28,3	68,9	49,8	33,1	16,7	5,3	13,8
45 - 54	33,8	63,0	44,2	30,8	13,4	3,8	15,0
55 - 59	39,9	56,8	38,2	31,8	6,4	2,4	16,1
60 - 64	47,7	49,4	33,9	30,5	3,4	1,7	13,8
65 - 74	58,2	39,3	27,8	25,8	2,0	0,4	11,1
75 e più	71,3	25,8	19,6	18,8	0,8	0,4	5,9
<b>Totale</b>	<b>36,7</b>	<b>60,0</b>	<b>42,8</b>	<b>28,1</b>	<b>14,7</b>	<b>5,4</b>	<b>11,8</b>

(a) Persone che non leggono nel tempo libero, non leggono per motivi professionali e/o scolastici e non leggono nessun tipo di libri letti dai "lettori morbidi"

(b) Lettori nel tempo libero o lettori per motivi professionali e/o scolastici o "lettori morbidi"

(\*) Persone che, pur avendo dichiarato di non leggere libri né nel tempo libero, né per motivi professionali e/o scolastici, ad una terza domanda dichiarano di aver letto alcuni tipi di libri

**Tavola 1.2- Persone di 6 anni e più per eventuale lettura di libri, tipologia di lettore, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000** (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)

TERRITORIO	LEGGE LIBRI		TIPOLOGIE DI LETTORI					
	NO (a)	SI (b)	Nel tempo libero	di cui:			Solo per motivi professionali e/o scolastici	Lettori morbidi*
				solo nel tempo libero	sia nel tempo libero sia per motivi professionali e/o scolastici	Solo per motivi professionali e/o scolastici		
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	30,8	64,7	47,7	32,2	15,5	4,7	12,3	
Valle d'Aosta	32,8	63,4	48,0	31,1	16,9	4,6	10,7	
Lombardia	29,1	67,8	52,2	34,0	18,2	4,6	10,9	
Trentino-Alto Adige	23,4	69,8	51,9	35,6	16,3	6,6	11,3	
- Bolzano - Bozen	26,0	70,7	53,8	37,4	16,4	7,1	9,9	
- Trento	21,0	69,0	50,2	33,9	16,3	6,2	12,6	
Veneto	29,7	67,3	49,8	32,7	17,1	5,8	11,7	
Friuli-Venezia Giulia	26,5	68,5	54,9	36,6	18,3	4,4	9,2	
Liguria	32,7	64,7	50,2	36,3	13,9	3,4	11,1	
Emilia-Romagna	32,5	65,6	49,8	32,5	17,3	4,8	11,0	
Toscana	33,1	63,9	47,5	31,5	16,0	4,6	11,7	
Umbria	43,1	54,0	36,1	22,7	13,4	6,4	11,6	
Marche	38,6	57,5	39,1	24,2	14,9	5,4	13,0	
Lazio	31,9	61,0	45,0	30,0	15,0	5,0	11,0	
Abruzzo	43,2	54,0	33,7	20,8	12,9	7,4	12,9	
Molise	46,4	52,3	31,7	18,9	12,8	5,9	14,9	
Campania	47,9	50,6	29,1	19,6	9,5	6,9	14,6	
Puglia	47,0	51,4	31,9	19,5	12,4	5,9	13,5	
Basilicata	44,9	49,6	30,6	17,4	13,2	7,1	12,0	
Calabria	48,8	48,1	30,2	19,3	10,9	7,9	9,9	
Sicilia	48,4	49,7	32,3	20,9	11,4	5,7	11,7	
Sardegna	37,1	59,2	42,7	29,0	13,7	5,5	11,1	
<b>Italia</b>	<b>36,7</b>	<b>60,0</b>	<b>42,8</b>	<b>28,1</b>	<b>14,7</b>	<b>5,4</b>	<b>11,8</b>	
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Italia nord-occidentale	30,0	66,5	50,7	33,7	17,0	4,5	11,3	
Italia nord-orientale	29,9	67,0	50,6	33,3	17,3	5,3	11,1	
Italia centrale	34,0	60,9	44,4	29,2	15,2	5,0	11,5	
Italia meridionale	47,2	50,8	30,6	19,5	11,1	6,8	13,3	
Italia insulare	45,6	52,1	34,8	22,9	11,9	5,7	11,5	
<b>Italia</b>	<b>36,7</b>	<b>60,0</b>	<b>42,8</b>	<b>28,1</b>	<b>14,7</b>	<b>5,4</b>	<b>11,8</b>	
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	33,2	61,3	47,9	32,7	15,2	4,5	8,9	
Periferia dell'area metropolitana	34,9	63,3	44,9	29,0	15,9	5,4	13,0	
Fino a 2.000 abitanti	42,5	55,6	37,5	23,9	13,6	5,2	12,9	
Da 2.001 a 10.000 abitanti	37,4	59,3	40,9	26,3	14,6	5,8	12,6	
Da 10.001 a 50.000 abitanti	38,6	58,3	40,2	26,3	13,9	5,7	12,4	
50.001 abitanti e più	35,5	61,7	44,8	29,7	15,1	5,5	11,4	
<b>Italia</b>	<b>36,7</b>	<b>60,0</b>	<b>42,8</b>	<b>28,1</b>	<b>14,7</b>	<b>5,4</b>	<b>11,8</b>	

(a) Persone che non leggono nel tempo libero, non leggono per motivi professionali e/o scolastici e non leggono nessun tipo di libri letti dai "lettori morbidi"

(b) Lettori nel tempo libero o lettori per motivi professionali e/o scolastici o "lettori morbidi"

(\*) Persone che, pur avendo dichiarato di non leggere libri né nel tempo libero, né per motivi professionali e/o scolastici, ad una terza domanda dichiarano di aver letto alcuni tipi di libri

**Tavola 1.3- Persone di 6 anni e più che non leggono libri\* per motivo della non lettura, classe di età e sesso - Anno 2000** (per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	MOTIVI DELLA NON LETTURA										
	I libri costano troppo	Non ci sono librerie o edicole vicino casa	Non ci sono biblioteche	Non ci vedo bene, motivi di salute, età anziana	Non ho un posto tranquillo dove mettermi a leggere	Ho poco tempo libero	Non mi interessa	I libri sono scritti in modo difficile	Sono troppo stanco dopo aver lavorato, studiato o svolto le faccende di casa	Non so leggere, leggo male	Altro
<b>MASCHI</b>											
6-10	3,2	1,6	1,4	0,4	0,4	5,9	35,9	13,1	9,1	20,3	8,6
11-14	5,1	2,4	2,0	0,6	0,7	17,0	53,6	5,7	16,6	0,8	3,1
15-17	8,5	1,8	1,4	0,2	2,0	20,0	70,4	2,2	17,2	0,5	2,4
18-19	11,9	1,1	1,1	-	1,6	25,8	63,1	2,6	16,8	1,3	1,7
20-24	7,2	2,0	0,6	0,1	1,0	34,5	63,8	2,9	17,2	1,2	1,3
25-34	5,8	1,0	0,9	0,8	2,3	43,9	48,9	2,1	19,3	2,6	1,5
35-44	6,1	0,8	0,7	0,9	0,8	52,4	40,7	1,7	23,0	1,6	1,4
45-54	5,8	0,3	0,2	3,4	1,0	49,1	45,2	1,8	23,4	2,2	1,1
55-59	6,4	0,8	1,2	7,7	1,1	32,6	55,4	3,0	13,5	5,0	0,9
60-64	4,5	1,6	1,0	11,6	0,9	23,2	55,9	3,8	11,7	7,6	2,4
65-74	4,6	0,9	0,5	28,6	0,6	11,6	55,5	5,4	3,6	10,2	2,2
75 e più	3,8	0,8	0,4	48,0	0,2	4,1	39,3	4,6	1,9	12,2	3,2
<b>Totale</b>	<b>5,5</b>	<b>1,0</b>	<b>0,7</b>	<b>11,6</b>	<b>1,0</b>	<b>30,1</b>	<b>49,2</b>	<b>3,7</b>	<b>14,4</b>	<b>5,9</b>	<b>2,2</b>
<b>FEMMINE</b>											
6-10	3,9	0,8	2,0	0,3	0,5	6,5	35,8	14,0	8,2	22,4	6,1
11-14	9,9	3,3	2,9	-	1,2	22,4	51,0	6,2	20,3	2,4	2,6
15-17	10,8	0,9	2,6	0,9	3,3	24,4	50,9	2,4	25,7	0,8	2,2
18-19	10,5	1,9	2,4	-	0,1	39,7	42,8	3,1	17,8	4,5	3,5
20-24	7,2	1,2	1,7	0,1	1,0	42,0	47,3	1,3	13,3	1,9	-
25-34	7,9	1,7	0,6	0,8	2,9	51,3	35,9	1,3	18,5	2,6	1,3
35-44	8,4	1,4	1,0	0,9	2,3	53,6	35,8	3,8	23,3	2,5	2,1
45-54	7,6	0,8	0,9	6,0	2,1	46,4	42,1	3,4	19,6	5,8	1,6
55-59	6,2	1,3	0,4	11,6	1,0	29,6	45,5	5,9	13,6	8,0	1,3
60-64	5,9	0,6	0,2	18,9	0,6	24,7	49,7	5,9	12,6	9,8	1,4
65-74	5,1	0,5	0,8	34,2	0,5	13,4	41,4	5,3	7,3	13,7	1,9
75 e più	2,4	0,8	0,2	57,0	0,2	3,6	26,9	4,7	1,5	16,3	3,6
<b>Totale</b>	<b>5,8</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>22,3</b>	<b>1,1</b>	<b>25,6</b>	<b>38,5</b>	<b>4,9</b>	<b>11,9</b>	<b>10,1</b>	<b>2,3</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
6-10	3,5	1,2	1,7	0,3	0,4	6,2	35,8	13,5	8,7	21,3	7,5
11-14	6,9	2,8	2,4	0,4	0,9	19,1	52,6	5,9	18,0	1,4	2,9
15-17	9,3	1,5	1,8	0,4	2,5	21,5	63,7	2,3	20,2	0,6	2,3
18-19	11,4	1,4	1,6	-	1,0	30,7	55,9	2,8	17,2	2,4	2,3
20-24	7,2	1,7	0,9	0,1	1,0	36,8	58,8	2,4	16,0	1,4	0,9
25-34	6,6	1,2	0,8	0,8	2,5	46,6	44,3	1,8	19,0	2,6	1,4
35-44	7,0	1,0	0,8	0,9	1,4	52,8	38,9	2,5	23,1	1,9	1,7
45-54	6,5	0,5	0,5	4,4	1,4	48,1	44,0	2,5	21,9	3,6	1,3
55-59	6,3	1,0	0,9	9,5	1,1	31,3	51,0	4,3	13,5	6,3	1,0
60-64	5,1	1,2	0,7	14,9	0,8	23,9	53,2	4,7	12,1	8,6	2,0
65-74	4,9	0,7	0,6	31,5	0,5	12,5	48,1	5,3	5,5	12,0	2,0
75 e più	2,9	0,8	0,3	53,7	0,2	3,8	31,5	4,7	1,7	14,8	3,5
<b>Totale</b>	<b>5,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>16,4</b>	<b>1,1</b>	<b>28,1</b>	<b>44,4</b>	<b>4,2</b>	<b>13,3</b>	<b>7,8</b>	<b>2,3</b>

\* Si intendono le persone che non leggono né nel tempo libero, né per motivi professionali o scolastici, né alcun altro genere di libro. La definizione di non lettore usata nel 2000 differisce da quella del 1995 e quindi i dati non sono confrontabili

**Tavola 1.4- Persone di 6 anni e più che non leggono libri\* per motivo della non lettura, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa zona)**

TERRITORIO	MOTIVI DELLA NON LETTURA										
	I libri costano troppo	Non ci sono librerie o edicole vicino casa	Non ci sono biblioteche	Non ci vedo bene, motivi di salute, età anziana	Non ho un posto tranquillo dove mettermi a leggere	Ho poco tempo libero	Non mi interessa	I libri sono scritti in modo difficile	Sono troppo stanco dopo aver lavorato, studiato o svolto le faccende di casa	Non so leggere, leggo male	Altro
<b>REGIONI</b>											
Piemonte	3,5	0,3	0,5	20,1	0,9	29,3	48,0	2,9	11,9	4,7	2,5
Valle d'Aosta	-	0,2	0,3	17,3	1,2	29,9	45,9	2,9	10,3	5,2	4,6
Lombardia	3,6	0,5	0,2	16,5	0,9	27,6	50,0	2,7	11,9	4,6	2,8
Trentino-Alto Adige	3,1	0,6	0,3	18,8	0,3	29,6	51,5	3,2	15,3	3,7	4,1
- Bolzano - Bozen	3,6	0,4	0,1	15,3	0,2	27,0	56,9	3,0	14,7	5,2	3,7
- Trento	2,5	1,0	0,6	23,1	0,5	32,7	44,9	3,4	16,0	1,9	4,6
Veneto	4,2	1,3	0,3	18,9	1,2	26,8	50,1	1,5	13,3	4,0	2,5
Friuli-Venezia Giulia	1,7	0,8	0,6	19,6	0,3	31,2	43,8	1,7	12,9	3,3	1,7
Liguria	4,3	0,3	0,2	23,0	0,3	28,1	43,0	2,7	11,3	3,0	3,2
Emilia-Romagna	3,1	1,2	1,0	18,9	0,7	24,2	52,7	5,6	12,0	4,6	3,5
Toscana	4,0	1,0	0,5	21,2	0,8	25,8	47,4	4,8	11,8	6,1	3,8
Umbria	3,1	0,5	0,5	19,2	1,1	24,2	46,1	3,5	12,6	7,4	1,7
Marche	3,4	0,4	1,5	19,6	0,4	25,2	41,6	6,3	11,2	9,3	3,0
Lazio	6,8	0,9	0,8	17,0	1,0	29,3	46,8	4,5	12,8	5,4	2,1
Abruzzo	3,3	0,6	0,2	18,3	1,0	25,2	39,2	4,9	13,4	10,4	2,4
Molise	3,7	3,1	2,0	19,3	0,4	21,8	39,7	6,5	16,2	12,0	0,8
Campania	8,3	2,1	1,9	12,4	1,9	27,4	38,4	6,5	15,1	14,3	1,9
Puglia	10,4	0,9	0,4	12,2	1,1	32,2	42,1	5,5	14,7	7,1	0,7
Basilicata	3,2	1,5	1,3	18,3	0,9	24,8	31,5	4,4	15,5	16,5	1,8
Calabria	6,8	1,9	2,7	14,7	1,0	28,9	38,7	3,3	14,2	14,0	0,6
Sicilia	6,3	0,6	0,3	13,6	1,3	29,2	39,6	4,3	13,9	9,6	1,9
Sardegna	7,2	0,4	0,1	14,7	0,3	31,6	43,9	2,3	14,1	8,6	2,7
<b>Italia</b>	<b>5,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>16,4</b>	<b>1,1</b>	<b>28,1</b>	<b>44,4</b>	<b>4,2</b>	<b>13,3</b>	<b>7,8</b>	<b>2,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>											
Italia nord-occidentale	3,6	0,4	0,3	18,3	0,8	28,2	48,5	2,8	11,8	4,4	2,8
Italia nord-orientale	3,4	1,2	0,6	19,0	0,8	26,4	50,6	3,4	12,9	4,1	3,0
Italia centrale	5,1	0,8	0,8	18,9	0,9	27,1	46,1	4,8	12,2	6,4	2,7
Italia meridionale	7,9	1,6	1,4	13,6	1,4	28,6	39,3	5,5	14,7	11,9	1,4
Italia insulare	6,5	0,5	0,3	13,8	1,1	29,7	40,5	3,9	14,0	9,4	2,0
<b>Italia</b>	<b>5,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>16,4</b>	<b>1,1</b>	<b>28,1</b>	<b>44,4</b>	<b>4,2</b>	<b>13,3</b>	<b>7,8</b>	<b>2,3</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>											
Comune centro dell'area metropolitana	8,8	0,4	0,7	17,6	1,8	26,0	43,3	4,6	12,7	8,5	2,9
Periferia dell'area metropolitana	6,7	0,5	1,0	11,8	1,1	28,1	45,5	4,5	12,4	8,0	2,8
Fino a 2.000 abitanti	1,4	3,6	1,1	19,4	0,3	28,0	41,1	2,9	15,3	9,0	1,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	4,1	1,7	1,2	18,3	0,6	28,0	43,8	4,3	14,5	7,9	1,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,6	0,5	0,5	14,4	1,1	30,0	44,5	4,5	12,7	7,7	2,1
50.001 abitanti e più	4,7	0,2	0,2	17,4	1,3	26,9	46,7	3,8	12,5	6,4	2,9
<b>Italia</b>	<b>5,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>16,4</b>	<b>1,1</b>	<b>28,1</b>	<b>44,4</b>	<b>4,2</b>	<b>13,3</b>	<b>7,8</b>	<b>2,3</b>

\* Si intendono le persone che non leggono né nel tempo libero, né per motivi professionali o scolastici, né alcun altro genere di libro. La definizione di non lettore usata nel 2000 differisce da quella del 1995 e quindi i dati non sono confrontabili

**Tavola 1.5- Persone di 6 anni e più che non leggono libri\* e che si dichiarano non interessate alla lettura per motivo del disinteresse, classe di età e sesso - Anno 2000** (per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che si dichiarano non interessati alla lettura)

CLASSI DI ETÀ	MOTIVI DEL DISINTERESSE PER LA LETTURA							Altro
	Mi annoia, non mi appassiona	Preferisco altri svaghi	Al giorno d'oggi non serve più leggere	Preferisco altre forme di comunicazione (tv, radio, computer, cinema)	Ci vuole troppo tempo, ho bisogno di stimoli più veloci	E' sufficiente essere informati (giornali, settimanali, riviste)		
<b>MASCHI</b>								
6-10	33,7	66,6	0,6	17,3	2,7	0,2		2,3
11-14	48,9	70,3	1,5	29,5	4,9	2,4		0,2
15-17	58,5	63,5	1,2	26,3	6,4	7,6		0,8
18-19	48,0	58,2	1,9	41,2	6,3	10,9		0,7
20-24	47,2	57,4	0,7	24,4	5,7	8,3		1,0
25-34	47,7	48,2	1,4	29,1	7,8	11,6		0,8
35-44	49,6	41,1	1,3	28,1	6,0	13,9		1,9
45-54	44,9	40,1	0,8	29,0	2,9	15,4		1,0
55-59	38,8	34,7	1,6	30,9	5,1	19,9		1,1
60-64	47,3	37,0	1,3	23,8	2,8	15,9		2,7
65-74	49,5	31,3	1,4	31,5	2,6	16,4		1,7
75 e più	45,1	20,5	3,1	28,7	1,7	19,6		3,7
<b>Totale</b>	<b>46,8</b>	<b>41,9</b>	<b>1,4</b>	<b>28,4</b>	<b>4,3</b>	<b>13,7</b>		<b>1,6</b>
<b>FEMMINE</b>								
6-10	39,0	64,3	-	22,0	3,0	-		1,3
11-14	47,0	46,8	-	25,1	5,4	2,7		-
15-17	58,1	62,4	1,1	40,4	7,5	8,6		-
18-19	50,0	58,8	-	32,8	4,6	8,3		-
20-24	46,8	57,6	1,7	26,2	4,6	7,1		0,3
25-34	42,4	33,2	1,2	28,6	5,6	5,7		3,9
35-44	45,9	35,6	1,2	30,5	7,8	7,3		2,6
45-54	49,0	31,0	1,1	28,1	5,5	12,0		2,3
55-59	51,7	24,9	2,4	32,5	3,1	10,9		2,4
60-64	46,3	23,6	0,8	31,9	5,7	13,8		3,6
65-74	48,6	21,8	1,7	30,8	6,0	11,9		3,8
75 e più	45,7	15,4	1,6	30,9	3,1	12,6		7,7
<b>Totale</b>	<b>47,1</b>	<b>30,3</b>	<b>1,3</b>	<b>30,0</b>	<b>5,2</b>	<b>10,0</b>		<b>3,4</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>								
6-10	36,2	65,6	0,3	19,5	2,8	0,1		1,9
11-14	48,2	61,6	0,9	27,9	5,1	2,5		0,1
15-17	58,4	63,2	1,1	30,2	6,7	7,9		0,6
18-19	48,6	58,3	1,4	39,0	5,8	10,2		0,5
20-24	47,1	57,4	0,9	24,8	5,5	8,0		0,9
25-34	46,1	43,9	1,3	28,9	7,2	9,9		1,6
35-44	48,3	39,2	1,3	29,0	6,6	11,6		2,1
45-54	46,4	36,7	0,9	28,7	3,9	14,1		1,5
55-59	43,9	30,8	1,9	31,5	4,3	16,3		1,6
60-64	46,9	31,4	1,1	27,1	4,0	15,0		3,0
65-74	49,1	27,0	1,6	31,2	4,1	14,4		2,6
75 e più	45,5	17,8	2,2	29,9	2,4	15,9		5,8
<b>Totale</b>	<b>46,9</b>	<b>37,3</b>	<b>1,3</b>	<b>29,0</b>	<b>4,7</b>	<b>12,3</b>		<b>2,3</b>

\* Si intendono le persone che non leggono né nel tempo libero, né per motivi professionali o scolastici, né alcun altro genere di libro. La definizione di non lettore usata nel 2000 differisce da quella del 1995 e quindi i dati non sono confrontabili

**Tavola 1.6- Persone di 6 anni e più che non leggono libri\* e che si dichiarano non interessate alla lettura per motivo del disinteresse, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa zona che si dichiarano non interessati alla lettura)**

TERRITORIO	MOTIVI DEL DISINTERESSE PER LA LETTURA						
	Mi annoia, non mi appassiona	Preferisco altri svaghi	Al giorno d'oggi non serve più leggere	Preferisco altre forme di comunicazione e (tv, radio, computer, stimoli più veloci cinema)	Ci vuole troppo tempo, ho bisogno di stimoli più veloci	E' sufficiente essere informati (giornali, settimanali, riviste)	Altro
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	50,5	40,8	1,5	23,2	4,4	13,7	0,7
Valle d'Aosta	45,0	36,1	1,0	23,9	3,0	19,9	2,9
Lombardia	45,5	38,7	0,4	25,9	5,5	15,5	3,4
Trentino-Alto Adige	45,4	41,2	1,6	24,2	4,5	19,4	2,2
- Bolzano - Bozen	40,5	39,3	1,3	26,4	4,8	24,9	3,2
- Trento	52,8	44,0	2,0	20,8	4,1	11,0	0,6
Veneto	44,1	39,0	0,4	27,4	6,3	15,7	3,6
Friuli-Venezia Giulia	56,6	27,4	-	32,3	1,7	14,9	3,7
Liguria	46,1	37,8	0,6	25,5	3,5	9,2	2,9
Emilia-Romagna	40,7	38,3	0,8	26,7	6,8	17,4	2,8
Toscana	52,1	35,9	4,7	30,4	5,7	10,9	3,1
Umbria	46,7	38,6	1,3	26,5	7,1	9,8	2,2
Marche	46,1	33,2	2,0	34,6	3,6	13,3	2,0
Lazio	44,4	34,7	1,9	29,9	3,5	13,4	2,5
Abruzzo	47,8	37,4	1,4	29,1	6,7	9,4	0,9
Molise	52,8	30,5	1,0	33,0	4,5	6,8	2,1
Campania	48,8	36,0	0,8	29,1	4,3	8,7	1,4
Puglia	42,8	38,7	1,6	37,3	4,1	9,9	1,7
Basilicata	34,7	43,5	4,5	32,5	2,9	6,9	2,9
Calabria	52,8	38,9	2,8	24,5	3,5	7,2	2,0
Sicilia	49,9	36,2	1,0	31,3	2,9	8,8	1,7
Sardegna	50,4	34,9	1,2	33,0	5,4	15,9	2,6
<b>Italia</b>	<b>46,9</b>	<b>37,3</b>	<b>1,3</b>	<b>29,0</b>	<b>4,7</b>	<b>12,3</b>	<b>2,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	47,0	39,2	0,8	25,1	4,9	14,4	2,6
Italia nord-orientale	43,8	37,9	0,6	27,3	6,0	16,6	3,2
Italia centrale	47,3	35,3	2,7	30,4	4,6	12,2	2,6
Italia meridionale	47,1	37,5	1,5	31,1	4,3	8,8	1,6
Italia insulare	50,1	35,9	1,0	31,7	3,4	10,3	1,9
<b>Italia</b>	<b>46,9</b>	<b>37,3</b>	<b>1,3</b>	<b>29,0</b>	<b>4,7</b>	<b>12,3</b>	<b>2,3</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	45,4	34,9	2,2	32,1	3,9	12,2	2,4
Periferia dell'area metropolitana	47,6	39,1	0,7	24,4	5,9	11,0	2,2
Fino a 2.000 abitanti	44,6	35,2	0,4	29,2	5,1	12,6	3,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	47,3	37,3	1,0	31,5	5,4	14,7	1,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	46,3	38,0	1,3	29,3	4,5	11,7	2,7
50.001 abitanti e più	49,0	37,9	2,1	25,4	3,5	10,4	1,9
<b>Italia</b>	<b>46,9</b>	<b>37,3</b>	<b>1,3</b>	<b>29,0</b>	<b>4,7</b>	<b>12,3</b>	<b>2,3</b>

\* Si intendono le persone che non leggono né nel tempo libero, né per motivi professionali o scolastici, né alcun altro genere di libro. La definizione di non lettore usata nel 2000 differisce da quella del 1995 e quindi i dati non sono confrontabili

**Tavola 1.7- Persone di 6 anni e più per classe di età, lettura di libri nel tempo libero\* e sesso - Anno 2000**  
(composizione percentuale)

LETTURA DI LIBRI	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
<b>MASCHI</b>													
Non leggono	57,6	52,2	56,3	55,2	55,0	53,9	56,6	59,6	61,8	67,2	71,7	76,4	60,0
Leggono	39,5	45,4	41,7	38,4	41,6	41,6	40,8	37,7	35,5	29,9	26,1	21,7	37,0
Non indicato	2,9	2,4	2,0	6,5	3,4	4,5	2,6	2,7	2,7	2,9	2,2	2,0	3,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>													
Non leggono	51,9	36,2	35,9	38,0	32,2	35,4	38,9	46,8	56,8	60,2	68,8	79,2	49,3
Leggono	45,1	61,6	60,9	59,8	64,3	61,4	58,6	50,5	41,0	37,6	29,2	18,4	48,1
Non indicato	3,0	2,2	3,3	2,2	3,6	3,1	2,4	2,7	2,2	2,1	2,0	2,5	2,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>													
Non leggono	54,9	44,4	46,4	46,3	43,8	44,8	47,8	53,1	59,3	63,6	70,1	78,1	54,5
Leggono	42,2	53,3	51,0	49,4	52,7	51,3	49,7	44,2	38,3	33,9	27,8	19,6	42,7
Non indicato	3,0	2,3	2,6	4,3	3,5	3,8	2,5	2,7	2,5	2,5	2,1	2,3	2,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Si intendono i libri letti per motivi non strettamente scolastici o professionali

**Tavola 1.8- Persone di 6 anni e più per regione e lettura di libri nel tempo libero\* - Anno 2000** (composizione percentuale)

LETTURA DI LIBRI	REGIONI											
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
Non leggono	48,0	48,6	45,2	41,6	43,4	39,8	47,7	40,5	47,3	48,9	49,9	61,4
Leggono	47,7	48,0	52,2	51,9	53,8	50,1	49,8	54,9	50,2	49,8	47,5	36,1
Non indicato	4,3	3,4	2,6	6,5	2,9	10,1	2,4	4,6	2,4	1,2	2,6	2,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

LETTURA DI LIBRI	REGIONI										
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
Non leggono	57,8	48,4	63,9	67,1	69,9	66,6	64,2	66,8	66,3	54,1	54,5
Leggono	39,1	45,0	33,7	31,6	29,1	32,0	30,5	30,3	32,2	42,7	42,7
Non indicato	3,1	6,6	2,4	1,2	1,0	1,4	5,3	2,9	1,4	3,2	2,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>										

\* Si intendono i libri letti per motivi non strettamente scolastici o professionali

**Tavola 1.9 - Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e lettura di libri nel tempo libero\* - Anno 2000 (composizione percentuale)**

LETTURA DI LIBRI	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					Italia	TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare		Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	
Non leggono	46,2	46,8	51,1	67,6	63,3	54,5	47,0	53,8	60,8	56,5	57,1	52,7	54,5
Leggono	50,7	50,6	44,3	30,6	34,8	42,7	47,9	44,8	37,5	40,9	40,1	44,9	42,7
Non indicato	3,1	2,6	4,6	1,7	1,9	2,8	5,1	1,4	1,6	2,6	2,7	2,4	2,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Si intendono i libri letti per motivi non strettamente scolastici o professionali

**Tavola 1.10 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, frequenza della lettura, numero di libri letti e sesso - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

FREQUENZA E NUMERO	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
<b>MASCHI</b>													
<b>FREQUENZA DELLA LETTURA</b>													
Tutti i giorni	9,4	9,9	7,8	11,2	12,9	14,6	15,7	16,1	18,4	14,3	24,8	28,8	15,4
Una o più volte a settimana	41,1	33,6	28,7	30,3	30,3	32,4	32,6	30,7	28,4	32,1	27,6	32,2	31,8
Una o più volte al mese	25,4	27,6	28,1	26,2	28,8	26,2	25,6	25,9	26,0	26,4	24,6	22,3	26,1
Più raramente	21,9	27,5	34,2	28,2	26,6	25,5	24,1	25,2	24,8	25,1	21,3	14,0	24,8
<b>NUMERO DI LIBRI LETTI</b>													
Da uno a tre	35,4	36,8	39,6	39,3	34,5	30,2	27,7	26,4	30,7	33,4	28,8	29,5	30,8
Da quattro a sei	27,1	28,5	30,5	22,0	25,8	27,6	27,4	26,9	23,4	28,1	29,0	29,7	27,3
Da sette a dodici	21,5	19,6	20,4	23,6	23,1	23,8	23,9	25,8	24,9	20,9	22,8	18,6	23,2
Da tredici a trenta	9,7	9,5	6,7	8,6	11,6	12,8	14,9	15,5	13,5	12,6	13,5	15,8	13,0
Trentuno e più	1,1	1,3	0,9	3,3	2,8	2,5	3,2	3,2	4,5	2,9	3,2	4,7	2,8
<b>FEMMINE</b>													
<b>FREQUENZA DELLA LETTURA</b>													
Tutti i giorni	17,6	14,1	11,0	9,7	16,7	17,3	20,2	21,5	21,4	24,9	27,6	26,5	19,5
Una o più volte a settimana	42,3	35,7	29,3	27,9	31,9	35,2	34,6	32,5	32,9	30,6	29,7	36,5	33,6
Una o più volte al mese	23,6	31,1	33,3	34,7	29,1	25,6	23,6	23,5	25,9	23,9	20,4	20,4	25,3
Più raramente	13,8	17,6	25,3	25,9	21,4	21,1	20,5	20,4	17,7	18,0	19,9	14,0	20,0
<b>NUMERO DI LIBRI LETTI</b>													
Da uno a tre	37,2	32,5	30,6	29,6	26,4	28,0	24,8	26,7	29,6	32,8	36,7	39,0	29,2
Da quattro a sei	26,1	28,0	33,8	29,7	32,2	29,1	27,2	29,1	21,8	27,5	24,1	25,2	28,1
Da sette a dodici	20,1	22,1	20,7	27,2	24,7	24,7	27,0	23,2	27,3	20,5	19,0	19,0	23,8
Da tredici a trenta	9,7	12,3	10,8	11,6	12,2	13,3	15,1	14,7	14,0	12,9	13,6	9,4	13,3
Trentuno e più	2,9	2,8	1,8	0,5	2,8	2,8	3,8	4,1	2,7	3,1	3,9	4,0	3,2
<b>MASCHI E FEMMINE</b>													
<b>FREQUENZA DELLA LETTURA</b>													
Tutti i giorni	13,6	12,2	9,7	10,3	15,2	16,2	18,3	19,2	20,0	20,3	26,5	27,4	17,8
Una o più volte a settimana	41,7	34,8	29,1	28,8	31,3	34,1	33,8	31,7	30,8	31,2	28,9	34,8	32,8
Una o più volte al mese	24,5	29,6	31,1	31,5	29,0	25,8	24,4	24,5	26,0	25,0	22,1	21,1	25,6
Più raramente	17,7	21,9	29,0	26,8	23,5	22,9	21,9	22,4	21,0	21,0	20,5	14,0	22,1
<b>NUMERO DI LIBRI LETTI</b>													
Da uno a tre	36,3	34,4	34,4	33,2	29,7	28,9	25,9	26,6	30,1	33,1	33,4	35,1	29,9
Da quattro a sei	26,6	28,2	32,4	26,8	29,6	28,5	27,3	28,2	22,5	27,8	26,1	27,0	27,7
Da sette a dodici	20,8	21,0	20,6	25,9	24,0	24,3	25,7	24,3	26,2	20,7	20,6	18,8	23,5
Da tredici a trenta	9,7	11,1	9,1	10,5	12,0	13,1	15,0	15,1	13,8	12,8	13,6	12,0	13,2
Trentuno e più	2,0	2,2	1,4	1,6	2,8	2,7	3,6	3,7	3,5	3,0	3,6	4,3	3,1

**Tavola 1.11 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per regione, frequenza della lettura e numero di libri letti - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)**

FREQUENZA E NUMERO	REGIONI											
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
<b>FREQUENZA DELLA LETTURA</b>												
Tutti i giorni	19,6	23,4	20,0	19,2	18,5	19,9	18,6	21,7	19,7	20,6	20,0	17,5
Una o più volte a settimana	36,1	33,9	32,2	38,6	39,6	37,5	36,1	35,0	29,9	32,9	31,4	29,2
Una o più volte al mese	23,0	19,4	24,5	20,8	20,4	21,1	21,9	24,2	23,6	22,6	22,7	27,0
Più raramente	19,5	22,2	22,3	19,7	19,5	19,9	21,7	17,1	24,9	23,0	23,9	24,7
<b>NUMERO DI LIBRI LETTI</b>												
Da uno a tre	28,6	21,4	25,2	24,2	22,6	25,9	29,1	26,1	23,7	25,7	30,1	29,5
Da quattro a sei	26,7	23,8	28,4	22,8	22,3	23,2	25,8	25,5	29,5	26,4	28,5	33,0
Da sette a dodici	22,5	29,3	24,8	27,3	25,5	29,2	25,6	26,0	24,8	25,5	24,3	21,8
Da tredici a trenta	15,3	16,8	15,6	18,7	20,4	16,9	13,9	15,7	15,6	16,2	13,1	10,1
Trentuno e più	3,7	4,4	3,9	3,7	3,8	3,6	2,9	4,3	4,7	4,6	2,2	2,8

FREQUENZA E NUMERO	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
<b>FREQUENZA DELLA LETTURA</b>											
Tutti i giorni	16,0	17,2	14,7	9,3	11,3	13,6	13,1	11,3	14,5	17,7	17,8
Una o più volte a settimana	34,0	29,5	30,5	33,7	34,5	29,7	36,9	34,3	33,6	28,8	32,8
Una o più volte al mese	24,5	28,7	27,8	31,3	32,7	28,9	29,0	32,7	28,8	27,1	25,6
Più raramente	23,0	22,7	25,4	23,7	19,0	26,0	19,7	19,0	21,0	23,8	22,1
<b>NUMERO DI LIBRI LETTI</b>											
Da uno a tre	35,2	27,1	32,8	45,2	38,0	38,5	39,9	38,4	37,8	31,9	29,9
Da quattro a sei	28,0	29,4	30,5	30,9	28,5	26,4	26,0	28,8	27,3	28,1	27,7
Da sette a dodici	21,8	25,0	21,9	16,3	20,6	19,9	19,2	19,3	20,3	22,4	23,5
Da tredici a trenta	9,2	11,0	9,8	5,4	9,2	11,6	9,1	8,4	9,0	12,0	13,2
Trentuno e più	2,0	3,5	1,8	0,8	1,3	1,1	1,3	1,3	2,1	2,4	3,1

**Tavola 1.12 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per ripartizione geografica, tipo di comune, frequenza della lettura e numero di libri letti - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)**

FREQUENZA E NUMERO	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia	Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	
<b>FREQUENZA DELLA LETTURA</b>													
Tutti i giorni	19,9	19,8	18,0	12,3	15,4	17,8	20,8	17,0	15,7	16,4	16,2	19,8	17,8
Una o più volte a settimana	33,0	35,0	30,7	32,7	32,1	32,8	32,3	33,4	31,9	33,7	32,7	32,2	32,8
Una o più volte al mese	24,0	22,4	26,0	30,9	28,2	25,6	25,2	25,1	25,5	25,8	26,7	24,9	25,6
Più raramente	21,8	21,4	23,3	21,9	21,8	22,1	19,9	23,0	25,1	22,4	22,7	21,3	22,1
<b>NUMERO DI LIBRI LETTI</b>													
Da uno a tre	25,9	27,0	29,2	38,0	36,0	29,9	26,2	28,0	32,3	31,1	31,5	30,5	29,9
Da quattro a sei	28,1	25,7	29,2	28,1	27,5	27,7	28,5	28,1	29,1	27,4	28,3	26,0	27,7
Da sette a dodici	24,2	25,8	24,2	20,1	21,0	23,5	24,4	23,8	21,4	23,9	23,0	23,2	23,5
Da tredici a trenta	15,6	15,4	11,5	9,8	9,9	13,2	14,1	14,5	11,1	12,1	11,9	15,1	13,2
Trentuno e più	4,0	3,7	2,8	1,3	2,2	3,1	4,5	2,9	2,6	2,6	2,5	3,3	3,1

**Tavola 1.13 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, genere di libri letti e sesso**  
- Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)

GENERI DI LIBRI	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI													
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori italiani)	37,0	27,7	34,2	36,4	42,9	42,4	42,3	50,9	45,8	43,8	47,9	48,9	42,9
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori stranieri)	14,0	15,8	23,9	38,9	40,7	40,9	40,2	40,2	32,4	32,6	31,8	28,3	34,9
Romanzi rosa	0,5	1,1	0,9	0,7	1,7	1,9	1,0	1,6	1,6	1,8	2,3	3,3	1,5
Gialli, noir	5,7	18,7	16,5	26,6	26,1	28,7	24,0	24,8	20,3	23,9	20,5	19,9	22,9
Fantascienza	21,0	35,0	34,9	22,9	19,6	20,5	13,9	12,7	9,7	11,4	6,1	6,1	16,9
Fantasy, horror	19,9	38,0	35,0	21,3	22,0	13,0	5,2	3,7	1,3	2,5	1,7	1,6	11,4
Libri di scienze sociali o umane, filosofia, politica, etc.	3,4	6,5	10,1	16,8	24,5	26,3	35,2	36,0	33,0	28,9	39,1	36,9	27,7
Libri di scienze naturali, esatte, di tecnica, etc.	6,8	6,1	9,0	13,5	10,4	13,3	18,2	14,6	16,3	14,1	15,7	11,6	13,5
Arte	0,6	2,3	5,6	6,7	6,9	8,3	10,1	12,1	15,2	11,4	12,7	10,6	9,1
Religione	4,4	4,0	3,4	4,6	5,5	7,9	10,3	11,2	13,5	13,2	15,6	15,7	9,4
Musica	2,5	7,9	20,5	20,1	17,9	9,5	4,9	4,1	3,1	3,1	3,0	3,7	7,3
Umoristici	10,9	25,1	33,5	37,1	32,8	28,5	22,6	22,3	19,1	14,9	16,8	16,3	23,5
Hobby e tempo libero	3,7	9,2	13,1	15,9	14,2	18,6	18,7	19,2	17,0	14,9	12,5	6,4	15,5
Astrologia, magia, esoterismo	0,4	1,8	2,1	1,7	2,8	3,8	3,7	3,0	2,6	2,3	2,2	1,8	2,8
Libri di informatica	1,7	10,1	22,4	22,0	22,4	23,3	24,0	18,9	12,5	6,9	6,0	7,5	17,4
Guide turistiche	1,9	6,1	8,7	19,4	23,6	30,8	33,3	36,8	32,4	28,8	22,0	16,7	26,2
Libri sulla salute, sulla gravidanza, sul bambino	1,0	0,7	0,6	2,9	2,4	8,1	11,7	8,4	10,2	9,9	12,0	12,6	7,8
Libri per la casa (cucina, bricolage, etc.)	0,6	1,1	1,7	4,2	5,5	7,5	9,7	9,6	9,3	7,4	9,9	10,2	7,4
Manuali pratici (guide condominiali, etc.)	-	0,5	1,5	3,2	3,6	7,7	10,8	16,8	14,5	15,6	12,9	15,2	9,5
Fotografia, cinema	0,6	3,3	5,0	7,4	7,4	8,4	6,5	5,7	6,1	5,0	3,8	2,4	5,8
Libri a fumetti	59,2	58,5	36,7	28,4	23,9	17,5	12,7	6,8	7,5	3,2	1,9	0,9	18,3
Libri per bambini e ragazzi, favole	76,6	29,7	3,0	2,6	2,1	4,3	11,9	4,6	1,3	2,4	2,2	1,5	10,6
Libri sugli animali	38,9	25,5	11,0	6,0	6,8	9,6	10,8	10,2	10,0	12,0	9,5	7,1	12,3
Altro genere	2,6	2,6	5,3	5,0	6,5	4,7	6,2	4,3	6,0	5,6	5,5	5,1	5,0
FEMMINE													
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori italiani)	46,4	43,7	56,1	57,7	61,6	56,9	59,9	61,5	62,2	60,9	54,7	50,2	57,4
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori stranieri)	22,6	28,9	47,6	53,1	54,1	51,1	48,6	46,4	43,6	40,8	33,8	27,1	44,6
Romanzi rosa	1,7	21,1	25,4	29,0	23,3	24,4	25,3	26,1	26,7	26,2	27,6	23,8	24,1
Gialli, noir	2,9	20,4	22,0	16,3	21,9	23,8	23,9	22,5	19,0	17,5	17,4	16,7	20,8
Fantascienza	12,9	21,8	11,6	7,7	7,7	5,0	6,1	4,5	4,2	3,0	1,1	1,9	6,4
Fantasy, horror	13,3	29,6	18,1	13,3	10,9	6,6	4,7	3,1	1,4	1,2	0,6	0,3	7,1
Libri di scienze sociali o umane, filosofia, politica, etc.	3,0	6,4	15,2	22,4	26,2	23,4	26,9	23,2	18,6	15,1	17,0	14,5	20,7
Libri di scienze naturali, esatte, di tecnica, etc.	4,0	3,6	2,8	1,9	5,5	4,4	4,4	3,2	5,1	2,3	3,4	2,1	3,9
Arte	1,4	3,9	5,0	9,9	9,5	8,1	6,9	9,3	10,6	8,1	7,5	7,1	7,6
Religione	5,8	4,3	2,6	4,3	7,0	9,5	11,6	15,0	21,5	21,2	26,4	37,9	13,1
Musica	3,7	10,4	15,0	11,9	7,8	2,9	1,9	1,7	1,5	1,4	2,6	1,4	3,9
Umoristici	12,8	26,7	25,7	29,1	26,6	16,8	17,3	16,0	11,6	11,6	9,7	5,5	17,2
Hobby e tempo libero	6,0	14,0	10,6	9,6	15,0	14,3	14,8	11,5	12,0	6,7	6,4	3,9	11,9
Astrologia, magia, esoterismo	1,9	5,1	8,7	8,9	8,8	6,3	6,1	5,7	5,1	1,9	3,2	1,9	5,6
Libri di informatica	1,2	5,6	6,2	6,9	10,3	9,2	6,2	4,0	2,1	0,8	0,8	1,4	5,5
Guide turistiche	2,2	8,3	10,0	21,1	27,4	29,5	27,7	26,5	21,1	20,5	13,0	8,1	22,3
Libri sulla salute, sulla gravidanza, sul bambino	2,5	1,9	4,9	6,4	14,2	29,0	28,5	16,4	16,1	17,4	19,2	10,7	18,9
Libri per la casa (cucina, bricolage, etc.)	1,7	7,3	10,9	16,5	31,6	42,3	49,9	48,7	52,8	48,4	41,9	29,0	38,5
Manuali pratici (guide condominiali, etc.)	-	0,3	0,2	1,5	1,7	5,2	6,0	6,2	5,5	5,6	4,8	0,9	4,3
Fotografia, cinema	1,1	4,5	6,2	5,9	7,5	3,5	2,3	2,1	1,6	0,9	1,6	1,3	3,1
Libri a fumetti	52,9	42,5	25,3	22,3	14,8	9,2	7,0	4,2	2,3	0,4	0,7	1,0	11,5
Libri per bambini e ragazzi, favole	80,4	37,2	6,6	7,3	7,0	20,8	22,0	7,3	6,9	8,9	5,1	1,9	17,3
Libri sugli animali	37,6	21,5	10,5	9,4	9,4	9,2	10,7	9,3	8,3	8,3	5,4	3,3	10,9
Altro genere	2,5	4,6	3,5	3,8	3,2	2,8	3,5	3,1	4,0	2,9	3,5	4,2	3,3

**Tavola 1.13 segue - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, genere di libri letti e sesso - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

GENERI DI LIBRI	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI E FEMMINE													
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori italiani)	41,9	36,8	46,9	49,7	54,0	50,9	52,7	57,1	54,7	53,6	51,9	49,7	51,3
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori stranieri)	18,4	23,2	37,6	47,8	48,7	46,9	45,1	43,8	38,4	37,3	33,0	27,6	40,5
Romanzi rosa	1,1	12,4	15,0	18,3	14,6	15,1	15,4	15,8	15,2	15,7	17,1	15,3	14,6
Gialli, noir	4,3	19,7	19,6	20,2	23,6	25,8	24,0	23,5	19,6	20,3	18,7	18,0	21,7
Fantascienza	16,8	27,6	21,4	13,4	12,5	11,4	9,3	8,0	6,7	6,6	3,2	3,6	10,9
Fantasy, horror	16,5	33,2	25,3	16,3	15,4	9,3	4,9	3,3	1,4	1,7	1,0	0,8	8,9
Libri di scienze sociali o umane, filosofia, politica, etc.	3,2	6,5	13,1	20,3	25,5	24,6	30,3	28,6	25,2	21,0	26,1	23,7	23,6
Libri di scienze naturali, esatte, di tecnica, etc.	5,4	4,7	5,4	6,3	7,5	8,1	10,0	8,0	10,3	7,4	8,5	6,1	8,0
Arte	1,0	3,2	5,3	8,7	8,4	8,2	8,2	10,5	12,7	9,5	9,6	8,5	8,2
Religione	5,1	4,1	3,0	4,4	6,4	8,9	11,1	13,4	17,8	17,8	21,9	28,7	11,5
Musica	3,1	9,3	17,3	15,0	11,8	5,6	3,1	2,7	2,2	2,2	2,8	2,4	5,3
Umoristici	11,9	26,0	29,0	32,1	29,1	21,6	19,5	18,6	15,1	13,0	12,7	10,0	19,9
Hobby e tempo libero	4,9	11,9	11,7	12,0	14,7	16,0	16,4	14,7	14,3	10,2	9,0	4,9	13,4
Astrologia, magia, esoterismo	1,2	3,6	5,9	6,2	6,4	5,3	5,1	4,5	3,9	2,1	2,8	1,9	4,5
Libri di informatica	1,5	7,6	13,1	12,6	15,2	15,0	13,5	10,3	6,9	3,4	3,0	3,9	10,5
Guide turistiche	2,0	7,3	9,4	20,4	25,8	30,0	30,0	30,8	26,3	24,1	16,7	11,6	23,9
Libri sulla salute, sulla gravidanza, sul bambino	1,8	1,4	3,1	5,1	9,4	20,3	21,6	13,0	13,4	14,2	16,2	11,5	14,2
Libri per la casa (cucina, bricolage, etc.)	1,1	4,6	7,0	11,9	21,0	28,0	33,5	32,3	32,8	30,9	28,6	21,2	25,4
Manuali pratici (guide condominiali, etc.)	-	0,4	0,7	2,1	2,5	6,2	8,0	10,6	9,7	9,9	8,1	6,8	6,5
Fotografia, cinema	0,9	4,0	5,7	6,5	7,4	5,5	4,0	3,6	3,7	2,6	2,5	1,7	4,2
Libri a fumetti	56,0	49,5	30,1	24,6	18,5	12,6	9,3	5,3	4,7	1,6	1,2	0,9	14,4
Libri per bambini e ragazzi, favole	78,6	33,9	5,1	5,5	5,0	14,0	17,9	6,2	4,3	6,1	3,9	1,8	14,5
Libri sugli animali	38,2	23,3	10,7	8,1	8,3	9,3	10,7	9,7	9,1	9,9	7,1	4,9	11,5
Altro genere	2,5	3,7	4,3	4,3	4,5	3,6	4,6	3,6	4,9	4,0	4,3	4,6	4,0

**Tavola 1.14 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per regione e genere di libri letti - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)**

GENERI DI LIBRI	REGIONI											
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori italiani)	54,1	47,3	52,8	45,0	43,4	46,6	47,6	49,2	56,3	55,1	51,6	55,8
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori stranieri)	43,3	47,2	48,2	45,3	46,5	44,1	45,4	47,1	46,6	45,4	42,5	42,5
Romanzi rosa	14,6	15,0	13,9	13,1	14,8	11,3	12,6	11,5	12,4	10,3	16,0	14,9
Gialli, noir	23,6	28,5	22,3	18,7	17,6	19,8	20,3	25,3	23,6	23,9	23,7	18,8
Fantascienza	10,8	10,0	10,7	8,3	6,4	10,2	9,6	8,5	10,9	11,1	9,2	8,7
Fantasy, horror	11,2	11,7	9,0	9,7	8,6	10,9	9,2	8,8	7,7	8,9	7,7	10,3
Libri di scienze sociali o umane, filosofia, politica, etc.	21,4	24,7	25,4	25,9	26,0	25,9	25,2	29,2	23,7	24,7	23,8	21,3
Libri di scienze naturali, esatte, di tecnica, etc.	7,0	9,5	7,7	13,0	17,5	8,3	8,9	9,1	11,1	7,8	7,1	8,4
Arte	7,1	8,8	8,5	7,7	7,9	7,5	10,1	7,9	10,2	8,3	9,1	10,9
Religione	9,9	9,2	12,1	9,4	7,4	11,5	13,0	9,3	10,1	8,3	8,4	10,7
Musica	3,7	8,0	5,5	5,0	2,8	7,2	5,0	5,6	5,4	4,6	5,5	4,1
Umoristici	21,0	22,7	19,5	18,6	17,8	19,4	18,9	19,2	21,4	19,2	17,8	20,2
Hobby e tempo libero	13,4	16,5	14,1	20,0	24,4	15,3	16,6	14,5	10,9	11,7	12,7	12,6
Astrologia, magia, esoterismo	5,1	4,9	4,4	7,0	10,2	3,6	3,6	6,3	2,2	3,6	4,8	5,6
Libri di informatica	10,4	11,5	10,2	9,8	10,1	9,6	10,8	9,0	7,0	11,7	9,5	12,4
Guide turistiche	25,8	29,6	26,8	26,5	24,5	28,6	31,6	28,5	22,8	26,8	27,8	24,1
Libri sulla salute, sulla gravidanza, sul bambino	13,5	14,9	13,9	21,3	23,8	18,6	16,7	14,5	14,1	13,2	13,7	13,5
Libri per la casa (cucina, bricolage, etc.)	24,6	32,4	25,9	28,3	28,8	27,7	27,6	26,7	22,4	22,7	26,3	27,7
Manuali pratici (guide condominiali, etc.)	8,0	6,6	7,4	7,9	6,9	8,9	6,7	6,4	6,6	6,6	4,9	3,8
Fotografia, cinema	3,8	4,5	5,0	2,4	2,3	2,5	4,2	5,0	2,8	3,6	3,9	3,2
Libri a fumetti	13,5	19,6	13,6	15,4	12,5	18,4	15,7	13,1	13,7	14,5	14,3	16,7
Libri per bambini e ragazzi, favole	15,2	21,6	15,7	18,6	18,2	19,2	17,5	13,4	13,8	14,2	13,6	13,6
Libri sugli animali	12,4	16,2	11,8	14,8	14,1	15,5	14,4	10,9	10,6	12,9	10,8	12,2
Altro genere	3,5	3,7	5,0	4,9	6,3	3,4	4,2	3,7	4,3	2,9	4,5	3,3

GENERI DI LIBRI	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori italiani)	49,6	56,4	52,1	44,2	48,5	45,1	47,8	43,5	50,8	45,5	51,3
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori stranieri)	34,2	43,2	37,5	25,4	24,2	26,1	28,3	23,4	30,6	34,1	40,5
Romanzi rosa	14,0	13,5	13,7	16,6	21,6	19,9	16,6	18,4	16,9	11,3	14,6
Gialli, noir	18,2	24,7	21,4	18,9	17,7	19,5	20,7	18,1	18,8	20,8	21,7
Fantascienza	9,4	13,7	10,1	9,6	13,2	12,6	9,7	9,6	10,2	10,7	10,9
Fantasy, horror	6,5	9,6	9,0	10,2	7,4	9,5	11,3	6,5	6,1	12,7	8,9
Libri di scienze sociali o umane, filosofia, politica, etc.	23,5	25,4	24,1	21,2	18,7	22,2	19,3	17,6	22,3	22,1	23,6
Libri di scienze naturali, esatte, di tecnica, etc.	6,4	9,0	6,6	8,3	6,9	7,9	7,8	7,0	6,8	8,0	8,0
Arte	6,8	10,8	7,3	4,0	6,7	5,7	7,3	6,1	6,7	6,2	8,2
Religione	12,9	9,6	12,9	12,8	11,3	13,5	14,4	19,0	16,2	13,8	11,5
Musica	5,1	3,5	5,6	5,6	5,0	7,1	8,8	8,1	7,3	7,2	5,3
Umoristici	18,9	18,5	17,9	23,2	18,0	26,7	25,3	20,2	20,9	22,1	19,9
Hobby e tempo libero	13,1	11,6	13,8	12,1	11,7	14,7	12,3	14,6	12,6	12,7	13,4
Astrologia, magia, esoterismo	4,5	5,6	4,3	5,8	4,2	4,5	4,3	3,5	3,6	4,8	4,5
Libri di informatica	9,0	10,4	11,8	13,3	10,1	12,1	11,4	13,5	11,1	11,0	10,5
Guide turistiche	24,5	23,5	19,7	12,9	15,3	18,2	18,1	11,7	16,5	17,4	23,9
Libri sulla salute, sulla gravidanza, sul bambino	14,0	12,5	14,7	16,4	12,0	16,0	16,0	14,4	16,0	13,5	14,2
Libri per la casa (cucina, bricolage, etc.)	25,4	24,9	24,2	22,9	21,2	29,9	23,9	27,9	24,8	25,9	25,4
Manuali pratici (guide condominiali, etc.)	5,5	7,3	4,9	5,4	5,4	6,4	7,3	7,4	4,2	5,1	6,5
Fotografia, cinema	4,5	3,8	4,6	2,5	4,0	6,4	5,3	2,7	4,2	4,3	4,2
Libri a fumetti	13,8	14,3	13,5	12,1	14,9	14,5	20,2	20,3	12,3	15,6	14,4
Libri per bambini e ragazzi, favole	16,0	13,8	12,7	8,4	11,4	11,9	13,6	15,9	12,7	15,0	14,5
Libri sugli animali	12,3	11,0	9,5	9,8	6,2	8,9	11,1	12,3	10,4	15,7	11,5
Altro genere	4,6	4,4	4,3	4,4	2,1	3,8	3,9	1,9	4,4	4,5	4,0

**Tavola 1.15 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per ripartizione geografica, tipo di comune e genere di libri letti - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)**

GENERI DI LIBRI	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					Italia	TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare		Centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori italiani)	53,5	50,4	53,9	47,0	49,2	51,3	58,9	50,0	48,4	47,3	49,4	53,8	51,3
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori stranieri)	46,7	45,6	41,9	26,2	31,6	40,5	46,4	38,4	37,9	38,1	39,1	41,9	40,5
Romanzi rosa	14,0	11,7	14,5	19,5	15,2	14,6	11,9	16,9	13,6	16,1	14,7	14,1	14,6
Gialli, noir	22,8	22,1	23,2	18,8	19,4	21,7	25,0	22,0	19,1	19,6	21,1	22,6	21,7
Fantascienza	10,8	9,9	11,3	12,0	10,3	10,9	11,0	13,4	9,5	10,4	10,4	10,4	10,9
Fantasy, horror	9,5	9,1	8,7	8,3	8,1	8,9	7,8	10,0	9,8	9,2	9,4	7,7	8,9
Libri di scienze sociali o umane, filosofia, politica, etc.	24,1	25,5	24,4	20,2	22,3	23,6	26,0	23,5	21,5	22,7	22,1	25,2	23,6
Libri di scienze naturali, esatte, di tecnica, etc.	7,9	8,9	8,0	7,2	7,2	8,0	8,6	7,3	8,0	8,1	8,1	7,3	8,0
Arte	8,3	8,9	9,8	6,3	6,5	8,2	9,7	8,2	6,4	7,0	8,2	9,0	8,2
Religione	11,3	10,5	9,7	13,4	15,5	11,5	11,1	11,2	11,5	12,6	11,5	10,8	11,5
Musica	5,0	4,9	4,4	6,3	7,3	5,3	4,3	5,2	7,1	6,2	5,4	4,6	5,3
Umoristici	20,1	19,0	18,4	21,4	21,2	19,9	17,4	22,2	19,4	19,9	20,5	19,9	19,9
Hobby e tempo libero	13,6	14,8	12,2	13,3	12,7	13,4	11,7	13,6	15,5	14,7	13,8	12,3	13,4
Astrologia, magia, esoterismo	4,4	4,2	5,2	4,2	4,0	4,5	4,0	5,3	5,5	4,2	4,4	4,4	4,5
Libri di informatica	9,9	10,8	10,0	11,5	11,1	10,5	9,2	10,9	10,6	10,2	11,9	10,2	10,5
Guide turistiche	26,1	29,0	25,1	16,2	16,8	23,9	24,1	25,3	20,3	23,5	22,9	25,7	23,9
Libri sulla salute, sulla gravidanza, sul bambino	13,8	15,5	13,2	14,1	15,2	14,2	11,8	15,0	16,6	15,9	13,9	13,7	14,2
Libri per la casa (cucina, bricolage, etc.)	25,2	25,7	25,6	25,2	25,1	25,4	23,6	24,7	26,6	27,9	25,5	23,8	25,4
Manuali pratici (guide condominiali, etc.)	7,5	6,7	6,0	6,0	4,5	6,5	7,9	7,0	5,1	5,9	6,1	6,3	6,5
Fotografia, cinema	4,4	3,9	3,9	4,6	4,2	4,2	4,9	5,3	3,2	3,7	3,8	4,3	4,2
Libri a fumetti	13,6	14,9	14,4	15,6	13,3	14,4	11,3	15,2	17,5	15,9	14,7	13,5	14,4
Libri per bambini e ragazzi, favole	15,4	15,9	14,0	12,4	13,4	14,5	11,9	16,1	16,6	16,0	15,2	12,4	14,5
Libri sugli animali	11,8	13,5	11,2	8,5	12,0	11,5	9,6	12,0	14,3	13,5	11,3	9,7	11,5
Altro genere	4,5	3,7	4,4	2,9	4,4	4,0	3,7	3,8	3,8	4,0	4,7	3,7	4,0

**Tavola 1.16 - Persone di 6 anni e più che nel tempo libero leggono libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano e libri supereconomici per classe di età e sesso - Anno 2000** (per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)

LIBRI IN OMAGGIO E SUPERECONOMICI	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI													
Libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano	11,2	19,3	19,5	18,9	17,5	21,1	24,7	23,7	25,6	26,1	21,2	27,4	21,8
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	19,9	26,4	28,3	30,8	39,4	34,4	28,4	27,3	24,4	23,9	21,2	12,8	28,1
FEMMINE													
Libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano	15,7	21,9	15,9	20,1	20,7	23,2	24,0	24,6	23,8	22,1	21,1	19,3	22,3
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	21,0	29,8	33,1	42,5	40,9	32,7	30,9	31,7	24,9	23,6	20,0	16,7	30,1
MASCHI E FEMMINE													
Libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano	13,5	20,8	17,4	19,7	19,4	22,3	24,3	24,2	24,6	23,8	21,1	22,6	22,1
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	20,4	28,4	31,1	38,1	40,3	33,4	29,9	29,8	24,7	23,8	20,5	15,1	29,3

**Tavola 1.17 - Persone di 6 anni e più che nel tempo libero leggono libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano e libri supereconomici per regione - Anno 2000** (per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più della stessa regione)

LIBRI IN OMAGGIO E SUPERECONOMICI	REGIONI											
	Piemon- te	Valle d'Aosta	Lombar- dia	Trentino- Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria
Libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano	21,4	18,3	22,3	20,4	19,2	21,6	19,9	16,6	19,2	18,1	21,1	25,3
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	31,0	22,4	24,4	16,6	12,0	21,5	28,3	24,1	26,7	26,2	31,4	31,3
LIBRI IN OMAGGIO E SUPERECONOMICI	REGIONI											Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna		
Libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano	18,0	20,0	22,5	24,6	23,9	34,7	28,5	26,6	25,5	21,0	22,1	
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	32,2	29,0	31,2	33,6	38,8	37,7	35,7	28,4	33,9	28,3	29,3	

**Tavola 1.18- Persone di 6 anni e più che nel tempo libero leggono libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano e libri supereconomici per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000**  
*(per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più della stessa zona)*

LIBRI IN OMAGGIO E SUPERECONOMICI	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					Italia	TIPI DI COMUNE					Italia	
	Italia nord- occident- ale	Italia nord- orien- tale	Italia cen- trale	Italia meri- dionale	Italia insulare		Centro dell'area metropoli- tana	Periferia dell'area metro- politana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti		50.001 abitanti e più
Libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano	21,7	18,8	20,5	27,6	24,1	22,1	18,2	23,8	21,1	25,3	23,0	19,5	22,1
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	26,4	25,9	30,4	35,9	32,2	29,3	27,7	34,8	27,6	29,3	29,2	27,5	29,3

**Tavola 1.19 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto e sesso - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI													
L'avevo in casa	13,3	24,3	28,2	32,6	22,3	15,7	16,8	19,1	21,8	23,9	22,8	30,4	20,0
In omaggio da periodico / quotidiano	0,8	1,3	1,7	3,6	3,1	3,2	4,2	4,2	4,6	6,2	4,5	7,6	3,7
In prestito da un amico o parente	3,9	9,1	12,7	11,7	16,8	12,3	9,8	6,5	6,7	8,2	7,5	6,8	9,6
In prestito da una biblioteca	26,1	15,6	9,9	9,7	5,7	3,9	4,1	3,1	3,4	2,7	1,6	2,5	6,0
Ricevuto in regalo	33,2	18,3	9,3	8,6	11,0	12,7	9,0	12,5	15,4	13,8	17,7	21,3	14,0
In prestito dal posto di lavoro (escluso biblioteca)	0,2	1,0	-	0,5	0,7	0,2	0,7	0,9	-	0,5	0,3	-	0,5
Prelevato gratuitamente su Internet	-	-	0,4	-	0,2	0,5	0,4	0,4	-	0,4	-	0,5	0,3
Acquistato nei centri commerciali / shopping centre	4,8	6,1	9,9	11,7	11,8	16,5	16,0	15,4	12,5	11,0	10,9	3,8	12,9
Acquistato in libreria*	3,5	10,5	15,6	14,0	17,3	23,5	24,6	24,2	21,9	22,4	20,4	15,4	20,2
Acquistato in edicola*	5,0	4,3	3,9	3,0	3,3	4,1	4,1	4,1	5,5	3,4	5,4	5,6	4,2
Acquistato in cartoleria / cartolibreria*	1,9	2,3	3,2	0,1	0,9	0,5	0,4	0,5	0,4	1,5	1,0	0,8	0,9
Acquistato su una bancarella, fiera, vendita in piazza*	1,9	2,4	2,0	0,4	3,3	1,9	2,8	2,3	1,8	3,3	2,7	1,1	2,3
Acquistato per corrispondenza o vendita rateale*	1,3	0,3	0,5	1,3	2,0	1,9	2,7	3,3	2,1	1,6	1,7	0,9	2,0
Acquistato in un supermercato, grandi magazzini, ipermercato*	1,2	0,5	0,3	0,5	0,7	0,9	1,3	1,2	0,8	-	0,6	0,6	0,9
Acquistato su Internet	-	-	0,5	0,3	0,1	0,2	0,5	-	0,2	0,2	-	-	0,2
Altro	1,4	1,7	0,8	-	0,2	0,6	0,6	0,3	1,0	0,2	0,6	0,8	0,6
FEMMINE													
L'avevo in casa	19,9	18,9	21,5	22,6	20,6	14,3	13,4	17,4	19,6	20,6	23,4	27,1	17,8
In omaggio da periodico / quotidiano	0,9	1,7	1,3	1,8	3,6	3,0	3,8	4,3	3,4	5,5	5,8	6,8	3,6
In prestito da un amico o parente	5,8	12,9	18,6	17,3	16,4	15,8	15,7	12,5	12,6	9,4	13,2	16,3	14,3
In prestito da una biblioteca	20,3	16,5	13,4	9,8	4,8	4,0	5,8	4,2	2,7	3,7	1,8	1,6	6,0
Ricevuto in regalo	29,1	22,0	9,6	12,0	13,1	13,1	11,9	13,6	17,8	17,0	22,5	27,0	15,6
In prestito dal posto di lavoro (escluso biblioteca)	0,6	0,1	-	-	0,4	0,3	0,4	0,4	0,1	-	0,2	-	0,3
Prelevato gratuitamente su Internet	-	-	0,4	0,1	0,1	0,1	-	-	0,1	-	-	-	0,1
Acquistato nei centri commerciali / shopping centre	6,1	8,5	9,7	11,6	14,0	17,0	15,8	14,3	12,0	10,9	8,3	4,3	13,1
Acquistato in libreria*	6,8	10,7	14,6	16,6	18,4	19,8	19,6	19,5	17,7	19,3	13,0	8,8	17,2
Acquistato in edicola*	2,8	2,7	3,6	3,2	2,6	3,5	4,0	4,2	5,5	4,9	3,1	2,5	3,6
Acquistato in cartoleria / cartolibreria*	1,7	1,0	1,6	0,5	1,0	0,7	0,9	0,8	0,7	0,3	1,1	1,1	0,9
Acquistato su una bancarella, fiera, vendita in piazza*	1,3	0,8	1,9	1,6	2,3	2,4	1,7	2,7	1,3	2,2	1,6	1,6	2,0
Acquistato per corrispondenza o vendita rateale*	1,6	0,5	1,6	1,1	1,1	2,9	3,7	3,0	2,6	2,8	2,3	1,1	2,5
Acquistato in un supermercato, grandi magazzini, ipermercato*	-	1,0	0,2	0,2	0,8	1,4	1,2	0,8	1,4	0,9	1,5	0,1	1,0
Acquistato su Internet	-	-	-	-	-	0,2	0,2	-	-	-	-	-	0,1
Altro	1,5	1,2	0,8	0,4	0,1	0,4	0,3	0,3	0,2	1,1	0,6	0,7	0,5

\* Si intendono tutti i libri acquistati fuori dai centri commerciali / shopping centre

**Tavola 1.19 segue - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto e sesso - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI E FEMMINE													
L'avevo in casa	16,7	21,3	24,3	26,3	21,3	14,9	14,8	18,1	20,7	22,0	23,1	28,5	18,7
In omaggio da periodico / quotidiano	0,8	1,6	1,5	2,5	3,4	3,1	3,9	4,3	4,0	5,8	5,3	7,1	3,7
In prestito da un amico o parente	4,9	11,2	16,1	15,2	16,5	14,3	13,3	10,0	9,9	8,9	10,8	12,4	12,3
In prestito da una biblioteca	23,1	16,1	11,9	9,7	5,1	4,0	5,1	3,7	3,0	3,2	1,7	2,0	6,0
Ricevuto in regalo	31,1	20,4	9,5	10,7	12,3	12,9	10,7	13,1	16,7	15,6	20,5	24,6	14,9
In prestito dal posto di lavoro (escluso biblioteca)	0,4	0,5	-	0,2	0,5	0,2	0,5	0,6	-	0,2	0,2	-	0,4
Prelevato gratuitamente su Internet	-	-	0,4	-	0,2	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	-	0,2	0,2
Acquistato nei centri commerciali / shopping centre	5,5	7,5	9,8	11,6	13,1	16,8	15,9	14,8	12,2	11,0	9,4	4,1	13,0
Acquistato in libreria*	5,2	10,6	15,0	15,6	17,9	21,3	21,7	21,5	19,7	20,6	16,1	11,5	18,5
Acquistato in edicola*	3,9	3,4	3,7	3,1	2,9	3,7	4,0	4,1	5,5	4,3	4,0	3,8	3,9
Acquistato in cartoleria / cartolibreria*	1,8	1,5	2,3	0,3	1,0	0,6	0,7	0,7	0,6	0,8	1,1	0,9	0,9
Acquistato su una bancarella, fiera, vendita in piazza*	1,6	1,5	2,0	1,1	2,7	2,2	2,2	2,6	1,6	2,6	2,0	1,4	2,1
Acquistato per corrispondenza o vendita rateale*	1,5	0,4	1,1	1,2	1,5	2,5	3,3	3,1	2,4	2,3	2,1	1,0	2,3
Acquistato in un supermercato, grandi magazzini, ipermercato*	0,6	0,8	0,3	0,3	0,7	1,2	1,2	1,0	1,1	0,5	1,1	0,3	0,9
Acquistato su Internet	-	-	0,2	0,1	-	0,2	0,3	-	0,1	0,1	-	-	0,1
Altro	1,4	1,4	0,8	0,2	0,1	0,4	0,5	0,3	0,6	0,7	0,6	0,7	0,5

\* Si intendono tutti i libri acquistati fuori dai centri commerciali / shopping centre

**Tavola 1.20 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per regione e modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)**

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	REGIONI											
	Piemon- te	Valle d'Aosta	Lombar- dia	Trentino- Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia- Roma- gna	Toscana	Umbria
L'avevo in casa	20,2	22,9	16,4	15,9	16,8	15,0	15,1	15,8	18,2	15,0	18,5	24,3
In omaggio da periodico / quotidiano	2,6	1,3	2,7	2,3	2,6	1,9	2,0	2,0	3,0	2,2	2,6	2,5
In prestito da un amico o parente	12,3	11,4	12,2	13,7	12,2	15,2	14,9	14,4	12,5	12,3	11,5	10,3
In prestito da una biblioteca	5,8	16,8	9,1	19,2	21,1	17,1	8,2	7,5	3,0	6,7	4,7	2,6
Ricevuto in regalo	15,3	11,3	15,5	16,4	19,1	13,7	15,7	13,9	16,1	13,7	11,8	15,5
In prestito dal posto di lavoro (escluso biblioteca)	0,5	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2	0,5	0,2	0,3	-
Prelevato gratuitamente su Internet	0,1	-	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,2	0,2	-
Acquistato nei centri commerciali / shoping centre	14,6	11,4	15,7	8,3	8,1	8,5	13,6	12,4	11,9	13,4	13,9	13,7
Acquistato in libreria*	16,8	12,8	17,8	15,5	13,8	17,3	18,8	21,8	24,9	25,5	21,4	21,4
Acquistato in edicola*	3,1	2,5	2,5	2,3	1,5	3,2	2,7	3,5	4,1	3,4	5,1	2,3
Acquistato in cartoleria / cartolibreria*	0,9	1,3	0,6	1,0	1,4	0,7	0,8	0,5	0,8	0,9	0,9	1,3
Acquistato su una bancarella, fiera, vendita in piazza*	1,8	1,0	1,1	0,5	0,1	1,0	1,8	0,9	1,2	1,6	2,1	1,0
Acquistato per corrispondenza o vendita rateale*	2,7	4,3	2,3	2,1	1,1	3,2	2,9	4,8	1,8	2,0	2,6	2,5
Acquistato in un supermercato, grandi magazzini, ipermercato*	1,4	0,9	1,3	0,8	0,1	1,6	0,9	0,9	0,8	1,3	1,5	0,4
Acquistato su Internet	0,1	-	0,2	0,1	-	0,2	-	0,3	-	0,1	0,3	0,5
Altro	0,5	0,1	0,7	0,3	0,2	0,5	0,6	0,2	0,3	0,7	1,0	-

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campa- nia	Puglia	Basilica- ta	Calabria	Sicilia	Sarde- gna	
L'avevo in casa	22,2	19,1	22,7	24,0	20,8	18,4	23,1	27,1	23,7	24,5	18,7
In omaggio da periodico / quotidiano	2,8	4,2	3,2	5,1	5,1	8,9	4,8	7,5	6,7	3,9	3,7
In prestito da un amico o parente	11,3	10,0	10,4	10,7	13,3	12,1	14,4	14,4	10,6	13,6	12,3
In prestito da una biblioteca	3,6	3,2	4,1	4,5	2,3	1,8	4,6	1,7	5,6	7,9	6,0
Ricevuto in regalo	12,4	15,4	15,6	13,0	16,5	18,8	10,8	14,3	12,4	13,1	14,9
In prestito dal posto di lavoro (escluso biblioteca)	0,5	0,5	0,2	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,6	0,4	0,4
Prelevato gratuitamente su Internet	0,1	-	0,3	-	0,4	0,4	0,2	0,1	0,3	-	0,2
Acquistato nei centri commerciali / shoping centre	14,9	12,4	15,2	16,1	8,1	11,2	9,9	11,1	9,8	13,0	13,0
Acquistato in libreria*	17,6	21,5	16,6	13,4	16,3	13,9	12,6	9,2	15,0	13,5	18,5
Acquistato in edicola*	3,6	4,8	2,7	4,5	7,3	5,5	8,6	5,3	4,5	2,6	3,9
Acquistato in cartoleria / cartolibreria*	1,8	0,9	1,3	1,5	1,2	0,9	1,0	1,1	1,1	0,8	0,9
Acquistato su una bancarella, fiera, vendita in piazza*	2,5	3,3	1,1	2,7	3,5	3,7	2,5	2,9	4,0	0,9	2,1
Acquistato per corrispondenza o vendita rateale*	2,7	1,9	2,4	2,6	1,1	1,7	4,3	2,2	2,0	3,1	2,3
Acquistato in un supermercato, grandi magazzini, ipermercato*	1,2	0,5	0,7	0,4	0,4	0,4	0,6	0,1	0,6	0,3	0,9
Acquistato su Internet	-	0,1	-	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	-	0,1	0,1
Altro	0,9	0,4	0,7	0,4	0,2	0,4	0,4	0,7	0,5	-	0,5

\* Si intendono tutti i libri acquistati fuori dai centri commerciali / shopping centre

**Tavola 1.21 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per ripartizione geografica, tipo di comune e modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)**

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					Italia	TIPI DI COMUNE					Italia	
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare		Centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti		50.001 abitanti e più
L'avevo in casa	17,7	15,2	19,6	21,3	24,0	18,7	16,7	17,9	17,6	18,8	19,1	21,3	18,7
In omaggio da periodico / quotidiano	2,7	2,1	3,4	6,4	5,9	3,7	2,6	3,8	2,5	4,2	4,1	3,7	3,7
In prestito da un amico o parente	12,3	13,8	10,7	12,8	11,5	12,3	10,5	11,9	14,1	13,0	13,7	11,1	12,3
In prestito da una biblioteca	7,7	8,5	3,7	2,4	6,3	6,0	2,8	6,6	8,4	8,4	6,7	4,0	6,0
Ricevuto in regalo	15,5	14,8	13,8	16,5	12,6	14,9	18,3	13,1	14,5	13,9	14,5	14,7	14,9
In prestito dal posto di lavoro (escluso biblioteca)	0,4	0,2	0,4	0,3	0,5	0,4	0,2	0,4	0,6	0,3	0,3	0,4	0,4
Prelevato gratuitamente su Internet	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
Acquistato nei centri commerciali / shopping	14,9	12,9	13,3	10,5	10,8	13,0	13,7	15,2	12,2	13,3	12,0	11,8	13,0
Acquistato in libreria*	18,3	21,4	21,0	14,4	14,6	18,5	25,3	18,1	15,8	13,0	17,0	22,1	18,5
Acquistato in edicola*	2,9	3,0	4,6	6,0	4,0	3,9	3,2	4,4	4,4	4,7	3,5	3,6	3,9
Acquistato in cartoleria / cartolibreria*	0,7	0,8	1,0	1,1	1,0	0,9	0,6	0,8	1,1	1,2	1,1	0,5	0,9
Acquistato su una bancarella, fiera, vendita in corrispondenza o vendita	1,3	1,5	2,7	3,2	3,0	2,1	2,5	2,7	1,9	1,9	1,9	2,0	2,1
Acquistato in un supermercato, grandi	2,4	2,7	2,3	1,8	2,3	2,3	1,2	1,7	3,0	3,6	2,5	1,6	2,3
Acquistato su Internet	1,3	1,0	0,9	0,4	0,5	0,9	0,8	1,2	0,9	0,9	0,8	1,2	0,9
Altro	0,1	0,1	0,2	0,2	-	0,1	-	0,3	0,4	0,1	-	0,2	0,1
Altro	0,6	0,5	0,6	0,4	0,3	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5	0,7	0,5	0,5

\* Si intendono tutti i libri acquistati fuori dai centri commerciali / shopping centre

**Tavola 1.22 - Persone di 6 anni e più per classe di età, lettura di libri per motivi professionali o scolastici, numero di libri letti e sesso - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso e composizione percentuale)**

LETTURA DI LIBRI PER MOTIVI PROFESSIONALI O SCOLASTICI E NUMERO DI LIBRI LETTI	CLASSI DI ETÀ											Totale	
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74		75 e più
MASCHI													
Leggono per motivi professionali	-	-	2,0	6,3	11,7	23,0	25,0	21,1	12,0	8,1	3,9	2,4	14,1
- Da uno a tre	-	-	55,2	68,7	57,6	55,7	57,2	52,9	49,2	51,4	37,9	49,5	54,7
- Da quattro a sei	-	-	26,6	12,5	20,3	20,1	22,0	16,8	19,6	16,8	30,4	7,3	19,9
- Da sette a dodici	-	-	6,3	13,0	11,4	13,9	11,2	16,9	12,9	14,7	15,1	25,2	13,7
- Da tredici a trenta	-	-	-	0,8	3,7	4,0	5,2	6,7	10,0	10,8	10,0	15,7	5,7
- Trentuno e più	-	-	-	-	1,8	1,9	0,9	1,6	2,2	2,0	-	-	1,5
Leggono per motivi scolastici*	36,0	46,9	42,2	31,7	17,1	5,3	1,2	1,0	0,5	-	0,2	0,3	8,9
- Da uno a tre	66,7	72,5	62,5	58,7	41,3	34,7	41,6	33,5	35,1	-	54,8	18,1	58,9
- Da quattro a sei	18,0	14,8	22,8	22,3	26,1	23,6	35,0	33,4	33,6	-	-	74,7	20,8
- Da sette a dodici	7,6	6,7	9,4	12,3	17,7	26,7	8,2	17,2	23,7	-	-	-	11,5
- Da tredici a trenta	3,4	2,3	2,9	4,3	8,9	9,2	6,5	9,1	5,3	-	-	-	4,5
- Trentuno e più	0,3	0,1	-	-	0,2	1,6	4,8	-	-	-	-	-	0,4
FEMMINE													
Leggono per motivi professionali	-	-	2,8	3,9	10,9	18,8	17,0	11,7	4,3	2,1	1,0	0,1	8,7
- Da uno a tre	-	-	62,5	68,4	61,8	55,5	54,0	53,1	43,1	51,6	54,3	100,0	54,9
- Da quattro a sei	-	-	23,7	6,9	12,3	20,4	20,8	19,3	29,6	30,0	20,6	-	20,0
- Da sette a dodici	-	-	3,3	10,6	12,0	13,6	13,7	15,7	15,0	7,2	7,3	-	13,6
- Da tredici a trenta	-	-	-	4,2	4,2	5,1	6,0	6,8	4,5	6,2	6,0	-	5,6
- Trentuno e più	-	-	-	-	-	1,0	0,7	1,4	2,0	1,5	2,8	-	0,9
Leggono per motivi scolastici*	35,1	53,5	51,7	42,7	25,3	6,7	2,0	1,9	1,6	0,3	0,2	0,1	9,9
- Da uno a tre	65,4	68,0	61,2	59,2	38,2	37,4	54,0	51,2	44,4	57,9	100,0	53,9	56,6
- Da quattro a sei	18,9	16,6	22,1	18,9	22,6	21,6	16,3	28,7	27,9	42,1	-	-	20,0
- Da sette a dodici	7,7	10,5	11,1	15,6	22,8	21,0	17,2	13,0	12,8	-	-	-	13,9
- Da tredici a trenta	3,0	1,7	2,6	2,3	11,3	10,5	5,0	3,6	4,6	-	-	-	4,7
- Trentuno e più	0,7	-	0,1	-	0,9	2,4	-	2,2	-	-	-	46,1	0,6
MASCHI E FEMMINE													
Leggono per motivi professionali	-	-	2,4	5,1	11,3	20,9	21,0	16,3	8,1	5,0	2,2	1,0	11,3
- Da uno a tre	-	-	59,3	68,6	59,6	55,6	55,9	53,0	47,6	51,5	41,8	53,5	54,8
- Da quattro a sei	-	-	25,0	10,3	16,5	20,2	21,5	17,7	22,2	19,7	28,0	6,7	19,9
- Da sette a dodici	-	-	4,6	12,0	11,7	13,7	12,2	16,5	13,5	13,1	13,2	23,2	13,6
- Da tredici a trenta	-	-	-	2,2	3,9	4,5	5,5	6,7	8,5	9,8	9,0	14,4	5,7
- Trentuno e più	-	-	-	-	1,0	1,5	0,8	1,5	2,1	1,9	0,7	-	1,3
Leggono per motivi scolastici*	35,6	50,1	46,8	37,4	21,1	6,0	1,6	1,5	1,1	0,2	0,2	0,2	9,4
- Da uno a tre	66,1	70,1	61,8	59,0	39,5	36,1	49,4	45,3	42,0	57,9	82,1	33,4	57,6
- Da quattro a sei	18,4	15,7	22,4	20,3	24,1	22,5	23,2	30,3	29,4	42,1	-	42,6	20,4
- Da sette a dodici	7,6	8,7	10,3	14,2	20,7	23,6	13,9	14,4	15,6	-	-	-	12,8
- Da tredici a trenta	3,2	2,0	2,7	3,1	10,3	9,9	5,6	5,4	4,8	-	-	-	4,6
- Trentuno e più	0,5	-	-	-	0,6	2,1	1,8	1,5	-	-	-	19,8	0,5

\* Con esclusione dei libri di testo obbligatori

**Tavola 1.23 - Persone di 6 anni e più per regione, lettura di libri per motivi professionali o scolastici e numero di libri letti - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione e composizione percentuale)**

LETTURA DI LIBRI PER MOTIVI PROFESSIONALI O SCOLASTICI E NUMERO DI LIBRI LETTI	REGIONI											
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
Leggono per motivi professionali	11,6	13,2	13,3	12,2	12,5	11,9	13,2	14,2	10,5	14,0	11,3	11,6
- Da uno a tre	60,5	55,8	55,1	53,9	51,5	56,3	56,0	59,5	61,2	49,7	56,5	58,6
- Da quattro a sei	19,0	20,2	21,4	20,3	21,1	19,5	18,3	14,7	13,8	19,6	18,4	11,6
- Da sette a dodici	10,4	12,1	12,5	15,6	16,4	14,7	12,3	14,0	14,1	16,2	12,1	18,1
- Da tredici a trenta	4,8	7,7	5,7	5,7	4,8	6,6	6,6	5,8	6,1	9,5	5,3	8,3
- Trentuno e più	1,1	1,4	0,9	1,5	1,5	1,6	2,0	2,0	2,6	1,2	1,2	1,9
Leggono per motivi scolastici*	9,1	9,5	10,3	11,2	11,8	10,7	10,1	9,0	7,1	8,6	9,8	9,0
- Da uno a tre	55,3	49,5	52,0	54,2	53,1	55,4	50,4	56,0	61,0	59,0	45,3	55,7
- Da quattro a sei	24,1	16,9	21,7	19,9	23,1	16,6	24,8	20,3	20,3	20,7	29,2	18,2
- Da sette a dodici	14,9	20,2	15,4	14,1	11,1	17,3	16,0	14,3	10,2	12,5	13,7	13,4
- Da tredici a trenta	3,7	9,1	7,2	7,4	7,3	7,5	5,6	4,6	4,4	3,5	7,6	5,9
- Trentuno e più	-	-	1,1	2,2	3,2	1,0	0,2	0,5	0,8	0,5	0,4	-

LETTURA DI LIBRI PER MOTIVI PROFESSIONALI O SCOLASTICI E NUMERO DI LIBRI LETTI	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
Leggono per motivi professionali	11,4	11,6	10,8	9,4	8,0	9,7	10,7	9,4	8,6	9,9	11,3
- Da uno a tre	56,6	46,9	55,2	60,2	62,4	55,0	56,4	52,2	50,9	47,4	54,8
- Da quattro a sei	17,8	25,4	21,9	20,4	17,6	21,0	14,6	25,5	18,1	24,1	19,9
- Da sette a dodici	14,6	16,0	14,8	9,8	11,0	15,5	15,2	10,4	16,5	15,4	13,6
- Da tredici a trenta	3,0	5,1	4,2	1,6	4,6	4,1	6,4	6,1	5,3	3,4	5,7
- Trentuno e più	1,2	2,2	0,3	0,8	0,6	1,2	0,7	-	1,0	0,8	1,3
Leggono per motivi scolastici*	9,3	8,7	10,0	9,7	8,8	9,4	10,4	10,0	9,2	10,4	9,4
- Da uno a tre	58,6	61,8	65,0	74,6	70,5	62,4	65,2	65,9	59,3	52,7	57,6
- Da quattro a sei	18,9	16,5	13,4	17,6	16,4	16,3	13,7	17,1	19,6	21,9	20,4
- Da sette a dodici	14,0	12,6	9,6	6,1	7,6	12,8	7,7	7,7	11,1	13,9	12,8
- Da tredici a trenta	3,3	4,7	4,7	0,5	2,1	1,7	5,7	2,7	3,5	5,2	4,6
- Trentuno e più	-	-	0,4	-	0,3	-	1,6	1,0	0,8	0,6	0,5

\* Con esclusione dei libri di testo obbligatori

**Tavola 1.24 - Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune, lettura di libri per motivi professionali o scolastici e numero di libri letti - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona e composizione percentuale)**

LETTURA DI LIBRI PER MOTIVI PROFESSIONALI O SCOLASTICI E NUMERO DI LIBRI LETTI	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					Italia	TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare		Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	
Leggono per motivi professionali	12,5	13,6	11,5	9,1	9,0	11,3	12,4	11,4	10,6	10,7	10,3	12,7	11,3
- Da uno a tre	57,1	53,8	52,1	57,4	50,0	54,8	52,0	53,6	53,0	57,0	57,6	52,5	54,8
- Da quattro a sei	20,1	18,5	21,1	20,2	19,7	19,9	22,0	20,5	18,4	20,1	18,1	20,1	19,9
- Da sette a dodici	12,1	14,3	14,8	12,9	16,2	13,6	13,2	14,9	16,1	12,2	13,2	14,8	13,6
- Da tredici a trenta	5,5	7,6	5,1	4,6	4,8	5,7	6,5	4,8	7,2	4,4	4,9	7,4	5,7
- Trentuno e più	1,1	1,7	1,7	0,7	1,0	1,3	2,9	1,2	0,1	0,9	1,1	0,8	1,3
Leggono per motivi scolastici*	9,6	9,5	9,2	9,3	9,5	9,4	7,9	10,5	8,7	10,4	9,7	8,3	9,4
- Da uno a tre	53,6	54,3	55,3	66,7	57,5	57,6	59,3	53,4	52,1	58,3	59,3	58,2	57,6
- Da quattro a sei	22,2	22,4	21,3	16,1	20,2	20,4	19,8	21,7	22,7	19,0	20,4	21,2	20,4
- Da sette a dodici	14,9	14,5	13,2	9,3	11,8	12,8	11,3	15,7	10,2	13,4	11,7	13,1	12,8
- Da tredici a trenta	6,0	5,0	5,6	2,4	3,9	4,6	5,5	5,2	4,2	5,0	4,4	3,5	4,6
- Trentuno e più	0,8	0,6	0,1	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	0,3	0,7	0,1	0,5

\* Con esclusione dei libri di testo obbligatori

**Tavola 1.25 - Lettori morbidi\* di 6 anni e più per classe di età, genere di libri letti e sesso - Anno 2000**

LETTURE E GENERI	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
<b>MASCHI</b>													
Lettori morbidi (a)	2,6	5,8	8,9	11,0	12,3	14,2	12,5	11,5	12,8	9,3	7,6	4,0	10,4
<b>GENERI (b)</b>													
Guide turistiche	12,0	14,7	30,8	38,7	48,9	58,4	60,9	60,3	58,9	57,6	41,6	40,6	53,7
Libri per la casa (cucina, cucito, bricolage, etc.)	0,2	2,5	6,6	6,4	10,0	15,7	22,5	22,2	25,8	26,7	27,6	29,6	19,2
Libri su hobby e tempo libero	10,2	46,3	59,5	52,2	42,6	43,2	41,9	42,7	44,9	35,9	45,4	31,2	42,8
Libri elettronici su Cd-Rom o altro supporto digitale o prelevati su Internet	7,1	34,2	46,5	42,7	23,9	22,6	16,8	12,7	4,5	2,5	4,8	5,3	17,1
Romanzi rosa (Harmony, etc.)	0,2	1,6	3,4	-	1,6	1,2	1,1	1,8	1,4	1,5	1,3	2,0	1,4
Libri gialli, polizieschi, fantascienza	2,8	19,9	12,8	10,0	12,8	8,2	7,3	7,3	8,8	10,0	8,5	11,7	8,9
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	18,3	13,4	4,9	6,8	10,3	7,8	6,8	6,8	8,7	4,7	6,3	9,3	7,6
Altro	56,1	13,7	18,7	12,1	11,1	9,3	9,9	5,9	11,9	7,6	13,7	26,8	10,9
<b>FEMMINE</b>													
Lettori morbidi (a)	2,0	3,2	5,7	9,7	11,4	14,3	15,1	18,5	19,5	18,1	13,9	6,9	13,2
<b>GENERI (b)</b>													
Guide turistiche	5,6	7,9	22,6	24,6	29,6	27,7	20,1	19,4	21,6	12,2	9,8	7,8	19,1
Libri per la casa (cucina, cucito, bricolage, etc.)	9,2	13,8	39,9	51,8	71,4	83,9	88,8	89,6	91,9	86,8	89,8	84,6	84,6
Libri su hobby e tempo libero	20,8	23,9	36,6	28,2	32,0	22,2	17,0	14,5	10,0	11,9	9,5	7,0	16,2
Libri elettronici su Cd-Rom o altro supporto digitale o prelevati su Internet	9,3	7,7	13,8	4,6	6,3	3,1	1,7	1,6	-	0,9	1,0	1,8	2,2
Romanzi rosa (Harmony, etc.)	6,0	28,3	36,7	25,6	20,5	16,7	14,5	13,9	11,3	9,9	12,3	9,6	14,4
Libri gialli, polizieschi, fantascienza	6,3	11,1	15,9	5,9	5,9	4,7	2,7	2,9	2,6	3,6	4,2	2,6	3,9
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	14,2	15,6	9,7	8,2	14,9	7,3	4,7	5,2	4,6	3,1	3,6	1,7	5,6
Altro	54,8	19,1	2,8	5,7	5,8	5,2	5,5	3,6	4,0	5,0	5,5	11,1	5,6
<b>MASCHI E FEMMINE</b>													
Lettori morbidi (a)	2,3	4,5	7,3	10,3	11,9	14,2	13,8	15,0	16,1	13,8	11,1	5,9	11,8
<b>GENERI (b)</b>													
Guide turistiche	9,4	12,3	27,7	31,9	39,8	43,2	38,5	34,8	36,3	27,0	19,4	16,3	33,9
Libri per la casa (cucina, cucito, bricolage, etc.)	3,9	6,4	19,0	28,4	39,0	49,3	58,8	64,3	65,9	67,3	71,1	70,4	56,7
Libri su hobby e tempo libero	14,6	38,5	50,9	40,6	37,6	32,9	28,2	25,1	23,7	19,7	20,4	13,2	27,6
Libri elettronici su Cd-Rom o altro supporto digitale o prelevati su Internet	8,0	25,0	34,2	24,2	15,6	13,0	8,6	5,8	1,8	1,4	2,1	2,7	8,5
Romanzi rosa (Harmony, etc.)	2,6	10,8	15,8	12,4	10,5	8,9	8,4	9,4	7,4	7,2	9,0	7,6	8,9
Libri gialli, polizieschi, fantascienza	4,3	16,8	14,0	8,0	9,5	6,5	4,8	4,6	5,0	5,7	5,5	4,9	6,0
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	16,6	14,1	6,7	7,5	12,5	7,6	5,7	5,8	6,2	3,6	4,4	3,6	6,5
Altro	55,6	15,5	12,7	9,0	8,6	7,2	7,5	4,4	7,1	5,8	8,0	15,2	7,9

(\*) Persone che, pur avendo dichiarato di non leggere libri né nel tempo libero, né per motivi professionali e/o scolastici, ad una terza domanda dichiarano di aver letto alcuni tipi di libri

(a) Per 100 persone di 6 anni e più

(b) Per 100 persone di 6 anni e più che non leggono né nel tempo libero, né per motivi professionali o scolastici

**Tavola 1.26 - Lettori morbidi\* di 6 anni e più per regione e genere di libri letti - Anno 2000**

LETTURE E GENERI	REGIONI											
	Piemon- te	Valle d'Aosta	Lombar- dia	Trentino- Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia- Roma- gna	Toscana	Umbria
Lettori morbidi (a)	12,3	10,7	10,9	11,3	9,9	12,6	11,7	9,2	11,1	11,0	11,7	11,6
GENERI (b)												
Guide turistiche	34,5	45,6	43,7	36,5	38,1	35,2	42,3	42,7	37,1	44,2	42,0	30,0
Libri per la casa (cucina, cucito, bricolage, etc.)	55,5	61,7	53,3	57,0	49,4	62,8	57,1	52,5	57,1	57,4	53,6	60,7
Libri su hobby e tempo libero	31,1	34,2	29,0	37,3	40,9	34,6	32,9	35,8	27,1	27,3	31,8	25,4
Libri elettronici su Cd-Rom o altro supporto digitale o prelevati su Internet	7,5	5,6	7,6	7,3	6,2	8,2	7,8	7,1	5,8	7,8	6,7	7,7
Romanzi rosa (Harmony, etc.)	7,7	5,0	7,9	8,4	10,0	7,2	5,9	7,5	10,5	4,9	7,5	7,5
Libri gialli, polizieschi, fantascienza	6,6	2,1	4,8	2,4	0,5	3,6	1,8	1,9	8,1	1,7	6,5	4,9
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	4,3	4,6	6,4	2,8	2,5	3,0	5,7	2,9	7,5	6,8	5,8	7,0
Altro	6,6	8,7	7,7	7,8	5,1	9,9	8,4	8,1	7,8	11,0	8,2	13,1

LETTURE E GENERI	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campa- nia	Puglia	Basilica- ta	Calabria	Sicilia	Sarde- gna	
Lettori morbidi (a)	13,0	11,0	12,9	14,9	14,6	13,5	12,0	9,9	11,7	11,1	11,8
GENERI (b)											
Guide turistiche	36,0	33,6	27,8	23,9	25,1	25,9	26,5	20,4	21,6	30,4	33,9
Libri per la casa (cucina, cucito, bricolage, etc.)	57,4	59,1	58,9	62,5	59,0	54,5	56,3	62,3	57,0	60,4	56,7
Libri su hobby e tempo libero	33,0	23,3	28,3	30,5	21,0	26,8	29,4	18,8	25,2	31,2	27,6
Libri elettronici su Cd-Rom o altro supporto digitale o prelevati su Internet	12,1	12,1	9,1	6,6	6,6	11,6	9,8	7,4	10,7	7,8	8,5
Romanzi rosa (Harmony, etc.)	8,3	6,4	9,4	4,2	11,9	10,8	10,6	12,1	14,0	8,5	8,9
Libri gialli, polizieschi, fantascienza	4,8	5,3	4,6	2,5	7,5	12,8	7,6	7,2	8,0	5,9	6,0
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	4,7	3,8	3,6	4,0	7,4	12,1	3,1	4,4	10,3	3,8	6,5
Altro	9,0	10,3	7,4	6,1	5,2	6,2	10,0	9,5	7,7	8,2	7,9

(\*) Persone che, pur avendo dichiarato di non leggere libri né nel tempo libero, né per motivi professionali e/o scolastici, ad una terza domanda dichiarano di aver letto alcuni tipi di libri

(a) Per 100 persone di 6 anni e più

(b) Per 100 persone di 6 anni e più che non leggono né nel tempo libero, né per motivi professionali o scolastici

**Tavola 1.27 - Lettori morbidi\* di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e genere di libri letti - Anno 2000**

LETTURE E GENERI	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					Italia	TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare		Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	
Lettori morbidi (a)	11,3	11,1	11,5	13,3	11,5	11,8	8,9	13,0	12,9	12,6	12,4	11,4	11,8
GENERI (b)													
Guide turistiche	40,2	42,5	36,4	25,1	23,7	33,9	30,5	33,8	30,1	35,9	31,3	38,9	33,9
Libri per la casa (cucina, cucito, bricolage, etc.)	54,4	56,8	57,2	58,0	57,8	56,7	57,2	54,2	58,4	57,3	58,4	54,2	56,7
Libri su hobby e tempo libero	29,5	31,4	27,6	23,7	26,7	27,6	28,0	24,8	23,1	28,2	28,7	28,5	27,6
Libri elettronici su Cd-Rom o altro supporto digitale o prelevati su Internet	7,4	7,7	10,0	8,5	10,0	8,5	8,8	9,1	6,6	7,0	9,5	9,7	8,5
Romanzi rosa (Harmony, etc.)	8,1	5,9	7,1	11,1	12,7	8,9	8,4	12,0	5,6	10,0	8,9	6,1	8,9
Libri gialli, polizieschi, fantascienza	5,7	1,8	5,6	8,6	7,5	6,0	5,8	9,5	3,4	5,7	4,9	6,6	6,0
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)	5,8	5,6	4,8	7,9	8,7	6,5	6,5	11,0	4,3	5,4	7,0	4,7	6,5
Altro	7,4	9,3	9,6	6,4	7,8	7,9	5,5	8,0	9,7	7,8	8,0	8,9	7,9

(\*) Persone che, pur avendo dichiarato di non leggere libri né nel tempo libero, né per motivi professionali e/o scolastici, ad una terza domanda dichiarano di aver letto alcuni tipi di libri

(a) Per 100 persone di 6 anni e più

(b) Per 100 persone di 6 anni e più che non leggono né nel tempo libero, né per motivi professionali o scolastici

**Tavola 1.28 - Famiglie per numero di libri posseduti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000**  
(composizione percentuale)

TERRITORIO	NUMERO DI LIBRI									Totale
	Nessuno	Da 1 a 10	Da 11 a 25	Da 26 a 50	Da 51 a 100	Da 101 a 200	Da 201 a 400	Oltre 400	Non indicato	
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	9,0	12,9	14,1	18,4	16,7	11,2	7,7	7,5	2,4	100,0
Valle d'Aosta	9,2	16,4	13,3	16,6	16,7	12,4	5,8	6,4	3,2	100,0
Lombardia	7,9	13,8	15,3	18,0	14,9	12,5	8,3	8,6	0,6	100,0
Trentino-Alto Adige	4,9	14,1	13,0	17,1	18,2	15,0	7,8	9,3	0,6	100,0
- Bolzano - Bozen	3,2	14,5	13,0	19,8	17,5	16,2	7,2	7,6	1,0	100,0
- Trento	6,4	13,6	13,0	14,6	18,9	14,0	8,4	10,8	0,1	100,0
Veneto	9,4	13,5	13,9	16,5	15,6	13,2	9,5	7,1	1,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	6,0	13,5	14,0	16,8	18,4	14,6	8,6	7,9	0,2	100,0
Liguria	7,6	13,1	14,8	18,6	15,6	14,2	7,1	8,7	0,2	100,0
Emilia-Romagna	9,9	16,1	12,7	15,0	13,8	12,0	9,6	9,1	1,9	100,0
Toscana	8,6	14,4	12,2	14,9	15,9	12,5	9,9	8,6	3,0	100,0
Umbria	11,0	15,7	13,3	17,4	16,0	10,9	6,7	8,4	0,6	100,0
Marche	9,6	16,5	15,2	15,1	18,1	11,1	6,7	6,3	1,4	100,0
Lazio	7,8	13,5	14,2	17,7	14,3	13,8	9,3	7,0	2,3	100,0
Abruzzo	15,1	19,8	13,4	17,5	15,1	9,2	4,5	4,3	1,0	100,0
Molise	18,7	21,6	10,7	16,4	15,4	6,9	3,7	1,5	5,0	100,0
Campania	14,2	24,0	16,2	17,2	13,1	6,9	4,3	2,6	1,4	100,0
Puglia	17,6	22,7	15,5	16,3	11,4	6,0	4,6	2,6	3,4	100,0
Basilicata	17,4	17,2	15,9	14,2	15,8	10,2	4,1	2,8	2,3	100,0
Calabria	16,7	18,6	14,4	17,3	13,6	8,7	3,4	6,0	1,3	100,0
Sicilia	16,8	23,6	14,1	15,0	11,6	9,2	4,8	3,7	1,2	100,0
Sardegna	7,2	13,1	13,7	20,5	17,9	11,4	6,2	4,8	5,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,8</b>	<b>16,5</b>	<b>14,4</b>	<b>16,9</b>	<b>14,7</b>	<b>11,2</b>	<b>7,3</b>	<b>6,5</b>	<b>1,7</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Italia nord-occidentale	8,2	13,4	14,9	18,2	15,5	12,3	8,0	8,3	1,1	100,0
Italia nord-orientale	8,8	14,6	13,4	16,0	15,5	13,0	9,3	8,1	1,3	100,0
Italia centrale	8,5	14,3	13,6	16,4	15,4	12,9	9,0	7,6	2,3	100,0
Italia meridionale	15,9	22,0	15,3	16,8	13,1	7,3	4,2	3,2	2,1	100,0
Italia insulare	14,5	21,0	14,0	16,3	13,2	9,7	5,1	4,0	2,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,8</b>	<b>16,5</b>	<b>14,4</b>	<b>16,9</b>	<b>14,7</b>	<b>11,2</b>	<b>7,3</b>	<b>6,5</b>	<b>1,7</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	7,8	14,6	13,4	17,7	13,9	12,8	10,3	8,8	0,7	100,0
Periferia dell'area metropolitana	10,5	14,9	14,3	17,2	15,9	11,7	7,8	5,5	2,3	100,0
Fino a 2.000 abitanti	16,4	16,9	15,2	16,1	14,6	9,2	4,2	3,8	3,6	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	11,6	18,9	15,0	15,1	14,3	11,2	6,7	5,5	1,7	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	10,8	17,5	14,2	18,5	14,5	10,5	6,2	5,6	2,2	100,0
50.001 abitanti e più	10,6	14,8	14,3	16,5	15,7	10,9	7,6	8,8	0,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>10,8</b>	<b>16,5</b>	<b>14,4</b>	<b>16,9</b>	<b>14,7</b>	<b>11,2</b>	<b>7,3</b>	<b>6,5</b>	<b>1,7</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 1.29 - Famiglie per numero di enciclopedie possedute, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (composizione percentuale)**

TERRITORIO	Enciclopedie su carta					Enciclopedie su Cd-Rom / DVD				
	Nessuna	Una	Due	Tre e più	Totale	Nessuna	Una	Due	Tre e più	Totale
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	34,7	26,1	18,1	21,1	100,0	88,0	7,3	2,9	1,9	100,0
Valle d'Aosta	38,4	20,9	18,8	22,0	100,0	89,7	6,2	2,6	1,5	100,0
Lombardia	32,3	26,8	17,1	23,9	100,0	87,1	7,2	3,5	2,2	100,0
Trentino-Alto Adige	34,7	24,9	16,9	23,4	100,0	87,8	6,4	3,2	2,7	100,0
- Bolzano - Bozen	33,8	22,9	16,0	27,4	100,0	89,5	5,3	2,6	2,7	100,0
- Trento	35,6	26,9	17,8	19,7	100,0	86,3	7,4	3,7	2,6	100,0
Veneto	38,1	25,1	16,5	20,3	100,0	87,3	8,0	2,4	2,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	32,9	28,6	16,6	22,0	100,0	88,3	6,2	2,4	3,1	100,0
Liguria	35,2	31,5	13,1	20,2	100,0	90,1	6,8	1,1	2,0	100,0
Emilia-Romagna	38,6	26,4	14,8	20,2	100,0	87,2	8,1	2,1	2,5	100,0
Toscana	33,1	28,1	16,1	22,7	100,0	89,1	6,5	2,2	2,2	100,0
Umbria	35,1	28,9	14,2	21,8	100,0	90,6	5,2	1,9	2,3	100,0
Marche	36,5	26,5	15,6	21,4	100,0	89,2	6,9	2,3	1,6	100,0
Lazio	28,6	27,1	20,6	23,6	100,0	85,8	8,1	3,1	3,0	100,0
Abruzzo	40,0	28,0	15,2	16,8	100,0	88,0	6,6	2,7	2,7	100,0
Molise	51,2	23,4	12,6	12,8	100,0	89,7	5,5	3,1	1,7	100,0
Campania	36,9	34,1	16,3	12,7	100,0	87,0	7,3	4,0	1,7	100,0
Puglia	40,5	29,2	15,5	14,7	100,0	88,8	6,1	2,4	2,6	100,0
Basilicata	46,0	26,2	14,2	13,5	100,0	91,8	6,0	1,4	0,8	100,0
Calabria	46,6	26,3	14,2	12,8	100,0	90,1	5,1	2,9	1,9	100,0
Sicilia	43,8	30,5	13,3	12,4	100,0	92,5	4,1	2,1	1,2	100,0
Sardegna	35,2	24,8	17,7	22,3	100,0	91,9	4,1	1,4	2,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>36,2</b>	<b>27,9</b>	<b>16,3</b>	<b>19,5</b>	<b>100,0</b>	<b>88,3</b>	<b>6,8</b>	<b>2,7</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Italia nord-occidentale	33,4	27,1	16,9	22,6	100,0	87,7	7,2	3,0	2,1	100,0
Italia nord-orientale	37,4	26,0	15,9	20,7	100,0	87,4	7,7	2,4	2,5	100,0
Italia centrale	31,5	27,5	18,1	22,9	100,0	87,6	7,2	2,6	2,5	100,0
Italia meridionale	40,5	30,3	15,5	13,7	100,0	88,4	6,4	3,1	2,1	100,0
Italia insulare	41,7	29,1	14,4	14,8	100,0	92,4	4,1	1,9	1,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>36,2</b>	<b>27,9</b>	<b>16,3</b>	<b>19,5</b>	<b>100,0</b>	<b>88,3</b>	<b>6,8</b>	<b>2,7</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	31,9	29,1	18,4	20,6	100,0	88,5	6,5	2,5	2,4	100,0
Periferia dell'area metropolitana	33,1	28,7	17,8	20,4	100,0	86,9	7,9	3,7	1,4	100,0
Fino a 2.000 abitanti	47,7	26,4	12,4	13,5	100,0	90,7	5,7	2,0	1,6	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	39,9	27,2	15,2	17,7	100,0	89,5	6,2	2,3	2,0	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	36,6	27,7	15,5	20,2	100,0	87,5	7,3	3,0	2,3	100,0
50.001 abitanti e più	32,9	28,0	17,5	21,6	100,0	87,5	7,0	2,7	2,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>36,2</b>	<b>27,9</b>	<b>16,3</b>	<b>19,5</b>	<b>100,0</b>	<b>88,3</b>	<b>6,8</b>	<b>2,7</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 1.30 - Persone di 11 anni e più per frequentazione di biblioteche, numero di volte in cui si recano in biblioteca, classe di età e sesso - Anno 2000**

CLASSI DI ETÀ	No (a)	SI (a)	Si, nel tempo libero (a)	Si, per studio e/o lavoro (a)	NUMERO DI VOLTE (b)				Totale
					1-2 volte	3-5 volte	6-9 volte	10 volte e più	
<b>MASCHI</b>									
11-14	59,9	35,9	12,2	24,7	29,9	37,3	8,6	24,3	100,0
15-17	65,8	31,4	9,5	22,7	28,1	35,2	7,4	29,3	100,0
18-19	64,4	28,5	8,3	20,8	20,1	31,2	12,8	35,9	100,0
20-24	71,5	24,4	7,5	17,3	12,3	21,0	8,2	58,5	100,0
25-34	81,7	13,0	6,0	7,2	16,1	28,3	6,4	49,2	100,0
35-44	88,1	8,6	6,1	2,8	21,2	25,1	12,7	40,9	100,0
45-54	89,8	6,6	4,3	2,4	22,7	34,3	9,2	33,9	100,0
55-59	90,7	4,9	3,5	1,3	15,8	18,6	5,8	59,8	100,0
60-64	92,4	3,6	3,0	0,6	29,0	23,7	11,2	36,1	100,0
65-74	93,9	2,6	2,2	0,5	12,2	22,5	9,6	55,7	100,0
75 e più	94,0	2,5	1,6	0,9	27,2	37,5	0,3	35,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>84,6</b>	<b>11,3</b>	<b>5,3</b>	<b>6,3</b>	<b>20,8</b>	<b>29,2</b>	<b>8,7</b>	<b>41,2</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>									
11-14	53,3	43,3	16,6	28,1	27,3	36,8	10,3	25,7	100,0
15-17	51,9	44,5	11,5	33,8	25,9	35,1	10,8	28,2	100,0
18-19	50,9	45,8	10,6	36,1	23,9	32,5	10,4	33,2	100,0
20-24	61,6	34,5	8,6	26,4	11,1	26,5	10,2	52,2	100,0
25-34	78,8	17,4	8,4	9,2	16,1	28,9	11,5	43,5	100,0
35-44	83,5	13,1	8,8	4,4	22,7	30,1	12,7	34,4	100,0
45-54	87,6	8,5	5,7	3,0	19,9	30,8	13,5	35,7	100,0
55-59	91,0	5,4	4,1	1,3	17,0	33,6	9,9	39,5	100,0
60-64	92,1	4,2	3,4	0,8	19,0	38,8	10,9	31,3	100,0
65-74	94,5	2,2	2,0	0,2	31,2	25,8	13,6	29,4	100,0
75 e più	96,0	0,8	0,7	0,1	41,7	30,9	10,9	16,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>82,4</b>	<b>14,0</b>	<b>6,4</b>	<b>7,8</b>	<b>20,5</b>	<b>31,2</b>	<b>11,3</b>	<b>37,0</b>	<b>100,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>									
11-14	56,7	39,5	14,3	26,4	28,5	37,0	9,5	25,0	100,0
15-17	59,1	37,7	10,5	28,1	26,8	35,1	9,4	28,7	100,0
18-19	57,5	37,4	9,5	28,7	22,5	32,0	11,3	34,2	100,0
20-24	66,7	29,3	8,1	21,7	11,6	24,1	9,3	54,9	100,0
25-34	80,3	15,1	7,2	8,2	16,1	28,7	9,3	46,0	100,0
35-44	85,8	10,8	7,4	3,6	22,1	28,1	12,7	37,0	100,0
45-54	88,7	7,6	5,0	2,7	21,1	32,3	11,7	34,9	100,0
55-59	90,9	5,1	3,8	1,3	16,4	26,5	7,9	49,1	100,0
60-64	92,3	3,9	3,2	0,7	23,5	32,0	11,0	33,5	100,0
65-74	94,3	2,4	2,1	0,3	22,0	24,2	11,6	42,2	100,0
75 e più	95,2	1,4	1,1	0,4	32,3	35,1	4,1	28,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>83,5</b>	<b>12,7</b>	<b>5,9</b>	<b>7,1</b>	<b>20,6</b>	<b>30,3</b>	<b>10,2</b>	<b>38,8</b>	<b>100,0</b>

(a) Per 100 persone di 11 anni e più

(b) Per 100 persone di 11 anni e più che si recano in biblioteca

**Tavola 1.31 - Persone di 11 anni e più per frequentazione di biblioteche, numero di volte in cui si recano in biblioteca, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000**

TERRITORIO	No (a)	SI (a)	SI, nel tempo libero (a)	SI, per studio e/o lavoro (a)	NUMERO DI VOLTE (b)				
					1-2 volte	3-5 volte	6-9 volte	10 volte e più	Totale
<b>REGIONI</b>	<b>81,5</b>	<b>13,2</b>	<b>6,8</b>	<b>6,7</b>	<b>20,2</b>	<b>31,8</b>	<b>10,5</b>	<b>37,5</b>	<b>100,0</b>
Piemonte	67,9	27,5	21,9	6,8	12,1	22,2	12,3	53,5	100,0
Valle d'Aosta	78,8	17,4	10,1	7,8	18,3	30,2	8,9	42,5	100,0
Lombardia	66,6	25,5	18,8	9,6	13,5	26,0	9,6	50,9	100,0
Trentino-Alto Adige	68,2	27,4	20,6	9,5	17,6	25,8	9,0	47,6	100,0
- Bolzano - Bozen	65,2	23,8	17,1	9,6	9,0	26,2	10,2	54,6	100,0
- Trento	81,0	15,9	8,5	7,6	18,6	28,0	13,7	39,7	100,0
Veneto	79,4	15,0	8,6	6,5	24,3	30,3	9,5	36,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	85,8	10,8	4,6	6,3	15,2	31,9	13,3	39,6	100,0
Liguria	83,0	14,9	8,4	6,8	19,9	28,9	9,2	42,0	100,0
Emilia-Romagna	85,3	11,0	4,5	6,6	17,5	31,5	10,5	40,5	100,0
Toscana	85,2	11,5	4,2	7,3	23,9	26,0	12,6	37,5	100,0
Umbria	87,4	8,4	2,9	5,6	25,2	33,0	9,4	32,3	100,0
Marche	83,0	9,7	3,1	6,6	20,7	25,6	10,6	43,1	100,0
Lazio	86,1	10,3	2,9	7,5	25,4	30,5	8,2	35,9	100,0
Abruzzo	87,7	10,3	2,2	8,1	23,7	43,0	8,2	25,2	100,0
Molise	89,8	7,9	2,4	5,6	29,6	32,4	12,1	25,9	100,0
Campania	86,7	10,9	2,8	8,1	21,8	36,2	10,0	32,0	100,0
Puglia	82,9	11,8	3,8	8,2	23,2	29,6	8,7	38,5	100,0
Basilicata	88,7	7,9	1,9	6,0	25,2	34,3	9,9	30,6	100,0
Calabria	86,6	10,9	3,7	7,3	24,4	30,8	8,8	36,0	100,0
Sicilia	79,2	16,2	8,3	8,4	21,0	31,3	9,1	38,7	100,0
Sardegna	<b>83,5</b>	<b>12,7</b>	<b>5,9</b>	<b>7,1</b>	<b>20,6</b>	<b>30,3</b>	<b>10,2</b>	<b>38,8</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>									
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Italia nord-occidentale	80,3	15,6	8,6	7,3	18,5	30,6	9,7	41,2	100,0
Italia nord-orientale	80,3	16,2	9,4	7,3	19,0	28,3	11,1	41,6	100,0
Italia centrale	84,5	10,1	3,6	6,5	20,4	28,5	10,6	40,5	100,0
Italia meridionale	88,1	9,2	2,5	6,7	25,4	33,9	10,4	30,3	100,0
Italia insulare	84,8	12,2	4,9	7,6	23,3	30,9	8,9	36,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>83,5</b>	<b>12,7</b>	<b>5,9</b>	<b>7,1</b>	<b>20,6</b>	<b>30,3</b>	<b>10,2</b>	<b>38,8</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	83,9	10,2	3,9	6,4	20,2	26,0	9,4	44,3	100,0
Periferia dell'area metropolitana	83,2	14,0	6,7	7,5	19,7	30,5	9,7	40,1	100,0
Fino a 2.000 abitanti	86,4	11,1	5,8	5,8	18,5	29,9	10,4	41,1	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	82,5	14,0	7,1	7,1	19,9	31,9	11,6	36,6	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	83,1	13,0	5,9	7,4	21,0	31,6	10,5	36,9	100,0
50.001 abitanti e più	84,2	12,5	5,4	7,3	22,9	29,3	8,3	39,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>83,5</b>	<b>12,7</b>	<b>5,9</b>	<b>7,1</b>	<b>20,6</b>	<b>30,3</b>	<b>10,2</b>	<b>38,8</b>	<b>100,0</b>

(a) Per 100 persone di 11 anni e più

(b) Per 100 persone di 11 anni e più che si recano in biblioteca

**Tavola 1.32 - Persone di 11 anni e più che si recano in biblioteca, per motivo per cui vanno in biblioteca, classe di età e sesso - Anno 2000** (per 100 persone di 11 anni e più che vanno in biblioteca della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	MOTIVI PER CUI CI SI RECA IN BIBLIOTECA						Altro
	Per raccogliere informazioni (general, bibliografiche)	Per consultare i cataloghi	Per leggere, studiare	Per prendere in prestito libri	Per prendere in prestito quotidiani, riviste, altro materiale stampato	Per prendere in prestito materiale audio-visivo (video, dischi, CD-Rom)	
<b>MASCHI</b>							
11-14	41,8	4,5	49,4	53,1	2,6	4,5	4,2
15-17	51,8	5,6	46,9	52,3	2,6	6,8	2,8
18-19	44,1	9,3	62,2	51,9	6,2	3,7	0,6
20-24	45,9	18,0	62,0	52,8	6,6	4,9	6,9
25-34	50,6	19,0	41,1	54,3	10,7	5,7	3,8
35-44	39,5	20,4	27,2	56,5	10,7	8,0	3,6
45-54	47,7	20,1	19,4	50,9	8,3	7,6	7,7
55-59	43,9	22,9	18,6	44,6	12,3	-	11,5
60-64	35,1	13,5	20,7	46,1	9,1	4,6	3,5
65-74	41,0	20,4	34,4	36,9	12,0	1,6	5,3
75 e più	42,0	19,1	29,4	55,8	5,2	-	8,2
<b>Totale</b>	<b>45,6</b>	<b>14,8</b>	<b>42,3</b>	<b>52,7</b>	<b>7,4</b>	<b>5,5</b>	<b>4,7</b>
<b>FEMMINE</b>							
11-14	39,9	5,4	48,6	62,6	1,9	2,5	1,6
15-17	53,8	3,6	50,5	59,0	1,9	2,2	1,9
18-19	55,7	10,5	55,8	56,7	6,8	2,4	2,1
20-24	46,3	14,8	62,8	60,5	5,8	3,7	2,3
25-34	46,0	15,9	40,1	65,1	8,7	4,8	3,4
35-44	32,7	10,8	17,4	67,6	6,6	3,0	7,1
45-54	35,3	10,7	11,6	66,4	9,2	3,8	7,3
55-59	34,7	17,3	13,9	65,4	9,1	2,3	0,3
60-64	21,4	7,7	11,2	60,2	2,7	3,7	7,8
65-74	24,6	7,8	19,9	54,8	4,5	-	8,2
75 e più	24,6	31,9	1,4	54,2	15,6	-	-
<b>Totale</b>	<b>42,5</b>	<b>11,1</b>	<b>39,3</b>	<b>62,9</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3</b>	<b>3,7</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
11-14	40,8	5,0	49,0	58,2	2,2	3,4	2,8
15-17	53,0	4,5	48,9	56,1	2,2	4,2	2,3
18-19	51,4	10,0	58,2	54,9	6,6	2,9	1,5
20-24	46,1	16,2	62,4	57,2	6,1	4,2	4,2
25-34	48,0	17,3	40,5	60,4	9,5	5,2	3,6
35-44	35,4	14,6	21,3	63,2	8,2	5,0	5,7
45-54	40,6	14,7	14,9	59,7	8,8	5,4	7,5
55-59	39,1	19,9	16,1	55,5	10,6	1,2	5,6
60-64	27,6	10,3	15,4	53,9	5,6	4,1	5,9
65-74	32,5	13,9	27,0	46,1	8,1	0,8	6,8
75 e più	35,8	23,7	19,5	55,2	8,9	-	5,3
<b>Totale</b>	<b>43,8</b>	<b>12,7</b>	<b>40,6</b>	<b>58,5</b>	<b>6,6</b>	<b>4,2</b>	<b>4,1</b>

**Tavola 1.33 - Persone di 11 anni e più che si recano in biblioteche per motivo per cui vanno in biblioteca, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone di 11 anni e più che vanno in biblioteca della stessa zona)**

TERRITORIO	MOTIVI PER CUI CI SI RECA IN BIBLIOTECA						
	Per raccogliere informazioni (generali, bibliografiche)	Per consultare i cataloghi	Per leggere, studiare	Per prendere in prestito libri	Per prendere in prestito quotidiani, riviste, altro materiale stampato	Per prendere in prestito materiale audio-visivo (video, dischi, CD-Rom)	Altro
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	42,3	11,5	39,4	63,2	5,1	4,0	4,3
Valle d'Aosta	40,9	9,1	30,5	75,1	6,0	24,6	3,9
Lombardia	38,7	12,7	33,2	71,5	6,8	6,3	4,8
Trentino-Alto Adige	40,8	11,5	32,2	74,4	9,6	7,7	5,2
- Bolzano - Bozen	41,3	9,2	28,1	70,9	11,1	11,8	5,5
- Trento	40,3	14,0	36,6	78,3	8,0	3,2	4,8
Veneto	45,3	10,8	38,7	63,1	5,9	1,5	5,4
Friuli-Venezia Giulia	40,4	12,0	28,3	63,2	4,4	3,2	5,6
Liguria	51,6	17,0	47,7	54,0	7,2	2,7	3,6
Emilia-Romagna	39,4	13,1	36,0	66,5	8,8	7,3	6,4
Toscana	43,4	15,6	38,5	60,9	8,8	3,7	3,8
Umbria	48,2	11,1	49,2	50,6	7,6	2,3	4,0
Marche	45,7	11,9	44,7	51,5	4,1	1,4	2,8
Lazio	44,0	15,2	52,7	44,9	4,8	3,2	2,6
Abruzzo	59,1	18,2	47,9	50,7	9,0	2,7	1,7
Molise	53,7	8,7	54,1	43,5	6,1	3,2	0,9
Campania	54,5	11,0	48,9	36,2	5,2	1,7	1,7
Puglia	53,5	13,8	46,2	37,7	8,4	2,2	2,5
Basilicata	50,0	14,6	48,6	44,4	8,7	1,8	3,9
Calabria	45,9	12,9	49,4	44,1	4,3	1,7	1,5
Sicilia	43,6	11,9	48,4	47,4	6,0	3,1	3,2
Sardegna	36,2	9,8	37,4	63,6	4,8	6,8	5,3
<b>Italia</b>	<b>43,8</b>	<b>12,7</b>	<b>40,6</b>	<b>58,5</b>	<b>6,6</b>	<b>4,2</b>	<b>4,1</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	40,6	12,7	35,8	68,2	6,4	5,7	4,6
Italia nord-orientale	42,1	11,8	35,8	65,8	7,3	4,5	5,7
Italia centrale	44,4	14,6	46,5	51,7	6,3	3,1	3,2
Italia meridionale	53,3	13,1	48,0	39,9	6,8	2,0	2,0
Italia insulare	41,2	11,2	44,8	52,8	5,6	4,3	3,9
<b>Italia</b>	<b>43,8</b>	<b>12,7</b>	<b>40,6</b>	<b>58,5</b>	<b>6,6</b>	<b>4,2</b>	<b>4,1</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	48,2	18,4	50,8	47,3	6,6	3,2	2,7
Periferia dell'area metropolitana	42,2	12,6	41,7	58,1	7,8	7,4	5,2
Fino a 2.000 abitanti	39,8	9,1	38,0	67,7	5,6	7,8	4,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	38,6	10,1	35,7	65,7	7,0	3,4	3,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	45,0	11,3	39,7	56,7	5,8	2,9	4,7
50.001 abitanti e più	49,8	15,9	42,0	55,2	6,3	4,7	4,1
<b>Italia</b>	<b>43,8</b>	<b>12,7</b>	<b>40,6</b>	<b>58,5</b>	<b>6,6</b>	<b>4,2</b>	<b>4,1</b>

## 2. I quotidiani

### 2.1 I lettori di quotidiani

Sono quasi 30 milioni le persone che nel 2000 hanno letto i giornali quotidiani almeno una volta a settimana, pari al 58,2% della popolazione di 11 anni e più. I quotidiani si leggono di più nel Nord-est (68,1%), nel Nord-ovest (64,9%) e nel Centro (60,3%) mentre il Sud e le Isole presentano i livelli più bassi (rispettivamente 44,7% e 50,4%). Le differenze territoriali sono meno marcate tra i giovani: tra i ragazzi di 11-13 anni, i lettori di quotidiani nel Nord-ovest sono il 24,4% rispetto al 17,1% del Sud ma il divario aumenta all'aumentare dell'età. Tra gli ultra sessantacinquenni i livelli di lettura delle persone che vivono nel Sud (24,1%) sono notevolmente inferiori rispetto a quelli delle persone che risiedono nel Nord-ovest (57,1%).

A differenza della lettura dei libri, la lettura dei quotidiani è maggiore tra gli uomini. I lettori risultano il 68,7%, le lettrici il 48,2% e nella fascia di età 45-64 anni gli uomini raggiungono il massimo (77%) mentre le donne lo raggiungono tra i 25 e i 44 anni (55,1%). Le differenze di genere sono più marcate al Sud (dove il 61,3% dei maschi legge i quotidiani rispetto al 29,2% delle donne) che al Nord (dove il divario si riduce a circa 14 punti percentuali) (prospetto 2.1).

I giovani fino a 14 anni leggono poco i quotidiani (26,1%), ma l'abitudine della lettura dei quotidiani cresce con l'età e raggiunge il picco tra i 45 e i 54 anni (67,8%) per poi decrescere. Bisogna comunque sottolineare che tra gli ultra settantacinquenni la percentuale di lettori (37%) è comunque superiore a quella che si riscontra tra i giovani fino a 14 anni. Tra i 45 e i 54 anni sia i lettori che le lettrici raggiungono il valore massimo: 78,9% gli uomini, 57% le donne. Dopo i 55 anni i livelli di lettura cominciano a decrescere e, superati i 75 anni, si arriva al 54,4% tra gli uomini e al 26,5% tra le donne (tavola 2.1).

I dirigenti, gli imprenditori, i liberi professionisti (82,9%), i direttivi, i quadri, gli impiegati (77,7%) e i lavoratori in proprio o coadiuvanti (69,6%) leggono di più di casalinghe (41,6%), persone in cerca di prima occupazione (53,8%) e ritirati dal lavoro (56,2%) (tavola 2.3 del floppy).

Il livello di lettura dei laureati, pari all'83,4%, è più del doppio di quello delle persone con licenza elementare o nessun titolo (38,8%) ma ciò dipende molto dall'età. Tra le persone di 45-64 anni tale divario è meno accentuato (89,8% dei laureati rispetto al 50% delle persone con la licenza elementare o nessun titolo) mentre diventa significativo tra i 25-44 anni (79,9% contro 31%) e oltre i 65 anni (83,4% contro 35,6%) (tavola 2.4 del floppy).

Rispetto a cinque anni prima, la percentuale di lettori decresce di 4,6 punti (nel 1995 il 62,7% della popolazione di 11 anni e più leggeva quotidiani) e permane una distanza di circa 20 punti percentuali a favore degli uomini (nel 1995 i lettori erano il 73,5%, le lettrici il 52,7%). La diminuzione maggiore è avvenuta nelle regioni nord-occidentali (si passa dal 73,2% del 1995 al 64,9% nel 2000, con un calo di 8,3 punti) e in quelle centrali (dal 66,6% al 60,3%, con un calo di 6,3 punti), mentre in quelle meridionali ed insulari la diminuzione del fenomeno risulta meno marcata (2,1 punti nel Sud e 2,3 punti nelle Isole).

Il divario tra maschi e femmine aumenta a favore degli uomini nel Nord-ovest (passando da 13,1 punti nel 1995 a 14,3 punti nel 2000). Nelle Isole, invece, la distanza tra uomini e donne diminuisce: si passa da una differenza di quasi 26 punti nel 1995 ad una di poco più di 21 punti nel 2000. Invariata infine la situazione al Sud (dove la differenza tra maschi e femmine è di circa 32 punti percentuali) che quindi si conferma la ripartizione geografica dove le donne sono più penalizzate.

**Prospetto 2.1 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000 (per 100 persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)**

SESSO E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	11-13	14-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
1995						
NORD OVEST						
Maschi	33,6	72,4	85,0	85,4	74,7	80,0
Femmine	27,1	67,6	71,5	74,3	54,7	66,9
<b>Totale</b>	<b>30,5</b>	<b>70,0</b>	<b>78,3</b>	<b>79,7</b>	<b>62,7</b>	<b>73,2</b>
NORD EST						
Maschi	28,1	71,5	83,0	83,2	73,5	77,9
Femmine	29,0	66,3	71,0	69,6	49,2	63,7
<b>Totale</b>	<b>28,5</b>	<b>68,9</b>	<b>77,1</b>	<b>76,2</b>	<b>59,0</b>	<b>70,5</b>
CENTRO						
Maschi	38,3	73,3	86,9	83,6	63,1	78,0
Femmine	28,6	61,4	67,7	61,8	32,1	56,1
<b>Totale</b>	<b>33,8</b>	<b>67,4</b>	<b>77,3</b>	<b>72,4</b>	<b>45,2</b>	<b>66,6</b>
SUD						
Maschi	24,1	62,7	74,2	67,5	43,8	63,2
Femmine	16,3	37,6	38,6	30,0	16,4	31,3
<b>Totale</b>	<b>20,5</b>	<b>50,1</b>	<b>56,2</b>	<b>48,3</b>	<b>28,2</b>	<b>46,8</b>
ISOLE						
Maschi	25,0	60,2	77,8	70,9	50,8	66,1
Femmine	19,6	44,9	50,1	42,2	19,2	40,2
<b>Totale</b>	<b>22,2</b>	<b>52,6</b>	<b>63,7</b>	<b>56,1</b>	<b>33,0</b>	<b>52,7</b>
ITALIA						
Maschi	29,2	68,0	81,6	79,2	62,7	73,5
Femmine	23,0	54,4	60,1	57,9	37,6	52,7
<b>Totale</b>	<b>26,3</b>	<b>61,3</b>	<b>70,8</b>	<b>68,3</b>	<b>48,0</b>	<b>62,7</b>
2000						
NORD OVEST						
Maschi	23,2	62,7	73,7	80,5	71,1	72,3
Femmine	25,7	56,6	62,1	65,5	47,7	58,0
<b>Totale</b>	<b>24,4</b>	<b>59,7</b>	<b>68,0</b>	<b>72,9</b>	<b>57,1</b>	<b>64,9</b>
NORD EST						
Maschi	27,9	68,5	78,0	82,5	67,9	74,9
Femmine	25,0	60,2	67,2	72,4	46,6	61,6
<b>Totale</b>	<b>26,4</b>	<b>64,4</b>	<b>72,7</b>	<b>77,4</b>	<b>55,3</b>	<b>68,1</b>
CENTRO						
Maschi	21,9	61,3	76,9	79,1	64,0	71,3
Femmine	24,1	53,2	59,7	55,9	32,0	50,2
<b>Totale</b>	<b>23,0</b>	<b>57,3</b>	<b>68,3</b>	<b>67,2</b>	<b>45,4</b>	<b>60,3</b>
SUD						
Maschi	23,0	58,9	70,9	69,3	40,1	61,3
Femmine	11,2	34,6	37,6	30,8	12,4	29,2
<b>Totale</b>	<b>17,1</b>	<b>47,0</b>	<b>54,1</b>	<b>49,7</b>	<b>24,1</b>	<b>44,7</b>
ISOLE						
Maschi	20,8	54,2	70,3	69,1	49,4	61,4
Femmine	19,3	48,1	48,8	41,3	22,1	40,1
<b>Totale</b>	<b>20,1</b>	<b>51,2</b>	<b>59,4</b>	<b>54,9</b>	<b>33,7</b>	<b>50,4</b>
ITALIA						
Maschi	23,3	61,1	74,1	77,0	60,0	68,7
Femmine	19,8	48,8	55,1	54,6	34,3	48,2
<b>Totale</b>	<b>21,5</b>	<b>55,0</b>	<b>64,7</b>	<b>65,6</b>	<b>44,9</b>	<b>58,2</b>

## 2.2 Frequenza e modalità di lettura dei quotidiani

Il 25,9% delle persone di 11 anni e più legge il quotidiano uno o due giorni la settimana. Seguono le persone che lo leggono tutti i giorni (18%) e coloro che lo leggono tre o quattro giorni la settimana (10%). Soltanto un'esigua minoranza legge il quotidiano cinque o sei giorni la settimana (4,3%) (tavola 2.1).

Le persone che leggono di più i quotidiani lo fanno anche più spesso. Il 23,7% degli uomini legge il quotidiano tutti i giorni (contro il 12,6% delle donne) anche se una percentuale maggiore riguarda coloro che lo leggono meno frequentemente (il 28,1% degli uomini legge il quotidiano uno o due giorni la settimana, contro il 23,8% delle donne).

La lettura più assidua è tipica degli adulti e degli anziani: il 26,7% delle persone in età compresa tra 55-59 anni e il 24,4% delle persone tra 60-64 anni leggono il quotidiano tutti i giorni. La lettura più sporadica, invece, è caratteristica dei più giovani: tra i 20 e i 24 anni, il 33,1% delle persone legge il quotidiano uno o due giorni la settimana e il 12,5% lo legge tutti i giorni.

La quota di persone che legge i quotidiani tutti i giorni è piuttosto elevata nelle regioni settentrionali (20,6% nel Nord-ovest, 24,4% nel Nord-est) e centrali (21,2%) e si riduce drasticamente nel Sud (9,5%) e nelle Isole (14%), dove invece sono molte di più le persone che leggono i quotidiani uno o due giorni la settimana (24,8% nel Sud, 23,3% nelle Isole) (tavola 2.2).

Analizzando la condizione professionale, si ritrovano percentuali particolarmente alte di persone che leggono il quotidiano tutti i giorni tra i dirigenti, gli imprenditori, i liberi professionisti (39%), tra i direttivi, i quadri, gli impiegati (27,1%) e tra i lavoratori in proprio o coadiuvanti (23,5%), seguiti dai ritirati dal lavoro (22,3%). La lettura del quotidiano con una frequenza di uno o due giorni la settimana è invece più caratteristica degli studenti (33%), delle persone in cerca di prima occupazione (31,5%), degli operai (30,7%) e delle persone in cerca di nuova occupazione (30,4%) (tavola 2.3 del floppy).

Per quanto riguarda il tempo dedicato alla lettura del quotidiano, risulta che il collettivo di riferimento (30 milioni di lettori) si suddivide sostanzialmente in tre parti uguali: il 28,7% dichiara di leggere il quotidiano per più di mezz'ora, il 27,9% di leggerlo per circa mezz'ora, il 27,3% di leggerlo per meno di mezz'ora. Una parte minoritaria di lettori riguarda invece coloro che leggono il quotidiano sfogliandolo rapidamente (15,4%).

Uomini e donne dedicano alla lettura del quotidiano tempi diversi. Mentre la maggior parte dei lettori usa leggere il quotidiano per più di mezz'ora (32,7%), le lettrici lo leggono in genere per meno di mezz'ora (29,3%).

A parte i ragazzi di 11-14 anni, che nella maggior parte dei casi o sfogliano rapidamente il quotidiano (34,5%) o lo leggono per meno di mezz'ora (36,2%), si può notare che fino ai 44 anni prevalgono coloro che leggono il quotidiano per meno di mezz'ora (si passa dal 37,2% dei 15-17enni al 30,1% delle persone tra 35-44 anni). Dopo i 45 anni, invece, prevale una lettura del quotidiano più prolungata. Le percentuali relative ai lettori che leggono per più di mezz'ora crescono all'aumentare dell'età: si passa dal 30,8% dei 45-54enni al 41% dei 60-64enni, fino ad arrivare al valore massimo del 50,6% relativo agli ultra settantacinquenni (tavola 2.3).

## 2.3 Quali quotidiani e quali notizie si leggono

I quotidiani più letti sono quelli di informazione generale a diffusione nazionale (62,9%). Seguono i quotidiani di informazione generale a diffusione locale (56,1%), quelli sportivi (25,1%) e a notevole distanza, quelli di economia e finanza (8,2%) e di altro tipo (1,2%).

Per quanto riguarda il quotidiano di informazione nazionale non si registrano grosse differenze tra la quota di lettori e di lettrici (63,3% contro 62,4%), ma quello sportivo rimane di esclusivo dominio maschile (39,6% contro 5,7%), così come accade, se pur con valori inferiori, per i quotidiani di economia e finanza (10,8% contro 4,7%). Invece, il quotidiano di informazione a diffusione locale è più letto dalle donne che dagli uomini (60,5% contro 52,7%).

Tra le notizie lette abitualmente, la cronaca locale riceve la maggiore attenzione in termini di lettori (72,3%), soprattutto da parte delle donne (77,7%). La politica interna occupa il secondo posto in graduatoria (51,7%), seguita dalle notizie sportive (44,1%), caratteristiche di un pubblico prevalentemente maschile (66,4%) e dalle notizie di cronaca nera e giudiziaria (41,1%).

Altre notizie che, in misura minore, attraggono comunque i lettori di quotidiani sono quelle inerenti la politica estera (33,6%), gli spettacoli e la televisione (30,9%) e gli avvenimenti di attualità interna ed estera (29,9%).

Tra i due sessi, oltre alle differenze sopra citate relative alle notizie di cronaca locale e sportiva, va aggiunto che gli uomini leggono più delle donne notizie di politica interna (58,4%), di politica estera (39%) e di economia e finanza (28,4%), mentre le donne leggono più degli uomini notizie di cronaca nera e giudiziaria (43,5%), di attualità interna ed estera (40,9%), relative a spettacoli e tv (39,9%), a fatti scientifici e culturali (28,3%), oroscopi e passatempi (25,2%) e la sezione riservata alla posta dei lettori (11,6%) (prospetto 2.2).

**Prospetto 2.2 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani per sesso, tipo di quotidiano letto e notizie lette-  
Anni 1995 e 2000 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso che leggono quotidiani)**

TIPI DI QUOTIDIANI E NOTIZIE LETTE	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	1995	2000	1995	2000	1995	2000
<b>TIPI DI QUOTIDIANI</b>						
Di informazione generale a diffusione nazionale	64,4	63,3	63,4	62,4	64,0	62,9
Di informazione generale a diffusione locale	53,3	52,7	58,4	60,5	55,5	56,1
Di economia e finanza	8,8	10,8	3,9	4,7	6,7	8,2
Sportivi	38,3	39,6	4,6	5,7	23,7	25,1
Altro	1,0	1,1	1,2	1,3	1,1	1,2
<b>NOTIZIE LETTE</b>						
Politica interna	67,3	58,4	50,8	42,7	60,1	51,7
Politica estera	41,6	39,0	29,1	26,5	36,2	33,6
Economia e finanza	29,7	28,4	14,6	14,1	23,1	22,3
Fatti scientifici e culturali	27,5	25,2	28,4	28,3	27,9	26,5
Cronaca nera e giudiziaria	46,5	39,3	49,4	43,5	47,7	41,1
Cronaca locale	70,4	68,3	78,2	77,7	73,8	72,3
Avvenimenti di attualità interna ed estera	27,2	21,6	46,2	40,9	35,5	29,9
Sport	68,0	66,4	13,0	14,4	44,1	44,1
Spettacoli e tv (a)	-	24,2	-	39,9	-	30,9
Oroscopo, passatempo	10,2	7,6	31,9	25,2	19,6	15,1
Sezione riservata alla posta dei lettori	9,4	5,3	17,9	11,6	13,1	8,0

(a) Nel 1995 non era presente tra le notizie lette

Emergono differenze per età nel tipo di quotidiani e nel tipo di notizie lette. Tra i ragazzi fino ai 17 anni il tipo di quotidiano prevalentemente letto è quello sportivo (49,5% tra 11-14 anni, 52,2% tra 15-17 anni) mentre l'interesse per il quotidiano di informazione generale, sia esso a diffusione nazionale che a diffusione locale, cresce all'aumentare dell'età (picchi del 67,2% tra i 45 e i 54 anni per il quotidiano a diffusione nazionale e del 62,8% tra gli ultra settantacinquenni per il quotidiano a diffusione locale). I quotidiani di economia e finanza interessano invece maggiormente le persone di età compresa tra i 35 e i 54 anni (10,4%).

La lettura di notizie sportive è particolarmente alta tra i ragazzi di 11-17 anni (63,8% tra 11-14 anni e 66,9% tra 15-17 anni) mentre, nelle restanti fasce di età, sono soprattutto le notizie di cronaca locale ad interessare maggiormente i lettori. I livelli di lettura per questo tipo di notizie, infatti, crescono all'aumentare dell'età passando dal 62,1% dei 18-19enni al 74,8% dei 45-54enni fino a sfiorare l'80% tra le persone di 75 anni e più. La lettura di notizie di politica interna prevale tra i 45 e i 64 anni (picco del 62,1% tra 45-54 anni) mentre le notizie di cronaca nera e giudiziaria interessano di più i 35-44enni (43,8%) e le persone in età compresa tra 65-74 anni (43,3%) (prospetto 2.3).

I quotidiani di informazione generale a diffusione nazionale sono prevalentemente letti nelle regioni del Centro (70,9%) e del Nord-ovest (70,1%) mentre quelli di informazione generale a diffusione locale vengono letti di più nel Nord-est (71,7%). I quotidiani sportivi, invece, sono letti di più nel Sud (34,8%) (tavola 2.6).

Anche per quanto riguarda il tipo di notizie lette si rilevano alcune differenze territoriali. I maggiori lettori di notizie di cronaca locale risiedono nel Nord-est (78,3%) mentre sia le notizie di politica interna che quelle di cronaca nera e giudiziaria interessano di più i lettori del Centro (rispettivamente 54,7% e 44,7%). Le notizie sportive sono lette prevalentemente dai residenti nelle regioni meridionali (48,5%) (tavola 2.8).

**Prospetto 2.3 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani per classe di età, tipo di quotidiano letto e notizie lette - Anni 1995 e 2000** (per 100 persone di 11 anni e più della stessa età che leggono quotidiani)

TIPI DI QUOTIDIANI E NOTIZIE LETTE	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	Totale
1995												
TIPI DI QUOTIDIANI												
Di informazione generale a diffusione nazionale	42,6	53,6	60,6	64,0	66,2	68,5	67,4	64,5	60,9	58,8	57,3	64,0
Di informazione generale a diffusione locale	37,0	48,6	53,6	52,0	53,8	53,9	58,5	58,0	56,7	61,5	62,1	55,5
Di economia e finanza	1,1	2,8	4,1	5,7	8,2	8,4	8,9	6,3	4,4	4,4	2,1	6,7
Sportivi	52,1	47,3	36,5	33,2	26,9	23,1	20,4	18,3	17,8	12,3	6,6	23,7
Altro	3,4	1,7	1,7	0,8	1,3	1,0	1,0	1,0	1,2	0,4	0,3	1,1
NOTIZIE LETTE												
Politica interna	11,2	27,2	42,5	50,2	60,2	66,6	68,8	67,5	63,6	64,0	55,2	60,1
Politica estera	6,1	15,6	21,7	30,9	37,0	41,6	41,8	40,1	36,2	37,0	31,1	36,2
Economia e finanza	2,3	6,5	10,4	17,1	25,2	29,5	28,0	27,0	22,0	21,1	12,7	23,1
Fatti scientifici e culturali	18,0	26,7	31,5	30,9	32,4	32,9	28,5	22,4	23,3	20,5	14,8	27,9
Cronaca nera e giudiziaria	21,9	33,4	41,2	44,7	48,6	49,7	50,3	51,4	51,1	51,3	42,4	47,7
Cronaca locale	37,6	54,4	63,6	67,1	72,5	74,5	76,7	79,4	82,4	81,2	82,7	73,8
Avvenimenti di attualità interna ed estera	21,8	33,2	38,6	38,8	37,0	36,7	35,9	31,6	35,0	34,1	31,5	35,5
Sport	68,0	64,7	51,7	53,6	46,9	43,4	41,1	41,4	41,0	34,8	23,9	44,1
Spettacoli e tv (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oroscopo, passatempi	36,2	38,6	37,2	28,8	19,7	18,3	16,9	15,6	14,2	13,2	9,2	19,6
Sezione riservata alla posta dei lettori	10,4	13,6	11,9	10,8	12,3	13,7	14,8	14,7	14,1	12,7	11,0	13,1
2000												
TIPI DI QUOTIDIANI												
Di informazione generale a diffusione nazionale	43,8	51,3	58,4	57,8	64,1	65,9	67,2	64,5	63,0	61,5	57,6	62,9
Di informazione generale a diffusione locale	33,4	39,7	50,9	53,8	54,3	55,6	58,7	58,5	59,7	60,1	62,8	56,1
Di economia e finanza	1,1	2,2	3,9	5,8	10,0	10,4	10,4	9,1	7,5	4,6	3,7	8,2
Sportivi	49,5	52,2	42,4	36,7	28,3	23,0	22,6	22,8	19,0	15,8	10,4	25,1
Altro	3,6	1,2	1,4	1,0	1,4	1,1	1,0	1,6	1,1	0,8	0,4	1,2
NOTIZIE LETTE												
Politica interna	11,6	17,2	28,5	35,4	48,7	55,8	62,1	58,4	57,9	56,2	53,5	51,7
Politica estera	10,0	11,1	19,1	23,3	32,5	36,5	42,1	36,1	36,6	33,1	35,1	33,6
Economia e finanza	3,2	4,9	9,9	14,1	24,1	26,9	28,8	23,3	23,0	18,4	15,5	22,3
Fatti scientifici e culturali	22,1	24,1	29,8	29,2	28,6	30,7	29,6	24,0	22,0	18,3	16,5	26,5
Cronaca nera e giudiziaria	18,2	27,4	36,2	37,5	41,4	43,8	42,7	41,4	42,4	43,3	42,0	41,1
Cronaca locale	36,9	48,6	62,1	66,5	71,2	73,3	74,8	76,8	76,8	79,1	79,8	72,3
Avvenimenti di attualità interna ed estera	21,2	26,8	30,7	34,5	33,0	30,3	29,7	30,3	26,9	26,7	26,0	29,9
Sport	63,8	66,9	54,7	55,0	47,7	42,6	41,5	41,5	39,8	35,9	30,8	44,1
Spettacoli e tv (a)	44,3	44,3	42,9	42,8	33,8	28,8	28,0	26,2	28,0	27,3	21,9	30,9
Oroscopo, passatempi	29,8	33,4	31,3	24,4	15,8	13,4	12,8	11,2	11,3	11,7	8,3	15,1
Sezione riservata alla posta dei lettori	5,5	6,4	8,0	6,8	6,0	7,5	10,2	8,5	9,3	9,4	8,3	8,0

(a) Nel 1995 non era presente tra le notizie lette

Rispetto al 1995 sono stati proprio i lettori di quotidiani di informazione generale a carattere nazionale a calare (dal 64% al 62,9%), mentre sono cresciuti i lettori di quotidiani sportivi (dal 23,7% al 25,1%), di economia e finanza (dal 6,7% all'8,2%) e di informazione generale a livello locale (dal 55,5% al 56,1%).

In particolare, sono aumentati gli uomini che leggono quotidiani sportivi (dal 38,3% al 39,6%) e di economia e finanza (dall'8,8% al 10,8% probabilmente anche a causa dell'aumentato interesse per gli investimenti personalizzati), mentre sono diventate più numerose le donne che leggono quotidiani di informazione generale a livello locale (dal 58,4% al 60,5%). Se si considerano le tipologie di notizie lette nei quotidiani, si riscontra, nel periodo considerato, un calo generalizzato della lettura di tutti i tipi di notizie. In particolare, diminuiscono i lettori di notizie di politica interna (dal 60,1% al 51,7% dei lettori di quotidiani), i lettori di cronaca nera e giudiziaria (dal 47,7% al 41%) e i lettori di attualità interna ed estera (dal 35,5% al 29,9%) mentre rimane costante la quota di lettori di notizie sportive (44,1%) (prospetto 2.2).

Il calo di lettori di quotidiani di informazione nazionale a diffusione locale si concentra tra le persone di 15-44 anni con un picco per le persone di 20-24 (dal 64% del 1995 al 57,8% del 2000) mentre tra gli ultra

sessantenni si registra invece un aumento di circa 2 punti percentuali. La lettura di notizie di politica interna è calata fortemente tra i 15-44 (più di 10 punti percentuali in meno rispetto al 1995) con un picco tra le persone di 20-24 anni (dal 64% al 50,2%).

## 2.4 I lettori di quotidiani su Internet

Con l'impatto delle nuove tecnologie informatiche, che stanno sempre più alterando lo spazio della fruizione culturale e le modalità di acquisire le informazioni, emerge il fenomeno della lettura del quotidiano virtuale. Dei 30 milioni di lettori di quotidiani su carta, il 13% (circa 3 milioni 800mila persone) legge quotidiani anche su Internet. In particolare, il 5,3% legge il quotidiano *on line* una o più volte a settimana e il 3,7% una o più volte al mese. Seguono coloro che lo leggono più raramente (2,4%) e, infine, coloro che lo leggono tutti i giorni (1,6%).

Anche in questo caso sono evidenti le differenze di genere: i lettori di quotidiani su Internet sono di più delle lettrici (15,4% contro 9,3%).

Contrariamente a quanto accade per i quotidiani su carta, il divario generazionale è a favore dei giovani. La lettura su Internet è particolarmente elevata fino ai 34 anni e decresce in maniera consistente dopo i 35 anni. Il picco viene raggiunto tra i 18-19 anni (21,4%) e tra i 20-24 anni (20,1%) mentre gli ultra sessantacinquenni raggiungono il minimo (3,4% tra 65-74 anni, 2,1% dopo i 75 anni) (tavola 2.9).

Le differenze territoriali non sono in questo caso particolarmente accentuate: i quotidiani su Internet si leggono di più nel Nord-ovest (13,4%) e nel Centro (13,2%) ma anche nelle restanti ripartizioni la quota di lettori si mantiene all'incirca sugli stessi livelli (12,6% nel Nord-est, 12,7% nel Sud, 11,9% nelle Isole) (tavola 2.10).

A leggere di più i quotidiani su Internet sono i dirigenti, gli imprenditori, i liberi professionisti (24,8%), gli studenti (23,7%) e i direttivi, i quadri, gli impiegati (22,1%). I livelli di lettura più bassi si registrano invece tra gli operai (8,6), le casalinghe (4,1%) e i ritirati dal lavoro (3,3%) (tavola 2.19 del floppy).

Il fenomeno presenta inoltre delle forti differenze legate al titolo di studio. Sono il 28,9% i laureati che leggono quotidiani su Internet, mentre sono il 3,8% quelli in possesso della licenza elementare o nessun titolo. Il divario è ancora più accentuato tra i 25-44 anni (il 37,9% dei laureati legge quotidiani su Internet rispetto al 3,8% delle persone con licenza elementare o nessun titolo) mentre dopo i 65 anni la differenza non risulta significativa (5,1% contro 2,1%) (tavola 2.20 del floppy).

## 2.5 I motivi della non lettura

Alle persone che non hanno letto quotidiani nel corso del 2000 (38,9% della popolazione di 11 anni e più, pari a quasi 20 milioni di individui) è stato chiesto di indicare i motivi più importanti per cui non hanno letto nemmeno un quotidiano negli ultimi 12 mesi. La preferenza per la televisione è la motivazione principale espressa dal 45,9% dei non lettori. Seguono il poco tempo libero (28,1%), il disinteresse per i quotidiani (24,3%), l'abitudine a non acquistare i giornali (19%) e la preferenza per l'ascolto della radio (18,7%). E' inoltre interessante rilevare che l'11,3% dei non lettori indica come motivazione il non vederci bene o i problemi di salute. Motivazioni della non lettura come la non attendibilità, non imparzialità dei giornali (3%), il costo eccessivo (2,9%), i troppi gadget e allegati (1,1%) o la difficoltà a reperire i giornali nella zona (0,9%), ricevono invece pochissime indicazioni da parte degli intervistati.

La graduatoria delle prime tre motivazioni della non lettura è analoga per i due sessi ma, mentre i maschi indicano maggiormente il poco tempo libero (29% contro 27,6%) e il disinteresse per i giornali (26,3% contro 23,2%), le donne segnalano di più la preferenza per la televisione (46,7% contro il 44,5% degli uomini). Tra gli uomini è inoltre importante la quota di coloro che non leggono perché non comprano i giornali (21% contro il 17,9% delle donne) (prospetto 2.4).

**Prospetto 2.4 - Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per sesso e motivi della non lettura - Anni 1995 e 2000 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso che non leggono i quotidiani)**

MOTIVI DELLA NON LETTURA	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	1995	2000	1995	2000	1995	2000
Ho poco tempo libero	21.1	29.0	21.4	27.6	21.3	28.1
I giornali sono scritti in modo difficile	3.4	4.3	3.7	4.6	3.6	4.5
Non mi interessano i giornali	30.6	26.3	29.1	23.2	29.6	24.3
Preferisco ascoltare la radio	13.9	18.2	14.2	18.9	14.1	18.7
Preferisco guardare la televisione	44.7	44.5	44.9	46.7	44.9	45.9
Mi infastidiscono i troppi gadget, allegati (a)	-	1.1	-	1.0	-	1.1
Non compro i giornali	20.8	21.0	18.1	17.9	19.0	19.0
Non so leggere	2.9	3.4	2.7	3.5	2.8	3.5
I giornali non sono attendibili, non sono imparziali (a)	-	4.0	-	2.4	-	3.0
Non ci vedo bene, motivi di salute	14.9	9.2	17.0	12.4	16.3	11.3
Difficoltà a reperirli nella zona, carenza di edicole (a)	-	1.0	-	0.8	-	0.9
Costano troppo (a)	-	2.9	-	2.9	-	2.9

(a) Nel 1995 non era presente tra i motivi della non lettura

Le motivazioni della non lettura variano in modo significativo anche con il variare dell'età. Fino ai 19 anni prevalgono nettamente due motivazioni: la preferenza per la televisione (con valori che oscillano dal 47% al 49% circa) e il disinteresse per i giornali (con valori compresi tra il 34% e il 47% circa). Il problema del poco tempo libero è invece la motivazione prevalente per cui non si leggono quotidiani nella fascia di età 25-44 anni (44,4% dei non lettori di 25-34 anni e 47,7% dei non lettori di 35-44 anni) mentre il non leggere per motivi legati all'affaticamento, al non vederci bene o a problemi di salute è tipico delle persone più anziane (il 47,9% dei non lettori di 75 anni e più non leggono per questo motivo) (prospetto 2.5).

Nelle regioni settentrionali è più alta che nel resto d'Italia la quota di persone che non leggono per mancanza di tempo (31% nel Nord-ovest, 31,2% nel Nord-est), nel Centro è maggiore la quota di non lettori perché disinteressati ai giornali quotidiani (25,8%), mentre nel Sud e nelle Isole è più alta la quota di persone che non leggono perché preferiscono guardare la tv (rispettivamente 46,3% e 47,1%) (tavola 2.13).

Considerando la condizione professionale si evidenzia che tra gli occupati la motivazione principale della non lettura è fondamentalmente la mancanza di tempo libero (52,6%). In particolare, tra i lavoratori in proprio o coadiuvanti e tra i dirigenti, gli imprenditori, i liberi professionisti il poco tempo libero viene indicato rispettivamente dal 60,2% e dal 59%. La preferenza per la televisione è invece la motivazione principale della non lettura espressa da casalinghe (51,5%), studenti (47,9%), persone in cerca di nuova occupazione (46,4%), persone in cerca di prima occupazione (45%) e ritirati dal lavoro (45%). Sono inoltre da segnalare tra le persone in cerca di prima occupazione e tra le persone in cerca di nuova occupazione le percentuali relative a coloro che non leggono perché disinteressati ai giornali (rispettivamente 39,5% e 28,5%) e tra i ritirati dal lavoro la quota dei non lettori per motivi di salute o problemi alla vista (28,4%) (tavola 2.24 del floppy).

Sono soprattutto i laureati a dichiarare di non leggere per mancanza di tempo libero (46,6% contro il 16,4% delle persone con licenza elementare o nessun titolo), mentre tra le persone con la licenza elementare o nessun titolo spicca come motivazione principale della non lettura la preferenza per la televisione (44,3% contro il 35,4% dei laureati). A parità di età risulta che tra i 25-44 anni il poco tempo libero viene indicato come motivo della non lettura dal 54,1% dei laureati e dal 36,6% delle persone con licenza elementare o nessun titolo, mentre dopo i 65 anni i rispettivi valori risultano notevolmente più bassi (5,6% dei laureati contro il 6,6% delle persone con licenza elementare). Per quanto riguarda invece la preferenza per la televisione come motivazione della non lettura dei quotidiani, tra i 25-44 il divario tra persone con licenza elementare o nessun titolo e laureati (41% contro 35,1%) è meno accentuato rispetto ai non lettori di 65 anni e più (40,9% delle persone con licenza elementare contro il 30,6% dei laureati) (tavola 2.25 del floppy).

**Prospetto 2.5 - Persone di 11 anni e più che non leggono i quotidiani per classe di età e motivo della non lettura - Anni 1995 e 2000 (per 100 persone di 11 anni e più della stessa età che non leggono i quotidiani)**

MOTIVI DELLA NON LETTURA	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	Totale
1995												
Ho poco tempo libero	10,8	18,2	24,3	24,8	35,8	38,3	34,4	25,5	14,3	6,7	1,6	21,3
I giornali sono scritti in modo difficile	9,9	2,6	3,4	1,7	2,0	1,8	2,9	3,6	3,6	4,4	3,7	3,6
Non mi interessano i giornali	46,3	41,0	39,7	38,6	27,7	25,3	27,4	28,6	27,7	26,9	16,7	29,6
Preferisco ascoltare la radio	17,8	26,4	31,2	24,7	16,0	13,5	12,9	9,5	8,9	9,3	6,0	14,1
Preferisco guardare la televisione	47,6	51,4	48,6	49,9	47,4	47,9	48,2	47,0	47,7	42,6	26,5	44,9
Mi infastidiscono i troppi gadget, allegati (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non compro i giornali	15,5	20,2	22,3	19,6	22,3	22,9	18,6	19,3	21,3	18,5	11,2	19,0
Non so leggere	0,1	-	0,3	0,3	0,7	1,2	1,7	3,8	4,9	4,9	8,9	2,8
I giornali non sono attendibili, non sono imparziali (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non ci vedo bene, motivi di salute	0,8	1,1	0,5	1,0	1,3	2,8	9,5	17,2	24,5	35,3	56,9	16,3
Difficoltà a reperirli nella zona, carenza di edicole (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costano troppo (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2000												
Ho poco tempo libero	13,6	22,2	35,7	36,9	44,4	47,7	43,6	29,7	21,6	10,5	2,7	28,1
I giornali sono scritti in modo difficile	11,0	2,7	1,1	2,4	2,0	2,5	2,9	5,1	5,1	7,4	5,2	4,5
Non mi interessano i giornali	47,4	42,9	34,3	27,8	21,2	17,5	20,4	26,0	21,3	23,6	14,5	24,3
Preferisco ascoltare la radio	19,6	30,2	33,5	29,1	23,7	20,7	16,3	17,0	16,6	12,4	9,0	18,7
Preferisco guardare la televisione	47,2	47,8	49,2	47,6	44,1	45,7	48,6	50,6	52,6	47,8	35,5	45,9
Mi infastidiscono i troppi gadget, allegati (a)	0,7	0,5	1,0	1,2	1,4	1,8	1,4	1,2	0,7	0,8	0,2	1,1
Non compro i giornali	18,5	21,9	21,5	19,9	18,3	20,7	19,7	21,9	18,0	18,4	15,8	19,0
Non so leggere	-	0,4	0,8	0,5	1,1	0,7	1,8	4,0	4,9	8,3	9,8	3,5
I giornali non sono attendibili, non sono imparziali (a)	1,4	1,3	3,9	4,1	4,4	4,9	3,9	3,7	2,3	1,8	0,6	3,0
Non ci vedo bene, motivi di salute	0,2	0,3	-	0,3	0,5	0,6	4,1	7,4	13,1	22,7	47,9	11,3
Difficoltà a reperirli nella zona, carenza di edicole (a)	0,5	0,1	0,7	0,2	0,8	1,3	1,4	1,6	0,9	0,8	0,5	0,9
Costano troppo (a)	1,5	2,5	2,8	2,4	3,1	3,9	4,2	3,3	3,7	2,7	1,4	2,9

(a) Nel 1995 non era presente tra i motivi della non lettura

Il peso della televisione sulla scelta di non leggere i giornali rimane stabile rispetto all'indagine del 1995 (44,9% contro il 45,9% del 2000), ma mentre nella graduatoria del 2000 seguono il poco tempo libero (28,1%) e il disinteresse per i giornali (24,3%), nella precedente indagine veniva prima indicato come motivo di non lettura il disinteresse per i giornali (29,6%) e poi il poco tempo libero (21,3%). Ciò significa che in cinque anni c'è stata una crescita di quasi 7 punti percentuali di chi non legge i quotidiani per mancanza di tempo libero e un calo di oltre 5 punti di chi non li legge perché disinteressati ai quotidiani. E' interessante infine segnalare che cresce significativamente la preferenza per l'ascolto della radio che passa dal 14,1% del 1995 al 18,7% del 2000 (prospetto 2.5).

**Tavola 2.1 - Persone di 11 anni e più per lettura di quotidiani, frequenza della lettura, classe di età e sesso - Anno 2000** (per 100 persone di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	No	Sì	FREQUENZA DELLA LETTURA			
			Tutti i giorni	5-6 giorni a settimana	3-4 giorni a settimana	1-2 giorni a settimana
MASCHI						
11-14	66,8	28,8	2,3	2,1	3,9	20,5
15-17	44,2	53,9	8,8	3,8	10,5	30,8
18-19	31,9	61,9	13,2	5,5	10,8	32,4
20-24	29,0	67,8	15,4	5,5	12,9	34,0
25-34	23,6	71,8	21,1	5,6	13,1	32,0
35-44	21,1	76,3	25,7	5,6	14,5	30,5
45-54	18,6	78,9	31,3	6,6	13,1	27,9
55-59	19,8	77,6	33,9	6,0	10,4	27,3
60-64	25,3	72,1	31,5	5,6	11,6	23,4
65-74	34,5	63,2	25,6	3,5	10,1	24,0
75 e più	43,4	54,4	25,1	3,5	6,8	19,0
<b>Totale</b>	<b>28,2</b>	<b>68,7</b>	<b>23,7</b>	<b>5,2</b>	<b>11,7</b>	<b>28,1</b>
FEMMINE						
11-14	73,5	23,3	1,3	1,5	3,1	17,4
15-17	55,8	40,4	3,9	2,8	5,7	28,0
18-19	47,0	50,5	5,7	2,8	8,1	33,9
20-24	41,2	55,1	9,5	3,8	9,6	32,2
25-34	42,7	54,0	11,6	3,8	10,8	27,8
35-44	41,3	56,0	13,0	4,8	10,1	28,1
45-54	39,8	57,0	17,5	4,0	10,2	25,3
55-59	44,4	52,8	19,6	3,3	9,5	20,4
60-64	47,0	50,7	17,8	3,4	6,8	22,7
65-74	57,4	40,5	14,0	2,7	6,3	17,5
75 e più	71,0	26,5	8,8	1,5	4,0	12,2
<b>Totale</b>	<b>49,0</b>	<b>48,2</b>	<b>12,6</b>	<b>3,4</b>	<b>8,4</b>	<b>23,8</b>
MASCHI E FEMMINE						
11-14	70,1	26,1	1,8	1,8	3,5	19,0
15-17	49,8	47,3	6,4	3,3	8,2	29,4
18-19	39,7	56,0	9,3	4,1	9,4	33,2
20-24	34,9	61,6	12,5	4,7	11,3	33,1
25-34	32,9	63,1	16,5	4,7	12,0	29,9
35-44	31,2	66,2	19,4	5,2	12,3	29,3
45-54	29,4	67,8	24,3	5,3	11,6	26,6
55-59	32,2	65,1	26,7	4,6	10,0	23,8
60-64	36,5	60,9	24,4	4,4	9,1	23,0
65-74	47,3	50,5	19,1	3,1	8,0	20,3
75 e più	60,7	37,0	14,9	2,3	5,1	14,7
<b>Totale</b>	<b>38,9</b>	<b>58,2</b>	<b>18,0</b>	<b>4,3</b>	<b>10,0</b>	<b>25,9</b>

**Tavola 2.2- Persone di 11 anni e più per lettura di quotidiani, frequenza della lettura, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone di 11 anni e più della stessa zona)**

TERRITORIO	No	Sì	FREQUENZA DELLA LETTURA			
			Tutti i giorni	5-6 giorni a settimana	3-4 giorni a settimana	1-2 giorni a settimana
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	31,7	63,8	18,1	4,9	10,4	30,4
Valle d'Aosta	25,9	70,5	23,9	7,0	10,0	29,6
Lombardia	32,9	64,3	20,8	4,8	11,2	27,5
Trentino-Alto Adige	18,3	75,0	29,0	7,3	13,3	25,4
- Bolzano - Bozen	16,1	81,0	34,4	7,6	14,1	24,9
- Trento	20,4	69,2	23,9	6,9	12,6	25,6
Veneto	33,7	63,7	18,7	4,2	10,4	30,4
Friuli-Venezia Giulia	23,1	72,3	34,9	5,0	10,2	22,2
Liguria	26,6	70,8	25,6	4,9	14,2	26,1
Emilia-Romagna	28,1	70,1	26,5	5,7	11,3	26,6
Toscana	33,1	64,4	23,1	4,8	10,9	25,6
Umbria	46,2	51,3	15,2	4,2	10,0	21,9
Marche	41,5	55,2	15,4	3,9	10,3	25,6
Lazio	32,7	60,6	22,5	4,7	10,7	22,7
Abruzzo	49,1	48,4	12,3	4,3	9,1	22,7
Molise	59,6	39,0	7,4	2,6	6,3	22,7
Campania	54,1	44,9	9,0	3,1	7,8	25,0
Puglia	52,1	46,3	10,7	2,4	7,0	26,2
Basilicata	60,1	34,9	7,2	3,4	5,6	18,7
Calabria	54,0	43,1	8,1	3,2	7,0	24,8
Sicilia	53,8	44,8	10,0	3,5	8,8	22,5
Sardegna	28,9	67,4	26,2	4,0	11,6	25,6
<b>Italia</b>	<b>38,9</b>	<b>58,2</b>	<b>18,0</b>	<b>4,3</b>	<b>10,0</b>	<b>25,9</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Italia nord-occidentale	31,8	65,0	20,6	4,9	11,3	28,2
Italia nord-orientale	29,1	68,1	24,4	5,1	11,0	27,6
Italia centrale	35,0	60,3	21,2	4,6	10,6	23,9
Italia meridionale	53,4	44,7	9,5	3,0	7,4	24,8
Italia insulare	47,6	50,4	14,0	3,6	9,5	23,3
<b>Italia</b>	<b>38,9</b>	<b>58,2</b>	<b>18,0</b>	<b>4,3</b>	<b>10,0</b>	<b>25,9</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	31,8	63,0	23,2	5,3	11,9	22,6
Periferia dell'area metropolitana	41,6	56,9	14,9	4,2	9,6	28,2
Fino a 2.000 abitanti	44,6	53,4	13,9	3,9	10,0	25,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	41,2	56,0	15,7	3,9	9,2	27,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	41,9	55,3	16,0	4,0	9,3	26,0
50.001 abitanti e più	33,9	63,5	23,2	4,4	10,7	25,2
<b>Italia</b>	<b>38,9</b>	<b>58,2</b>	<b>18,0</b>	<b>4,3</b>	<b>10,0</b>	<b>25,9</b>

**Tavola 2.3 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tempo dedicato alla lettura, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

CLASSI DI ETÀ	TEMPO DEDICATO ALLA LETTURA			
	Lo sfoglia rapidamente	Lo legge per meno di mezz'ora	Lo legge per circa mezz'ora	Lo legge per più di mezz'ora
<b>MASCHI</b>				
11-14	29,9	37,4	20,4	11,4
15-17	23,0	38,2	27,1	11,7
18-19	21,2	32,6	31,1	14,5
20-24	14,7	34,2	32,9	17,0
25-34	15,1	29,3	29,7	25,4
35-44	12,9	27,7	30,4	28,6
45-54	11,3	24,6	28,5	35,2
55-59	10,7	22,3	26,6	39,0
60-64	9,3	18,2	24,8	47,0
65-74	9,1	18,2	23,3	48,9
75 e più	7,9	14,8	18,6	58,0
<b>Totale</b>	<b>13,0</b>	<b>25,9</b>	<b>27,9</b>	<b>32,7</b>
<b>FEMMINE</b>				
11-14	40,4	34,5	16,0	8,7
15-17	25,6	35,7	28,0	9,1
18-19	18,7	37,7	34,6	8,8
20-24	21,3	38,3	24,6	15,5
25-34	21,3	30,7	29,0	18,4
35-44	18,3	33,4	29,2	18,2
45-54	16,4	29,3	29,1	25,1
55-59	16,2	22,5	31,1	28,9
60-64	15,2	21,9	29,4	33,0
65-74	15,5	21,9	25,3	36,3
75 e più	17,1	20,8	19,9	41,6
<b>Totale</b>	<b>18,7</b>	<b>29,3</b>	<b>27,9</b>	<b>23,5</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>				
11-14	34,5	36,2	18,5	10,2
15-17	24,0	37,2	27,4	10,6
18-19	20,0	35,0	32,7	11,8
20-24	17,6	36,0	29,2	16,3
25-34	17,7	29,9	29,4	22,5
35-44	15,2	30,1	29,9	24,2
45-54	13,5	26,6	28,8	30,8
55-59	12,9	22,4	28,4	34,9
60-64	11,8	19,8	26,7	41,0
65-74	12,0	19,8	24,2	43,3
75 e più	12,1	17,5	19,2	50,6
<b>Totale</b>	<b>15,4</b>	<b>27,3</b>	<b>27,9</b>	<b>28,7</b>

**Tavola 2.4 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tempo dedicato alla lettura, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 lettori di 11 anni e più della stessa zona)**

TERRITORIO	TEMPO DEDICATO ALLA LETTURA			
	Lo sfoglia rapidamente	Lo legge per meno di mezz'ora	Lo legge per circa mezz'ora	Lo legge per più di mezz'ora
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	16,3	28,7	28,5	26,3
Valle d'Aosta	18,1	27,3	31,3	22,4
Lombardia	13,3	25,3	28,5	32,4
Trentino-Alto Adige	15,1	29,2	30,5	24,8
- Bolzano - Bozen	13,1	26,1	32,6	27,5
- Trento	17,2	32,7	27,9	21,7
Veneto	18,7	27,9	27,0	25,7
Friuli-Venezia Giulia	14,7	25,9	25,5	33,1
Liguria	15,7	25,0	26,9	31,7
Emilia-Romagna	15,4	26,7	27,4	29,9
Toscana	18,2	29,4	25,7	26,5
Umbria	19,9	30,6	27,6	21,6
Marche	21,4	32,2	24,9	20,9
Lazio	12,4	22,4	29,1	35,2
Abruzzo	17,1	31,6	26,7	23,4
Molise	16,9	33,7	27,4	21,2
Campania	12,9	27,1	28,8	30,1
Puglia	17,2	28,7	27,6	26,0
Basilicata	14,3	28,7	29,1	27,7
Calabria	16,4	31,7	28,1	23,1
Sicilia	15,5	32,7	27,3	23,7
Sardegna	14,3	23,4	30,1	31,6
<b>Italia</b>	<b>15,4</b>	<b>27,3</b>	<b>27,9</b>	<b>28,7</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Italia nord-occidentale	14,5	26,2	28,3	30,5
Italia nord-orientale	16,6	27,3	27,3	28,1
Italia centrale	16,0	26,5	27,3	29,6
Italia meridionale	15,2	28,9	28,1	26,9
Italia insulare	15,1	29,6	28,2	26,3
<b>Italia</b>	<b>15,4</b>	<b>27,3</b>	<b>27,9</b>	<b>28,7</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	11,5	24,6	27,1	36,4
Periferia dell'area metropolitana	14,5	25,3	28,2	31,2
Fino a 2.000 abitanti	18,7	27,1	29,2	24,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	16,3	29,3	27,8	25,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	16,8	28,1	28,9	25,6
50.001 abitanti e più	15,8	27,9	26,7	28,9
<b>Italia</b>	<b>15,4</b>	<b>27,3</b>	<b>27,9</b>	<b>28,7</b>

**Tavola 2.5- Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di quotidiano letto, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

CLASSI DI ETÀ	TIPI DI QUOTIDIANI				
	Di informazione generale e diffusione nazionale	Di informazione generale e diffusione locale	Di economia e finanza	Sportivi	Altro
<b>MASCHI</b>					
11-14	34,4	26,2	0,9	72,4	1,7
15-17	42,5	32,3	2,0	70,9	0,7
18-19	53,4	46,5	4,7	64,1	1,2
20-24	54,9	49,4	6,8	56,5	0,9
25-34	63,9	50,7	11,7	45,1	1,5
35-44	66,9	52,7	14,1	37,4	1,0
45-54	68,5	56,2	13,8	36,1	0,7
55-59	65,4	55,0	12,9	35,8	1,7
60-64	66,0	57,2	10,0	31,1	1,2
65-74	64,4	57,2	7,1	25,7	1,0
75 e più	61,0	60,3	6,2	18,1	0,4
<b>Totale</b>	<b>63,3</b>	<b>52,7</b>	<b>10,8</b>	<b>39,6</b>	<b>1,1</b>
<b>FEMMINE</b>					
11-14	55,8	42,7	1,4	20,2	6,0
15-17	63,7	50,3	2,6	25,7	1,9
18-19	64,1	56,0	3,1	17,5	1,7
20-24	61,5	59,5	4,5	11,2	1,1
25-34	64,3	59,3	7,7	5,0	1,4
35-44	64,5	59,6	5,4	3,5	1,1
45-54	65,3	62,0	5,8	4,5	1,5
55-59	63,2	63,5	3,5	3,8	1,4
60-64	59,1	63,1	4,1	2,9	1,0
65-74	57,9	63,8	1,4	3,5	0,6
75 e più	53,4	65,8	0,7	1,0	0,5
<b>Totale</b>	<b>62,4</b>	<b>60,5</b>	<b>4,7</b>	<b>5,7</b>	<b>1,3</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>					
11-14	43,8	33,4	1,1	49,5	3,6
15-17	51,3	39,7	2,2	52,2	1,2
18-19	58,4	50,9	3,9	42,4	1,4
20-24	57,8	53,8	5,8	36,7	1,0
25-34	64,1	54,3	10,0	28,3	1,4
35-44	65,9	55,6	10,4	23,0	1,1
45-54	67,2	58,7	10,4	22,6	1,0
55-59	64,5	58,5	9,1	22,8	1,6
60-64	63,0	59,7	7,5	19,0	1,1
65-74	61,5	60,1	4,6	15,8	0,8
75 e più	57,6	62,8	3,7	10,4	0,4
<b>Totale</b>	<b>62,9</b>	<b>56,1</b>	<b>8,2</b>	<b>25,1</b>	<b>1,2</b>

**Tavola 2.6 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di quotidiano letto, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 lettori di 11 anni e più della stessa zona)**

TERRITORIO	TIPI DI QUOTIDIANI				
	Di informazione generale e diffusione nazionale	Di informazione generale e diffusione locale	Di economia e finanza	Sportivi	Altro
<b>REGIONI</b>					
Piemonte	82,9	39,2	6,5	17,5	1,1
Valle d'Aosta	82,1	58,8	6,8	20,4	1,3
Lombardia	66,1	49,7	9,8	24,0	1,4
Trentino-Alto Adige	39,5	83,1	7,2	18,2	2,0
- Bolzano - Bozen	41,9	79,5	9,1	18,7	2,7
- Trento	36,8	87,0	5,2	17,6	1,2
Veneto	48,0	75,2	9,2	23,0	1,4
Friuli-Venezia Giulia	42,0	83,9	5,7	16,9	0,4
Liguria	59,1	65,5	7,1	15,2	0,8
Emilia-Romagna	66,5	61,5	9,7	21,1	0,7
Toscana	61,3	58,2	7,3	24,0	0,9
Umbria	67,0	61,7	9,3	27,6	0,6
Marche	58,2	63,7	10,0	28,5	1,3
Lazio	81,7	30,0	8,2	26,6	1,2
Abruzzo	56,4	67,2	8,7	30,9	1,3
Molise	71,6	47,5	7,8	38,5	1,7
Campania	64,4	43,1	6,9	36,4	0,7
Puglia	57,3	63,8	9,8	34,3	1,4
Basilicata	66,6	43,2	9,7	38,1	2,8
Calabria	57,8	58,7	6,5	32,7	1,4
Sicilia	55,4	60,4	5,9	27,9	1,6
Sardegna	37,9	84,5	5,6	21,5	1,0
<b>Italia</b>	<b>62,9</b>	<b>56,1</b>	<b>8,2</b>	<b>25,1</b>	<b>1,2</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>					
Italia nord-occidentale	70,1	48,7	8,6	21,1	1,3
Italia nord-orientale	53,7	71,7	8,8	21,1	1,1
Italia centrale	70,9	45,8	8,2	26,0	1,1
Italia meridionale	60,8	54,0	8,0	34,8	1,2
Italia insulare	49,6	68,4	5,8	25,8	1,4
<b>Italia</b>	<b>62,9</b>	<b>56,1</b>	<b>8,2</b>	<b>25,1</b>	<b>1,2</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>					
Comune centro dell'area metropolitana	78,8	36,2	8,6	19,7	1,0
Periferia dell'area metropolitana	73,2	39,2	9,6	27,5	1,2
Fino a 2.000 abitanti	54,3	65,0	5,9	26,8	0,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	57,4	61,9	7,4	27,4	1,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	59,0	61,0	8,4	27,6	1,1
50.001 abitanti e più	56,4	68,8	8,1	21,9	0,8
<b>Italia</b>	<b>62,9</b>	<b>56,1</b>	<b>8,2</b>	<b>25,1</b>	<b>1,2</b>

**Tavola 2.7 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di notizie lette, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

CLASSI DI ETÀ	TIPI DI NOTIZIE LETTE											
	Politica interna	Politica estera	Economia e finanza	Fatti scientifici e culturali	Cronaca nera e giudiziaria	Cronaca locale	Avvenimenti di attualità interna ed estera (cronaca mondana, etc.)	Sport	Spettacoli e tv	Oroscopo, passatempi	Sezione riservata alla posta dei lettori	Altro
<b>MASCHI</b>												
11-14	9,7	9,1	2,1	18,3	16,3	29,3	13,0	88,5	35,1	11,5	2,0	1,5
15-17	18,1	10,6	5,3	22,4	21,7	42,4	17,0	87,3	34,9	15,3	2,4	1,7
18-19	28,5	18,0	11,1	25,2	31,8	56,6	21,1	77,2	34,5	17,0	4,4	0,7
20-24	38,2	24,3	16,7	24,4	31,3	60,7	24,2	78,6	33,4	12,5	3,3	0,6
25-34	52,2	35,9	27,9	27,1	38,6	68,1	23,6	71,8	27,1	8,5	3,6	1,5
35-44	63,0	42,8	34,9	28,9	42,6	68,9	22,0	65,7	22,1	6,5	5,4	1,2
45-54	70,6	49,7	37,1	28,5	41,2	71,1	21,3	63,2	21,3	6,4	6,6	1,1
55-59	66,3	41,0	31,2	23,7	41,2	72,0	22,5	61,8	21,0	4,9	6,0	1,7
60-64	67,3	44,6	30,8	21,2	40,4	73,8	20,5	60,1	20,9	5,4	5,8	1,0
65-74	67,4	40,5	25,4	18,4	43,6	75,4	19,9	57,6	21,0	6,3	7,9	1,8
75 e più	64,6	44,0	21,5	18,5	43,7	77,7	20,3	49,8	19,2	4,8	7,0	1,4
<b>Totale</b>	<b>58,4</b>	<b>39,0</b>	<b>28,4</b>	<b>25,2</b>	<b>39,3</b>	<b>68,3</b>	<b>21,6</b>	<b>66,4</b>	<b>24,2</b>	<b>7,6</b>	<b>5,3</b>	<b>1,3</b>
<b>FEMMINE</b>												
11-14	14,0	11,2	4,6	26,9	20,6	46,8	31,7	32,0	56,1	53,3	9,9	3,0
15-17	16,0	11,7	4,2	26,4	35,6	57,5	40,8	38,0	57,5	59,1	12,0	1,9
18-19	28,5	20,3	8,6	35,1	41,2	68,5	41,6	28,8	52,6	47,9	12,1	1,2
20-24	31,8	21,9	10,7	35,4	45,4	73,9	47,8	24,5	55,0	39,7	11,3	0,6
25-34	43,9	27,7	18,8	30,7	45,2	75,5	45,9	14,5	43,0	25,8	9,3	1,4
35-44	46,0	28,0	16,2	33,1	45,4	79,2	41,6	11,3	37,8	22,7	10,3	1,0
45-54	50,9	32,0	17,8	30,9	44,6	79,7	40,9	12,5	37,0	21,3	15,0	1,1
55-59	46,9	29,1	11,9	24,5	41,7	83,8	41,6	11,9	33,7	20,5	12,1	1,4
60-64	45,2	25,9	12,5	23,1	45,2	80,8	35,4	12,7	37,5	19,2	14,0	3,3
65-74	42,4	24,0	9,7	18,3	43,0	83,6	35,0	9,1	35,1	18,4	11,3	2,6
75 e più	40,0	24,1	8,1	13,9	39,9	82,4	32,9	7,6	25,3	12,6	9,9	3,6
<b>Totale</b>	<b>42,7</b>	<b>26,5</b>	<b>14,1</b>	<b>28,3</b>	<b>43,5</b>	<b>77,7</b>	<b>40,9</b>	<b>14,4</b>	<b>39,9</b>	<b>25,2</b>	<b>11,6</b>	<b>1,6</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>												
11-14	11,6	10,0	3,2	22,1	18,2	36,9	21,2	63,8	44,3	29,8	5,5	2,1
15-17	17,2	11,1	4,9	24,1	27,4	48,6	26,8	66,9	44,3	33,4	6,4	1,8
18-19	28,5	19,1	9,9	29,8	36,2	62,1	30,7	54,7	42,9	31,3	8,0	0,9
20-24	35,4	23,3	14,1	29,2	37,5	66,5	34,5	55,0	42,8	24,4	6,8	0,6
25-34	48,7	32,5	24,1	28,6	41,4	71,2	33,0	47,7	33,8	15,8	6,0	1,4
35-44	55,8	36,5	26,9	30,7	43,8	73,3	30,3	42,6	28,8	13,4	7,5	1,1
45-54	62,1	42,1	28,8	29,6	42,7	74,8	29,7	41,5	28,0	12,8	10,2	1,1
55-59	58,4	36,1	23,3	24,0	41,4	76,8	30,3	41,5	26,2	11,2	8,5	1,6
60-64	57,9	36,6	23,0	22,0	42,4	76,8	26,9	39,8	28,0	11,3	9,3	2,0
65-74	56,2	33,1	18,4	18,3	43,3	79,1	26,7	35,9	27,3	11,7	9,4	2,2
75 e più	53,5	35,1	15,5	16,5	42,0	79,8	26,0	30,8	21,9	8,3	8,3	2,4
<b>Totale</b>	<b>51,7</b>	<b>33,6</b>	<b>22,3</b>	<b>26,5</b>	<b>41,1</b>	<b>72,3</b>	<b>29,9</b>	<b>44,1</b>	<b>30,9</b>	<b>15,1</b>	<b>8,0</b>	<b>1,4</b>

**Tavola 2.8- Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di quotidiano letto, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 lettori di 11 anni e più della stessa zona)**

TERRIOTORIO	TIPI DI NOTIZIE LETTE											
	Politica interna	Politica estera	Economia e finanza	Fatti scientifici e culturali	Cronaca nera e giudiziaria	Cronaca locale	Avvenimenti di attualità interna ed estera (cronaca mondana, etc.)	Sport	Spettacoli e tv	Oroscopo, passatempo	Sezione riservata alla posta dei lettori	Altro
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	52,3	36,9	24,7	27,6	40,9	72,6	28,9	40,2	32,6	14,9	9,0	1,3
Valle d'Aosta	50,8	39,7	23,0	28,9	49,2	80,2	32,6	43,5	30,1	15,9	10,7	1,7
Lombardia	51,4	35,3	27,2	30,5	41,7	71,1	32,2	44,5	32,0	13,7	11,0	2,3
Trentino-Alto Adige	51,2	38,5	22,9	28,2	54,1	79,7	35,0	41,2	31,6	18,6	21,6	3,0
- Bolzano - Bozen	54,4	45,0	26,6	27,9	59,0	75,3	42,0	44,6	34,1	23,4	31,2	4,7
- Trento	47,7	31,2	18,9	28,5	48,6	84,7	27,2	37,5	28,9	13,2	10,9	1,0
Veneto	48,6	34,9	23,0	27,9	39,2	77,5	31,5	42,0	30,4	17,6	10,6	2,2
Friuli-Venezia Giulia	50,9	40,5	25,4	32,4	44,9	83,0	34,8	42,1	32,8	15,1	13,5	1,4
Liguria	60,3	42,7	23,1	28,8	45,2	81,9	31,6	38,7	31,2	12,8	8,0	1,4
Emilia-Romagna	53,5	37,9	26,5	28,5	39,5	77,2	31,5	42,2	33,5	16,3	10,1	1,9
Toscana	50,5	32,3	20,9	24,3	38,5	79,7	32,1	43,9	31,6	14,3	5,4	1,0
Umbria	58,8	37,2	22,2	25,8	35,3	71,6	23,2	41,3	23,6	13,5	3,4	0,4
Marche	51,3	31,9	20,9	21,4	33,5	73,0	24,7	42,0	25,2	15,0	4,6	1,1
Lazio	57,9	39,8	24,7	34,0	53,3	68,5	35,5	49,0	35,4	17,3	6,6	1,2
Abruzzo	51,4	29,7	22,6	22,8	34,1	74,9	22,4	47,1	25,1	13,8	4,5	1,0
Molise	54,6	34,2	19,8	20,4	32,4	55,2	20,5	48,9	24,9	15,6	4,1	0,7
Campania	49,9	25,8	16,2	18,2	34,5	57,8	21,8	51,3	25,3	12,9	4,1	0,3
Puglia	47,9	26,1	18,8	17,7	37,5	67,8	23,3	45,8	26,9	14,8	5,7	0,9
Basilicata	51,8	30,8	19,5	24,8	30,1	51,3	30,3	51,2	23,9	14,7	6,0	0,2
Calabria	46,3	20,0	14,7	17,4	32,5	63,5	24,0	46,7	29,4	13,6	3,3	0,9
Sicilia	50,9	26,3	13,3	21,4	40,2	68,6	27,5	41,0	29,0	15,7	3,6	0,8
Sardegna	44,4	27,2	14,4	27,2	45,9	83,3	32,4	42,2	37,2	17,6	6,5	1,7
<b>Italia</b>	<b>51,7</b>	<b>33,6</b>	<b>22,3</b>	<b>26,5</b>	<b>41,1</b>	<b>72,3</b>	<b>29,9</b>	<b>44,1</b>	<b>30,9</b>	<b>15,1</b>	<b>8,0</b>	<b>1,4</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Italia nord-occidentale	52,7	36,7	26,0	29,5	42,0	72,9	31,2	42,6	32,0	13,9	10,1	1,9
Italia nord-orientale	51,0	37,1	24,7	28,7	41,4	78,3	32,2	42,0	32,0	16,9	11,8	2,0
Italia centrale	54,7	36,1	22,8	28,6	44,7	73,1	32,2	45,9	32,1	15,7	5,7	1,1
Italia meridionale	49,1	25,8	17,6	18,7	34,9	63,0	22,9	48,5	26,3	13,7	4,6	0,6
Italia insulare	48,7	26,6	13,6	23,3	42,1	73,5	29,1	41,4	31,7	16,3	4,5	1,1
<b>Italia</b>	<b>51,7</b>	<b>33,6</b>	<b>22,3</b>	<b>26,5</b>	<b>41,1</b>	<b>72,3</b>	<b>29,9</b>	<b>44,1</b>	<b>30,9</b>	<b>15,1</b>	<b>8,0</b>	<b>1,4</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	60,1	42,1	26,3	34,5	45,9	72,2	33,0	45,0	38,2	15,9	8,4	1,4
Periferia dell'area metropolitana	53,9	34,6	23,3	29,1	41,9	62,6	30,5	46,5	30,7	15,1	8,7	1,8
Fino a 2.000 abitanti	44,1	28,7	17,8	22,4	37,3	75,0	29,0	44,8	28,8	14,1	7,1	1,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	47,3	29,5	20,4	24,0	40,1	73,2	29,9	44,9	29,7	16,2	8,3	1,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	49,8	30,6	20,7	22,9	39,9	73,8	28,1	44,9	28,3	14,5	6,5	1,0
50.001 abitanti e più	52,7	35,8	23,5	26,6	40,0	74,9	29,2	39,4	30,0	14,2	8,9	2,0
<b>Italia</b>	<b>51,7</b>	<b>33,6</b>	<b>22,3</b>	<b>26,5</b>	<b>41,1</b>	<b>72,3</b>	<b>29,9</b>	<b>44,1</b>	<b>30,9</b>	<b>15,1</b>	<b>8,0</b>	<b>1,4</b>

**Tavola 2.9 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per lettura di quotidiani su Internet, frequenza della lettura, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 lettori di quotidiani di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

CLASSI DI ETÀ	LEGGONO QUOTIDIANI SU INTERNET	FREQUENZA DELLA LETTURA DI QUOTIDIANI SU INTERNET			
		Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Una o più volte al mese	Più raramente
<b>MASCHI</b>					
11-14	16,7	0,3	8,6	4,3	3,5
15-17	22,1	1,2	9,7	6,2	5,0
18-19	25,7	1,3	12,1	7,0	5,3
20-24	23,4	2,2	10,0	6,8	4,4
25-34	23,6	2,9	10,0	7,0	3,7
35-44	18,5	2,9	7,1	5,1	3,4
45-54	14,8	2,2	5,9	4,1	2,6
55-59	8,7	2,1	3,3	2,2	1,1
60-64	5,4	1,7	2,4	0,9	0,4
65-74	3,5	0,8	1,8	0,7	0,2
75 e più	2,5	1,0	1,3	0,1	0,1
<b>Totale</b>	<b>15,4</b>	<b>2,1</b>	<b>6,4</b>	<b>4,3</b>	<b>2,6</b>
<b>FEMMINE</b>					
11-14	16,9	0,3	7,0	5,7	3,9
15-17	13,9	0,2	3,2	4,9	5,6
18-19	16,5	0,7	6,4	4,8	4,6
20-24	15,8	0,7	4,9	7,2	3,0
25-34	14,7	0,6	6,3	4,8	3,0
35-44	11,8	1,3	4,7	3,2	2,6
45-54	7,4	1,0	3,2	1,6	1,6
55-59	3,2	0,8	1,4	0,2	0,8
60-64	2,4	0,8	0,6	0,6	0,4
65-74	3,4	0,8	1,6	0,7	0,3
75 e più	1,6	0,4	1,0	0,2	-
<b>Totale</b>	<b>9,3</b>	<b>0,8</b>	<b>3,7</b>	<b>2,8</b>	<b>2,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>					
11-14	16,9	0,3	7,9	5,0	3,7
15-17	18,7	0,8	7,0	5,7	5,2
18-19	21,4	1,0	9,5	5,9	5,0
20-24	20,1	1,5	7,8	7,0	3,8
25-34	19,8	1,9	8,4	6,1	3,4
35-44	15,7	2,2	6,1	4,3	3,1
45-54	11,6	1,7	4,7	3,0	2,2
55-59	6,5	1,6	2,5	1,4	1,0
60-64	4,2	1,3	1,7	0,8	0,4
65-74	3,4	0,8	1,7	0,7	0,2
75 e più	2,1	0,7	1,2	0,1	0,1
<b>Totale</b>	<b>13,0</b>	<b>1,6</b>	<b>5,3</b>	<b>3,7</b>	<b>2,4</b>

**Tavola 2.10 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per lettura di quotidiani su Internet, frequenza della lettura, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 lettori di quotidiani di 11 anni e più della stessa zona)**

TERRITORIO	LEGGONO QUOTIDIANI SU INTERNET	FREQUENZA DELLA LETTURA DI QUOTIDIANI SU INTERNET			
		Tutti i giorni	Una o più volte a settimana	Una o più volte al mese	Più raramente
<b>REGIONI</b>					
Piemonte	14,2	1,6	5,6	4,0	3,0
Valle d'Aosta	10,5	1,0	3,5	4,8	1,2
Lombardia	13,7	1,4	5,6	3,7	3,0
Trentino-Alto Adige	11,4	1,1	3,5	3,7	3,1
- Bolzano - Bozen	10,7	1,2	3,5	3,1	2,9
- Trento	12,4	1,1	3,6	4,3	3,4
Veneto	12,1	1,2	4,6	4,0	2,3
Friuli-Venezia Giulia	13,1	1,8	5,2	3,8	2,3
Liguria	10,1	1,4	3,7	3,0	2,0
Emilia-Romagna	13,2	1,8	4,9	3,5	3,0
Toscana	12,1	1,8	4,5	3,8	2,0
Umbria	12,6	1,6	6,3	3,2	1,5
Marche	13,0	1,1	5,0	4,6	2,3
Lazio	14,0	2,2	5,8	3,8	2,2
Abruzzo	13,5	1,1	5,7	4,2	2,5
Molise	12,2	1,5	4,9	3,2	2,6
Campania	11,5	1,6	5,6	3,4	0,9
Puglia	12,9	2,2	4,7	3,7	2,3
Basilicata	15,7	1,7	8,0	3,5	2,5
Calabria	14,4	1,2	6,6	4,8	1,8
Sicilia	12,5	1,5	6,7	2,3	2,0
Sardegna	10,8	1,3	4,1	2,9	2,5
<b>Italia</b>	<b>13,0</b>	<b>1,6</b>	<b>5,3</b>	<b>3,7</b>	<b>2,4</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>					
Italia nord-occidentale	13,4	1,4	5,4	3,7	2,9
Italia nord-orientale	12,6	1,5	4,7	3,8	2,6
Italia centrale	13,2	1,9	5,3	3,9	2,1
Italia meridionale	12,7	1,7	5,5	3,8	1,7
Italia insulare	11,9	1,4	5,8	2,5	2,2
<b>Italia</b>	<b>13,0</b>	<b>1,6</b>	<b>5,3</b>	<b>3,7</b>	<b>2,4</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>					
Comune centro dell'area metropolitana	13,4	2,1	4,8	3,9	2,6
Periferia dell'area metropolitana	14,3	2,0	5,5	4,1	2,7
Fino a 2.000 abitanti	12,7	1,3	5,7	3,0	2,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	12,1	1,2	5,2	3,7	2,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	12,8	1,2	5,9	3,2	2,5
50.001 abitanti e più	12,5	1,8	4,7	3,9	2,1
<b>Italia</b>	<b>13,0</b>	<b>1,6</b>	<b>5,3</b>	<b>3,7</b>	<b>2,4</b>

**Tavola 2.11 - Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per classe di età, motivo della non lettura e sesso - Anno 2000** (per 100 non lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)

MOTIVI DELLA NON LETTURA	CLASSI DI ETÀ											Totale
	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI												
Ho poco tempo libero	10,7	19,7	29,2	37,7	44,9	52,5	47,9	30,1	21,8	9,5	3,4	29,0
I giornali sono scritti in modo difficile	12,5	2,6	2,2	1,6	1,7	3,0	2,6	3,1	2,8	5,8	4,8	4,3
Non mi interessano i giornali	49,7	47,7	36,0	32,1	22,6	14,9	20,2	26,3	20,0	23,2	13,2	26,3
Preferisco ascoltare la radio	14,0	26,5	33,7	29,6	23,1	20,2	13,5	15,5	18,3	12,4	8,7	18,2
Preferisco guardare la televisione	47,2	47,2	46,9	42,9	41,0	41,0	43,6	50,9	50,1	50,9	36,0	44,5
Mi infastidiscono i troppi gadget, allegati	0,4	0,5	1,6	1,3	1,2	1,8	1,6	0,9	1,4	1,1	0,5	1,1
Non compro i giornali	17,6	23,7	24,1	21,6	20,9	24,9	22,6	28,5	18,7	19,2	15,6	21,0
Non so leggere		0,2	0,8	1,1	1,8	0,7	2,4	3,8	7,8	8,5	9,9	3,4
I giornali non sono attendibili, non sono imparziali	1,7	0,9	4,6	4,9	4,5	6,8	6,7	7,3	3,3	2,6	1,1	4,0
Non ci vedo bene, motivi di salute	0,5	0,3		0,3	0,4	1,1	3,9	5,6	12,6	22,7	46,4	9,2
Difficoltà a reperirli nella zona, carenza di edicole	0,6	0,3	1,1	0,1	1,1	1,6	1,2	2,5	1,5	1,1	0,4	1,0
Costano troppo	1,4	2,5	3,0	2,8	3,2	4,2	3,9	3,1	4,1	2,5	1,3	2,9
Altro	2,0	2,1	2,7	1,2	4,5	2,1	1,9	2,7	3,7	1,3	3,1	2,5
FEMMINE												
Ho poco tempo libero	16,3	24,3	39,9	36,4	44,1	45,3	41,7	29,6	21,5	11,0	2,5	27,6
I giornali sono scritti in modo difficile	9,5	2,9	0,4	3,1	2,2	2,2	3,0	6,0	6,2	8,1	5,4	4,6
Non mi interessano i giornali	45,3	38,8	33,2	24,7	20,4	18,7	20,5	25,9	22,0	23,8	15,0	23,2
Preferisco ascoltare la radio	25,0	33,3	33,4	28,7	24,0	20,9	17,5	17,6	15,8	12,4	9,1	18,9
Preferisco guardare la televisione	47,2	48,4	50,7	51,1	45,9	48,1	50,8	50,5	53,8	46,4	35,3	46,7
Mi infastidiscono i troppi gadget, allegati	1,0	0,6	0,6	1,1	1,5	1,9	1,3	1,3	0,4	0,7	0,1	1,0
Non compro i giornali	19,3	20,3	19,9	18,7	16,7	18,6	18,4	19,0	17,6	18,0	15,8	17,9
Non so leggere	-	0,7	0,7	0,1	0,7	0,7	1,5	4,2	3,5	8,2	9,8	3,5
I giornali non sono attendibili, non sono imparziali	1,0	1,6	3,5	3,5	4,3	3,9	2,7	2,2	1,8	1,4	0,4	2,4
Non ci vedo bene, motivi di salute		0,3		0,2	0,6	0,4	4,1	8,2	13,4	22,8	48,5	12,4
Difficoltà a reperirli nella zona, carenza di edicole	0,4		0,5	0,2	0,7	1,2	1,5	1,3	0,5	0,7	0,6	0,8
Costano troppo	1,5	2,5	2,6	2,0	3,1	3,8	4,4	3,3	3,4	2,8	1,5	2,9
Altro	2,0	1,6	2,1	0,7	2,5	1,1	1,6	1,5	2,4	1,8	3,2	2,0
MASCHI E FEMMINE												
Ho poco tempo libero	13,6	22,2	35,7	36,9	44,4	47,7	43,6	29,7	21,6	10,5	2,7	28,1
I giornali sono scritti in modo difficile	11,0	2,7	1,1	2,4	2,0	2,5	2,9	5,1	5,1	7,4	5,2	4,5
Non mi interessano i giornali	47,4	42,9	34,3	27,8	21,2	17,5	20,4	26,0	21,3	23,6	14,5	24,3
Preferisco ascoltare la radio	19,6	30,2	33,5	29,1	23,7	20,7	16,3	17,0	16,6	12,4	9,0	18,7
Preferisco guardare la televisione	47,2	47,8	49,2	47,6	44,1	45,7	48,6	50,6	52,6	47,8	35,5	45,9
Mi infastidiscono i troppi gadget, allegati	0,7	0,5	1,0	1,2	1,4	1,8	1,4	1,2	0,7	0,8	0,2	1,1
Non compro i giornali	18,5	21,9	21,5	19,9	18,3	20,7	19,7	21,9	18,0	18,4	15,8	19,0
Non so leggere	-	0,4	0,8	0,5	1,1	0,7	1,8	4,0	4,9	8,3	9,8	3,5
I giornali non sono attendibili, non sono imparziali	1,4	1,3	3,9	4,1	4,4	4,9	3,9	3,7	2,3	1,8	0,6	3,0
Non ci vedo bene, motivi di salute	0,2	0,3		0,3	0,5	0,6	4,1	7,4	13,1	22,7	47,9	11,3
Difficoltà a reperirli nella zona, carenza di edicole	0,5	0,1	0,7	0,2	0,8	1,3	1,4	1,6	0,9	0,8	0,5	0,9
Costano troppo	1,5	2,5	2,8	2,4	3,1	3,9	4,2	3,3	3,7	2,7	1,4	2,9
Altro	2,0	1,8	2,4	0,9	3,3	1,4	1,7	1,9	2,9	1,6	3,2	2,2

**Tavola 2.12- Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per regione e motivo della non lettura - Anno 2000 (per 100 non lettori di 11 anni e più della stessa regione)**

MOTIVI DELLA NON LETTURA	REGIONI											
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
Ho poco tempo libero	30,6	25,7	31,8	26,1	31,3	22,2	33,4	28,3	27,2	29,7	24,5	22,8
I giornali sono scritti in modo difficile	4,7	1,9	3,6	5,1	5,3	5,0	4,4	2,3	3,8	2,4	5,9	5,4
Non mi interessano i giornali	23,1	24,7	24,7	21,9	21,3	22,4	24,8	25,7	23,9	24,3	28,7	27,9
Preferisco ascoltare la radio	16,6	17,4	22,2	30,1	31,0	29,4	21,1	21,8	17,9	15,2	12,5	13,1
Preferisco guardare la televisione	44,5	41,8	46,4	43,1	42,1	43,9	45,1	43,8	46,0	44,0	41,8	47,4
Mi infastidiscono i troppi gadget, allegati	1,1	1,3	0,9	0,9	0,8	1,0	1,5	2,0	1,2	1,8	1,5	1,9
Non compro i giornali	16,9	15,4	20,0	21,8	15,3	26,7	21,8	20,2	15,0	21,5	18,6	14,4
Non so leggere	1,3	2,3	1,4	0,9	1,6	0,4	0,8	1,0	2,3	1,4	2,6	2,2
I giornali non sono attendibili, non sono imparziali	4,1	4,2	3,9	4,8	2,2	6,7	5,6	2,4	3,2	4,0	2,4	2,6
Non ci vedo bene, motivi di salute	10,8	18,7	8,6	7,2	5,4	8,6	11,0	13,1	13,3	12,6	14,8	16,9
Difficoltà a reperirli nella zona, carenza di edicole	0,2	0,7	0,7	1,7	0,7	2,4	0,7	0,6	0,7	0,5	1,4	0,9
Costano troppo	5,3	2,3	2,0	3,0	4,3	2,1	3,1	1,8	4,7	3,0	2,2	2,3
Altro	2,4	2,3	3,3	1,9	2,4	1,5	3,7	3,4	3,1	3,6	3,3	1,9

MOTIVI DELLA NON LETTURA	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
Ho poco tempo libero	27,0	30,0	24,7	21,9	23,4	29,5	27,0	26,8	26,7	28,9	28,1
I giornali sono scritti in modo difficile	5,8	7,5	4,9	5,9	5,6	4,4	3,8	5,1	2,4	2,9	4,5
Non mi interessano i giornali	20,6	25,1	24,5	21,1	25,3	21,0	21,1	29,2	22,6	20,7	24,3
Preferisco ascoltare la radio	16,4	19,5	15,7	18,3	18,0	16,6	17,6	14,7	23,2	20,0	18,7
Preferisco guardare la televisione	43,8	47,9	42,9	53,8	46,5	51,4	49,4	35,7	48,7	38,3	45,9
Mi infastidiscono i troppi gadget, allegati	0,8	1,0	1,0	0,8	1,0	1,1	0,7	0,8	0,7	0,6	1,1
Non compro i giornali	19,1	16,6	17,0	21,5	17,3	20,7	14,2	17,3	20,6	23,3	19,0
Non so leggere	2,7	1,8	4,2	5,6	6,3	3,8	7,5	9,4	4,8	6,1	3,5
I giornali non sono attendibili, non sono imparziali	1,9	2,3	2,4	2,5	2,0	3,1	1,8	1,7	1,8	4,0	3,0
Non ci vedo bene, motivi di salute	15,5	14,6	15,7	10,5	7,8	9,8	14,3	12,8	11,2	12,7	11,3
Difficoltà a reperirli nella zona, carenza di edicole	0,4	0,5	0,5	2,5	2,0	0,3	0,8	2,7	0,4	-	0,9
Costano troppo	1,1	2,2	1,6	2,2	2,9	3,0	3,5	2,7	3,7	4,2	2,9
Altro	2,1	2,1	2,2	1,2	1,3	1,0	2,1	1,2	1,0	1,5	2,2

**Tavola 2.13- Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per ripartizione geografica, tipo di comune e motivo della non lettura - Anno 2000** *(per 100 non lettori di 11 anni e più della stessa zona)*

MOTIVI DELLA NON LETTURA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					Italia	TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare		Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	
Ho poco tempo libero	31,0	31,2	27,1	25,9	27,0	28,1	20,7	29,9	28,5	30,4	29,5	26,1	28,1
I giornali sono scritti in modo difficile	3,9	3,5	6,5	5,1	2,5	4,5	4,9	4,4	3,8	4,5	4,6	4,5	4,5
Non mi interessano i giornali	24,2	24,5	25,8	24,3	22,3	24,3	23,6	26,4	23,6	23,1	23,7	26,7	24,3
Preferisco ascoltare la radio	20,2	19,5	16,3	16,9	22,7	18,7	16,1	21,8	16,0	20,8	17,8	17,2	18,7
Preferisco guardare la televisione	45,8	44,4	45,4	46,3	47,1	45,9	44,4	46,3	43,0	47,8	45,8	44,8	45,9
Mi infastidiscono i troppi gadget, allegati	1,0	1,6	1,2	1,0	0,7	1,1	1,3	0,8	0,5	1,0	1,1	1,4	1,1
Non compro i giornali	18,7	21,6	17,4	18,2	21,0	19,0	20,2	17,0	19,5	19,2	19,7	18,0	19,0
Non so leggere	1,5	1,1	2,2	5,9	5,0	3,5	4,1	2,4	4,6	3,8	3,3	3,0	3,5
I giornali non sono attendibili, non sono imparziali	3,9	4,7	2,3	2,3	2,1	3,0	4,1	3,1	2,0	2,5	3,1	2,8	3,0
Non ci vedo bene, motivi di salute	9,7	11,6	15,0	10,2	11,4	11,3	12,4	8,4	13,9	11,6	10,2	12,8	11,3
Difficoltà a reperirli nella zona, carenza di edicole	0,5	0,7	0,8	1,4	0,4	0,9	0,1	0,5	4,4	1,3	0,4	0,2	0,9
Costano troppo	3,2	2,9	2,0	2,8	3,8	2,9	4,3	2,9	1,4	3,0	2,8	2,4	2,9
Altro	3,0	3,5	2,4	1,3	1,1	2,2	2,7	2,7	2,2	1,5	2,3	2,0	2,2



### 3. I settimanali e le riviste non settimanali

#### 3.1 I lettori di settimanali

Sono quasi 29 milioni le persone che nel 2000 hanno letto riviste settimanali almeno una volta nell'anno, pari al 53,5% della popolazione di 6 anni e più (prospetto 3.1).

**Prospetto 3.1 - Persone di 6 anni e più che leggono settimanali per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000 (per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)**

SESSO E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	6-13	14-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
	1995					
NORD OVEST						
Maschi	33,9	53,2	56,8	48,4	47,9	50,7
Femmine	37,3	70,3	71,2	67,0	53,0	63,8
<b>Totale</b>	<b>35,5</b>	<b>61,6</b>	<b>63,9</b>	<b>57,9</b>	<b>51,0</b>	<b>57,5</b>
NORD EST						
Maschi	32,2	61,0	60,1	52,5	42,2	53,2
Femmine	37,4	74,8	71,8	69,9	53,1	65,3
<b>Totale</b>	<b>34,7</b>	<b>67,8</b>	<b>65,9</b>	<b>61,4</b>	<b>48,7</b>	<b>59,4</b>
CENTRO						
Maschi	26,2	40,2	50,3	42,8	33,1	41,8
Femmine	27,5	62,3	65,0	59,5	38,2	54,8
<b>Totale</b>	<b>26,8</b>	<b>51,1</b>	<b>57,7</b>	<b>51,4</b>	<b>36,1</b>	<b>48,5</b>
SUD						
Maschi	20,5	40,8	45,6	38,5	26,1	37,4
Femmine	23,6	56,3	56,5	44,6	23,5	44,7
<b>Totale</b>	<b>22,0</b>	<b>48,5</b>	<b>51,1</b>	<b>41,6</b>	<b>24,6</b>	<b>41,2</b>
ISOLE						
Maschi	13,1	36,6	42,1	38,1	26,4	34,6
Femmine	17,9	55,2	56,7	46,5	21,0	44,1
<b>Totale</b>	<b>15,4</b>	<b>45,9</b>	<b>49,5</b>	<b>42,4</b>	<b>23,4</b>	<b>39,5</b>
ITALIA						
Maschi	25,1	46,3	51,8	44,9	36,6	44,3
Femmine	28,5	63,5	64,8	59,0	40,8	55,4
<b>Totale</b>	<b>26,7</b>	<b>54,8</b>	<b>58,3</b>	<b>52,1</b>	<b>39,0</b>	<b>50,0</b>
	2000					
NORD OVEST						
Maschi	23,3	56,3	55,3	57,8	47,5	52,5
Femmine	33,7	70,1	71,9	71,6	59,5	66,2
<b>Totale</b>	<b>28,3</b>	<b>63,1</b>	<b>63,4</b>	<b>64,8</b>	<b>54,7</b>	<b>59,6</b>
NORD EST						
Maschi	30,3	62,2	63,5	59,6	46,9	56,9
Femmine	36,2	76,6	75,7	71,8	57,6	67,9
<b>Totale</b>	<b>33,2</b>	<b>69,3</b>	<b>69,5</b>	<b>65,8</b>	<b>53,3</b>	<b>62,6</b>
CENTRO						
Maschi	17,9	47,1	51,8	53,7	40,5	47,0
Femmine	20,4	67,1	71,0	63,8	44,2	58,9
<b>Totale</b>	<b>19,1</b>	<b>56,9</b>	<b>61,4</b>	<b>58,9</b>	<b>42,7</b>	<b>53,2</b>
SUD						
Maschi	14,7	40,4	47,3	42,0	27,4	38,4
Femmine	23,1	62,7	64,1	50,2	24,1	49,0
<b>Totale</b>	<b>18,8</b>	<b>51,4</b>	<b>55,8</b>	<b>46,2</b>	<b>25,5</b>	<b>43,8</b>
ISOLE						
Maschi	16,7	41,6	48,0	44,0	28,9	39,7
Femmine	24,1	66,7	64,2	51,6	32,0	51,5
<b>Totale</b>	<b>20,3</b>	<b>53,9</b>	<b>56,1</b>	<b>47,9</b>	<b>30,7</b>	<b>45,8</b>
ITALIA						
Maschi	19,9	48,8	53,5	52,4	39,6	47,3
Femmine	27,1	67,9	69,6	63,2	45,8	59,2
<b>Totale</b>	<b>23,4</b>	<b>58,2</b>	<b>61,5</b>	<b>57,9</b>	<b>43,2</b>	<b>53,5</b>

I settimanali sono letti di più dalle donne (59,2% contro il 47,3% degli uomini) che sfiorano il 70% nella fascia di età 25-44 anni e tale differenza è quasi costante nelle diverse ripartizioni.

L'andamento della lettura risulta crescente con l'età. Il picco viene raggiunto tra i 25 e i 44 anni (61,5%), mentre i giovani da 6 a 13 anni raggiungono il minimo (23,4%), seguiti dagli anziani di 65 anni e oltre (43,2%). Si nota inoltre che le differenze di genere sono più forti proprio nelle età centrali e si attenuano tra i ragazzi di 6-13 anni e tra gli ultra sessantacinquenni.

Si legge di più nel Nord-est (62,6%) e nel Nord-ovest (59,6%), mentre nel Sud e nelle Isole si registrano valori nettamente inferiori (rispettivamente 43,8% e 45,8%).

I livelli di lettura dei laureati sono più elevati di quelli delle persone con titoli di studio inferiori (71,5% rispetto al 36,7% delle persone con licenza elementare) ma tali differenze dipendono molto dall'età. Tra le persone di 25-44 anni il divario tra i laureati e le persone con la licenza elementare o nessun titolo è di 34 punti percentuali (71,8% contro il 37,8%), mentre tra gli ultra sessantacinquenni il divario risulta meno accentuato (24,5 punti; 61,4% dei laureati rispetto al 36,9% delle persone con licenza elementare o nessun titolo) (tavola 3.4 del floppy).

Sono i direttivi, i quadri, gli impiegati (68,9%) e i dirigenti, gli imprenditori, i liberi professionisti (67,2%) ad avere i livelli di lettura più elevati rispetto alle persone in cerca di prima occupazione (51,4%), a quelle in cerca di nuova occupazione (51,3%) e ai ritirati dal lavoro (48,3%) (tavola 3.3 del floppy).

I lettori di settimanali sono aumentati in cinque anni di 3,5 punti percentuali: il valore del 1995 era pari al 50%. La crescita maggiore si registra nelle Isole, sia tra gli uomini (5,1 punti) che tra le donne (7,4 punti) (prospetto 3.1).

Permane la distanza di circa 13 punti percentuali a favore delle donne nelle regioni nord-occidentali ma, mentre nell'indagine precedente tale scarto tendeva ad affievolirsi considerevolmente al Sud e nelle Isole, nel 2000 la distanza tra uomini e donne non risulta mai inferiore a 10 punti percentuali in tutte le zone del Paese.

Anche prendendo in considerazione la distanza tra persone dello stesso sesso ma residenti in diverse zone, si ha la conferma che la variabile territoriale non è più così penalizzante per le donne come accadeva nel 1995. Nel 2000, i lettori uomini del Nord-est risultano essere il 56,9% contro il 38,4% dei lettori del Sud. Ciò comporta una distanza di 18,5 punti percentuali. Analogamente succede tra le donne, che risultano lettrici per il 67,9% se vivono nelle regioni nord-orientali e per il 49% se risiedono al meridione (scarto di 18,9 punti). Nel 1995, invece, la distanza tra i lettori uomini del Nord-est e i lettori uomini del Sud risultava pari a 15,8 punti percentuali, mentre quella tra le lettrici delle due stesse ripartizioni geografiche superava i 20 punti (prospetto 3.1).

Il 32,1% della popolazione di 6 anni e più legge settimanali una o più volte a settimana. Seguono coloro che li leggono qualche volta al mese (15,1%) e più raramente (6,2%). Anche la frequenza con cui i settimanali vengono letti dimostra il maggior interesse femminile: li leggono una o più volte a settimana il 35,8% delle donne e il 28,2% degli uomini (tavola 3.1).

Tra i tipi di settimanali maggiormente letti, quelli di informazione generale si collocano al primo posto (53,2%) (prospetto 3.2). Seguono i settimanali femminili (30,4%), quelli sportivi (18,7%), i radiotelevisivi (18,3%) e quelli che trattano di salute (17,7%). Di particolare interesse è la lettura dei supplementi settimanali dei quotidiani, scelti dal 16,5% dei lettori. Ciò in conseguenza del fatto che negli ultimi anni i quotidiani più importanti hanno cominciato a distribuire dei supplementi settimanali.

La graduatoria dei tipi di settimanali letti è però diversa per uomini e donne. I primi, infatti, leggono prevalentemente settimanali di informazione generale (61%), settimanali sportivi (38,9%), supplementi settimanali dei quotidiani (20,6%) e settimanali radiotelevisivi (17,5%). Le donne preferiscono invece leggere settimanali femminili (51,7%), di informazione generale (47,3%), sulla salute (23,6%), di cronacamondana e rosa (22,5%), di cucina, ricamo e maglia (22,3%), di casa e arredamento (20,6%) e radiotelevisivi (18,8%).

**Prospetto 3.2 - Persone di 6 anni e più che leggono settimanali per sesso e tipo di settimanale letto - Anni 1995 e 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più dello stesso sesso)**

TIPI DI SETTIMANALI	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	1995	2000	1995	2000	1995	2000
Informazione generale (politica, economia, etc.)	63,3	61,0	36,5	47,3	48,0	53,2
Cucina, ricamo, maglia	0,8	1,3	19,2	22,3	11,3	13,3
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	2,5	2,2	54,1	51,7	32,0	30,4
Salute (a)	-	9,9	-	23,6	-	17,7
Casa, arredamento	4,9	6,6	15,8	20,6	11,2	14,6
Fotoromanzi	0,4	0,4	6,6	4,9	3,9	3,0
Fumetti (b)	4,0	9,9	1,2	4,6	2,4	6,9
Radiotelevisivi	25,7	17,5	26,2	18,8	26,0	18,3
Cronacamondana, rosa (c)	12,9	7,0	19,8	22,5	16,8	15,9
Sportivi	34,5	38,9	3,1	3,5	16,6	18,7
Enigmistica, giochi vari	15,7	14,6	16,2	15,6	16,0	15,2
Per bambini e ragazzi	5,6	2,3	6,6	4,7	6,2	3,7
Religiosi (a)	-	4,3	-	7,7	-	6,2
Riviste specializzate (arte, fotografia, musica) (a)	-	11,2	-	4,5	-	7,4
Supplementi settimanali dei quotidiani (a)	-	20,6	-	13,5	-	16,5

(a) Nel 1995 non era presente tra i tipi di settimanali

(b) Nel 1995 si trattava di fumetti per adulti

(c) Nel 1995 si trattava solo di cronacamondana

Relativamente all'età si può notare come (prospetto 3.3), a parte la popolazione con meno di 14 anni che predilige i fumetti e i settimanali per bambini e ragazzi, l'interesse per i settimanali di informazione generale cresce al crescere dell'età, fino a raggiungere un picco nella classe 45-54 anni (60,9%), per poi ridiscendere gradatamente nelle età più anziane. I settimanali femminili sono invece particolarmente letti dalle persone più giovani, di 20-24 anni (39,4%) e di 18-19 anni (37,6%) mentre quelli sportivi riscuotono il maggior interesse tra i ragazzi di 15-17 anni (39,7%).

Rispetto al 1995 sono cambiate le preferenze rispetto al tipo di settimanali letti: sono aumentate le donne (dal 36,5% al 47,3%) e diminuiti gli uomini (dal 63,3% al 61%) che leggono settimanali di informazione generale, mentre sono diminuiti fortemente i lettori di settimanali radiotelevisivi (dal 26% al 18,3%) e di settimanali femminili (dal 32% al 30,4%). Aumentano infine le persone (soprattutto donne) che leggono settimanali dedicati alla casa e all'arredamento (dall'11,2% al 14,6%).

**Prospetto 3.3 - Persone di 6 anni e più che leggono settimanali per classe di età e tipo di settimanale letto - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età)**

TIPI DI SETTIMANALI	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	Totale
	Informazione generale (politica, economia, etc.)	5,3	21,0	35,2	44,0	52,6	54,8	56,8	60,9	58,3	57,2	54,0	48,4
Cucina, ricamo, maglia	2,3	2,0	3,9	5,4	7,9	13,7	15,2	15,6	18,3	16,2	16,0	10,9	13,3
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	6,5	24,9	30,7	37,6	39,4	34,2	32,0	28,9	26,6	26,8	27,2	24,6	30,4
Salute	2,4	3,5	8,8	14,5	16,8	18,9	20,9	22,4	19,5	17,4	16,3	10,9	17,7
Casa, arredamento	2,1	1,8	3,8	6,6	13,8	20,4	21,5	17,4	13,5	10,8	7,2	3,6	14,6
Fotoromanzi	1,9	4,2	5,2	6,1	3,6	3,2	2,4	2,6	2,5	2,9	2,8	2,5	3,0
Fumetti	60,2	41,6	20,8	14,0	11,8	6,8	4,4	2,3	1,1	1,5	0,3	0,9	6,9
Radiotelevisivi	14,8	20,8	27,5	25,4	22,5	18,8	16,4	17,1	19,6	17,6	16,2	13,9	18,3
Cronacamondana, rosa	1,4	10,4	12,5	18,0	18,2	16,3	14,3	15,9	15,7	17,0	18,6	18,9	15,9
Sportivi	10,8	26,3	39,7	29,8	27,9	21,8	18,1	17,3	16,2	13,5	10,5	4,4	18,7
Enigmistica, giochi vari	19,7	25,5	22,6	19,9	19,3	15,8	13,0	13,2	14,9	13,8	13,1	12,1	15,2
Per bambini e ragazzi	59,8	31,7	7,9	2,6	1,1	3,2	2,9	0,9	0,7	0,5	0,3	0,5	3,7
Religiosi	2,3	2,2	1,5	2,2	2,2	3,0	3,9	6,3	8,2	10,2	12,9	20,2	6,2
Riviste specializzate (arte, fotografia, musica)	2,9	9,8	17,5	17,8	13,5	9,6	7,4	6,7	3,8	2,5	1,9	1,1	7,4
Supplementi settimanali dei quotidiani	3,7	7,7	15,6	18,2	18,3	18,4	18,3	19,9	16,0	17,5	11,6	8,6	16,5

Entrando maggiormente nel dettaglio (tavola 3.6), l'attenzione dei lettori di settimanali di informazione generale si concentra su specifiche tipologie di notizie. Quelle maggiormente lette sono inerenti argomenti d'attualità (60%), seguite da quelle di politica nazionale (53%), dalle notizie locali (44,5%) e culturali (43,8%). Ma anche in questo caso si possono notare differenti comportamenti tra uomini e donne. I lettori di settimanali di informazione generale prediligono notizie di politica nazionale (68,2%) e, a seguire, notizie di sport (53,7%), di attualità (51,5%) e di politica internazionale (47,2%). Le lettrici, invece, propendono prima di tutto per le notizie di attualità (68,1%) e poi per quelle culturali (47,2%) e, in egual misura, per quelle locali e riguardanti gli spettacoli (45,4%).

### **3.2 I lettori di riviste periodiche non settimanali**

Le riviste non settimanali sono lette dal 29,5% della popolazione di 6 anni e più, pari a circa 16 milioni di persone. A differenza dei settimanali, i mensili, i trimestrali e le riviste periodiche in genere vengono lette più dagli uomini (31,3%) che dalle donne (27,9%).

Le classi di età dove si concentra il maggior numero di lettori sono quelle tra 25-44 anni (38,7%) e tra 14-24 anni (36,8%), più accentuata tra gli uomini la prima (39,8% maschi, 37,6% femmine) e tra le donne la seconda (36,5% maschi, 37,2% femmine).

Anche questa tipologia di lettura, così come accade per i settimanali, è più diffusa nelle regioni settentrionali (36,6% al Nord-est; 35,1% al Nord-ovest) e meno in quelle meridionali (22,3%) ed insulari (23,3%) (prospetto 3.4).

Tra i dirigenti, gli imprenditori, i liberi professionisti (50,6%) e i direttivi, i quadri, gli impiegati (45,8%) si registrano i livelli di lettura più elevati, seguiti dagli studenti (40,4%). I valori più bassi si trovano invece tra le casalinghe (22,5%) e i ritirati dal lavoro (19%) (tavola 3.18 del floppy).

I livelli di lettura dei laureati sono più alti di quelli delle persone con titoli di studio inferiori (52,4% rispetto al 14,8% delle persone con licenza elementare). Il divario risulta più o meno accentuato a seconda della fascia di età considerata. Tra i 25 e i 44 anni il 54,7% dei laureati e il 13,5% delle persone con licenza elementare o nessun titolo legge riviste non settimanali; tra gli ultra sessantacinquenni i livelli di lettura dei laureati e delle persone con licenza elementare scendono rispettivamente al 40,5% e al 10,6% (tavola 3.19 del floppy).

Rispetto a cinque anni prima, i lettori di riviste non settimanali diminuiscono di 2,8 punti percentuali (32,3% nel 1995) e i valori riferiti agli uomini e alle donne calano entrambi: gli uomini passano dal 33,4% del 1995 al 31,3% del 2000, le donne dal 31,2% al 27,9%.

La diminuzione della quota di lettori risulta più consistente al Nord: i lettori del Nord-ovest passano dal 39,3% del 1995 al 35,1% del 2000 mentre quelli delle Isole rimangono pressoché stabili (22,8% nel 1995, 23,3% nel 2000). Ne consegue che, nel corso di cinque anni, diminuiscono alcune differenze territoriali. Oltre al calo dei lettori del Nord-ovest (4,4 punti gli uomini, 4 punti le donne), diminuiscono le lettrici del Centro (4,1 punti) e i lettori maschi del Sud (3,9 punti).

**Prospetto 3.4 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000 (per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)**

SESSO E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	6-13	14-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
1995						
NORD OVEST						
Maschi	25,4	49,2	51,2	36,5	27,8	41,1
Femmine	26,4	50,0	49,2	34,4	20,8	37,6
<b>Totale</b>	<b>25,9</b>	<b>49,6</b>	<b>50,2</b>	<b>35,5</b>	<b>23,6</b>	<b>39,3</b>
NORD EST						
Maschi	26,0	51,4	52,0	36,5	25,0	41,3
Femmine	32,4	50,4	48,6	34,1	17,3	36,8
<b>Totale</b>	<b>29,1</b>	<b>50,9</b>	<b>50,3</b>	<b>35,3</b>	<b>20,4</b>	<b>39,0</b>
CENTRO						
Maschi	16,3	33,5	40,8	29,1	15,9	30,3
Femmine	14,3	39,0	41,1	28,7	12,3	29,4
<b>Totale</b>	<b>15,3</b>	<b>36,2</b>	<b>41,0</b>	<b>28,9</b>	<b>13,8</b>	<b>29,8</b>
SUD						
Maschi	12,1	31,7	34,2	26,7	14,9	26,8
Femmine	11,5	33,5	35,3	22,3	11,0	25,4
<b>Totale</b>	<b>11,8</b>	<b>32,6</b>	<b>34,8</b>	<b>24,5</b>	<b>12,6</b>	<b>26,1</b>
ISOLE						
Maschi	9,7	26,6	29,2	23,5	13,5	23,0
Femmine	10,6	30,9	30,6	20,5	9,7	22,7
<b>Totale</b>	<b>10,2</b>	<b>28,7</b>	<b>29,9</b>	<b>22,0</b>	<b>11,4</b>	<b>22,8</b>
ITALIA						
Maschi	17,5	38,7	42,8	31,6	20,3	33,4
Femmine	18,2	40,7	41,9	29,1	15,2	31,2
<b>Totale</b>	<b>17,8</b>	<b>39,7</b>	<b>42,4</b>	<b>30,3</b>	<b>17,3</b>	<b>32,3</b>
2000						
NORD OVEST						
Maschi	21,8	46,4	44,6	36,1	20,5	36,7
Femmine	25,5	44,8	44,3	32,2	17,6	33,6
<b>Totale</b>	<b>23,6</b>	<b>45,6</b>	<b>44,4</b>	<b>34,1</b>	<b>18,8</b>	<b>35,1</b>
NORD EST						
Maschi	23,8	48,4	51,2	39,3	19,3	40,0
Femmine	24,6	49,5	44,6	32,4	14,3	33,4
<b>Totale</b>	<b>24,2</b>	<b>48,9</b>	<b>48,0</b>	<b>35,8</b>	<b>16,4</b>	<b>36,6</b>
CENTRO						
Maschi	18,8	39,9	38,4	31,2	16,6	31,1
Femmine	15,6	31,8	35,8	25,3	10,7	25,3
<b>Totale</b>	<b>17,3</b>	<b>35,9</b>	<b>37,1</b>	<b>28,2</b>	<b>13,2</b>	<b>28,1</b>
SUD						
Maschi	11,6	26,2	30,9	22,1	10,9	22,9
Femmine	13,1	30,6	29,9	19,2	8,3	21,8
<b>Totale</b>	<b>12,3</b>	<b>28,3</b>	<b>30,4</b>	<b>20,6</b>	<b>9,4</b>	<b>22,3</b>
ISOLE						
Maschi	11,3	24,8	29,7	22,8	14,6	22,9
Femmine	14,0	31,9	30,3	21,8	13,2	23,6
<b>Totale</b>	<b>12,6</b>	<b>28,3</b>	<b>30,0</b>	<b>22,3</b>	<b>13,8</b>	<b>23,3</b>
ITALIA						
Maschi	17,0	36,5	39,8	31,3	16,7	31,3
Femmine	18,2	37,2	37,6	26,8	13,1	27,9
<b>Totale</b>	<b>17,6</b>	<b>36,8</b>	<b>38,7</b>	<b>29,0</b>	<b>14,6</b>	<b>29,5</b>

Analogamente ai settimanali, quello di informazione generale è il tipo di periodico più letto (28%) (prospetto 3.5). Seguono le riviste femminili (21,7%) e quelle sportive (17,8%), quelle che trattano di salute e benessere (17,8%), le riviste che parlano di viaggi ed ecologia (16,2%) e di motori, automobili e altri mezzi di trasporto (16,1%).

La graduatoria dei tipi di riviste non settimanali lette è differente per uomini e donne. Gli uomini leggono prevalentemente riviste di informazione generale (33,8%) e sportive (30,6%), ma anche periodici che parlano di motori, automobili e altri mezzi di trasporto (29,1%), di scienza e di tecnica (17,6%). Le donne invece, come per i settimanali, preferiscono leggere prima di tutto riviste femminili (43,5%) e specializzate per la casa (28,1%), quelle relative a salute e benessere (27,2%) e di informazione generale (21,9%).

**Prospetto 3.5 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali per sesso e tipo di rivista non settimanale letta - Anni 1995 e 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più dello stesso sesso)**

TIPI DI RIVISTE NON SETTIMANALI	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	1995	2000	1995	2000	1995	2000
Informazione generale (politica economica, sociale)	40,2	33,8	24,9	21,9	32,6	28,0
Arte, musica, letteratura, cultura	14,0	14,6	13,2	15,3	13,6	15,0
Spettacolo, radiotelevisivi (a)	9,8	9,4	9,5	13,4	9,6	11,3
Scienze sociali (b)	-	4,8	-	4,1	-	4,5
Scienza, tecnica	14,7	17,6	4,2	9,2	9,5	13,5
Telecomunicazioni, informatica	11,1	15,3	1,8	3,1	6,5	9,4
Specializzati per la casa (maglia, cucina, arredo)	2,7	2,6	32,4	28,1	17,5	15,0
Specializzati per gli hobby (fotografia, giardinaggio, etc.)	12,7	8,7	6,1	6,9	9,4	7,8
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	1,3	1,0	45,5	43,5	23,3	21,7
Fotoromanzi	0,5	0,6	5,3	4,8	2,9	2,7
Fumetti (c)	4,3	11,1	1,6	6,2	2,9	8,7
Viaggi, ecologia (d)	14,1	16,1	11,4	16,4	12,8	16,2
Motori, automobili e altri mezzi di trasporto (e)	22,0	29,1	1,7	2,3	11,9	16,1
Sportivi	31,5	30,6	3,6	4,3	17,6	17,8
Salute, benessere	9,6	8,8	24,0	27,2	16,8	17,8
Per bambini e ragazzi	4,7	2,9	7,7	7,3	6,2	5,1
Enigmistica e giochi vari	9,3	8,1	11,5	10,9	10,4	9,5

(a) Nel 1995 si trattava solo di radiotelevisivi

(b) Nel 1995 non era presente tra i tipi di riviste non settimanali considerati

(c) Nel 1995 si trattava di fumetti per adulti

(d) Le riviste di viaggi e di ecologia, che nel 2000 sono due tipologie distinte, sono state messe insieme per renderle confrontabili con i dati del 1995, dove invece erano considerate come tipologia unica

(e) Nel 1995 si trattava di automobili, caravan, nautica

La lettura di riviste non settimanali di informazione generale cresce all'aumentare dell'età. In particolare, dopo i 60 anni, circa 40 lettori su 100 scelgono questo tipo di periodico (il 39,4% tra 60-64 anni, il 41,1% tra 65-74 anni e il 40,1% dopo i 75 anni).

Le riviste di salute e benessere sono lette prevalentemente da un pubblico adulto (21% nella classe di età 60-64; 20,6% nella classe 45-54 anni). Invece, sia le riviste femminili che quelle sportive sono maggiormente lette da persone di età compresa tra 15 e 24 anni, con valori che variano dal 22% al 31% circa (in particolare, il picco si osserva tra i 15 e i 17 anni dove i lettori di riviste femminili sono il 30,2% e i lettori di riviste sportive il 30,5%) (prospetto 3.6).

**Prospetto 3.6 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali per classe di età e tipo di rivista non settimanale letta - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età)**

TIPI DI RIVISTE NON SETTIMANALI	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	Totale
Informazione generale (politica economica, sociale)	1,3	5,6	10,5	14,2	21,7	25,9	29,6	35,0	34,7	39,4	41,1	40,1	28,0
Arte, musica, letteratura, cultura	5,0	17,8	26,3	28,8	23,5	15,1	12,6	14,4	11,5	12,6	10,8	5,0	15,0
Spettacolo, radiotelevisivi	3,9	13,2	16,1	17,2	13,4	9,7	9,1	11,3	11,1	13,0	13,9	16,3	11,3
Scienze sociali	2,6	2,4	3,3	6,2	5,0	4,1	4,8	5,9	2,7	3,6	5,1	3,2	4,5
Scienza, tecnica	4,3	9,0	16,7	18,6	18,1	15,5	14,4	14,4	11,8	9,3	7,7	3,3	13,5
Telecomunicazioni, informatica	0,9	7,9	12,7	10,9	13,8	13,3	10,9	7,4	5,1	2,7	3,7	1,6	9,4
Specializzati per la casa (maglia, cucina, arredo)	2,8	2,6	4,5	5,0	10,6	17,9	17,7	19,4	18,3	13,5	15,7	11,0	15,0
Specializzati per gli hobby (fotografia, giardinaggio, etc.)	1,1	5,2	4,8	3,6	4,5	7,8	10,0	10,0	10,4	6,0	7,6	4,2	7,8
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	4,8	20,9	30,2	27,0	25,1	24,6	20,9	19,4	18,9	19,7	21,8	15,5	21,7
Fotoromanzi	1,6	4,5	2,8	4,5	3,0	2,6	2,2	2,6	2,5	2,4	2,3	3,3	2,7
Fumetti	58,2	41,6	19,8	13,4	10,0	8,5	4,9	2,9	2,9	2,5	0,8	2,2	8,7
Viaggi, ecologia	7,3	6,9	8,9	9,9	15,3	17,4	19,7	20,8	16,2	14,5	11,4	9,4	16,2
Motori, automobili e altri mezzi di trasporto	4,0	13,2	20,9	25,2	23,1	18,8	17,9	15,6	11,6	9,5	6,5	3,2	16,1
Sportivi	6,7	22,2	30,5	22,4	23,1	19,3	16,2	17,2	16,7	15,0	12,1	6,1	17,8
Salute, benessere	3,3	4,9	9,8	13,7	14,9	19,5	19,7	20,6	18,8	21,0	19,8	17,4	17,8
Per bambini e ragazzi	58,8	24,8	7,5	1,9	1,4	4,8	3,8	1,6	1,0	0,6	1,1	1,6	5,1
Enigmistica e giochi vari	14,7	21,0	14,0	10,7	9,5	7,9	7,6	9,3	9,2	11,3	8,9	7,1	9,5

Rispetto al 1995 diminuiscono, in particolare tra i maschi, le persone che leggono riviste non settimanali di informazione generale (dal 32,6% al 28%) e diminuisce di circa due punti percentuali la quota di donne che leggono riviste femminili (dal 45,5% al 43,5%) e riviste specializzate per la casa (dal 32,4% al 28,1%). Aumenta invece la lettura, sia per gli uomini sia per le donne, di riviste di scienza e tecnica (dal 9,5% al 13,5%) e di viaggi ed ecologia (dal 12,8% al 16,2%). Aumenta inoltre, in prevalenza tra gli uomini, la lettura di riviste dedicate alle telecomunicazioni e all'informatica (dall'11,1% al 15,3%) e ai motori (dal 22% al 29,1%).

**Tavola 3.1 - Persone di 6 anni e più per lettura di riviste settimanali, frequenza della lettura, classe di età e sesso - Anno 2000** *(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*

CLASSI DI ETÀ	No	Sì	FREQUENZA DELLA LETTURA (a)		
			Una o più volte a settimana	Qualche volta al mese	Più raramente
MASCHI					
6-10	82,0	13,7	7,1	3,9	2,7
11-14	64,6	32,6	16,9	10,8	4,8
15-17	49,2	48,5	28,9	12,6	7,0
18-19	46,8	46,5	25,5	15,1	5,9
20-24	45,2	51,0	30,5	13,8	6,7
25-34	43,9	51,2	28,9	15,8	6,6
35-44	41,0	55,8	32,5	17,1	6,1
45-54	41,8	55,4	34,0	15,0	6,5
55-59	45,1	51,2	32,7	12,1	6,5
60-64	50,0	46,5	29,8	10,9	5,8
65-74	55,5	41,6	26,2	10,4	5,0
75 e più	60,8	36,2	23,6	8,4	4,2
<b>Totale</b>	<b>49,1</b>	<b>47,3</b>	<b>28,2</b>	<b>13,2</b>	<b>5,9</b>
FEMMINE					
6-10	81,2	14,8	7,3	4,9	2,7
11-14	48,6	48,8	27,4	14,4	7,0
15-17	34,1	62,6	36,4	17,8	8,4
18-19	31,0	66,5	37,5	22,3	6,8
20-24	23,8	72,6	44,3	21,3	7,0
25-34	27,5	69,0	38,7	22,6	7,7
35-44	27,1	70,2	39,5	22,9	7,8
45-54	30,5	66,3	41,9	17,2	7,3
55-59	36,3	60,7	39,2	14,8	6,7
60-64	39,1	58,4	40,0	12,0	6,4
65-74	45,9	51,7	33,6	12,8	5,3
75 e più	59,1	38,3	25,1	9,0	4,2
<b>Totale</b>	<b>37,8</b>	<b>59,2</b>	<b>35,8</b>	<b>16,9</b>	<b>6,6</b>
MASCHI E FEMMINE					
6-10	81,6	14,2	7,2	4,3	2,7
11-14	56,8	40,5	22,1	12,6	5,8
15-17	41,9	55,3	32,5	15,1	7,6
18-19	38,6	56,8	31,7	18,8	6,4
20-24	34,7	61,6	37,3	17,5	6,8
25-34	35,9	60,0	33,7	19,1	7,1
35-44	34,0	63,0	36,0	20,0	7,0
45-54	36,0	61,0	38,0	16,1	6,9
55-59	40,7	56,0	36,0	13,4	6,6
60-64	44,4	52,6	35,0	11,5	6,1
65-74	50,2	47,3	30,3	11,7	5,2
75 e più	59,7	37,5	24,5	8,8	4,2
<b>Totale</b>	<b>43,3</b>	<b>53,5</b>	<b>32,1</b>	<b>15,1</b>	<b>6,2</b>

(a) Per 100 persone di 6 anni e più

**Tavola 3.2 - Persone di 6 anni e più per lettura di riviste settimanali, frequenza della lettura, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)**

TERRITORIO	No	Sì	FREQUENZA DELLA LETTURA (a)		
			Una o più volte a settimana	Qualche volta al mese	Più raramente
<b>REGIONI</b>					
Piemonte	35,5	59,6	37,1	16,1	6,4
Valle d'Aosta	34,4	61,4	40,4	15,9	5,2
Lombardia	36,4	60,5	38,6	16,2	5,7
Trentino-Alto Adige	35,9	57,1	36,7	14,9	5,5
- Bolzano - Bozen	39,7	56,8	37,3	14,5	5,0
- Trento	32,3	57,3	36,1	15,3	5,9
Veneto	31,7	65,4	41,9	17,4	6,1
Friuli-Venezia Giulia	33,5	61,5	40,8	14,8	6,0
Liguria	43,0	54,4	32,2	16,6	5,6
Emilia-Romagna	37,5	60,9	38,0	17,4	5,5
Toscana	43,2	54,1	31,1	16,7	6,2
Umbria	46,6	50,7	27,9	16,1	6,7
Marche	44,8	51,7	31,6	13,8	6,2
Lazio	39,6	53,3	30,5	15,4	7,5
Abruzzo	49,7	47,6	27,0	14,9	5,6
Molise	52,0	46,5	25,2	15,5	5,8
Campania	56,8	41,7	24,6	11,9	5,1
Puglia	52,3	45,8	25,0	12,5	8,3
Basilicata	52,5	41,5	21,9	12,6	7,0
Calabria	53,0	43,9	23,2	13,8	6,9
Sicilia	56,0	42,2	22,8	13,3	6,1
Sardegna	39,5	56,7	35,1	14,8	6,7
<b>Italia</b>	<b>43,3</b>	<b>53,5</b>	<b>32,1</b>	<b>15,1</b>	<b>6,2</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>					
Italia nord-occidentale	36,8	59,6	37,5	16,2	5,9
Italia nord-orientale	34,4	62,6	39,9	16,9	5,8
Italia centrale	42,0	53,2	30,7	15,7	6,8
Italia meridionale	54,0	43,8	24,6	12,8	6,4
Italia insulare	51,9	45,8	25,8	13,7	6,3
<b>Italia</b>	<b>43,3</b>	<b>53,5</b>	<b>32,1</b>	<b>15,1</b>	<b>6,2</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>					
Comune centro dell'area metropolitana	42,8	51,7	29,1	16,4	6,2
Periferia dell'area metropolitana	44,6	53,4	31,5	14,7	7,2
Fino a 2.000 abitanti	44,7	53,1	31,8	15,6	5,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	41,9	54,9	34,4	14,8	5,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	43,9	53,1	31,9	14,9	6,3
50.001 abitanti e più	43,5	53,6	32,5	14,8	6,3
<b>Italia</b>	<b>43,3</b>	<b>53,5</b>	<b>32,1</b>	<b>15,1</b>	<b>6,2</b>

(a) Per 100 persone di 6 anni e più

**Tavola 3.3- Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali per classe di età, tipo di settimanale letto e sesso - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

TIPI DI SETTIMANALI	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
<b>MASCHI</b>													
Informazione generale (politica, economia, etc.)	3,4	13,2	30,9	43,7	54,3	61,3	65,5	72,0	68,9	70,1	67,5	60,8	61,0
Cucina, ricamo, maglia	0,5	0,5	1,1	0,1	0,5	1,6	1,2	1,0	2,1	1,8	1,8	1,5	1,3
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	0,7	0,4	1,7	1,0	2,8	2,3	2,4	1,7	0,9	1,9	3,6	3,1	2,2
Salute	-	1,0	2,9	6,3	5,9	8,1	11,5	13,4	11,4	11,7	14,0	8,9	9,9
Casa, arredamento	-	0,7	1,4	2,5	4,3	10,0	11,4	6,7	4,1	4,1	3,2	2,2	6,6
Fotoromanzi	1,0	0,1	0,6	1,4	0,1	0,3	0,3	0,6	0,2	0,5	0,5	0,5	0,4
Fumetti	62,3	53,7	28,2	18,3	17,0	10,4	7,1	4,4	1,9	2,9	0,4	1,6	9,9
Radiotelevisivi	13,8	19,8	24,1	23,7	21,6	19,6	15,2	15,8	18,9	15,6	16,3	13,7	17,5
Cronacamondana, rosa	0,7	1,7	5,2	6,5	8,8	8,1	5,8	6,5	6,5	6,1	10,2	10,1	7,0
Sportivi	13,5	51,7	69,9	59,2	56,1	45,8	37,9	35,5	33,2	28,9	26,2	11,3	38,9
Enigmistica, giochi vari	13,8	23,3	20,1	18,0	16,2	14,1	11,4	13,8	12,7	15,7	15,4	18,2	14,6
Per bambini e ragazzi	52,6	22,4	5,1	1,3	0,3	0,6	1,4	0,6	0,3	0,2	-	0,7	2,3
Religiosi	2,0	1,4	1,4	3,3	2,1	2,3	3,2	4,8	4,3	6,2	8,2	13,0	4,3
Riviste specializzate (arte, fotografia, musica)	2,2	6,3	18,6	24,6	21,0	14,6	12,6	10,8	6,5	4,5	3,3	2,2	11,2
Supplementi settimanali dei quotidiani	2,8	8,8	16,4	25,6	20,1	22,9	22,6	22,6	19,7	24,5	17,4	13,2	20,6
Altro	1,6	8,6	7,3	5,1	4,6	4,7	5,0	2,5	5,1	2,8	3,3	3,7	4,3
<b>FEMMINE</b>													
Informazione generale (politica, economia, etc.)	7,2	26,5	38,7	44,2	51,4	49,9	49,8	52,1	49,5	47,5	45,5	41,4	47,3
Cucina, ricamo, maglia	4,1	3,1	6,2	8,9	13,4	23,0	26,4	27,4	31,7	27,0	25,0	16,2	22,3
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	12,3	41,9	54,7	61,6	66,4	58,8	55,4	50,9	48,0	45,4	42,2	36,7	51,7
Salute	4,8	5,2	13,6	19,8	24,8	27,2	28,4	29,7	26,3	21,7	17,8	12,0	23,6
Casa, arredamento	4,2	2,6	5,7	9,3	20,9	28,5	29,5	26,0	21,3	15,7	9,8	4,4	20,6
Fotoromanzi	2,8	7,1	9,1	9,3	6,1	5,3	4,1	4,2	4,4	4,8	4,3	3,6	4,9
Fumetti	58,0	33,3	14,7	11,2	8,0	3,9	2,3	0,7	0,5	0,5	0,3	0,5	4,6
Radiotelevisivi	15,8	21,5	30,3	26,4	23,2	18,1	17,4	18,1	20,2	19,1	16,1	14,0	18,8
Cronacamondana, rosa	2,1	16,5	18,6	25,6	25,0	22,6	21,1	23,5	23,4	25,2	23,9	23,8	22,5
Sportivi	8,0	8,6	14,7	10,6	7,1	3,3	2,4	2,6	2,0	1,9	0,6	0,4	3,5
Enigmistica, giochi vari	25,7	27,1	24,7	21,2	21,5	17,1	14,3	12,7	16,6	12,4	11,6	8,7	15,6
Per bambini e ragazzi	67,0	38,1	10,2	3,5	1,6	5,2	4,0	1,0	1,1	0,8	0,5	0,4	4,7
Religiosi	2,5	2,8	1,6	1,4	2,2	3,4	4,4	7,5	11,5	13,2	15,8	24,3	7,7
Riviste specializzate (arte, fotografia, musica)	3,5	12,2	16,7	13,3	8,0	5,7	3,3	3,3	1,7	0,9	1,1	0,5	4,5
Supplementi settimanali dei quotidiani	4,7	7,0	14,9	13,4	17,1	15,0	14,9	17,7	13,0	12,2	7,9	6,0	13,5
Altro	2,9	2,5	2,4	1,8	1,2	2,3	1,6	1,2	1,6	1,0	1,6	1,5	1,6
<b>MASCHI E FEMMINE</b>													
Informazione generale (politica, economia, etc.)	5,3	21,0	35,2	44,0	52,6	54,8	56,8	60,9	58,3	57,2	54,0	48,4	53,2
Cucina, ricamo, maglia	2,3	2,0	3,9	5,4	7,9	13,7	15,2	15,6	18,3	16,2	16,0	10,9	13,3
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	6,5	24,9	30,7	37,6	39,4	34,2	32,0	28,9	26,6	26,8	27,2	24,6	30,4
Salute	2,4	3,5	8,8	14,5	16,8	18,9	20,9	22,4	19,5	17,4	16,3	10,9	17,7
Casa, arredamento	2,1	1,8	3,8	6,6	13,8	20,4	21,5	17,4	13,5	10,8	7,2	3,6	14,6
Fotoromanzi	1,9	4,2	5,2	6,1	3,6	3,2	2,4	2,6	2,5	2,9	2,8	2,5	3,0
Fumetti	60,2	41,6	20,8	14,0	11,8	6,8	4,4	2,3	1,1	1,5	0,3	0,9	6,9
Radiotelevisivi	14,8	20,8	27,5	25,4	22,5	18,8	16,4	17,1	19,6	17,6	16,2	13,9	18,3
Cronacamondana, rosa	1,4	10,4	12,5	18,0	18,2	16,3	14,3	15,9	15,7	17,0	18,6	18,9	15,9
Sportivi	10,8	26,3	39,7	29,8	27,9	21,8	18,1	17,3	16,2	13,5	10,5	4,4	18,7
Enigmistica, giochi vari	19,7	25,5	22,6	19,9	19,3	15,8	13,0	13,2	14,9	13,8	13,1	12,1	15,2
Per bambini e ragazzi	59,8	31,7	7,9	2,6	1,1	3,2	2,9	0,9	0,7	0,5	0,3	0,5	3,7
Religiosi	2,3	2,2	1,5	2,2	2,2	3,0	3,9	6,3	8,2	10,2	12,9	20,2	6,2
Riviste specializzate (arte, fotografia, musica)	2,9	9,8	17,5	17,8	13,5	9,6	7,4	6,7	3,8	2,5	1,9	1,1	7,4
Supplementi settimanali dei quotidiani	3,7	7,7	15,6	18,2	18,3	18,4	18,3	19,9	16,0	17,5	11,6	8,6	16,5
Altro	2,2	5,0	4,6	3,1	2,6	3,3	3,1	1,8	3,2	1,7	2,2	2,3	2,8

**Tavola 3.4 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali per regione e tipo di settimanale letto - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)**

TIPI DI SETTIMANALI	REGIONI											
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
Informazione generale (politica, economia, etc.)	53,1	56,8	55,1	63,0	69,0	57,4	58,2	57,3	52,3	54,7	50,9	53,6
Cucina, ricamo, maglia	13,1	13,6	11,9	11,1	10,1	11,9	13,3	12,8	12,5	12,0	13,7	14,2
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	30,0	30,9	31,2	29,3	29,0	29,6	30,1	29,4	32,1	31,2	28,8	32,3
Salute	17,5	20,3	19,0	20,3	18,2	22,3	17,6	14,9	16,8	14,5	15,8	16,1
Casa, arredamento	12,0	10,5	15,5	15,1	14,2	16,0	14,4	13,2	14,8	12,9	16,3	15,7
Fotoromanzi	2,5	3,6	2,3	2,2	1,8	2,6	2,0	1,8	3,4	2,3	2,5	2,0
Fumetti	8,0	9,8	6,5	6,3	4,3	8,1	7,3	4,2	7,2	7,2	7,4	6,6
Radiotelevisivi	14,2	14,6	19,7	22,0	31,1	13,3	18,4	17,4	12,8	17,7	18,3	13,9
Cronaca mondana, rosa	14,0	12,4	16,1	14,0	13,3	14,6	16,4	14,6	17,2	15,3	16,9	18,2
Sportivi	17,2	18,8	18,8	21,0	22,5	19,5	19,3	15,8	13,3	18,4	16,8	16,6
Enigmistica, giochi vari	14,9	15,0	16,9	14,6	11,5	17,6	14,8	13,9	13,6	12,2	17,0	14,5
Per bambini e ragazzi	4,0	4,4	3,8	5,1	5,1	5,1	3,4	2,6	3,0	4,0	3,1	2,8
Religiosi	6,4	3,5	7,6	8,6	9,5	7,6	8,6	6,1	4,2	3,0	4,4	4,8
Riviste specializzate (arte, fotografia, musica)	7,2	9,3	7,5	9,1	7,6	10,6	9,2	8,5	6,3	8,6	7,5	7,2
Supplementi settimanali dei quotidiani	14,5	17,5	20,5	24,5	28,6	20,7	18,4	17,9	22,0	16,2	18,6	14,3
Altro	2,8	5,0	2,9	3,5	2,8	4,3	4,2	2,3	2,6	4,0	3,2	3,5

TIPI DI SETTIMANALI	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
Informazione generale (politica, economia, etc.)	56,0	53,9	53,4	49,8	43,9	51,2	52,6	49,0	49,3	55,8	53,2
Cucina, ricamo, maglia	12,3	14,4	13,6	14,8	13,1	16,1	16,0	16,4	14,1	12,7	13,3
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	29,7	31,8	33,9	29,0	29,0	32,4	29,4	29,0	29,4	26,2	30,4
Salute	18,5	17,0	21,2	19,6	15,2	19,2	23,0	18,1	19,7	22,9	17,7
Casa, arredamento	14,8	14,5	17,8	12,7	13,1	14,3	19,8	14,6	15,7	16,8	14,6
Fotoromanzi	2,2	2,6	3,7	3,5	5,5	4,3	4,6	4,6	4,6	2,2	3,0
Fumetti	6,0	7,9	6,8	5,9	6,4	4,9	9,6	9,4	6,1	7,2	6,9
Radiotelevisivi	14,6	19,0	16,3	18,7	26,5	15,3	16,4	14,0	17,8	20,7	18,3
Cronaca mondana, rosa	13,3	16,6	10,3	9,7	16,2	18,2	13,4	13,8	16,1	18,2	15,9
Sportivi	19,8	18,1	22,5	20,4	16,9	21,7	21,5	22,4	19,7	22,0	18,7
Enigmistica, giochi vari	12,8	18,3	13,0	15,8	12,4	12,2	15,8	14,8	16,6	17,7	15,2
Per bambini e ragazzi	4,1	2,8	3,4	4,5	3,6	3,4	3,8	5,4	4,5	4,4	3,7
Religiosi	7,3	4,1	4,5	4,2	4,6	6,6	6,6	6,9	7,5	10,0	6,2
Riviste specializzate (arte, fotografia, musica)	8,0	6,9	9,1	5,8	5,1	6,5	7,3	5,7	6,6	7,2	7,4
Supplementi settimanali dei quotidiani	13,6	17,7	12,3	9,3	11,5	13,8	14,6	12,4	11,6	16,9	16,5
Altro	3,0	2,9	2,6	2,0	1,4	2,0	2,3	1,2	1,8	2,4	2,8

**Tavola 3.5- Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di settimanale letto - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)**

TIPI DI SETTIMANALI	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					Italia	TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare		Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	
Informazione generale (politica, economia, etc.)	54,3	57,2	53,2	48,3	51,2	53,2	54,4	52,1	56,1	52,7	52,1	54,4	53,2
Cucina, ricamo, maglia	12,3	12,6	13,9	14,7	13,7	13,3	12,3	14,2	14,3	14,1	13,3	11,8	13,3
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	30,9	30,4	30,6	30,5	28,4	30,4	30,6	31,8	28,5	30,0	31,0	29,8	30,4
Salute	18,4	16,4	16,7	17,9	20,7	17,7	17,3	18,8	16,5	18,6	17,7	16,6	17,7
Casa, arredamento	14,4	13,7	15,2	14,4	16,0	14,6	14,8	15,5	13,1	14,4	14,4	15,0	14,6
Fotoromanzi	2,5	2,1	2,5	4,7	3,9	3,0	2,2	4,3	2,3	3,0	3,1	2,9	3,0
Fumetti	7,0	6,9	7,4	6,5	6,4	6,9	6,9	7,4	8,6	6,5	6,3	7,3	6,9
Radiotelevisivi	17,4	18,3	17,8	19,7	18,7	18,3	21,0	19,7	15,2	18,0	16,9	18,3	18,3
Cronaca mondana, rosa	15,6	15,6	16,4	15,6	16,8	15,9	16,7	16,2	13,7	16,4	15,4	15,6	15,9
Sportivi	17,8	18,7	17,8	20,0	20,4	18,7	14,9	18,2	20,0	21,5	18,9	17,6	18,7
Enigmistica, giochi vari	16,0	13,7	16,9	13,0	17,0	15,2	16,8	15,5	14,9	14,4	14,9	15,3	15,2
Per bambini e ragazzi	3,8	3,7	3,1	3,8	4,5	3,7	2,8	3,4	3,6	4,0	3,8	4,2	3,7
Religiosi	6,9	6,3	4,7	5,6	8,3	6,2	5,0	5,9	7,8	8,0	5,9	4,8	6,2
Riviste specializzate (arte, fotografia, musica)	7,3	8,9	7,3	6,1	6,8	7,4	7,8	6,8	8,0	6,8	7,5	7,7	7,4
Supplementi settimanali dei quotidiani	18,9	18,0	17,2	12,5	13,2	16,5	21,5	17,5	12,6	17,0	15,0	14,2	16,5
Altro	2,9	3,8	3,0	1,7	2,0	2,8	2,1	3,2	3,2	2,8	2,7	3,0	2,8

**Tavola 3.6 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali di informazione generale per classe di età, tipo di notizie lette e sesso - Anno 2000** (per 100 lettori di settimanali di informazione generale di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)

TIPI DI NOTIZIE LETTE	CLASSI DI ETÀ											Totale	
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74		75 e più
MASCHI													
Politica nazionale	12,4	13,6	33,8	41,1	48,7	61,6	70,2	76,8	78,9	74,6	75,3	66,3	68,2
Politica internazionale	12,4	14,2	18,3	26,8	33,4	42,3	51,5	53,6	52,8	52,1	49,6	41,3	47,2
Economia, finanza	-	3,6	10,7	18,7	28,3	37,6	44,8	44,7	45,8	39,7	31,7	28,1	38,6
Culturali	43,4	39,5	41,3	36,3	38,9	42,6	43,4	44,2	33,9	36,6	35,8	29,7	40,4
Spettacoli	45,9	33,9	46,7	42,9	39,6	32,6	24,9	25,0	17,2	19,3	19,1	18,0	26,2
Notizie locali	4,7	28,8	39,7	40,9	42,7	44,7	43,2	44,2	44,7	45,7	41,1	46,5	43,7
Attualità	16,8	48,0	51,1	60,9	53,8	54,8	53,2	49,1	47,1	48,7	49,9	51,2	51,5
Sport	69,4	64,9	81,4	65,2	69,2	60,4	52,1	51,7	49,0	49,9	45,1	36,5	53,7
Tecnologia, scienze, ambiente	41,2	39,0	45,3	37,2	35,3	37,4	35,5	30,9	26,5	21,7	16,5	9,5	30,4
Approfondimenti sulla cronaca	35,2	15,0	18,7	23,9	25,4	24,9	27,2	28,7	26,4	23,8	22,4	19,0	25,5
Altro	12,4	-	2,1	2,6	1,7	1,8	2,1	1,7	2,8	2,0	2,1	2,5	2,0
FEMMINE													
Politica nazionale	17,2	4,7	10,7	23,5	30,2	37,5	41,8	45,6	47,9	43,3	37,4	35,9	38,3
Politica internazionale	9,5	2,9	8,6	17,7	22,4	25,8	25,5	29,3	30,5	22,4	21,1	21,4	24,3
Economia, finanza	7,8	0,7	3,1	8,6	9,1	17,8	15,5	16,0	11,2	13,0	10,2	8,6	13,4
Culturali	34,4	30,0	41,6	50,0	54,5	51,9	51,5	47,7	48,7	39,9	36,5	37,1	47,2
Spettacoli	74,2	57,6	58,5	56,5	60,7	47,1	44,9	43,0	40,6	40,4	40,3	29,6	45,4
Notizie locali	61,4	23,2	36,9	37,8	49,2	48,1	45,2	44,6	49,2	49,0	43,3	44,0	45,4
Attualità	46,7	54,1	68,8	68,0	72,5	67,8	68,8	68,3	66,9	65,9	69,9	66,4	68,1
Sport	54,6	29,8	28,1	25,8	21,9	14,2	10,9	10,6	8,9	7,3	5,8	7,1	12,6
Tecnologia, scienze, ambiente	46,4	14,2	19,8	19,6	26,7	19,3	21,1	20,3	13,4	10,2	7,1	5,1	17,5
Approfondimenti sulla cronaca	20,5	14,7	23,1	27,9	26,9	32,1	31,5	30,3	26,7	28,4	20,7	26,3	28,5
Altro	17,5	5,8	3,2	5,0	2,6	2,7	2,1	1,6	3,7	4,5	4,8	4,4	3,0
MASCHI E FEMMINE													
Politica nazionale	15,7	7,0	19,9	30,4	38,3	49,2	56,3	62,0	64,6	59,7	55,8	49,7	53,0
Politica internazionale	10,4	5,8	12,5	21,3	27,2	33,8	38,7	42,1	42,5	38,0	34,9	30,4	35,6
Economia, finanza	5,3	1,5	6,1	12,6	17,5	27,4	30,5	31,1	29,8	27,0	20,6	17,4	25,8
Culturali	37,2	32,4	41,5	44,6	47,7	47,4	47,4	45,9	40,8	38,2	36,2	33,7	43,8
Spettacoli	65,2	51,5	53,8	51,1	51,5	40,1	34,7	33,5	28,1	29,3	30,0	24,3	35,9
Notizie locali	43,4	24,7	38,0	39,0	46,4	46,5	44,2	44,4	46,8	47,3	42,2	45,1	44,5
Attualità	37,2	52,5	61,7	65,2	64,3	61,5	60,8	58,2	56,3	56,9	60,2	59,5	60,0
Sport	59,3	38,8	49,3	41,3	42,6	36,6	31,9	32,3	30,5	29,7	24,8	20,4	32,8
Tecnologia, scienze, ambiente	44,7	20,6	29,9	26,5	30,5	28,1	28,5	25,9	20,4	16,3	11,6	7,1	23,9
Approfondimenti sulla cronaca	25,2	14,7	21,4	26,3	26,3	28,6	29,3	29,4	26,5	26,0	21,5	23,0	27,0
Altro	15,9	4,3	2,8	4,1	2,3	2,2	2,1	1,7	3,2	3,2	3,5	3,5	2,5

**Tavola 3.7 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali di informazione generale per regione e tipo di notizie lette - Anno 2000** (per 100 lettori di settimanali di informazione generale di 6 anni e più della stessa regione)

TIPI DI NOTIZIE LETTE	REGIONI											
	Piemon- te	Valle d'Aosta	Lombar- dia	Trentino- Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia- Roma- gna	Toscana	Umbria
Politica nazionale	49,6	48,0	50,8	48,8	47,4	50,5	46,7	51,4	57,7	51,4	54,5	59,8
Politica internazionale	34,1	32,2	35,8	39,6	43,9	34,7	36,0	41,1	42,5	37,0	39,6	41,5
Economia, finanza	26,8	22,4	26,9	26,1	27,5	24,5	27,2	29,0	26,7	26,8	28,0	28,3
Culturali	41,8	37,9	45,1	39,2	34,9	44,0	44,2	46,3	42,1	43,9	47,0	42,8
Spettacoli	32,2	28,6	37,4	34,6	39,0	29,7	33,9	34,3	38,2	39,8	36,6	32,2
Notizie locali	49,2	55,7	46,5	58,5	65,8	50,1	49,2	44,1	47,1	40,7	47,4	45,5
Attualità	57,9	51,7	61,8	58,1	57,7	58,6	64,4	59,8	56,6	64,1	65,1	59,6
Sport	29,9	34,6	36,0	38,8	42,3	34,7	33,1	33,8	30,1	32,5	34,2	32,2
Tecnologia, scienze, ambiente	22,4	20,8	26,1	26,8	25,6	28,1	26,6	27,5	23,7	26,4	25,5	27,6
Approfondimenti sulla cronaca	24,0	31,4	29,1	29,6	26,1	33,7	28,4	32,9	25,5	28,4	31,6	24,7
Altro	2,7	1,4	3,2	3,8	3,6	4,0	3,0	3,1	2,5	2,0	2,5	1,4

TIPI DI NOTIZIE LETTE	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campa- nia	Puglia	Basilica- ta	Calabria	Sicilia	Sarde- gna	
Politica nazionale	53,3	58,8	55,0	62,3	55,6	55,1	52,8	56,1	58,3	53,1	53,0
Politica internazionale	33,3	39,6	32,1	36,2	30,7	30,5	32,2	27,5	33,6	32,4	35,6
Economia, finanza	27,6	27,2	26,3	24,5	20,7	25,1	24,0	22,7	20,6	20,3	25,8
Culturali	41,7	46,2	43,7	41,6	40,3	40,3	47,4	40,7	44,8	46,7	43,8
Spettacoli	35,2	41,2	39,0	26,5	30,7	33,9	41,1	32,5	36,0	35,9	35,9
Notizie locali	42,9	43,6	37,2	36,5	34,2	41,5	41,0	35,0	38,1	56,1	44,5
Attualità	52,7	60,3	58,5	59,0	53,6	59,0	61,7	51,5	56,3	59,5	60,0
Sport	32,0	33,6	33,0	28,8	27,3	30,4	33,1	35,8	28,8	37,3	32,8
Tecnologia, scienze, ambiente	19,9	24,9	22,9	19,6	18,1	18,2	22,1	16,1	21,0	26,5	23,9
Approfondimenti sulla cronaca	26,2	30,1	25,6	19,2	19,2	22,2	28,1	17,5	24,3	32,6	27,0
Altro	1,6	2,9	3,2	1,3	1,9	1,4	3,7	2,3	1,2	2,9	2,5

**Tavola 3.8 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali di informazione generale per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di notizie lette - Anno 2000 (per 100 lettori di settimanali di informazione generale di 6 anni e più della stessa zona)**

TIPI DI NOTIZIE LETTE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						TIPI DI COMUNE							Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia	Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 e più abitanti		
Politica nazionale	51,1	49,1	56,8	55,5	56,6	53,0	57,5	52,1	46,7	50,1	52,3	57,3	53,0	
Politica internazionale	35,9	37,3	38,9	30,5	33,2	35,6	42,9	35,2	30,6	32,9	32,9	38,7	35,6	
Economia, finanza	26,8	27,2	27,6	23,3	20,5	25,8	28,3	25,3	21,1	25,3	25,0	27,5	25,8	
Culturali	43,9	43,9	45,6	41,1	45,4	43,8	51,5	42,2	35,4	41,6	41,9	47,2	43,8	
Spettacoli	35,9	36,1	38,3	33,3	36,0	35,9	43,7	37,1	30,8	32,8	34,2	37,2	35,9	
Notizie locali	47,4	46,4	44,8	37,4	44,1	44,5	42,7	44,6	49,8	47,1	44,1	41,1	44,5	
Attualità	60,2	63,2	60,7	56,1	57,4	60,0	61,8	59,1	57,5	60,2	58,4	61,6	60,0	
Sport	33,7	33,4	33,5	30,5	31,7	32,8	31,6	30,9	35,0	34,9	32,3	32,2	32,8	
Tecnologia, scienze, ambiente	24,8	26,6	24,6	18,6	22,8	23,9	27,1	25,1	22,4	23,3	21,0	25,3	23,9	
Approfondimenti sulla cronaca	27,4	29,0	29,7	21,0	27,1	27,0	30,4	26,8	25,8	27,8	25,8	25,0	27,0	
Altro	3,0	2,7	2,5	2,0	1,7	2,5	3,2	2,8	2,8	2,6	2,5	1,7	2,5	

**Tavola 3.9 - Persone di 6 anni e più per classe di età, lettura di riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) e sesso - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

LETTURA DI RIVISTE NON SETTIMANALI	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI													
Non leggono	82,8	70,8	63,6	58,1	56,7	56,0	56,4	62,1	66,3	70,7	78,5	83,0	64,9
Leggono	12,7	26,0	33,4	34,9	39,3	38,9	40,6	34,5	29,7	25,2	18,0	14,7	31,3
FEMMINE													
Non leggono	82,5	68,9	60,5	62,4	57,3	57,9	59,5	66,1	70,6	75,6	81,3	87,4	68,6
Leggono	13,1	28,4	35,9	35,3	38,6	38,4	36,8	29,8	25,1	21,7	15,9	9,7	27,9
MASCHI E FEMMINE													
Non leggono	82,7	69,9	62,1	60,4	57,0	56,9	57,9	64,1	68,5	73,2	80,1	85,8	66,8
Leggono	12,9	27,2	34,6	35,1	39,0	38,7	38,7	32,1	27,4	23,4	16,8	11,6	29,5

**Tavola 3.10 - Persone di 6 anni e più per regione e lettura di riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione)**

LETTURA DI RIVISTE NON SETTIMANALI	REGIONI											
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
Non leggono	59,3	56,5	60,5	56,4	60,4	52,6	58,1	59,5	67,4	63,2	66,4	69,9
Leggono	35,6	39,3	35,8	36,1	35,2	37,0	38,6	35,1	29,7	34,9	30,3	27,1

LETTURA DI RIVISTE NON SETTIMANALI	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
Non leggono	68,1	65,2	68,0	77,3	78,7	73,7	72,5	74,9	76,7	65,1	66,8
Leggono	27,2	27,1	29,0	21,1	19,8	24,2	21,7	21,9	21,0	30,3	29,5

**Tavola 3.11 - Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e lettura di riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)**

LETTURA DI RIVISTE NON SETTIMANALI	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					Italia	TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare		Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	Da 50.001 abitanti e più	
Non leggono	60,9	60,0	66,3	75,4	73,8	66,8	66,4	67,6	66,7	65,1	67,3	68,4	66,8
Leggono	35,1	36,6	28,1	22,3	23,3	29,5	27,5	30,0	31,2	31,3	29,3	28,4	29,5

**Tavola 3.12 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per classe di età, tipo di rivista letta e sesso - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

TIPI DI RIVISTE	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI													
Informazione generale (politica economica, sociale)	1,8	6,7	9,6	11,3	23,0	31,4	35,9	44,5	39,8	49,0	50,1	50,4	33,8
Arte, musica, letteratura, cultura	2,4	8,3	17,4	26,4	23,2	17,2	12,5	15,8	11,1	12,2	11,1	2,4	14,6
Spettacolo, radiotelevisivi	3,4	8,7	10,3	9,7	10,9	9,1	7,2	10,3	10,2	10,9	11,2	16,6	9,4
Scienze sociali	1,7	3,8	2,8	4,7	2,9	4,7	5,0	6,8	4,0	5,4	5,6	3,6	4,8
Scienza, tecnica	6,7	12,8	18,7	24,4	18,9	19,1	18,9	19,9	17,0	13,8	13,0	5,4	17,6
Telecomunicazioni, informatica	1,6	13,3	20,3	18,7	20,5	21,8	18,4	12,1	7,4	4,6	6,6	3,2	15,3
Specializzati per la casa (maglia, cucina, arredo)	1,8	1,9	2,1	1,8	2,1	3,5	3,1	2,4	3,9	1,8	1,0	1,3	2,6
Specializzati per gli hobby (fotografia, giardinaggio, etc.)	2,1	7,0	4,6	5,0	3,8	8,7	12,1	10,1	10,8	7,5	6,5	5,6	8,7
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	1,8	1,6	1,6	0,9	0,7	1,4	0,9	0,6	0,6	0,9	0,9	1,7	1,0
Fotoromanzi	2,0	2,1	0,3	-	0,4	0,4	0,5	0,6	0,8	0,5	0,1	1,9	0,6
Fumetti	55,4	49,2	28,1	16,5	12,4	11,6	7,3	4,7	3,8	3,2	1,5	3,5	11,1
Viaaggi	2,7	4,6	4,6	4,7	12,0	13,8	14,7	15,6	11,3	10,5	10,3	7,9	12,2
Motori, automobili e altri mezzi di trasporto	6,9	25,1	38,6	47,3	39,7	34,1	32,0	28,1	20,9	17,8	13,7	5,8	29,1
Sportivi	9,7	36,8	46,1	37,1	37,9	34,2	28,2	29,3	28,9	27,8	23,5	11,1	30,6
Ecologia	6,2	3,4	2,2	2,7	2,3	3,9	6,2	8,6	7,8	6,2	5,6	4,4	5,4
Salute, benessere	3,2	2,3	1,3	3,8	5,6	8,3	9,8	10,3	9,5	13,8	15,9	11,1	8,8
Per bambini e ragazzi	50,1	21,5	4,3	1,3	0,6	1,2	1,3	0,8	0,3	.	0,5	0,6	2,9
Enigmistica e giochi vari	7,6	19,3	9,9	7,5	8,3	7,1	6,1	8,0	7,6	12,1	9,3	6,9	8,1
Altro	8,0	5,2	5,7	4,6	4,4	6,3	6,4	4,9	6,1	4,9	8,5	14,3	6,1
FEMMINE													
Informazione generale (politica economica, sociale)	0,7	4,6	11,4	16,9	20,2	20,1	22,7	24,4	28,8	29,0	33,0	30,8	21,9
Arte, musica, letteratura, cultura	7,7	26,8	35,1	30,9	23,8	12,9	12,8	12,9	11,9	13,0	10,5	7,3	15,3
Spettacolo, radiotelevisivi	4,4	17,5	21,9	24,2	16,1	10,4	11,3	12,5	12,3	15,2	16,3	16,1	13,4
Scienze sociali	3,4	1,0	3,7	7,6	7,3	3,5	4,5	4,9	1,3	1,7	4,7	2,9	4,1
Scienza, tecnica	1,7	5,4	14,6	13,1	17,3	11,7	9,4	8,2	5,7	4,4	3,1	1,4	9,2
Telecomunicazioni, informatica	0,2	2,8	5,2	3,6	6,6	4,3	2,8	2,3	2,4	0,6	1,2	0,2	3,1
Specializzati per la casa (maglia, cucina, arredo)	3,8	3,3	6,9	8,0	19,6	32,9	33,7	38,4	35,2	26,3	28,7	19,7	28,1
Specializzati per gli hobby (fotografia, giardinaggio, etc.)	0,1	3,5	5,1	2,3	5,3	6,8	7,8	9,9	9,9	4,5	8,6	3,0	6,9
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	8,0	39,3	58,6	51,2	51,2	48,8	42,7	40,4	40,3	40,2	40,6	28,0	43,5
Fotoromanzi	1,2	6,7	5,3	8,8	5,7	4,9	4,1	4,9	4,6	4,5	4,2	4,6	4,8
Fumetti	61,0	34,4	11,5	10,5	7,5	5,3	2,3	1,0	1,8	1,7	0,3	1,1	6,2
Viaaggi	3,4	4,5	9,3	9,5	13,6	16,4	16,9	15,7	10,7	10,3	7,3	5,4	13,3
Motori, automobili e altri mezzi di trasporto	1,0	2,0	3,3	4,7	5,4	2,8	2,4	1,7	0,7	0,5	0,1	0,8	2,3
Sportivi	3,6	8,3	15,1	8,8	7,3	3,6	3,0	3,7	2,5	1,1	1,9	1,5	4,3
Ecologia	5,1	3,0	3,3	5,2	4,1	3,7	4,6	7,2	4,9	5,5	2,4	4,0	4,6
Salute, benessere	3,3	7,4	18,2	22,9	24,9	31,2	30,5	32,1	29,7	28,8	23,3	23,1	27,2
Per bambini e ragazzi	67,9	27,9	10,7	2,4	2,2	8,6	6,5	2,4	1,8	1,3	1,6	2,4	7,3
Enigmistica e giochi vari	22,1	22,6	18,1	13,7	10,9	8,8	9,2	10,7	11,0	10,4	8,5	7,2	10,9
Altro	2,7	5,7	1,1	1,8	2,5	3,5	3,9	2,9	6,5	6,6	8,4	14,6	4,3

**Tavola 3.12 segue - Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per classe di età, tipo di rivista letta e sesso - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

TIPI DI RIVISTE	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI E FEMMINE													
Informazione generale (politica economica, sociale)	1,3	5,6	10,5	14,2	21,7	25,9	29,6	35,0	34,7	39,4	41,1	40,1	28,0
Arte, musica, letteratura, cultura	5,0	17,8	26,3	28,8	23,5	15,1	12,6	14,4	11,5	12,6	10,8	5,0	15,0
Spettacolo, radiotelevisivi	3,9	13,2	16,1	17,2	13,4	9,7	9,1	11,3	11,1	13,0	13,9	16,3	11,3
Scienze sociali	2,6	2,4	3,3	6,2	5,0	4,1	4,8	5,9	2,7	3,6	5,1	3,2	4,5
Scienza, tecnica	4,3	9,0	16,7	18,6	18,1	15,5	14,4	14,4	11,8	9,3	7,7	3,3	13,5
Telecomunicazioni, informatica	0,9	7,9	12,7	10,9	13,8	13,3	10,9	7,4	5,1	2,7	3,7	1,6	9,4
Specializzati per la casa (maglia, cucina, arredo)	2,8	2,6	4,5	5,0	10,6	17,9	17,7	19,4	18,3	13,5	15,7	11,0	15,0
Specializzati per gli hobby (fotografia, giardinaggio, etc.)	1,1	5,2	4,8	3,6	4,5	7,8	10,0	10,0	10,4	6,0	7,6	4,2	7,8
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	4,8	20,9	30,2	27,0	25,1	24,6	20,9	19,4	18,9	19,7	21,8	15,5	21,7
Fotoromanzi	1,6	4,5	2,8	4,5	3,0	2,6	2,2	2,6	2,5	2,4	2,3	3,3	2,7
Fumetti	58,2	41,6	19,8	13,4	10,0	8,5	4,9	2,9	2,9	2,5	0,8	2,2	8,7
Viaggi	3,0	4,5	6,9	7,2	12,8	15,0	15,8	15,7	11,0	10,4	8,7	6,6	12,8
Motori, automobili e altri mezzi di trasporto	4,0	13,2	20,9	25,2	23,1	18,8	17,9	15,6	11,6	9,5	6,5	3,2	16,1
Sportivi	6,7	22,2	30,5	22,4	23,1	19,3	16,2	17,2	16,7	15,0	12,1	6,1	17,8
Ecologia	5,7	3,2	2,8	4,0	3,1	3,8	5,5	7,9	6,4	5,9	3,9	4,2	5,0
Salute, benessere	3,3	4,9	9,8	13,7	14,9	19,5	19,7	20,6	18,8	21,0	19,8	17,4	17,8
Per bambini e ragazzi	58,8	24,8	7,5	1,9	1,4	4,8	3,8	1,6	1,0	0,6	1,1	1,6	5,1
Enigmistica e giochi vari	14,7	21,0	14,0	10,7	9,5	7,9	7,6	9,3	9,2	11,3	8,9	7,1	9,5
Altro	5,4	5,5	3,4	3,2	3,5	4,9	5,2	3,9	6,3	5,7	8,5	14,5	5,3

**Tavola 3.13 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per regione e tipo di rivista letta - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)**

TIPI DI RIVISTE	REGIONI											
	Piemon- te	Valle d'Aosta	Lombar- dia	Trentino- Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia- Roma- gna	Toscana	Umbria
Informazione generale (politica economica, sociale)	28,3	23,6	23,7	30,8	34,5	27,4	27,7	23,7	25,6	28,4	26,9	32,7
Arte, musica, letteratura, cultura	14,0	14,4	15,2	14,6	14,3	14,8	17,1	18,5	13,3	14,0	12,5	15,9
Spettacolo, radiotelevisivi	9,7	6,9	10,0	16,3	22,2	10,8	9,5	6,2	9,8	7,1	9,8	12,0
Scienze sociali	3,7	3,1	4,4	3,9	5,3	2,5	4,8	2,5	3,5	3,5	3,6	3,6
Scienza, tecnica	13,6	11,5	15,2	17,8	17,3	18,2	18,5	21,8	14,4	14,8	11,2	12,3
Telecomunicazioni, informatica	8,3	7,5	9,4	7,3	9,4	5,4	10,3	11,8	6,3	8,7	9,4	10,8
Specializzati per la casa (maglia, cucina, arredo)	14,2	14,1	14,4	15,2	16,1	14,4	15,2	13,2	15,1	12,4	14,8	16,9
Specializzati per gli hobby (fotografia, giardinaggio, etc.)	9,2	14,0	7,7	11,6	13,4	10,0	7,5	8,7	10,5	7,9	8,8	8,0
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	19,5	18,4	22,7	21,3	25,1	17,8	20,5	15,7	19,5	17,1	19,3	22,5
Fotoromanzi	2,3	1,2	1,5	2,0	1,4	2,5	1,5	0,9	2,5	1,5	2,1	1,5
Fumetti	9,2	10,7	8,6	6,5	6,1	7,0	7,8	8,4	9,1	8,1	8,8	10,0
Viaqai	12,6	15,9	15,4	14,4	12,9	15,8	15,6	12,6	13,4	17,2	12,7	8,8
Motori, automobili e altri mezzi di trasporto	16,9	17,5	16,0	15,4	13,8	16,9	18,2	15,3	14,1	18,7	14,9	12,8
Sportivi	17,1	19,2	17,2	20,4	19,0	21,7	18,0	16,2	13,2	15,4	17,1	15,2
Ecologia	4,1	6,8	5,9	6,8	7,8	5,8	6,3	5,1	7,9	4,4	4,5	3,3
Salute, benessere	16,8	18,9	16,8	20,0	23,2	17,0	19,4	16,7	14,9	12,8	13,9	15,2
Per bambini e ragazzi	4,2	6,0	5,1	7,0	9,2	5,1	5,1	4,3	4,2	5,3	4,1	3,3
Enigmistica e giochi vari	9,3	9,9	10,6	10,0	8,9	11,0	8,9	6,0	11,2	7,7	8,2	8,9
Altro	5,4	6,8	7,1	6,3	6,7	5,9	5,7	5,6	5,4	6,7	6,2	5,1

TIPI DI RIVISTE	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campa- nia	Puglia	Basilica- ta	Calabria	Sicilia	Sarde- gna	
Informazione generale (politica economica, sociale)	25,1	27,2	24,5	34,2	28,7	34,5	28,0	36,4	33,3	33,5	28,0
Arte, musica, letteratura, cultura	14,3	15,6	13,0	12,8	13,6	15,1	15,3	12,7	17,4	15,8	15,0
Spettacolo, radiotelevisivi	10,1	10,4	12,1	12,5	17,1	14,7	18,1	13,8	17,2	16,8	11,3
Scienze sociali	4,7	6,9	4,9	5,2	3,6	5,4	4,7	4,8	5,0	5,5	4,5
Scienza, tecnica	11,4	13,2	10,3	14,4	11,1	9,1	10,4	9,5	7,2	14,0	13,5
Telecomunicazioni, informatica	8,9	10,8	8,7	11,9	9,2	10,8	9,6	10,5	6,5	12,1	9,4
Specializzati per la casa (maglia, cucina, arredo)	14,5	15,7	15,8	13,6	16,9	17,2	16,6	14,2	16,7	16,4	15,0
Specializzati per gli hobby (fotografia, giardinaggio, etc.)	8,5	10,0	5,8	3,2	5,2	6,2	5,6	5,9	6,3	6,3	7,8
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	20,2	19,0	25,1	23,4	25,9	25,9	27,2	24,2	28,5	22,4	21,7
Fotoromanzi	2,5	3,0	4,5	3,3	6,3	4,3	5,4	3,8	5,1	2,2	2,7
Fumetti	8,4	12,9	8,0	9,6	7,0	7,4	8,4	12,5	7,8	7,8	8,7
Viaqai	13,7	13,5	8,4	6,8	7,1	10,1	6,5	4,2	9,1	9,8	12,8
Motori, automobili e altri mezzi di trasporto	18,6	17,8	19,3	15,2	13,5	14,2	21,1	10,0	13,3	15,5	16,1
Sportivi	15,9	18,3	21,4	19,5	16,4	24,5	22,6	24,1	17,1	18,2	17,8
Ecologia	6,6	5,1	5,0	3,6	4,4	3,9	4,7	2,8	3,5	3,6	5,0
Salute, benessere	17,3	17,2	21,4	20,6	16,7	21,9	23,4	17,9	25,5	22,7	17,8
Per bambini e ragazzi	5,3	5,6	3,5	4,7	5,2	5,3	4,1	7,9	5,3	5,5	5,1
Enigmistica e giochi vari	8,4	11,6	8,8	10,6	8,0	8,1	12,4	11,1	9,3	13,4	9,5
Altro	6,3	5,0	4,6	4,0	2,2	2,5	2,8	3,0	3,3	4,3	5,3

**Tavola 3.14 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di rivista letta - Anno 2000 (per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)**

TIPI DI RIVISTE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					Italia	TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare		Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 e più abitanti	
Informazione generale (politica economica, sociale)	25,2	27,8	27,2	31,2	33,4	28,0	28,9	28,5	25,8	26,5	28,0	30,3	28,0
Arte, musica, letteratura, cultura	14,7	15,9	14,4	13,9	16,9	15,0	18,4	12,6	14,1	14,6	13,6	16,7	15,0
Spettacolo, radiotelevisivi	9,9	8,8	10,3	15,2	17,0	11,3	11,8	11,6	9,1	11,4	11,4	11,4	11,3
Scienze sociali	4,1	4,0	5,2	4,6	5,2	4,5	5,7	4,8	3,0	4,1	4,4	4,5	4,5
Scienza, tecnica	14,7	17,5	12,2	10,2	9,4	13,5	14,7	13,0	14,0	13,7	11,8	15,2	13,5
Telecomunicazioni, informatica	8,8	9,6	10,0	9,9	8,3	9,4	10,4	10,0	6,7	8,8	9,9	9,3	9,4
Specializzati per la casa (maglia, cucina, arredo)	14,4	14,0	15,3	16,4	16,6	15,0	14,6	14,3	14,2	16,7	14,9	14,0	15,0
Specializzati per gli hobby (fotografia, giardinaggio, etc.)	8,4	8,1	9,2	5,6	6,3	7,8	8,1	8,0	9,1	8,2	7,5	6,7	7,8
Femminili (di informazione generale, moda, etc.)	21,4	18,8	19,5	25,6	26,5	21,7	19,9	21,5	20,7	23,4	22,9	19,3	21,7
Fotoromanzi	1,8	1,5	2,5	5,0	4,2	2,7	2,0	3,1	3,0	3,1	2,5	2,3	2,7
Fumetti	8,8	7,9	10,7	8,1	7,8	8,7	10,1	10,2	10,3	8,4	7,6	8,1	8,7
Viaaggi	14,4	15,8	12,9	7,7	9,3	12,8	13,9	14,5	11,4	10,8	11,9	15,4	12,8
Motori, automobili e altri mezzi di trasporto	16,1	17,8	16,5	14,3	14,1	16,1	15,3	15,7	15,3	17,7	15,9	14,9	16,1
Sportivi	16,8	17,1	17,3	20,9	17,4	17,8	14,9	17,6	21,8	19,0	18,0	16,7	17,8
Ecologia	5,6	5,5	5,0	4,1	3,6	5,0	5,4	5,6	5,5	5,3	4,2	4,7	5,0
Salute, benessere	16,6	16,8	15,9	19,4	24,6	17,8	17,7	17,4	15,9	18,6	17,7	17,6	17,8
Per bambini e ragazzi	4,8	5,3	4,9	5,3	5,3	5,1	5,1	4,5	4,8	5,5	4,9	5,1	5,1
Enigmistica e giochi vari	10,2	8,2	9,8	8,8	10,6	9,5	9,6	10,6	9,9	9,4	9,4	8,5	9,5
Altro	6,4	6,1	5,6	2,8	3,6	5,3	4,5	6,2	5,6	5,8	4,3	5,7	5,3

## 4. L'edicola

### 4.1 Chi va in edicola

Il 48,2% della popolazione di 11 anni e più ha l'abitudine di recarsi in edicola. Tale comportamento è maggiormente diffuso tra i residenti del Nord-est (53,2%) e del Nord-ovest (52,1%), mentre nel Sud e nelle Isole si registrano valori inferiori (rispettivamente 41,7% e 41,2%).

Gli uomini vanno in edicola più delle donne (53,4% contro 43,4%) e la differenza di genere è maggiore nel Sud del Paese (15,3 punti di differenza contro 5,8 del Nord-est).

Le quote più ampie di persone che abitualmente si recano in edicola si ritrovano tra coloro che hanno un'età compresa tra 25-44 anni (56,3%) e tra 45-64 anni (51%), gli anziani sono il 31,4%. Ciò accade nel 60,6% dei casi nel Nord-est e nel 49,7% dei casi nelle Isole. Le maggiori differenze si evidenziano tra gli anziani. Se infatti al Sud solamente 20 anziani su 100 vanno abitualmente in edicola, nel Nord-ovest questi sono praticamente il doppio (39%) (prospetto 4.1).

**Prospetto 4.1 - Persone di 11 anni e più che si recano in edicola per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anno 2000** *(per 100 persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)*

SESSO E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	11-13	14-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
<b>NORD OVEST</b>						
Maschi	42,6	49,7	57,0	62,3	51,6	56,3
Femmine	55,3	47,3	56,9	52,6	30,6	48,2
<b>Totale</b>	<b>48,8</b>	<b>48,5</b>	<b>57,0</b>	<b>57,4</b>	<b>39,0</b>	<b>52,1</b>
<b>NORD EST</b>						
Maschi	43,7	52,6	61,1	60,3	43,9	56,2
Femmine	58,4	51,9	59,9	55,5	30,0	50,4
<b>Totale</b>	<b>51,3</b>	<b>52,2</b>	<b>60,6</b>	<b>57,9</b>	<b>35,7</b>	<b>53,2</b>
<b>CENTRO</b>						
Maschi	44,9	44,8	62,5	61,7	45,2	56,1
Femmine	44,2	49,5	58,2	44,9	24,5	44,9
<b>Totale</b>	<b>44,6</b>	<b>47,1</b>	<b>60,4</b>	<b>53,1</b>	<b>33,2</b>	<b>50,3</b>
<b>SUD</b>						
Maschi	37,1	47,9	59,2	51,6	30,2	49,6
Femmine	36,6	48,1	44,8	28,4	11,8	34,3
<b>Totale</b>	<b>36,9</b>	<b>48,0</b>	<b>51,9</b>	<b>39,8</b>	<b>19,6</b>	<b>41,7</b>
<b>ISOLE</b>						
Maschi	34,0	39,4	52,6	49,0	35,2	45,6
Femmine	37,0	48,8	46,9	34,2	14,7	37,0
<b>Totale</b>	<b>35,4</b>	<b>44,0</b>	<b>49,7</b>	<b>41,4</b>	<b>23,5</b>	<b>41,2</b>
<b>ITALIA</b>						
Maschi	40,1	47,3	58,9	58,0	42,4	53,4
Femmine	45,5	48,8	53,6	44,2	23,7	43,4
<b>Totale</b>	<b>42,8</b>	<b>48,1</b>	<b>56,3</b>	<b>51,0</b>	<b>31,4</b>	<b>48,2</b>

Sono i dirigenti, gli imprenditori, i liberi professionisti (68,1%), i direttivi, i quadri, gli impiegati (65,7%) seguiti dai lavoratori in proprio o coadiuvanti (53,8%) e dagli studenti (50%) ad avere l'abitudine maggiore di recarsi in edicola rispetto ai ritirati dal lavoro (41,8%) e alle casalinghe (36,4%) (tavola 4.3 del floppy).

I laureati si recano in edicola più delle persone con licenza elementare o nessun titolo (69% contro 29,8%). Lo stesso divario si osserva considerando particolari fasce di età. Tra i 25 e i 44 anni il 65,9% dei laureati e il 27,4% delle persone con licenza elementare vanno abitualmente in edicola; tra gli ultra sessantacinquenni le percentuali relative ai laureati e alle persone con licenza elementare o nessun titolo sono rispettivamente del 67,2% e del 22,6% (tavola 4.4 del floppy).

## 4.2 Che cosa si acquista in edicola

Tra i tipi di acquisti fatti in edicola il quotidiano risulta essere nettamente al primo posto (68,5%), seguito dai settimanali (59,8%), dai periodici (32,3%), dai libri (11,1%) e dai fumetti (9,9%). L'offerta dell'edicola è però molto più ampia. A distanza nella graduatoria, ma con livelli interessanti, si trovano le videocassette (8,8%) e i Cd-Rom o floppy disk nelle riviste (5,8%).

Uomini e donne acquistano cose diverse. Quasi l'80% dei primi si reca in edicola per comprare quotidiani, il 46,1% per settimanali e il 31% per periodici non settimanali. Le donne invece acquistano in primo luogo settimanali (75,5%), poi quotidiani (55,4%) e periodici non settimanali (33,9%) (prospetto 4.2).

**Prospetto 4.2 - Persone di 11 anni e più che si recano in edicola per tipo di acquisti, sesso e classe di età - Anno 2000** (per 100 persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche che si recano in edicola)

SESSO E CLASSI DI ETÀ	TIPI DI ACQUISTI										
	Quotidiani	Settimanali	Periodici	Libri	Fumetti	Videocas- sette	Audiocas- sette	Cd-Rom / floppy disk nelle riviste	Cd-Rom / floppy disk senza riviste	Cd musicali	Altro
<b>SESSO</b>											
Maschi	79,9	46,1	31,0	8,3	11,6	9,6	1,6	8,2	1,9	5,8	2,2
Femmine	55,4	75,5	33,9	14,3	8,0	8,0	1,4	2,9	0,5	4,4	2,5
<b>Totale</b>	<b>68,5</b>	<b>59,8</b>	<b>32,3</b>	<b>11,1</b>	<b>9,9</b>	<b>8,8</b>	<b>1,5</b>	<b>5,8</b>	<b>1,3</b>	<b>5,2</b>	<b>2,3</b>
<b>CLASSI DI ETÀ</b>											
11-14	22,4	42,2	22,1	12,2	51,5	10,3	3,4	9,0	2,4	8,8	9,8
15-17	41,2	53,2	30,3	11,9	25,8	9,1	5,1	11,1	2,5	12,4	3,8
18-19	54,7	60,6	34,3	13,0	18,6	10,7	5,0	8,8	2,6	8,9	2,7
20-24	57,5	61,8	39,4	13,1	14,4	11,4	2,7	7,1	1,4	7,7	1,8
25-34	66,5	61,9	40,1	12,0	11,4	12,3	1,3	7,6	1,9	5,9	2,1
35-44	71,6	62,3	39,1	12,0	9,4	10,8	1,3	7,5	1,5	5,8	1,9
45-54	77,2	62,8	34,4	12,2	4,5	8,1	1,2	5,2	1,1	5,1	1,4
55-59	78,3	59,4	25,7	9,6	3,1	5,8	0,5	3,2	0,1	2,1	1,8
60-64	78,9	57,5	22,4	8,0	2,0	4,1	0,2	1,3	0,1	1,5	2,1
65-74	76,9	57,9	15,9	7,7	0,7	3,5	0,7	0,7	0,1	1,4	2,2
75 e più	74,7	53,0	13,3	5,2	1,0	1,6	0,3	0,3	-	1,0	2,9
<b>Totale</b>	<b>68,5</b>	<b>59,8</b>	<b>32,3</b>	<b>11,1</b>	<b>9,9</b>	<b>8,8</b>	<b>1,5</b>	<b>5,8</b>	<b>1,3</b>	<b>5,2</b>	<b>2,3</b>

Il tipo di acquisti fatti in edicola varia anche con l'età. Il quotidiano viene acquistato maggiormente da persone adulte e anziane, tanto che in tutte le classi di età superiori ai 35 anni i valori percentuali non scendono mai al di sotto del 70%. I settimanali e i periodici, invece, sono preferiti da una popolazione di età compresa tra 20 e 54 anni, se pur con valori percentuali diversi tra le due tipologie di letture. I fumetti sono acquistati dai giovanissimi: il 51,5% dei ragazzi in età compresa tra 11 e 14 anni va in edicola per questo motivo. Non sono comunque da sottovalutare i ragazzi tra 11-14 anni e le persone tra 18-44 anni che si recano in edicola per acquistare videocassette (il 12,3% dei 25-34enni) e i giovani tra 15-17 anni che ci vanno per comprare, oltre alle tipologie di letture più diffuse già citate, Cd musicali (12,4%), libri (11,9%), Cd-Rom o floppy disk nelle riviste (11,1%) e audiocassette (5,1%).

**Tavola 4.1 - Persone di 11 anni e più che si recano in edicola per tipo di acquisto fatto in edicola, classe di età e sesso - Anno 2000**

CLASSI DI ETÀ	SI (a)	TIPI DI ACQUISTI (b)										
		Quotidiani	Settimanali	Periodici	Libri	Fumetti	Video-cassette	Audio-cassette	Cd-Rom / floppy disk nelle riviste	Cd-Rom / floppy disk senza riviste	Cd musicali	Altro
<b>MASCHI</b>												
11-14	41,9	26,2	26,2	20,3	10,1	60,7	11,8	3,5	13,7	4,6	10,3	12,5
15-17	49,9	47,6	38,0	26,9	7,9	34,2	10,3	6,2	16,9	4,3	13,4	4,7
18-19	42,3	66,4	42,3	30,7	9,2	23,6	9,8	6,1	14,4	5,3	10,6	3,2
20-24	47,6	67,7	44,5	38,5	8,8	18,5	12,0	3,0	10,4	2,1	8,9	1,7
25-34	56,4	77,6	46,6	39,0	8,4	13,0	13,7	1,5	11,3	3,0	7,5	1,9
35-44	61,3	83,8	48,8	38,0	8,3	10,4	11,3	1,4	10,7	2,3	5,8	1,8
45-54	60,1	88,8	51,7	33,3	9,6	6,3	9,0	1,2	6,8	1,6	5,9	0,9
55-59	58,2	88,2	47,0	24,9	9,9	3,8	5,9	0,5	4,7	0,2	2,0	2,0
60-64	53,1	91,0	45,4	23,0	6,4	2,9	5,6	-	2,1	0,2	1,8	1,9
65-74	45,8	88,5	45,0	14,6	6,6	1,1	4,6	0,8	1,2	0,1	2,1	1,5
75 e più	36,6	87,1	40,5	12,0	4,6	1,1	2,0	0,5	0,1	-	1,4	1,4
<b>Totale</b>	<b>53,4</b>	<b>79,9</b>	<b>46,1</b>	<b>31,0</b>	<b>8,3</b>	<b>11,6</b>	<b>9,6</b>	<b>1,6</b>	<b>8,2</b>	<b>1,9</b>	<b>5,8</b>	<b>2,2</b>
<b>FEMMINE</b>												
11-14	45,5	18,7	57,5	23,8	14,2	42,7	8,9	3,4	4,5	0,3	7,4	7,3
15-17	43,5	33,3	71,9	34,5	16,8	15,4	7,6	3,8	4,1	0,4	11,2	2,7
18-19	49,6	45,3	75,3	37,2	16,1	14,7	11,5	4,1	4,4	0,5	7,5	2,3
20-24	52,1	47,7	78,5	40,4	17,3	10,4	10,9	2,5	3,9	0,8	6,6	1,9
25-34	54,0	54,6	78,4	41,3	15,8	9,7	10,8	1,1	3,7	0,7	4,2	2,3
35-44	53,2	57,7	77,8	40,3	16,3	8,3	10,3	1,2	3,7	0,7	5,7	2,0
45-54	47,0	62,9	76,6	35,8	15,5	2,3	7,1	1,1	3,2	0,6	4,2	1,9
55-59	42,7	64,9	76,2	26,7	9,2	2,3	5,7	0,6	1,2	-	2,4	1,5
60-64	39,4	63,5	72,8	21,7	10,1	0,9	2,3	0,4	0,2	-	1,1	2,3
65-74	30,3	63,0	73,3	17,6	9,1	0,3	2,2	0,5	0,1	-	0,5	2,9
75 e più	15,4	57,1	70,7	15,1	6,1	0,8	1,0	-	0,6	-	0,5	5,0
<b>Totale</b>	<b>43,4</b>	<b>55,4</b>	<b>75,5</b>	<b>33,9</b>	<b>14,3</b>	<b>8,0</b>	<b>8,0</b>	<b>1,4</b>	<b>2,9</b>	<b>0,5</b>	<b>4,4</b>	<b>2,5</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>												
11-14	43,7	22,4	42,2	22,1	12,2	51,5	10,3	3,4	9,0	2,4	8,8	9,8
15-17	46,8	41,2	53,2	30,3	11,9	25,8	9,1	5,1	11,1	2,5	12,4	3,8
18-19	46,1	54,7	60,6	34,3	13,0	18,6	10,7	5,0	8,8	2,6	8,9	2,7
20-24	49,8	57,5	61,8	39,4	13,1	14,4	11,4	2,7	7,1	1,4	7,7	1,8
25-34	55,2	66,5	61,9	40,1	12,0	11,4	12,3	1,3	7,6	1,9	5,9	2,1
35-44	57,3	71,6	62,3	39,1	12,0	9,4	10,8	1,3	7,5	1,5	5,8	1,9
45-54	53,4	77,2	62,8	34,4	12,2	4,5	8,1	1,2	5,2	1,1	5,1	1,4
55-59	50,4	78,3	59,4	25,7	9,6	3,1	5,8	0,5	3,2	0,1	2,1	1,8
60-64	46,1	78,9	57,5	22,4	8,0	2,0	4,1	0,2	1,3	0,1	1,5	2,1
65-74	37,2	76,9	57,9	15,9	7,7	0,7	3,5	0,7	0,7	0,1	1,4	2,2
75 e più	23,3	74,7	53,0	13,3	5,2	1,0	1,6	0,3	0,3	-	1,0	2,9
<b>Totale</b>	<b>48,2</b>	<b>68,5</b>	<b>59,8</b>	<b>32,3</b>	<b>11,1</b>	<b>9,9</b>	<b>8,8</b>	<b>1,5</b>	<b>5,8</b>	<b>1,3</b>	<b>5,2</b>	<b>2,3</b>

(a) Per 100 persone di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso

(b) Per 100 persone di 11 anni e più che si recano in edicola della stessa età e dello stesso sesso

**Tavola 4.2- Persone di 11 anni e più che si recano in edicola per tipo di acquisto fatto in edicola, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000**

TERRITORIO	SI (a)	TIPI DI ACQUISTI (b)										
		Quoti- diani	Setti- manali	Perio- dici	Libri	Fumetti	Video- cassette	Audio- cassette	Cd- Rom / floppy disk nelle riviste	Cd- Rom / floppy disk senza riviste	Cd musicali	Altro
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	51,4	68,0	59,8	37,6	10,9	9,6	8,1	0,9	5,4	1,0	4,9	1,8
Valle d'Aosta	50,1	68,1	62,9	38,1	10,7	10,9	10,2	2,4	5,7	0,8	6,0	2,2
Lombardia	51,7	69,3	62,4	34,3	8,3	9,3	6,6	1,2	5,8	0,7	4,7	3,2
Trentino-Alto Adige	41,0	73,6	54,8	35,5	9,6	8,6	5,7	0,5	5,5	0,6	4,6	3,2
- Bolzano - Bozen	36,0	72,5	54,7	35,6	8,4	6,6	2,8	0,5	4,6	0,7	5,1	3,4
- Trento	45,8	74,4	55,0	35,4	10,4	10,0	7,8	0,5	6,2	0,5	4,3	3,1
Veneto	52,9	69,5	67,5	39,1	8,9	10,0	6,6	1,2	6,0	0,9	4,8	2,1
Friuli-Venezia Giulia	58,8	76,3	60,0	33,3	10,0	7,2	7,8	0,8	5,3	1,2	4,9	2,0
Liguria	56,3	77,4	53,9	29,3	9,9	10,6	7,4	0,6	5,2	0,5	5,1	2,2
Emilia-Romagna	54,7	73,2	59,2	35,1	10,3	11,2	10,0	0,9	6,9	1,3	6,6	2,0
Toscana	52,6	72,0	58,5	31,3	10,4	11,0	7,7	0,9	5,5	1,0	4,4	2,5
Umbria	46,1	65,3	61,5	33,6	9,2	9,8	6,9	1,4	4,9	1,4	4,0	3,2
Marche	42,9	63,6	60,2	33,2	11,3	9,0	9,3	1,3	6,5	1,4	5,3	2,8
Lazio	51,4	73,0	56,3	29,5	12,2	11,3	10,6	1,4	5,8	2,0	4,5	2,3
Abruzzo	41,9	64,1	63,5	34,8	8,5	7,9	7,9	1,4	6,3	1,4	6,3	1,9
Molise	34,1	60,4	58,7	31,4	10,8	11,0	11,7	1,7	6,0	1,6	5,2	2,5
Campania	44,8	60,5	54,4	25,8	13,0	9,3	12,5	1,7	4,9	1,9	4,5	2,0
Puglia	39,2	62,9	60,6	28,2	13,5	9,5	8,9	2,8	6,3	1,4	5,9	1,8
Basilicata	35,3	54,2	63,4	32,7	21,5	12,8	15,6	4,7	6,5	2,7	10,1	1,9
Calabria	41,3	64,3	58,7	27,7	14,1	12,2	11,2	3,3	7,2	2,6	6,1	1,6
Sicilia	37,3	60,0	59,3	28,7	16,9	8,3	9,9	2,6	5,2	1,5	5,5	2,6
Sardegna	52,8	78,2	59,8	29,7	10,5	10,7	10,5	2,5	5,1	0,7	7,4	1,8
<b>Italia</b>	<b>48,2</b>	<b>68,5</b>	<b>59,8</b>	<b>32,3</b>	<b>11,1</b>	<b>9,9</b>	<b>8,8</b>	<b>1,5</b>	<b>5,8</b>	<b>1,3</b>	<b>5,2</b>	<b>2,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Italia nord-occidentale	52,1	69,9	60,7	34,6	9,2	9,6	7,1	1,1	5,6	0,8	4,8	2,7
Italia nord-orientale	53,2	72,1	62,5	36,6	9,6	10,0	8,0	1,0	6,2	1,1	5,5	2,1
Italia centrale	50,3	71,1	57,9	30,8	11,3	10,8	9,2	1,2	5,7	1,5	4,5	2,5
Italia meridionale	41,7	61,8	58,0	27,9	13,1	9,8	11,0	2,3	5,9	1,8	5,5	1,9
Italia insulare	41,2	65,8	59,4	29,0	14,8	9,1	10,1	2,6	5,2	1,2	6,1	2,4
<b>Italia</b>	<b>48,2</b>	<b>68,5</b>	<b>59,8</b>	<b>32,3</b>	<b>11,1</b>	<b>9,9</b>	<b>8,8</b>	<b>1,5</b>	<b>5,8</b>	<b>1,3</b>	<b>5,2</b>	<b>2,3</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	52,2	76,4	53,2	30,8	10,8	9,7	9,3	0,9	5,8	1,8	5,4	2,2
Periferia dell'area metropolitana	50,9	64,8	59,1	31,8	12,2	10,6	9,7	1,4	6,1	0,9	4,7	2,8
Fino a 2.000 abitanti	41,9	66,8	64,0	38,7	11,7	11,3	8,4	1,8	5,1	0,9	4,9	1,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	46,6	65,1	61,7	34,7	12,1	10,2	9,0	2,0	5,8	1,4	5,1	2,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	46,6	64,6	63,2	31,8	10,9	9,6	8,4	1,6	6,0	1,1	5,4	2,3
50.001 abitanti e più	49,5	73,9	58,3	29,6	9,3	9,2	8,3	1,2	5,2	1,1	5,1	1,9
<b>Italia</b>	<b>48,2</b>	<b>68,5</b>	<b>59,8</b>	<b>32,3</b>	<b>11,1</b>	<b>9,9</b>	<b>8,8</b>	<b>1,5</b>	<b>5,8</b>	<b>1,3</b>	<b>5,2</b>	<b>2,3</b>

(a) Per 100 persone di 11 anni e più della stessa zona

(b) Per 100 persone di 11 anni e più che si recano in edicola della stessa zona

## 5. Lingua italiana, dialetti e lingue straniere

### 5.1 Italiano o dialetto? Modi diversi di parlare in famiglia, con gli amici e con gli estranei

Considerando i tre ambiti relazionali distinti della vita in famiglia, dei contatti con gli amici e delle relazioni con gli estranei, l'indagine del 2000 ha messo in evidenza che le persone che parlano solo o prevalentemente italiano in famiglia rappresentano il 44,1% della popolazione di 6 anni e più (23 milioni 870mila individui). La quota aumenta leggermente nelle relazioni con gli amici (48%) e in maniera più consistente nei rapporti con gli estranei (72,7%).

Usa solo o prevalentemente il dialetto in famiglia il 19,1% della popolazione di 6 anni e più (10 milioni 341mila persone) mentre la quota scende al 16% nelle relazioni con gli amici e al 6,8% con gli estranei.

E' significativo l'uso misto di italiano e dialetto in tutti e tre i contesti relazionali considerati: vi ricorre in famiglia il 32,9% delle persone, con gli amici il 32,7% e con gli estranei il 18,6% (prospetto 5.1).

**Prospetto 5.1 - Persone di 6 anni e più per contesto sociale e tipo di linguaggio abitualmente usato - Anni 1987/88, 1995 e 2000 (per 100 persone di 6 anni e più)**

TIPO DI LINGUAGGIO	IN FAMIGLIA			CON GLI AMICI			CON GLI ESTRANEI		
	1987/88	1995	2000	1987/88	1995	2000	1987/88	1995	2000
Solo o prevalentemente italiano	41,5	44,4	44,1	44,6	47,1	48,0	64,1	71,4	72,7
Solo o prevalentemente dialetto	32,0	23,8	19,1	26,6	16,7	16,0	13,9	6,9	6,8
Sia italiano che dialetto	24,9	28,3	32,9	27,1	32,1	32,7	20,3	18,5	18,6
Altra lingua	0,6	1,5	3,0	0,5	1,2	2,4	0,4	0,8	0,8
Altro - Non indicato	1,1	2,0	0,9	1,3	2,8	0,9	1,4	2,5	1,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

In sintesi, il 92,3% della popolazione parla italiano esclusivamente o alternandolo con il dialetto in almeno uno degli ambiti relazionali esaminati, mentre la percentuale di chi parla il dialetto esclusivamente o alternandolo con l'italiano in almeno uno dei tre contesti è del 56,1%. Parla esclusivamente o prevalentemente dialetto in tutti e tre i contesti il 6% della popolazione di sei anni e più, mentre lo 0,7% parla esclusivamente un'altra lingua.

Con riferimento a ciò che accade nelle diverse classi di età va sottolineato che l'uso prevalente dell'italiano decresce con il crescere dell'età in tutti i contesti relazionali. In particolare, per l'uso in famiglia la quota varia dal 65,4% dei bambini di 6-10 anni al 25,6% degli anziani di 75 anni e oltre (prospetto 5.2).

**Prospetto 5.2 - Persone di 6 anni e più per contesto sociale, classe di età e tipo di linguaggio abitualmente utilizzato - Anni 1987/88, 1995 e 2000 (per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)**

CLASSI DI ETÀ	IN FAMIGLIA			CON GLI AMICI			CON GLI ESTRANEI		
	1987/88	1995	2000	1987/88	1995	2000	1987/88	1995	2000
<b>SOLO O PREVALENTEMENTE ITALIANO</b>									
6-10	58,5	66,8	65,4	60,9	68,6	67,3	69,8	81,7	80,4
11-14	57,5	56,7	58,3	61,6	60,0	62,5	76,0	81,9	83,9
15-24	50,6	52,5	53,7	56,5	57,3	60,6	74,8	80,8	83,6
25-34	46,1	52,3	52,1	48,6	54,8	57,1	71,1	78,0	81,6
35-44	44,5	48,1	48,6	44,9	49,0	51,3	69,0	76,0	78,3
45-54	35,0	41,2	41,8	37,4	43,6	44,8	60,7	70,5	73,1
55-64	29,4	33,9	34,3	33,2	37,3	37,8	53,2	63,8	65,4
65-74	24,8	28,5	27,1	28,4	31,2	30,7	45,8	56,4	57,6
75 e più	23,3	25,5	25,6	25,4	27,7	28,4	39,2	48,8	46,6
<b>Totale</b>	<b>41,5</b>	<b>44,4</b>	<b>44,1</b>	<b>44,6</b>	<b>47,1</b>	<b>48,0</b>	<b>64,1</b>	<b>71,4</b>	<b>72,7</b>
<b>SOLO O PREVALENTEMENTE DIALETTO</b>									
6-10	17,6	9,8	6,4	14,4	6,0	5,9	8,0	2,3	2,5
11-14	20,1	13,9	9,5	14,4	8,0	6,7	5,2	1,7	1,3
15-24	25,4	17,8	12,2	16,8	8,9	7,0	6,8	2,2	2,2
25-34	23,9	17,1	12,9	19,6	10,6	9,4	7,5	2,8	2,8
35-44	25,0	16,4	12,4	22,2	11,6	11,3	9,4	3,3	3,1
45-54	35,4	22,6	18,0	30,6	16,2	14,9	15,2	5,8	5,2
55-64	44,3	32,5	25,9	37,7	23,6	22,6	21,2	10,0	9,1
65-74	51,2	40,9	34,5	44,7	31,3	30,6	27,9	15,8	14,5
75 e più	57,1	46,5	40,1	52,1	38,9	36,1	39,6	24,8	24,1
<b>Totale</b>	<b>32,0</b>	<b>23,8</b>	<b>19,1</b>	<b>26,6</b>	<b>16,7</b>	<b>16,0</b>	<b>13,9</b>	<b>6,9</b>	<b>6,8</b>
<b>SIA ITALIANO CHE DIALETTO</b>									
6-10	20,0	19,9	23,9	20,4	21,2	23,6	17,8	12,6	13,6
11-14	20,7	25,6	29,2	21,9	27,9	28,8	16,7	13,0	12,2
15-24	22,2	26,3	30,8	24,8	30,1	30,1	16,6	13,7	12,4
25-34	28,4	27,0	30,2	30,0	30,6	29,4	19,7	15,9	13,4
35-44	29,2	32,0	34,6	31,5	35,3	33,6	20,4	17,4	16,6
45-54	28,4	33,2	36,9	30,7	36,6	37,4	23,0	21,0	20,1
55-64	25,0	30,8	36,5	27,7	35,2	36,6	24,1	23,1	24,1
65-74	22,5	26,9	34,6	25,5	33,3	35,4	24,8	24,4	26,5
75 e più	17,7	22,7	30,1	20,5	27,6	31,6	19,1	22,5	28,0
<b>Totale</b>	<b>24,9</b>	<b>28,3</b>	<b>32,9</b>	<b>27,1</b>	<b>32,1</b>	<b>32,7</b>	<b>20,3</b>	<b>18,5</b>	<b>18,6</b>

Viceversa, l'uso esclusivo o prevalente del dialetto aumenta col crescere dell'età, passando da una quota molto bassa (6,4%) di bambini che parlano soltanto dialetto in famiglia al 40,1% degli ultra settantacinquenni.

Le differenze tra le generazioni nell'uso misto sono meno accentuate. L'uso alternato di italiano e dialetto in famiglia cresce fino a 64 anni per poi diminuire.

La scelta del linguaggio è inoltre influenzata dal genere: le donne mostrano una maggiore propensione a esprimersi soltanto o prevalentemente in italiano in famiglia (45,7% a fronte del 42,5% degli uomini) e con gli amici (51,1% contro il 44,7%). Il divario tra maschi e femmine è maggiore tra i giovani e diminuisce nelle classi di età successive per poi annullarsi tra gli anziani (tavola 5.1).

Fra gli uomini prevale l'uso misto di italiano e dialetto soprattutto nei rapporti con gli amici (35,1% rispetto al 30,6% delle donne) e, in questo contesto, le differenze maggiori con le donne si registrano fino ai 34 anni di età. Una maggiore uniformità tra i generi si nota invece per l'uso esclusivo o prevalente del dialetto che aumenta considerevolmente al crescere dell'età sia per gli uomini sia per le donne e raggiunge in famiglia il livello più alto dopo i 75 anni.

Sommando coloro che in famiglia parlano il dialetto esclusivamente e chi lo parla insieme all'italiano si evince che il dialetto è conosciuto dalla maggioranza della popolazione (52%), ma questa conoscenza varia tra le generazioni: usa il dialetto in famiglia soltanto il 30,3% dei bambini da 6 a 10 anni, il 38,7% di quelli da 11 a 14 anni, il 43% dei giovani da 15 a 24 anni, il 70,2% degli ultra settantacinquenni.

Il contesto territoriale influisce sui comportamenti linguistici. L'uso esclusivo o prevalente dell'italiano in famiglia è più diffuso nel Centro (63,2%) e nel Nord-ovest (59,4%), mentre nel Sud e nelle Isole riguarda poco

più di un quarto della popolazione (rispettivamente 25,1% e 29,4%); nel Mezzogiorno si privilegia l'uso misto, che rappresenta il comportamento linguistico più frequente sia in famiglia (46%) sia con gli amici (45,9%).

Il Nord-est, cui spetta il primato dell'uso esclusivo del dialetto in famiglia (27,3%) e con gli amici (23,8%), si colloca tuttavia a metà strada: parla prevalentemente italiano in famiglia il 36,9% della popolazione, con gli amici il 39% e con gli estranei il 65%.

L'utilizzo di altre lingue è invece molto diffuso nel Nord-est in tutti e tre i contesti relazionali (8,2% in famiglia, 6,7% con gli amici, 3,1% con gli estranei) (tavola 5.3).

Le regioni in cui l'uso esclusivo dell'italiano in famiglia è più forte sono la Toscana (83%) e la Liguria (67,5%), mentre quelle in cui in famiglia si fa maggiormente uso esclusivo del dialetto sono la provincia autonoma di Trento (43,6%), il Veneto (42,6%), la Calabria (40,4%) e la Sicilia (32,8%).

Puglia, Campania e Abruzzo vantano il primato dell'uso alternato di italiano e dialetto in famiglia (rispettivamente 49,8%, 46,7% e 45,7%).

L'uso del dialetto con gli estranei è più frequente in Campania (15,4%), in Veneto (14,2%) e in Calabria (13,1%); è meno frequente in Val d'Aosta (1,1%), in Liguria (1,7%), in Toscana (2,6%) e nel Lazio (2,6%).

L'utilizzo di un'altra lingua è particolarmente diffuso nella provincia autonoma di Bolzano, dove fa ricorso alla lingua tedesca il 70% della popolazione, sia in famiglia sia con gli amici. Anche in Friuli-Venezia Giulia e in Sardegna, dove si parlano lingue riconosciute dalla normativa sulla tutela delle minoranze linguistiche, sono alte le percentuali di coloro che hanno classificato il proprio linguaggio quotidiano come "altra lingua" (in famiglia, rispettivamente, il 24% e il 13,9%; con gli amici il 18% e l'11,7%) e non come dialetto (prospetto 5.3).

**Prospetto 5.3 - Persone di 6 anni e più per contesto sociale, tipo di linguaggio abitualmente usato e regione - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione)**

REGIONI	IN FAMIGLIA				CON GLI AMICI				CON GLI ESTRANEI			
	Solo o prevalente italiano	Solo o prevalente dialetto	Sia italiano che dialetto	Altra lingua	Solo o prevalente italiano	Solo o prevalente dialetto	Sia italiano che dialetto	Altra lingua	Solo o prevalente italiano	Solo o prevalente dialetto	Sia italiano che dialetto	Altra lingua
Piemonte	58,6	11,4	27,3	2,2	64,7	7,6	25,6	1,6	85,8	2,2	11,3	0,3
Valle d'Aosta	55,5	12,6	24,4	7,1	61,3	4,8	28,5	4,9	84,1	1,1	9,8	4,5
Lombardia	58,3	10,7	27,9	2,0	62,8	10,0	24,4	1,6	86,7	2,3	8,8	0,7
Trentino-Alto Adige	24,3	23,1	15,3	36,4	25,5	21,3	16,8	35,7	42,8	6,3	17,4	32,6
- Bolzano - Bozen	21,1	1,8	5,7	70,0	22,1	0,7	5,8	70,0	24,7	0,6	6,9	66,4
- Trento	27,4	43,6	24,6	4,1	28,7	41,1	27,4	2,5	60,3	11,8	27,6	0,1
Veneto	22,6	42,6	29,8	3,9	23,7	38,2	34,4	2,7	52,4	14,2	32,0	0,2
Friuli-Venezia Giulia	34,3	16,6	24,5	24,0	33,3	13,5	34,8	18,0	63,1	5,9	29,8	0,5
Liguria	67,5	12,4	17,9	1,4	70,9	7,1	20,3	0,9	87,6	1,7	9,4	0,4
Emilia-Romagna	56,6	14,2	26,7	1,8	60,9	11,2	26,3	1,1	84,8	3,0	11,6	0,3
Toscana	83,0	4,1	10,1	2,2	84,7	3,6	9,4	1,5	89,1	2,6	6,6	0,8
Umbria	50,8	13,0	34,9	0,8	52,7	11,9	34,2	0,6	67,9	8,6	22,7	0,1
Marche	37,7	18,1	42,2	1,0	41,2	16,0	41,7	0,2	67,5	9,3	22,4	0,0
Lazio	58,9	8,1	29,8	1,8	61,8	6,9	28,4	1,1	81,1	2,6	14,1	0,3
Abruzzo	29,4	22,9	45,7	1,3	35,3	19,0	44,2	0,7	71,3	7,8	19,9	0,1
Molise	29,0	27,3	36,0	7,4	32,4	21,2	39,3	6,7	75,8	8,9	14,6	0,4
Campania	21,5	30,5	46,7	0,5	26,5	26,2	46,0	0,3	53,6	15,4	30,1	0,0
Puglia	31,6	17,7	49,8	0,4	36,9	13,6	48,6	0,4	71,0	5,6	22,3	0,2
Basilicata	28,8	25,9	42,1	2,5	33,4	23,5	40,1	2,2	68,3	8,7	22,1	0,1
Calabria	17,8	40,4	39,4	0,9	22,4	30,8	44,4	0,8	60,7	13,1	24,4	0,1
Sicilia	23,8	32,8	42,5	0,2	28,4	26,6	44,2	0,2	57,1	12,7	29,4	0,0
Sardegna	46,4	0,9	38,1	13,9	49,0	0,7	37,6	11,7	75,8	3,2	19,6	0,2
<b>Italia</b>	<b>44,1</b>	<b>19,1</b>	<b>32,9</b>	<b>3,0</b>	<b>48,0</b>	<b>16,0</b>	<b>32,7</b>	<b>2,4</b>	<b>72,7</b>	<b>6,8</b>	<b>18,6</b>	<b>0,8</b>

L'uso esclusivo o prevalente dell'italiano in famiglia cresce al crescere della dimensione del comune: nei comuni fino a 2.000 abitanti riguarda il 30,6% della popolazione di 6 anni e più, mentre nei comuni al centro delle aree metropolitane la quota raggiunge il 61,1%.

I comuni che costituiscono la periferia delle aree metropolitane si caratterizzano invece per un uso dell'italiano in famiglia (48,4%) meno frequente sia rispetto ai centri delle aree metropolitane sia rispetto ai comuni con più di 50.000 abitanti (53,2%). Lo stesso andamento si osserva negli altri contesti relazionali, anche se nei rapporti con gli estranei le differenze sono meno marcate.

Viceversa, l'uso esclusivo o prevalente del dialetto diminuisce al crescere della dimensione del comune: riguarda il 27% della popolazione di 6 anni e più nei comuni fino a 2.000 abitanti, ma nei comuni centro delle aree metropolitane la quota scende al 10,2%. Anche in questo caso si riscontra che il dialetto è più parlato nei comuni periferici delle aree metropolitane che in quelli di media dimensione.

Andamento analogo, ma con differenze meno marcate, si osserva per l'uso misto in famiglia di italiano e dialetto che riguarda circa un terzo della popolazione in tutti i tipi di comune. Nelle relazioni con gli amici si nota un utilizzo particolarmente frequente dell'uso misto nei comuni fino a 2.000 abitanti (41,1%) (tavola 5.3).

Per chi è in possesso di un titolo di studio elevato, è più frequente l'uso esclusivo o prevalente dell'italiano nelle conversazioni familiari (questa modalità riguarda infatti il 75,9% dei laureati, ma soltanto il 29,5% delle persone con licenza elementare o nessun titolo), mentre per l'uso esclusivo o prevalente del dialetto in famiglia si registra una situazione opposta (le quote variano dal 3,4% dei laureati al 32,2% delle persone con licenza elementare o nessun titolo). Tuttavia è interessante notare che il 17,4% dei laureati e il 29,7% dei diplomati usano il dialetto alternandolo con l'italiano in famiglia.

Queste differenze riguardano anche le persone di età avanzata: il 67,7% dei laureati ultra sessantacinquenni parla prevalentemente italiano in famiglia rispetto al 18% dei coetanei con la licenza elementare o nessun titolo. Tuttavia, a parità di titolo di studio l'uso esclusivo dell'italiano nelle persone più anziane diminuisce a favore dell'uso esclusivo del dialetto (tavola 5.5 del floppy).

L'uso prevalente o esclusivo dell'italiano ha subito una forte crescita dal 1988 al 1995 in tutti e tre i contesti comunicativi mentre dal 1995 al 2000 l'incremento è stato meno importante. L'aumento più consistente si è verificato nella comunicazione con gli estranei: le quote sono passate dal 64,1% della popolazione di sei anni e più nel 1988 al 71,4% nel 1995 con un ulteriore lieve incremento nel 2000 (72,7%). L'incremento è stato più contenuto nel contesto della comunicazione con gli amici (44,6% nel 1988, 47,1% nel 1995 e 48% nel 2000). Quello familiare è l'ambito in cui l'uso esclusivo dell'italiano è meno diffuso e in cui gli incrementi sono meno forti: dal 1988 al 1995 si registra un aumento di circa 3 punti percentuali (dal 41,5% al 44,4%) mentre nel 2000 la percentuale rimane pressoché stabile (44,1%) (prospetto 5.1).

L'utilizzo esclusivo del dialetto, soprattutto nell'ambito familiare, è diminuito significativamente nel tempo: le quote sono passate dal 32% nel 1988 al 23,8% nel 1995 e, infine, al 19,1% nel 2000.

La diminuzione dell'uso esclusivo del dialetto è sempre compensata dall'aumento dell'uso misto che passa, nel contesto familiare, dal 24,9% nel 1988 al 28,3% nel 1995 fino al 32,9% nel 2000. L'uso misto di italiano e dialetto con gli amici e con gli estranei rimane stabile rispetto al 1995. Quindi il dialetto, pur alternandosi più frequentemente che in passato con l'italiano, non si perde e continua ad essere una parte significativa del patrimonio culturale del Paese.

Per quanto riguarda l'età è interessante notare che dal 1995 al 2000 l'uso esclusivo del dialetto in famiglia è passato dal 9,8% al 6,4% per i bambini dai 6 ai 10 anni; dal 16,4% al 12,4% per le persone tra i 35 e i 44 anni; dal 46,5% al 40,1% per gli ultra settantacinquenni. Parallelamente l'uso misto in cinque anni è aumentato di 4 punti percentuali per i bambini, di oltre 2 punti per le persone fra i 35 e i 44 anni e di circa 8 punti per gli anziani (prospetto 5.2).

## 5.2 La conoscenza delle lingue tutelate per legge

L'Italia è un Paese ricco di minoranze linguistiche e la Repubblica italiana è uno dei pochi stati europei che esplicitamente nella sua Costituzione le tutela. L'articolo 6 della Costituzione ("la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche") ha trovato applicazione prima del 1999 soprattutto in alcune regioni a statuto speciale (Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia), ma è con la legge n. 482 del 15 dicembre 1999 che si prende veramente atto dell'esistenza di altre minoranze linguistiche. Con l'art. 2 della citata legge "la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo".

L'indagine del 2000 ha introdotto per la prima volta un quesito, a percezione soggettiva, relativo alla conoscenza di una o più delle lingue tutelate per legge.

Tra le lingue tutelate, quella più conosciuta risulta essere il sardo, indicato da 1 milione 775mila persone di 6 anni e più, seguito dal friulano (999mila persone), dall'albanese (352mila persone), dal greco (293mila persone) e dal ladino (267mila persone). Le lingue sloveno-croata, franco-provenzale, catalana e occitana sono invece conosciute da un minor numero di persone (rispettivamente 194mila, 166mila, 158mila, 75mila) (prospetto 5.4).

**Prospetto 5.4 - Persone di 6 anni e più per lingua tutelata\* conosciuta in Italia e nelle regioni in cui è maggiormente conosciuta - Anno 2000 (valori assoluti)**

LINGUE TUTELATE PER LEGGE	Italia	di cui in:
Albanese	352.000	Calabria: 43.000; Lombardia: 39.000; Piemonte: 38.000; Basilicata: 36.000
Catalano	158.000	Sardegna: 34.000; Lombardia: 25.000; Piemonte: 19.000; Veneto: 17.000
Greco	293.000	Puglia: 45.000; Campania: 37.000; Piemonte: 35.000; Lombardia: 30.000
Sloveno e croato	194.000	Friuli-Venezia Giulia: 73.000; Lombardia: 22.000; Veneto: 21.000
Franco-provenzale	166.000	Piemonte: 77.000; Valle d'Aosta: 20.000
Friulano	999.000	Friuli-Venezia Giulia: 609.000; Veneto: 157.000
Ladino	267.000	Veneto: 92.000; Trentino-Alto Adige: 67.000; Bolzano - Bozen: 51.000
Occitano	75.000	Piemonte: 47.000; Lombardia: 10.000
Sardo	1.775.000	Sardegna: 1.291.000

\* Legge 15 Dicembre 1999, n. 482, "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"

La conoscenza di tali lingue è molto differenziata all'interno delle singole regioni. In Sardegna, 1 milione 291mila persone conoscono la lingua sarda, pari all'83,2% della popolazione di 6 anni e più che vive in Sardegna. Non sono però da sottovalutare le quote di persone che, pur vivendo altrove, conoscono il sardo: 108mila individui nel Lazio, 89mila in Lombardia, 71mila in Piemonte, 44mila in Toscana, 37mila in Veneto, 36mila in Emilia-Romagna (tavola 5.7 del floppy).

Le persone che in Friuli-Venezia Giulia conoscono la lingua friulana sono 609mila, pari al 54,4% della popolazione di 6 anni e più che vive in Friuli-Venezia Giulia, ma il friulano è una lingua conosciuta anche da 157mila persone che vivono in Veneto.

A differenza delle due lingue appena citate, che nei rispettivi ambiti regionali rappresentano delle vere e proprie "maggioranze" linguistiche, l'albanese risulta più frammentato sul territorio italiano: è conosciuto in Calabria (43mila persone), in Lombardia (39mila persone), in Piemonte (38mila persone), in Basilicata (36 mila persone) e in Molise (34mila persone). In particolare, risulta che l'11% della popolazione del Molise, il 6,3% della popolazione della Basilicata e il 2,2% della popolazione della Calabria conosce l'albanese.

In Valle d'Aosta emerge la conoscenza della lingua franco-provenzale (conosciuta dal 17,7% della popolazione valdostana), in Trentino-Alto Adige si evidenzia la conoscenza della lingua ladina (7,7% della popolazione trentina), con un picco nella provincia di Bolzano (12% della popolazione che vive a Bolzano), mentre in Puglia è più forte la conoscenza della lingua greca (1,2% della popolazione pugliese).

In Piemonte si registra invece una forte eterogeneità di minoranze linguistiche: 77mila persone conoscono il franco-provenzale, 71mila il sardo, 47mila l'occitano, 42mila il friulano e 38mila l'albanese.

Oltre al friulano, in Friuli-Venezia Giulia si concentra un'alta quota di persone che conoscono la lingua slovena e croata (73mila individui) mentre in Sardegna il catalano è la seconda lingua maggiormente conosciuta dopo il sardo (34mila persone).

### 5.3 Le lingue straniere

Un altro aspetto molto importante nel panorama dei comportamenti e delle competenze linguistiche della popolazione è la conoscenza delle lingue straniere moderne diverse dall'italiano. Nel 2000 il 57,1% della popolazione di 6 anni e più (30 milioni 878mila persone) dichiara di conoscere, se pur a livelli diversi, almeno una lingua straniera, con una prevalenza di uomini (60%) rispetto alle donne (54,4%) (tavola 5.6).

Tale differenziazione di genere è comunque legata all'età degli intervistati. L'abbassamento del valore riferito alle donne è dovuto essenzialmente alla minor diffusione della conoscenza di lingue straniere tra le anziane. Se infatti tra le donne più giovani le quote di chi conosce le lingue straniere sono sempre superiori a quelle degli uomini, già a partire dai 35 anni il distacco aumenta progressivamente sempre più a favore degli uomini.

Con riferimento al tipo di lingue straniere conosciute, il 42,6% della popolazione di 6 anni e più conosce l'inglese e il 32,6% il francese, mentre il tedesco (7%), lo spagnolo (5,6%) od eventuali altre lingue (2,1%) sono conosciute da una quota residuale di persone (prospetto 5.5).

**Prospetto 5.5 - Persone di 6 anni e più per classe di età e tipo di lingua straniera conosciuta - Anni 1995 e 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa età)**

LINGUA STRANIERA	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	Totale
1995													
Francese	3,2	30,7	40,6	37,2	36,3	29,2	30,3	23,8	16,4	11,0	10,4	6,6	23,0
Inglese	16,3	59,0	69,9	65,4	60,3	46,0	34,6	19,7	11,5	7,9	6,3	3,7	30,5
Spagnolo	0,3	0,7	2,6	1,7	3,9	4,7	4,2	3,0	2,6	1,7	1,8	0,5	2,8
Tedesco	1,9	3,9	8,6	7,5	8,4	6,7	5,9	5,0	4,6	3,7	3,4	1,8	5,2
Altra lingua	1,9	2,7	2,8	2,5	2,8	3,1	3,1	2,5	2,7	2,5	2,4	2,4	2,7
2000													
Francese	6,1	38,6	46,7	48,5	46,8	42,6	40,9	37,6	26,8	22,1	16,0	11,6	32,6
Inglese	42,3	82,1	87,0	81,3	76,2	64,1	51,0	32,0	21,4	14,4	9,4	5,5	42,6
Spagnolo	1,0	2,6	5,9	5,9	8,9	8,2	7,6	5,8	5,1	4,1	3,5	2,0	5,6
Tedesco	2,4	6,9	10,1	8,0	9,8	9,4	7,6	6,6	6,5	5,9	5,1	4,4	7,0
Altra lingua	1,6	2,2	1,7	1,6	2,1	3,1	2,8	2,2	1,4	0,8	1,2	1,1	2,1

La conoscenza dell'inglese e del francese è molto diffusa tra le nuove generazioni. Per quanto riguarda l'inglese si registrano percentuali particolarmente alte e tutte superiori all'80% tra gli 11 e i 19 anni, con un picco dell'87% nella classe di età 15-17 anni. Le quote più elevate di persone che invece conoscono il francese si concentrano tra i 15 e i 34 anni (con un picco del 48,5% tra i 18 e i 19 anni). Va inoltre notato che il francese è più conosciuto dalle persone che hanno superato i 44 anni, mentre l'inglese sopravanza il francese nelle generazioni più giovani.

Non sono inoltre da trascurare i 15-17enni che conoscono il tedesco (10,1%) e i 20-24enni che conoscono lo spagnolo (8,9%). Relativamente alle altre lingue, invece, il picco si registra nella classe di età 25-34 anni (3,1%).

Le lingue straniere si conoscono di più nel Nord-est (63,3%) e nel Nord-ovest (62,6%), mentre nel Sud e nelle Isole i valori sono nettamente inferiori (rispettivamente 50,4% e 50,2%) (tavola 5.8).

I livelli di conoscenza delle lingue straniere dei laureati sono molto più alti di quelli delle persone con titoli di studio più bassi: il 94,7% contro il 61,3% delle persone con licenza media e, addirittura, il 19,1% di coloro con licenza elementare o nessun titolo. Tali differenze sembrano dipendere poco dall'età. Tra le persone di 25-44 anni, infatti, il divario tra laureati e persone con al massimo la licenza elementare è di circa 79 punti (97,2% contro 17,8%) e tra gli ultra sessantacinquenni il divario si attesta intorno ai 76 punti (85,2% dei laureati contro l'8,8% delle persone con licenza elementare o nessun titolo) (tavola 5.14 del floppy).

Gli studenti hanno i livelli di conoscenza delle lingue straniere più elevati (96,1%), seguiti dai direttivi, quadri, impiegati (87,8%) e dai dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (82,8%). Tra le casalinghe e i ritirati dal lavoro si osservano invece le percentuali più basse (rispettivamente 34,6% e 29%) (tavola 5.13 del floppy).

La conoscenza delle lingue è cresciuta di diversi punti percentuali rispetto al 1995. In particolare, per il francese si è passati dal 23% al 32,6% (9,6 punti) e per l'inglese dal 30,5% al 42,6% (12,1 punti) (prospetto 5.5).

Questi livelli di diffusione della conoscenza di lingue straniere sono in parte spiegati dalla crescita del numero di persone che, avvicinandosi alle lingue straniere, hanno ancora un basso livello di competenza e padronanza della lingua conosciuta, ma affermano tuttavia di conoscerla (prospetto 5.6).

**Prospetto 5.6 - Persone di 6 anni e più che conoscono il francese o l'inglese per livello di conoscenza della lingua e sesso - Anni 1995 e 2000 (per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso)**

LIVELLO DI CONOSCENZA	FRANCESE		INGLESE	
	1995	2000	1995	2000
MASCHI				
Scarso	7,9	14,0	10,2	16,5
Sufficiente	9,9	12,2	14,4	17,4
Buono	3,8	4,9	6,6	9,2
Ottimo	0,6	1,0	1,2	2,0
FEMMINE				
Scarso	7,3	12,1	8,2	13,3
Sufficiente	10,3	12,6	12,7	15,6
Buono	5,0	6,8	6,5	9,2
Ottimo	1,2	1,5	1,6	2,3
MASCHI E FEMMINE				
Scarso	7,6	13,0	9,1	14,8
Sufficiente	10,1	12,4	13,5	16,5
Buono	4,4	5,9	6,5	9,2
Ottimo	0,9	1,3	1,4	2,1

Le quote di persone che hanno un livello scarso o sufficiente della lingua straniera è infatti ancora significativa ed è a questo livello che si sono registrati gli aumenti più consistenti. Per quanto riguarda il francese, dichiara di avere un livello di conoscenza scarso il 13% della popolazione di 6 anni e più ed un livello sufficiente il 12,4%; per quanto riguarda l'inglese, le rispettive percentuali sono del 14,8% e del 16,5%. La conoscenza buona o ottima interessa invece un minor numero di persone: per il francese i valori sono pari al 5,9% della popolazione di 6 anni e più (conoscenza buona) e all'1,3% (conoscenza ottima), per l'inglese sono pari rispettivamente al 9,2% e al 2,1%.

Con riferimento al sesso, si registra una supremazia degli uomini rispetto alle donne per quanto riguarda la conoscenza scarsa o sufficiente della lingua mentre per la conoscenza buona o ottima avviene il contrario.

Nell'indagine del 2000, solo per le lingue inglese e francese, è stato approfondito il livello di conoscenza della lingua relativamente a quattro abilità fondamentali. Alle persone di 6 anni e più che hanno dichiarato di conoscere, anche se scarsamente, l'inglese o il francese è stato chiesto di specificare il livello di conoscenza della lingua quanto a comprensione quando leggono, comprensione quando ascoltano, capacità di tenere una conversazione e capacità di scrittura.

Per quanto riguarda la lingua inglese risulta che, delle persone di 6 anni e più che hanno detto di conoscere l'inglese, il 37,5% lo comprende quando legge in maniera sufficiente (il 28,7% in modo scarso), il 35,3% lo comprende in modo scarso quando lo ascolta (il 34,9% in modo sufficiente), il 35,2% ha una scarsa capacità di tenere una conversazione (il 28,5% ha una capacità sufficiente) e il 32,9% ha una capacità di scrittura sufficiente (scarsa il 31,8%). Ciò vuol dire che chi afferma di conoscere l'inglese ha essenzialmente un basso livello di conoscenza della lingua. I livelli più alti relativi ad una buona conoscenza dell'inglese si riferiscono soprattutto alla comprensione quando si legge (22,5%) e alla capacità di scrittura (18,3%) (prospetto 5.7).

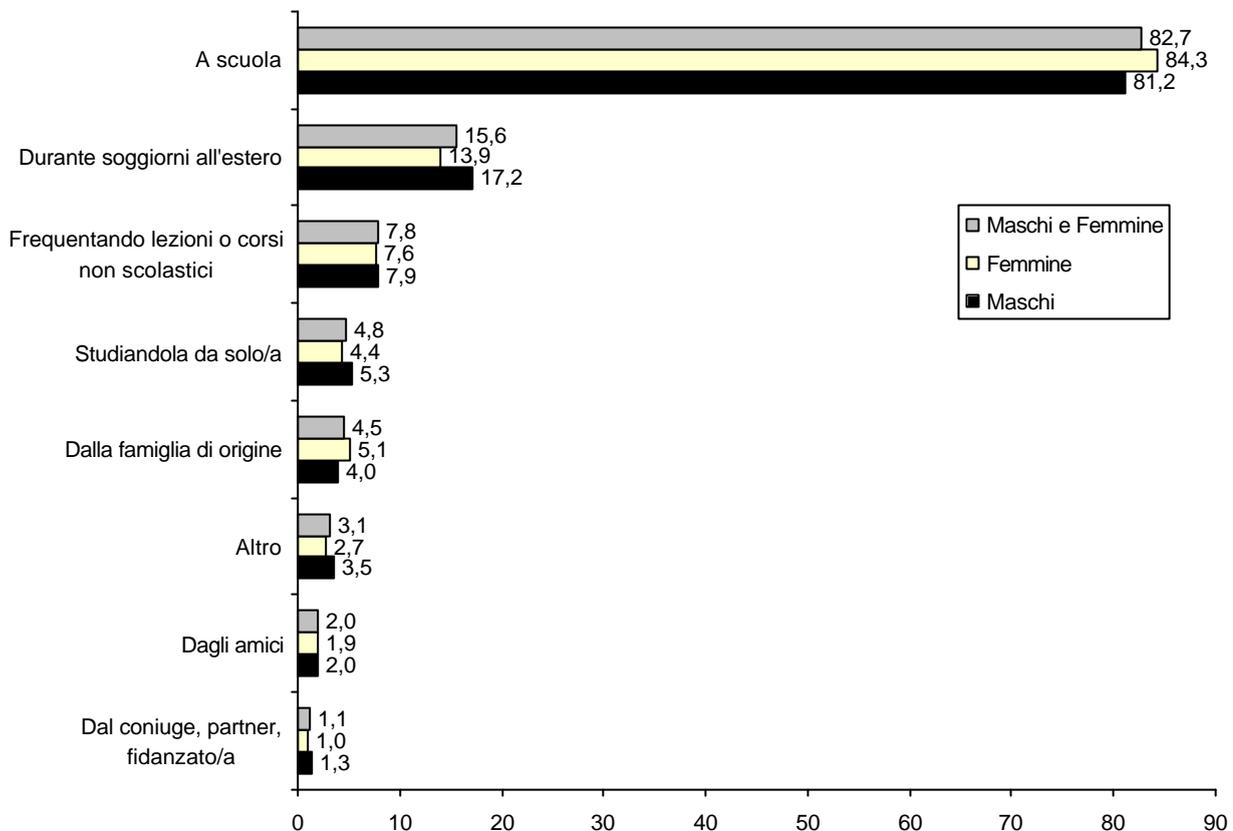
**Prospetto 5.7 - Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese o il francese, anche se scarsamente, per livello di conoscenza della lingua - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese o il francese)**

LIVELLO DI CONOSCENZA	INGLESE	FRANCESE
<b>COMPRESIONE QUANDO LEGGE</b>		
- Nulla	2,8	3,0
- Scarsa	28,7	30,4
- Sufficiente	37,5	37,1
- Buona	22,5	20,2
- Ottima	5,7	5,2
<b>COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA</b>		
- Nulla	4,5	3,5
- Scarsa	35,3	34,1
- Sufficiente	34,9	35,8
- Buona	18,0	18,0
- Ottima	4,5	4,4
<b>CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE</b>		
- Nulla	14,5	14,3
- Scarsa	35,2	36,4
- Sufficiente	28,5	27,7
- Buona	14,8	13,7
- Ottima	4,2	3,8
<b>CAPACITÀ DI SCRITTURA</b>		
- Nulla	9,6	12,9
- Scarsa	31,8	35,4
- Sufficiente	32,9	29,3
- Buona	18,3	14,6
- Ottima	4,7	3,6

Per quanto riguarda il francese accade pressappoco la stessa cosa. La maggior parte delle persone di 6 anni e più che ha dichiarato di conoscere il francese ha livelli di conoscenza scarsi o sufficienti: il 37,1% comprende sufficientemente il francese quando legge (il 30,4% scarsamente), il 35,8% comprende il francese in maniera sufficiente quando ascolta (il 34,1% in modo scarso), il 36,4% ha una scarsa capacità di tenere una conversazione (il 27,7% sufficiente) e il 35,4% ha una scarsa capacità di scrittura (il 29,3% sufficiente). Anche in questo caso si osserva un livello buono di conoscenza soprattutto per quanto riguarda la comprensione del francese quando viene letto (20,2%) mentre, contrariamente all'inglese, si registra un buon livello di comprensione del francese quando lo si ascolta (18%) piuttosto che quando lo si usa per scrivere (14,6%) (prospetto 5.7).

L'indagine ha poi rilevato le modalità di apprendimento delle lingue straniere. Tra tutte le persone di 6 anni e più che conoscono le lingue straniere (30 milioni 878mila individui), l'82,7% dichiara di aver imparato a scuola la lingua straniera che conosce meglio. A distanza seguono coloro che dicono di averla appresa durante soggiorni all'estero (15,6%), frequentando lezioni o corsi non scolastici (7,8%), studiandola da soli (4,8%) o ascoltandola e praticandola nella famiglia di origine (4,5%) (figura 5.1).

**Figura 5.1 - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per modalità di apprendimento della lingua straniera meglio conosciuta - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più che conoscono le lingue)**



La graduatoria delle modalità di apprendimento delle lingue straniere è analoga per uomini e donne, ma i primi rispetto alle seconde hanno imparato di più la lingua durante soggiorni all'estero (17,2% contro il 13,9% delle donne), frequentando lezioni o corsi non scolastici (7,9% contro 7,6%) e studiando da soli (5,3% contro 4,4%). Le donne, invece, hanno appreso maggiormente la lingua a scuola (84,3% contro l'81,2% degli uomini) e dalla famiglia di origine (5,1% contro 4%).

Decresce al crescere dell'età la quota di persone che ha dichiarato di aver appreso a scuola la lingua straniera che conosce meglio, con valori tutti superiori al 90% tra gli 11 e i 24 anni. Le percentuali più alte di persone che hanno imparato la lingua frequentando corsi non scolastici o studiando da soli si registrano invece tra i 25 e i 34 anni (rispettivamente 10,2% e 6%), mentre le quote di coloro che hanno appreso la lingua durante soggiorni all'estero o dalla famiglia di origine sono particolarmente elevate tra gli ultra sessantenni (tavola 5.18).

Nel Nord-ovest prevale, rispetto alle altre zone del Paese, l'apprendimento della lingua straniera a scuola (84,2%), durante soggiorni all'estero (18,3%) e studiando da soli (5,1%) mentre nel Nord-est, più che altrove, una percentuale maggiore di persone che ha appreso la lingua dalla famiglia di origine (8,9%). Frequentare lezioni o corsi non scolastici è invece una modalità di apprendimento della lingua straniera particolarmente diffusa al Centro (9,8%) (tavola 5.19).

A tutte le persone di 6 anni e più (circa 54 milioni), indipendentemente dalla conoscenza o meno di qualche lingua straniera, è stato chiesto di indicare se fanno qualcosa per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua straniera. I risultati dell'indagine rivelano che l'80,9% di queste, pari a 43 milioni 761mila individui, non fa nulla a tal proposito. Seguono coloro che frequentano un corso presso una scuola pubblica o privata o presso un istituto (6,3%), coloro che leggono libri e giornali (3,8%) e coloro che parlano con amici, parenti o colleghi stranieri e non (3,3%). Attività come studiare con videocassette al di fuori di un corso (0,9%), prendere lezioni private (0,7%) e studiare frequentando corsi di lingua su internet (0,3%) ricevono invece pochissime indicazioni da parte degli intervistati (tavola 5.20).

Non si osservano differenze di genere rilevanti tra le attività svolte per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua straniera. Le percentuali di coloro che non fanno nulla o che frequentano corsi presso scuole o istituti sono infatti pressoché analoghe tra i due sessi.

Sono soprattutto le persone che hanno superato i 55 anni a non fare nulla per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua straniera. Le percentuali di chi frequenta un corso di lingue presso una scuola pubblica o privata o presso un istituto si mantengono piuttosto elevate soprattutto fino ai 19 anni (con picchi del 37,7% tra 11-14 anni e del 33,3% tra 15-17 anni) e decrescono al crescere dell'età dopo i 20 anni.

Nelle regioni meridionali ed insulari è più alta che nel resto d'Italia la quota di persone che non fa nulla per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua (82,4% nel Sud, 83,1% nelle Isole), mentre nelle regioni settentrionali è maggiore la quota di persone che frequentano corsi di lingue presso scuole od istituti (7,2% nel Nord-ovest, 7,5% nel Nord-est) (tavola 5.21).

**Tavola 5.1 - Persone di 6 anni e più per classe di età, tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali e sesso - Anno 2000 (composizione percentuale)**

LINGUAGGIO ABITUALMENTE UTILIZZATO	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
<b>MASCHI</b>													
<b>IN FAMIGLIA</b>													
Solo o prevalentemente italiano	62,9	55,2	54,2	46,8	48,0	47,2	46,5	40,7	36,1	30,2	26,9	25,2	42,5
Solo o prevalentemente dialetto	7,0	10,4	11,0	12,8	15,8	15,0	13,4	18,1	23,9	27,7	34,9	39,9	19,3
Sia italiano che dialetto	26,0	31,1	31,4	36,9	32,3	32,4	35,1	37,6	36,6	37,8	34,5	30,0	33,9
Altra lingua	2,0	2,1	2,2	2,9	2,9	4,1	4,1	3,0	2,7	3,8	3,0	3,9	3,3
Altro	0,5	0,4	0,3	0,1	0,2	0,4	0,5	0,2	-	-	0,2	0,4	0,3
Non indicato	1,7	0,9	0,9	0,6	0,9	0,9	0,4	0,3	0,6	0,5	0,5	0,6	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CON GLI AMICI</b>													
Solo o prevalentemente italiano	64,3	58,0	55,2	49,6	52,9	51,8	46,9	41,1	37,8	33,4	28,9	27,6	44,7
Solo o prevalentemente dialetto	6,5	8,0	9,0	9,1	10,2	10,9	12,7	16,0	21,7	25,6	31,3	36,2	16,6
Sia italiano che dialetto	26,3	31,5	33,4	39,5	34,0	32,7	35,9	39,8	36,9	37,5	36,7	31,7	35,1
Altra lingua	0,9	1,2	1,4	1,3	1,8	3,2	3,6	2,5	2,9	3,2	2,5	3,4	2,7
Altro	0,2	0,4	-	-	0,2	0,3	0,4	0,2	-	-	0,2	0,4	0,2
Non indicato	1,9	0,9	0,9	0,6	0,9	1,0	0,5	0,4	0,7	0,4	0,5	0,6	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CON GLI ESTRANEI</b>													
Solo o prevalentemente italiano	77,7	81,5	83,7	80,5	78,5	79,1	76,3	72,1	67,1	63,2	57,8	48,8	72,1
Solo o prevalentemente dialetto	2,8	1,4	2,1	2,7	3,6	3,3	3,4	5,3	7,9	9,6	14,0	21,3	6,3
Sia italiano che dialetto	16,1	14,3	11,9	15,4	15,9	15,2	18,1	21,1	23,4	26,0	26,6	28,6	19,6
Altra lingua	0,7	1,1	1,4	0,7	0,7	1,0	1,2	0,8	0,8	0,9	0,7	0,4	0,9
Altro	0,6	0,8	-	0,2	0,4	0,3	0,4	0,2	0,1	-	0,3	0,4	0,3
Non indicato	2,1	1,0	0,9	0,6	0,9	1,1	0,6	0,4	0,7	0,4	0,7	0,5	0,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>													
<b>IN FAMIGLIA</b>													
Solo o prevalentemente italiano	68,2	61,5	59,3	58,7	57,1	57,1	50,7	42,8	36,3	34,6	27,3	25,8	45,7
Solo o prevalentemente dialetto	5,8	8,6	9,1	10,0	11,5	10,8	11,4	17,8	24,6	27,3	34,2	40,2	19,0
Sia italiano che dialetto	21,7	27,3	29,1	28,8	28,5	28,0	34,1	36,3	36,3	35,2	34,6	30,2	31,9
Altra lingua	1,8	1,8	2,0	2,1	1,9	3,3	3,0	2,5	2,4	2,6	3,2	2,8	2,7
Altro	0,5	0,4	0,2	0,3	0,3	0,2	0,4	-	0,1	0,1	0,3	0,3	0,2
Non indicato	2,0	0,5	0,3	0,1	0,7	0,5	0,4	0,6	0,3	0,2	0,3	0,5	0,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CON GLI AMICI</b>													
Solo o prevalentemente italiano	70,5	67,2	70,2	67,6	67,7	62,7	55,7	48,5	39,9	39,9	32,2	28,8	51,1
Solo o prevalentemente dialetto	5,1	5,3	4,0	4,6	4,4	7,8	9,8	13,8	20,5	22,7	30,0	36,0	15,4
Sia italiano che dialetto	20,7	25,9	23,9	26,1	25,7	26,0	31,4	35,1	37,2	34,8	34,4	31,5	30,6
Altra lingua	1,1	1,0	1,4	1,3	1,3	2,5	2,5	1,8	1,8	2,1	2,6	2,6	2,1
Altro	0,3	-	-	0,3	0,1	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2
Non indicato	2,3	0,5	0,5	0,1	0,9	0,7	0,4	0,7	0,6	0,4	0,6	0,8	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CON GLI ESTRANEI</b>													
Solo o prevalentemente italiano	83,3	86,4	89,0	87,7	85,6	84,2	80,3	74,0	64,4	67,0	57,5	45,3	73,3
Solo o prevalentemente dialetto	2,2	1,2	1,2	2,1	1,1	2,3	2,8	5,2	9,1	9,7	14,8	25,7	7,2
Sia italiano che dialetto	10,9	10,0	8,4	8,4	11,5	11,5	15,2	19,1	25,2	21,8	26,5	27,7	17,7
Altra lingua	0,7	1,0	1,0	1,1	0,6	1,0	0,9	0,9	0,7	0,6	0,6	0,3	0,8
Altro	0,6	0,7	-	0,5	0,2	0,3	0,3	0,1	0,1	0,2	0,2	0,4	0,3
Non indicato	2,3	0,7	0,4	0,1	1,0	0,7	0,4	0,7	0,5	0,6	0,5	0,7	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 5.1 (segue) - Persone di 6 anni e più per classe di età, tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali e sesso - Anno 2000 (composizione percentuale)**

LINGUAGGIO ABITUALMENTE UTILIZZATO	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI E FEMMINE													
<b>IN FAMIGLIA</b>													
Solo o prevalentemente italiano	65,4	58,3	56,7	52,9	52,4	52,1	48,6	41,8	36,2	32,5	27,1	25,6	44,1
Solo o prevalentemente dialetto	6,4	9,5	10,1	11,3	13,7	12,9	12,4	18,0	24,3	27,5	34,5	40,1	19,1
Sia italiano che dialetto	23,9	29,2	30,3	32,7	30,4	30,2	34,6	36,9	36,5	36,4	34,6	30,1	32,9
Altra lingua	1,9	1,9	2,1	2,4	2,4	3,7	3,5	2,8	2,6	3,2	3,1	3,2	3,0
Altro	0,5	0,4	0,3	0,2	0,2	0,3	0,4	0,1	0,1	0,1	0,2	0,4	0,3
Non indicato	1,8	0,7	0,6	0,3	0,8	0,7	0,4	0,5	0,4	0,4	0,4	0,6	0,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CON GLI AMICI</b>													
Solo o prevalentemente italiano	67,3	62,5	62,5	58,9	60,1	57,1	51,3	44,8	38,8	36,7	30,7	28,4	48,0
Solo o prevalentemente dialetto	5,9	6,7	6,6	6,7	7,3	9,4	11,3	14,9	21,1	24,1	30,6	36,1	16,0
Sia italiano che dialetto	23,6	28,8	28,8	32,6	29,9	29,4	33,6	37,4	37,0	36,1	35,4	31,6	32,7
Altra lingua	1,0	1,1	1,4	1,3	1,5	2,9	3,0	2,2	2,4	2,6	2,6	2,9	2,4
Altro	0,2	0,2	-	0,1	0,2	0,3	0,3	0,1	-	0,1	0,2	0,3	0,2
Non indicato	2,1	0,7	0,7	0,3	0,9	0,9	0,4	0,5	0,6	0,4	0,5	0,8	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CON GLI ESTRANEI</b>													
Solo o prevalentemente italiano	80,4	83,9	86,3	84,2	82,0	81,6	78,3	73,0	65,8	65,1	57,6	46,6	72,7
Solo o prevalentemente dialetto	2,5	1,3	1,7	2,4	2,4	2,8	3,1	5,2	8,5	9,6	14,5	24,0	6,8
Sia italiano che dialetto	13,6	12,2	10,2	11,8	13,7	13,3	16,6	20,1	24,3	23,8	26,5	28,0	18,6
Altra lingua	0,7	1,0	1,2	0,9	0,7	1,0	1,1	0,9	0,8	0,7	0,6	0,3	0,8
Altro	0,6	0,7	-	0,3	0,3	0,3	0,4	0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	0,3
Non indicato	2,2	0,9	0,6	0,3	1,0	0,9	0,5	0,6	0,6	0,5	0,6	0,6	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 5.2- Persone di 6 anni e più per regione e tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali - Anno 2000 (composizione percentuale)**

LINGUAGGIO ABITUALMENTE UTILIZZATO	REGIONI											
	Piemon- te	Valle d'Aosta	Lombar- dia	Trentino- Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria
<b>IN FAMIGLIA</b>												
Solo o prevalentemente italiano	58.6	55.5	58.3	24.3	21.1	27.4	22.6	34.3	67.5	56.6	83.0	50.8
Solo o prevalentemente dialetto	11.4	12.6	10.7	23.1	1.8	43.6	42.6	16.6	12.4	14.2	4.1	13.0
Sia italiano che dialetto	27.3	24.4	27.9	15.3	5.7	24.6	29.8	24.5	17.9	26.7	10.1	34.9
Altra lingua	2.2	7.1	2.0	36.4	70.0	4.1	3.9	24.0	1.4	1.8	2.2	0.8
Altro	0.3	0.3	0.4	0.2	0.3	0.2	0.5	0.1	0.4	0.5	0.1	0.3
Non indicato	0.1	0.2	0.7	0.6	1.1	0.1	0.5	0.5	0.3	0.2	0.5	0.3
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<b>CON GLI AMICI</b>												
Solo o prevalentemente italiano	64.7	61.3	62.8	25.5	22.1	28.7	23.7	33.3	70.9	60.9	84.7	52.7
Solo o prevalentemente dialetto	7.6	4.8	10.0	21.3	0.7	41.1	38.2	13.5	7.1	11.2	3.6	11.9
Sia italiano che dialetto	25.6	28.5	24.4	16.8	5.8	27.4	34.4	34.8	20.3	26.3	9.4	34.2
Altra lingua	1.6	4.9	1.6	35.7	70.0	2.5	2.7	18.0	0.9	1.1	1.5	0.6
Altro	0.2	0.1	0.4	0.2	0.2	0.2	0.4	0.1	0.2	0.2	0.2	0.2
Non indicato	0.2	0.4	0.8	0.6	1.1	0.1	0.5	0.5	0.5	0.2	0.7	0.4
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<b>CON GLI ESTRANEI</b>												
Solo o prevalentemente italiano	85.8	84.1	86.7	42.8	24.7	60.3	52.4	63.1	87.6	84.8	89.1	67.9
Solo o prevalentemente dialetto	2.2	1.1	2.3	6.3	0.6	11.8	14.2	5.9	1.7	3.0	2.6	8.6
Sia italiano che dialetto	11.3	9.8	8.8	17.4	6.9	27.6	32.0	29.8	9.4	11.6	6.6	22.7
Altra lingua	0.3	4.5	0.7	32.6	66.4	0.1	0.2	0.5	0.4	0.3	0.8	0.1
Altro	0.2	0.1	0.5	0.2	0.3	0.2	0.6	0.2	0.4	-	0.2	0.3
Non indicato	0.2	0.3	0.9	0.6	1.1	0.1	0.6	0.5	0.5	0.2	0.7	0.4
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>

LINGUAGGIO ABITUALMENTE UTILIZZATO	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basili- cata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
<b>IN FAMIGLIA</b>											
Solo o prevalentemente italiano	37.7	58.9	29.4	29.0	21.5	31.6	28.8	17.8	23.8	46.4	44.1
Solo o prevalentemente dialetto	18.1	8.1	22.9	27.3	30.5	17.7	25.9	40.4	32.8	0.9	19.1
Sia italiano che dialetto	42.2	29.8	45.7	36.0	46.7	49.8	42.1	39.4	42.5	38.1	32.9
Altra lingua	1.0	1.8	1.3	7.4	0.5	0.4	2.5	0.9	0.2	13.9	3.0
Altro	0.3	0.2	-	-	0.1	0.3	0.1	0.3	0.1	0.1	0.3
Non indicato	0.7	1.1	0.7	0.3	0.7	0.2	0.7	1.3	0.6	0.7	0.6
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>						
<b>CON GLI AMICI</b>											
Solo o prevalentemente italiano	41.2	61.8	35.3	32.4	26.5	36.9	33.4	22.4	28.4	49.0	48.0
Solo o prevalentemente dialetto	16.0	6.9	19.0	21.2	26.2	13.6	23.5	30.8	26.6	0.7	16.0
Sia italiano che dialetto	41.7	28.4	44.2	39.3	46.0	48.6	40.1	44.4	44.2	37.6	32.7
Altra lingua	0.2	1.1	0.7	6.7	0.3	0.4	2.2	0.8	0.2	11.7	2.4
Altro	0.2	0.1	-	-	0.1	0.3	0.1	0.2	0.1	0.1	0.2
Non indicato	0.6	1.7	0.8	0.4	0.9	0.3	0.7	1.4	0.5	0.9	0.7
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>						
<b>CON GLI ESTRANEI</b>											
Solo o prevalentemente italiano	67.5	81.1	71.3	75.8	53.6	71.0	68.3	60.7	57.1	75.8	72.7
Solo o prevalentemente dialetto	9.3	2.6	7.8	8.9	15.4	5.6	8.7	13.1	12.7	3.2	6.8
Sia italiano che dialetto	22.4	14.1	19.9	14.6	30.1	22.3	22.1	24.4	29.4	19.6	18.6
Altra lingua	-	0.3	0.1	0.4	-	0.2	0.1	0.1	-	0.2	0.8
Altro	0.2	0.2	0.2	0.2	0.1	0.3	0.1	0.3	0.2	0.3	0.3
Non indicato	0.6	1.7	0.8	0.3	0.7	0.6	0.7	1.3	0.6	0.9	0.7
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>						

**Tavola 5.3 - Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali - Anno 2000 (composizione percentuale)**

LINGUAGGIO ABITUALMENTE UTILIZZATO	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						TIPI DI COMUNE						
	Italia nord- occiden- dentale	Italia nord- orien- tale	Italia centrale	Italia meridio- nale	Italia insulare	Italia	Comune centro dell'area metro- politana	Periferia dell'area metro- politana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	Italia
<b>IN FAMIGLIA</b>													
Solo o prevalentemente italiano	59,4	36,9	63,2	25,1	29,4	44,1	61,1	48,4	30,6	32,8	39,9	53,2	44,1
Solo o prevalentemente dialetto	11,1	27,3	8,5	27,2	24,9	19,1	10,2	16,1	27,0	26,6	20,4	13,9	19,1
Sia italiano che dialetto	26,6	26,8	25,5	46,0	41,4	32,9	25,6	33,1	36,5	34,9	36,5	29,9	32,9
Altra lingua	2,0	8,2	1,8	0,9	3,6	3,0	2,1	1,8	5,5	4,8	2,3	2,0	3,0
Altro	0,4	0,4	0,2	0,2	0,1	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,4	0,3
Non indicato	0,5	0,4	0,8	0,6	0,6	0,6	0,7	0,5	0,3	0,6	0,6	0,6	0,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CON GLI AMICI</b>													
Solo o prevalentemente italiano	64,2	39,0	65,7	30,2	33,5	48,0	64,6	54,7	33,3	36,2	43,5	57,0	48,0
Solo o prevalentemente dialetto	9,0	23,8	7,4	22,3	20,2	16,0	7,5	13,8	20,1	22,0	17,9	12,0	16,0
Sia italiano che dialetto	24,3	29,8	24,5	45,9	42,5	32,7	25,0	29,7	41,1	36,9	35,7	28,5	32,7
Altra lingua	1,6	6,7	1,1	0,7	3,0	2,4	1,6	1,1	4,9	3,9	1,8	1,6	2,4
Altro	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,4	0,1	0,2	0,2	0,1	0,3	0,2
Non indicato	0,6	0,4	1,1	0,7	0,6	0,7	0,8	0,5	0,3	0,7	0,9	0,6	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CON GLI ESTRANEI</b>													
Solo o prevalentemente italiano	86,5	65,0	80,9	62,4	61,7	72,7	80,7	74,9	66,4	68,0	69,0	78,4	72,7
Solo o prevalentemente dialetto	2,2	8,3	4,0	11,1	10,3	6,8	4,5	7,1	7,3	7,9	7,4	5,9	6,8
Sia italiano che dialetto	9,6	22,8	13,4	25,4	27,0	18,6	13,2	16,5	24,6	21,5	21,8	14,1	18,6
Altra lingua	0,6	3,1	0,4	0,1	-	0,8	0,4	0,6	1,2	1,7	0,5	0,4	0,8
Altro	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,4	0,3
Non indicato	0,6	0,4	1,1	0,8	0,7	0,7	0,8	0,6	0,3	0,7	0,9	0,7	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 5.4 - Persone di 6 anni e più per lingua tutelata\* conosciuta, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)**

CLASSI DI ETÀ	LINGUE TUTELATE								
	Albanese	Catalano	Greco	Sloveno e croato	Franco-provenzale	Friulano	Ladino	Occitano	Sardo
<b>MASCHI</b>									
6-10	0,5	0,1	0,1	0,2	-	1,0	0,4	-	1,8
11-14	0,4	0,1	0,2	0,1	0,2	0,9	0,4	-	3,1
15-17	0,8	0,3	0,9	0,2	0,3	0,9	0,6	0,2	2,5
18-19	1,2	0,5	0,8	0,3	-	1,3	0,3	-	4,4
20-24	0,9	0,2	0,7	0,1	0,1	1,4	0,7	-	3,1
25-34	1,1	0,4	0,6	0,3	0,3	1,9	0,3	0,2	3,6
35-44	1,0	0,5	0,6	0,6	0,6	2,2	0,6	0,1	4,4
45-54	0,7	0,3	0,3	0,3	0,3	2,3	0,5	-	3,5
55-59	0,5	0,2	0,5	0,4	0,2	2,7	0,6	0,1	3,6
60-64	0,4	0,3	0,5	0,4	0,7	2,7	0,3	0,2	4,3
65-74	0,5	0,2	0,7	0,4	0,3	2,3	0,4	-	2,8
75 e più	0,6	0,2	0,8	0,6	0,4	2,5	0,3	0,2	2,7
<b>Totale</b>	<b>0,8</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>2,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>3,5</b>
<b>FEMMINE</b>									
6-10	0,6	0,1	0,1	0,2	0,1	0,5	0,3	0,2	2,1
11-14	0,3	0,1	0,3	0,2	0,2	0,8	0,3	-	2,1
15-17	0,5	0,3	0,9	0,3	-	1,1	1,5	-	3,6
18-19	1,1	0,4	1,5	0,3	0,2	0,9	0,8	-	3,6
20-24	0,6	0,2	1,0	0,2	0,1	1,2	0,4	-	3,1
25-34	1,0	0,3	1,0	0,4	0,3	1,3	0,6	0,2	3,8
35-44	0,6	0,6	0,5	0,3	0,4	1,8	0,6	0,2	3,4
45-54	0,4	0,3	0,3	0,2	0,3	2,0	0,6	0,1	3,2
55-59	0,5	0,3	0,7	0,5	0,6	2,4	0,7	0,2	3,5
60-64	0,6	0,1	0,2	0,5	0,2	2,3	0,4	0,2	3,5
65-74	0,2	0,1	0,3	0,4	0,2	2,2	0,5	0,3	2,8
75 e più	0,4	-	-	0,4	0,4	1,9	0,2	0,2	2,0
<b>Totale</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>1,7</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>3,1</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>									
6-10	0,6	0,1	0,1	0,2	0,1	0,8	0,3	0,1	1,9
11-14	0,4	0,1	0,2	0,2	0,2	0,8	0,4	-	2,6
15-17	0,6	0,3	0,9	0,3	0,2	1,0	1,0	0,1	3,0
18-19	1,1	0,5	1,2	0,3	0,1	1,1	0,6	-	4,0
20-24	0,8	0,2	0,9	0,2	0,1	1,3	0,6	-	3,1
25-34	1,0	0,4	0,8	0,4	0,3	1,6	0,4	0,2	3,7
35-44	0,8	0,6	0,6	0,5	0,5	2,0	0,6	0,2	3,9
45-54	0,6	0,3	0,3	0,3	0,3	2,1	0,5	0,1	3,3
55-59	0,5	0,2	0,6	0,4	0,4	2,5	0,6	0,1	3,5
60-64	0,5	0,2	0,4	0,5	0,4	2,5	0,3	0,2	3,9
65-74	0,4	0,2	0,5	0,4	0,2	2,2	0,5	0,2	2,8
75 e più	0,4	0,1	0,3	0,4	0,4	2,1	0,3	0,2	2,3
<b>Totale</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>1,8</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>3,3</b>

\* Legge 15 Dicembre 1999, n. 482, "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"

**Tavola 5.5- Persone di 6 anni e più per lingua tutelata\* conosciuta, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)**

TERRITORIO	LINGUE TUTELATE								
	Albanese	Catalano	Greco	Sloveno e croato	Franco-provenzale	Friulano	Ladino	Occitano	Sardo
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	0,9	0,5	0,9	0,4	1,9	1,1	0,3	1,2	1,8
Valle d'Aosta	0,1	1,0	0,1	0,1	17,4	0,3	0,1	-	1,5
Lombardia	0,5	0,3	0,4	0,3	0,2	0,9	0,3	0,1	1,0
Trentino-Alto Adige	0,2	0,1	0,1	0,6	-	0,1	7,7	0,1	0,3
- Bolzano - Bozen	0,2	0,1	0,2	0,4	-	0,2	12,1	0,2	0,2
- Trento	0,2	0,1	0,1	0,7	0,1	0,1	3,5	-	0,4
Veneto	0,4	0,4	0,3	0,5	0,1	3,7	2,2	-	0,9
Friuli-Venezia Giulia	0,2	0,3	0,5	6,5	0,4	54,4	0,3	-	0,6
Liguria	0,1	0,1	0,7	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	1,2
Emilia-Romagna	0,4	0,2	0,4	0,2	0,1	0,8	0,2	-	1,0
Toscana	0,9	0,1	0,4	0,2	0,1	0,4	0,1	-	1,3
Umbria	0,2	0,5	0,4	0,1	-	0,2	-	-	1,7
Marche	0,7	0,1	0,5	0,5	0,2	0,3	0,2	-	0,5
Lazio	0,3	0,2	0,4	0,2	0,1	0,5	0,4	0,1	2,2
Abruzzo	0,8	0,2	0,6	0,3	0,3	0,5	0,2	0,1	0,5
Molise	11,1	0,1	0,5	0,2	0,1	0,1	0,3	-	0,3
Campania	0,3	0,2	0,7	0,1	0,1	0,1	0,3	0,1	0,2
Puglia	0,5	0,2	1,2	0,1	0,1	0,3	0,1	-	0,4
Basilicata	6,3	0,1	0,5	0,1	0,1	-	0,1	-	0,4
Calabria	2,3	-	1,0	-	-	0,1	0,1	-	0,4
Sicilia	0,4	0,2	0,5	-	0,2	-	0,1	-	0,2
Sardegna	0,4	2,2	0,4	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	83,2
<b>Italia</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>1,8</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>3,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Italia nord-occidentale	0,5	0,3	0,5	0,3	0,8	0,8	0,3	0,4	1,3
Italia nord-orientale	0,4	0,3	0,3	1,1	0,2	8,0	1,7	-	0,8
Italia centrale	0,5	0,2	0,4	0,2	0,1	0,4	0,3	-	1,6
Italia meridionale	1,2	0,1	0,9	0,1	0,1	0,2	0,2	-	0,3
Italia insulare	0,4	0,7	0,5	-	0,2	0,1	0,1	0,1	20,7
<b>Italia</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>1,8</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>3,3</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	0,3	0,2	0,7	0,1	0,3	0,7	0,2	0,1	2,8
Periferia dell'area metropolitana	0,5	0,3	0,7	0,3	0,2	0,7	0,4	0,2	4,5
Fino a 2.000 abitanti	1,9	0,4	0,4	0,5	0,3	2,5	1,3	0,1	6,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	0,7	0,3	0,5	0,3	0,6	2,9	0,9	0,4	3,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	0,7	0,4	0,5	0,4	0,1	2,4	0,2	-	2,8
50.001 abitanti e più	0,5	0,3	0,6	0,7	0,2	1,2	0,3	-	1,5
<b>Italia</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>1,8</b>	<b>0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>3,3</b>

\* Legge 15 Dicembre 1999, n. 482, "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"

**Tavola 5.6 - Persone di 6 anni e più per classe di età, conoscenza di una o più lingue straniere e sesso - Anno 2000**  
(composizione percentuale)

CONOSCENZA DI LINGUE STRANIERE	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI													
No	50,9	15,0	7,4	14,5	17,1	23,7	29,3	42,3	53,7	62,9	69,7	73,0	39,1
Si	46,7	84,1	91,4	84,7	81,8	75,3	70,2	56,9	45,8	36,6	29,3	26,0	60,0
Non indicato	2,5	0,9	1,2	0,8	1,1	1,0	0,5	0,8	0,5	0,5	1,0	1,1	0,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE													
No	48,6	9,6	5,1	7,7	10,5	18,9	29,5	49,1	68,2	73,0	79,5	87,6	44,8
Si	48,5	89,9	94,6	92,0	88,8	80,5	69,8	50,2	31,4	26,3	19,3	11,2	54,4
Non indicato	2,9	0,6	0,3	0,2	0,7	0,5	0,7	0,7	0,4	0,7	1,1	1,2	0,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
MASCHI E FEMMINE													
No	49,8	12,3	6,3	11,0	13,9	21,3	29,4	45,8	61,0	68,1	75,2	82,1	42,0
Si	47,5	86,9	93,0	88,5	85,2	77,9	70,0	53,5	38,5	31,3	23,7	16,7	57,1
Non indicato	2,7	0,7	0,8	0,5	0,9	0,8	0,6	0,8	0,4	0,6	1,1	1,2	0,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 5.7 - Persone di 6 anni e più per regione e conoscenza di una o più lingue straniere - Anno 2000**  
(composizione percentuale)

CONOSCENZA DI LINGUE STRANIERE	REGIONI											
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
No	38,0	11,0	35,5	22,8	5,1	39,8	35,7	34,4	43,2	39,9	45,7	45,5
Si	61,7	88,8	63,8	76,6	93,7	60,1	63,6	65,1	56,5	59,3	53,8	54,1
Non indicato	0,3	0,2	0,7	0,6	1,2	0,1	0,7	0,4	0,4	0,8	0,6	0,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

CONOSCENZA DI LINGUE STRANIERE	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
No	43,0	39,3	46,0	49,4	51,6	46,5	45,5	48,0	50,1	44,3	42,0
Si	56,3	58,6	53,1	50,3	47,4	52,6	53,2	50,4	49,3	53,9	57,1
Non indicato	0,7	2,1	0,8	0,3	1,0	0,8	1,3	1,6	0,6	1,8	0,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>										

**Tavola 5.8 - Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e conoscenza di una o più lingue straniere - Anno 2000 (composizione percentuale)**

CONOSCENZA DI LINGUE STRANIERE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					Italia	TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare		Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	
No	36,8	36,0	42,3	48,8	48,7	42,0	39,7	42,6	44,7	43,0	43,5	39,0	42,0
Si	62,6	63,3	56,4	50,2	50,4	57,1	59,5	56,6	54,7	56,0	55,4	60,3	57,1
Non indicato	0,5	0,7	1,3	1,0	0,9	0,9	0,8	0,8	0,5	0,9	1,1	0,7	0,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 5.9 - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per classe di età, lingua conosciuta, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000** (per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che conoscono le lingue straniere)

LIVELLO DI CONOSCENZA (a)	CLASSI DI ETÀ											Totale	
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74		75 e più
MASCHI													
FRANCESE	6,6	35,2	40,5	41,8	39,8	37,2	38,6	38,3	30,7	25,7	19,3	17,4	32,1
- Scarso	4,3	13,5	15,2	15,3	15,7	15,8	18,3	17,7	12,9	11,4	9,4	6,1	14,0
- Sufficiente	1,4	14,9	19,3	19,9	16,1	14,5	13,9	13,9	11,9	8,4	6,0	6,6	12,2
- Buono	0,9	6,3	5,8	5,6	6,7	5,3	5,4	5,4	5,2	5,4	2,8	3,2	4,9
- Ottimo	0,1	0,5	0,1	1,0	1,2	1,6	1,1	1,2	0,7	0,5	1,0	1,4	1,0
INGLESE	41,7	79,1	85,4	76,3	73,3	62,3	51,1	35,8	26,8	17,8	12,7	10,2	45,0
- Scarso	26,9	29,7	19,8	18,2	19,2	19,8	20,9	15,9	12,0	6,8	5,6	3,9	16,5
- Sufficiente	11,0	35,4	42,6	37,1	32,2	23,4	18,3	11,6	9,2	6,7	4,7	4,0	17,4
- Buono	3,1	12,9	20,5	18,0	18,9	15,3	9,6	6,7	4,3	3,5	1,5	1,8	9,2
- Ottimo	0,7	1,2	2,5	3,0	2,9	3,8	2,3	1,5	1,2	0,8	0,9	0,5	2,0
SPAGNOLO	0,7	2,1	3,7	3,7	7,6	7,4	9,2	6,7	6,2	5,5	4,6	3,8	6,1
- Scarso	0,3	1,3	1,5	2,6	3,5	3,6	4,3	3,5	3,2	2,5	2,0	1,6	2,9
- Sufficiente	0,2	0,4	1,3	0,8	2,5	2,5	2,6	1,8	2,0	1,6	1,5	0,8	1,8
- Buono	0,1	0,3	0,6	0,2	1,1	1,0	1,6	0,9	1,0	1,0	0,9	0,9	1,0
- Ottimo	0,1	0,1	0,4	0,1	0,5	0,4	0,7	0,4	0,1	0,4	0,2	0,5	0,4
TEDESCO	2,4	5,4	6,6	4,5	5,7	7,3	7,6	7,4	7,3	8,1	7,0	7,7	6,9
- Scarso	1,0	2,1	2,2	2,0	2,3	2,7	3,3	3,5	3,4	3,1	3,6	4,4	3,0
- Sufficiente	0,4	1,2	2,2	1,6	1,7	2,2	1,9	2,0	1,6	2,2	1,7	1,4	1,8
- Buono	0,1	1,0	1,4	0,4	0,9	1,4	1,4	1,0	1,4	2,2	0,8	1,2	1,2
- Ottimo	0,8	1,1	0,9	0,6	0,9	1,1	1,1	0,8	0,8	0,6	0,8	0,7	0,9
ALTRA LINGUA	1,7	1,8	1,9	1,7	1,8	3,0	2,9	2,5	1,7	0,9	1,5	2,0	2,2
- Scarso	0,4	0,3	0,2	0,1	0,7	0,4	0,7	0,5	0,7	0,1	0,4	0,5	0,5
- Sufficiente	0,2	0,3	0,5	0,1	0,3	0,5	0,5	0,5	0,4	-	0,4	0,7	0,4
- Buono	0,4	0,1	0,7	1,0	0,1	0,7	0,5	0,8	0,4	0,4	0,5	0,3	0,5
- Ottimo	0,7	0,9	0,6	0,5	0,7	1,3	1,2	0,8	0,2	0,3	0,2	0,5	0,8
FEMMINE													
FRANCESE	5,7	42,2	53,4	54,8	54,1	48,3	43,3	36,9	22,9	18,8	13,4	8,1	32,9
- Scarso	3,0	12,8	11,6	15,9	14,6	16,7	18,3	15,2	9,6	8,5	5,9	3,0	12,1
- Sufficiente	1,9	16,6	24,0	20,2	21,8	18,9	16,1	13,8	8,2	6,6	4,7	2,8	12,6
- Buono	0,6	11,7	15,9	15,8	14,5	10,4	7,1	6,4	3,7	2,7	2,3	1,9	6,8
- Ottimo	0,2	1,1	2,0	2,9	3,1	2,3	1,9	1,6	1,4	1,1	0,4	0,5	1,5
INGLESE	42,9	85,2	88,6	86,1	79,2	66,0	50,9	28,4	16,0	11,2	6,9	2,6	40,5
- Scarso	26,3	24,8	14,6	17,9	15,6	19,5	20,6	11,8	6,8	4,1	3,5	1,0	13,3
- Sufficiente	12,8	36,0	39,6	36,2	32,9	25,4	18,7	10,5	6,0	4,7	1,8	0,9	15,6
- Buono	3,3	21,5	29,9	27,9	24,5	16,4	8,8	4,8	2,4	1,8	1,2	0,4	9,2
- Ottimo	0,5	3,0	4,5	4,0	6,3	4,8	2,8	1,4	0,8	0,7	0,4	0,3	2,3
SPAGNOLO	1,3	3,0	8,2	8,0	10,2	9,0	6,0	4,9	4,0	2,8	2,6	0,9	5,1
- Scarso	0,6	1,3	3,7	2,6	4,5	3,9	2,8	2,5	1,4	1,3	1,0	0,3	2,3
- Sufficiente	0,2	1,4	2,7	3,1	2,3	2,3	1,4	1,1	1,3	0,9	0,9	0,4	1,4
- Buono	0,1	0,2	1,0	2,1	1,8	1,8	0,8	0,7	1,0	0,4	0,3	0,2	0,8
- Ottimo	0,4	0,1	0,8	0,3	1,6	1,0	1,0	0,7	0,3	0,2	0,3	0,1	0,6
TEDESCO	2,5	8,5	13,8	11,3	14,1	11,5	7,5	5,9	5,8	3,8	3,7	2,5	7,1
- Scarso	0,7	2,2	2,4	2,5	4,8	3,6	2,9	2,4	2,6	1,5	1,5	0,9	2,4
- Sufficiente	0,7	3,0	5,8	5,1	3,9	3,8	1,7	1,6	1,2	1,0	1,0	0,5	2,1
- Buono	0,4	2,1	4,3	2,5	3,0	2,1	1,4	0,8	1,0	0,4	0,5	0,4	1,3
- Ottimo	0,8	1,2	1,3	1,1	2,5	1,9	1,5	1,1	1,0	0,9	0,7	0,6	1,2
ALTRA LINGUA	1,4	2,6	1,6	1,5	2,4	3,2	2,6	1,9	1,1	0,7	0,9	0,5	1,9
- Scarso	0,6	0,3	-	0,7	0,6	0,4	0,4	0,3	0,1	0,1	0,4	0,2	0,3
- Sufficiente	-	0,4	0,3	0,3	0,5	0,4	0,6	0,3	0,4	0,3	0,2	-	0,3
- Buono	0,1	0,6	0,7	0,2	0,3	0,6	0,6	0,4	0,3	0,2	0,1	0,2	0,4
- Ottimo	0,8	1,2	0,5	0,4	0,9	1,8	1,2	0,8	0,4	0,1	0,3	0,2	0,8

(a) Per 100 persone che conoscono la lingua

**Tavola 5.9 (segue) - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per classe di età, lingua conosciuta, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 (per 100 persone della stessa età e dello stesso sesso che conoscono le lingue straniere)**

LIVELLO DI CONOSCENZA (a)	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI E FEMMINE													
FRANCESE	6,1	38,6	46,7	48,5	46,8	42,6	40,9	37,6	26,8	22,1	16,0	11,6	32,5
- Scarso	3,7	13,2	13,5	15,6	15,2	16,2	18,3	16,5	11,2	9,9	7,5	4,1	13,0
- Sufficiente	1,6	15,7	21,6	20,1	18,9	16,7	15,0	13,8	10,0	7,5	5,3	4,2	12,4
- Buono	0,7	8,9	10,7	10,9	10,5	7,8	6,2	5,9	4,4	4,0	2,5	2,4	5,9
- Ottimo	0,1	0,8	1,0	2,0	2,1	1,9	1,5	1,4	1,1	0,8	0,7	0,8	1,3
INGLESE	42,3	82,1	87,0	81,3	76,2	64,1	51,0	32,0	21,4	14,4	9,4	5,5	42,7
- Scarso	26,6	27,3	17,2	18,1	17,5	19,6	20,8	13,8	9,4	5,4	4,5	2,1	14,8
- Sufficiente	11,8	35,7	41,2	36,7	32,6	24,4	18,5	11,1	7,6	5,7	3,1	2,1	16,5
- Buono	3,2	17,1	25,0	23,1	21,6	15,8	9,2	5,8	3,4	2,6	1,3	0,9	9,2
- Ottimo	0,6	2,0	3,5	3,5	4,6	4,3	2,5	1,4	1,0	0,7	0,6	0,4	2,1
SPAGNOLO	1,0	2,6	5,9	5,9	8,9	8,2	7,6	5,8	5,1	4,1	3,5	2,0	5,6
- Scarso	0,5	1,3	2,6	2,6	4,0	3,7	3,5	3,0	2,3	1,9	1,4	0,8	2,6
- Sufficiente	0,2	0,9	2,0	2,0	2,4	2,4	2,0	1,4	1,6	1,2	1,2	0,5	1,6
- Buono	0,1	0,2	0,8	1,2	1,4	1,4	1,2	0,8	1,0	0,7	0,6	0,4	0,9
- Ottimo	0,2	0,1	0,6	0,2	1,0	0,7	0,8	0,6	0,2	0,3	0,3	0,2	0,5
TEDESCO	2,4	6,9	10,1	8,0	9,8	9,4	7,6	6,6	6,5	5,9	5,1	4,4	7,0
- Scarso	0,8	2,1	2,3	2,3	3,5	3,1	3,1	3,0	3,0	2,2	2,4	2,2	2,7
- Sufficiente	0,5	2,1	3,9	3,4	2,7	3,0	1,8	1,8	1,4	1,6	1,3	0,9	1,9
- Buono	0,2	1,5	2,8	1,5	1,9	1,8	1,4	0,9	1,2	1,2	0,6	0,7	1,3
- Ottimo	0,8	1,2	1,1	0,9	1,7	1,5	1,3	0,9	0,9	0,8	0,8	0,6	1,1
ALTRA LINGUA	1,6	2,2	1,7	1,6	2,1	3,1	2,8	2,2	1,4	0,8	1,2	1,1	2,0
- Scarso	0,5	0,3	0,1	0,4	0,6	0,4	0,5	0,4	0,4	0,1	0,4	0,3	0,4
- Sufficiente	0,1	0,4	0,4	0,2	0,4	0,4	0,5	0,4	0,4	0,2	0,3	0,3	0,4
- Buono	0,2	0,3	0,7	0,6	0,2	0,7	0,5	0,6	0,3	0,3	0,3	0,2	0,5
- Ottimo	0,7	1,1	0,6	0,4	0,8	1,6	1,2	0,8	0,3	0,2	0,2	0,3	0,8

(a) Per 100 persone che conoscono la lingua

**Tavola 5.10- Persone di 6 anni e più che conoscono una più lingue straniere per regione, lingua conosciuta e livello di conoscenza - Anno 2000** (per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione che conoscono le lingue straniere)

LIVELLO DI CONOSCENZA (a)	REGIONI											
	Piemon- te	Valle d'Aosta	Lombar- dia	Trentino- Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia- Roma- gna	Toscana	Umbria
FRANCESE	45,2	87,2	38,0	9,7	7,2	12,0	32,7	25,3	37,6	31,0	28,9	
- Scarso	15,9	12,5	14,8	3,3	3,2	3,4	12,9	10,9	12,3	14,7	12,1	
- Sufficiente	18,3	31,2	13,6	3,5	2,5	4,5	12,1	8,8	16,3	12,2	11,4	
- Buono	9,3	34,9	7,8	2,1	1,3	2,8	6,1	4,6	7,6	7,3	6,2	
- Ottimo	1,7	8,7	1,7	0,8	0,3	1,2	1,7	1,0	1,5	1,6	1,3	
INGLESE	42,6	39,6	46,9	33,4	35,0	31,8	46,3	47,3	42,0	46,1	42,4	
- Scarso	13,2	13,2	13,7	11,2	12,6	9,8	15,5	14,2	13,3	17,6	14,4	
- Sufficiente	16,3	13,4	18,1	12,7	13,5	12,0	17,1	18,1	16,1	15,3	15,4	
- Buono	11,3	11,9	11,7	8,0	7,7	8,4	10,7	11,9	10,1	11,2	10,2	
- Ottimo	1,8	1,2	3,4	1,5	1,2	1,7	3,0	3,2	2,4	2,0	2,4	
SPAGNOLO	6,6	6,7	7,6	4,4	3,8	4,9	6,6	8,5	7,5	6,4	6,0	
- Scarso	2,9	3,7	3,8	2,0	2,1	2,0	2,8	3,4	2,6	3,0	2,6	
- Sufficiente	2,0	1,6	2,1	0,9	0,9	0,8	2,3	2,3	2,5	2,0	1,4	
- Buono	1,3	1,0	1,0	0,9	0,5	1,2	0,9	1,6	1,8	1,0	1,2	
- Ottimo	0,4	0,3	0,8	0,6	0,3	0,9	0,6	1,2	0,6	0,4	0,8	
TEDESCO	4,7	6,0	7,2	67,7	92,1	44,1	13,5	19,7	4,9	7,8	5,4	
- Scarso	2,1	2,1	2,9	12,5	6,6	18,2	5,2	8,5	1,8	3,9	2,2	
- Sufficiente	1,3	2,6	2,0	11,8	7,7	15,8	4,5	6,1	1,1	1,7	1,7	
- Buono	0,8	1,0	1,5	10,4	12,4	8,5	2,5	3,5	1,2	1,6	0,9	
- Ottimo	0,4	0,3	0,8	33,0	65,4	1,7	1,3	1,6	0,9	0,5	0,6	
ALTRA LINGUA	1,9	1,8	3,1	2,6	3,5	1,7	2,6	4,6	1,8	2,9	2,7	
- Scarso	0,3	0,3	0,6	0,3	0,3	0,2	0,4	0,9	0,2	0,6	0,5	
- Sufficiente	0,5	0,3	0,4	0,6	0,8	0,4	0,6	1,0	0,3	0,2	0,3	
- Buono	0,4	0,9	0,6	1,0	1,8	0,3	0,6	1,3	0,5	0,7	0,7	
- Ottimo	0,8	0,3	1,4	0,6	0,5	0,7	1,0	1,4	0,8	1,4	1,2	

LIVELLO DI CONOSCENZA (a)	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campa- nia	Puglia	Basilica- ta	Calabria	Sicilia	Sarde- gna	
FRANCESE	34,2	31,2	32,3	22,3	24,1	29,5	32,8	31,5	26,9	35,4	32,5
- Scarso	13,8	11,3	13,0	8,9	11,3	12,8	11,9	14,4	12,5	14,5	13,0
- Sufficiente	13,0	12,7	14,0	9,1	8,9	10,8	15,6	13,3	10,0	15,1	12,4
- Buono	6,3	5,9	4,2	3,5	3,5	4,6	4,6	3,3	3,4	4,6	5,9
- Ottimo	1,1	1,4	1,1	0,8	0,4	1,3	0,7	0,6	1,0	1,3	1,3
INGLESE	41,8	48,9	38,7	36,4	38,6	40,8	35,1	36,7	37,3	35,5	42,7
- Scarso	14,6	16,3	14,6	13,5	15,2	15,8	12,2	14,3	15,7	13,9	14,8
- Sufficiente	16,0	18,9	16,4	16,0	16,7	15,1	15,3	15,8	14,7	14,8	16,5
- Buono	9,3	10,7	6,4	5,8	5,6	8,3	6,3	5,8	5,5	5,4	9,2
- Ottimo	1,9	3,0	1,2	1,2	1,1	1,5	1,3	0,9	1,4	1,4	2,1
SPAGNOLO	4,4	6,8	4,4	2,2	2,8	3,4	3,9	3,0	3,9	6,2	5,6
- Scarso	2,3	3,1	1,6	0,8	1,1	1,8	1,5	1,5	2,0	3,2	2,6
- Sufficiente	0,9	1,8	1,1	0,6	0,9	1,0	0,8	0,8	1,1	1,8	1,6
- Buono	0,8	1,1	0,9	0,5	0,6	0,3	0,9	0,4	0,5	0,6	0,9
- Ottimo	0,4	0,8	0,8	0,3	0,2	0,2	0,7	0,3	0,3	0,6	0,5
TEDESCO	4,0	3,9	4,2	4,6	2,8	5,2	3,9	3,7	4,4	3,8	7,0
- Scarso	1,6	1,8	1,4	2,0	1,0	2,2	1,5	1,4	2,2	1,9	2,7
- Sufficiente	1,1	1,2	1,4	1,5	1,3	1,2	1,3	1,7	1,0	1,3	1,9
- Buono	0,8	0,4	0,9	1,0	0,3	1,2	0,9	0,5	0,8	0,5	1,3
- Ottimo	0,5	0,5	0,6	0,1	0,2	0,6	0,2	0,1	0,4	0,1	1,1
ALTRA LINGUA	1,3	2,3	1,8	4,3	0,7	0,9	1,6	1,2	0,6	2,1	2,0
- Scarso	0,2	0,3	0,1	0,4	0,2	0,4	0,5	0,5	0,3	0,4	0,4
- Sufficiente	0,3	0,5	0,5	1,2	0,1	0,3	0,8	0,3	0,2	0,3	0,4
- Buono	0,2	0,6	0,2	1,5	0,1	0,1	0,3	0,2	0,1	0,6	0,5
- Ottimo	0,7	1,0	0,9	1,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,8	0,8

(a) Per 100 persone che conoscono la lingua

**Tavola 5.11 - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per ripartizione geografica, tipo di comune, lingua conosciuta e livello di conoscenza - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono le lingue straniere)**

LIVELLO DI CONOSCENZA (a)	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						TIPI DI COMUNE						
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia	Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	Italia
FRANCESE	40,4	31,1	31,3	27,8	29,0	32,5	34,2	31,1	33,5	34,6	30,5	31,5	32,5
- Scarso	14,8	12,5	12,0	12,3	13,0	13,0	13,2	13,3	12,7	13,8	12,5	12,3	13,0
- Sufficiente	15,4	11,0	12,1	10,9	11,2	12,4	13,0	10,7	14,3	13,3	11,5	12,1	12,4
- Buono	8,4	6,0	6,0	3,9	3,7	5,9	6,6	5,9	5,5	6,2	5,2	5,8	5,9
- Ottimo	1,7	1,5	1,2	0,8	1,0	1,3	1,4	1,2	0,9	1,3	1,2	1,3	1,3
INGLESE	45,1	45,2	45,4	38,8	36,8	42,7	48,4	44,7	32,6	37,8	42,3	47,3	42,7
- Scarso	13,5	15,8	15,3	15,0	15,2	14,8	15,8	15,6	11,8	13,2	15,3	16,3	14,8
- Sufficiente	17,3	16,1	17,3	16,0	14,7	16,5	18,0	17,0	12,4	15,0	16,6	18,2	16,5
- Buono	11,4	10,8	10,3	6,5	5,5	9,2	11,8	9,5	7,2	7,9	8,5	10,4	9,2
- Ottimo	2,8	2,5	2,5	1,2	1,4	2,1	2,8	2,6	1,2	1,8	1,8	2,5	2,1
SPAGNOLO	7,3	6,6	6,1	3,2	4,5	5,6	8,4	5,2	4,7	4,5	5,3	5,7	5,6
- Scarso	3,4	2,9	2,8	1,4	2,3	2,6	3,8	2,5	2,3	2,2	2,5	2,3	2,6
- Sufficiente	2,1	2,1	1,5	0,9	1,3	1,6	2,4	1,4	1,2	1,1	1,6	1,8	1,6
- Buono	1,2	1,0	1,1	0,5	0,6	0,9	1,5	0,8	0,7	0,6	0,8	1,1	0,9
- Ottimo	0,6	0,6	0,7	0,3	0,3	0,5	0,8	0,4	0,5	0,5	0,4	0,5	0,5
TEDESCO	6,3	16,7	4,3	3,8	4,3	7,0	4,8	4,7	11,2	8,2	6,4	8,2	7,0
- Scarso	2,6	5,7	1,9	1,5	2,2	2,7	2,2	2,0	3,9	2,9	2,4	3,5	2,7
- Sufficiente	1,7	4,3	1,3	1,3	1,1	1,9	1,3	1,3	3,5	2,2	1,7	2,3	1,9
- Buono	1,3	3,0	0,6	0,7	0,7	1,3	0,7	0,9	2,0	1,3	1,3	1,6	1,3
- Ottimo	0,7	3,8	0,5	0,3	0,3	1,1	0,6	0,5	1,7	1,8	0,9	0,9	1,1
ALTRA LINGUA	2,6	2,9	2,3	1,1	1,0	2,0	2,9	1,8	1,3	2,0	1,8	2,2	2,0
- Scarso	0,5	0,5	0,4	0,3	0,3	0,4	0,4	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4
- Sufficiente	0,4	0,5	0,4	0,3	0,2	0,4	0,5	0,4	0,3	0,5	0,2	0,4	0,4
- Buono	0,5	0,8	0,5	0,2	0,2	0,5	0,7	0,3	0,2	0,4	0,4	0,5	0,5
- Ottimo	1,2	1,1	1,0	0,3	0,3	0,8	1,2	0,9	0,5	0,7	0,7	0,9	0,8

(a) Per 100 persone che conoscono la lingua

**Tavola 5.12- Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per classe di età, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e sesso che conoscono l'inglese)**

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
<b>MASCHI</b>													
<b>COMPRESIONE QUANDO LEGGE</b>													
- Nulla	8,9	1,4	0,5	0,9	1,8	2,5	2,4	4,8	3,3	2,5	4,2	5,4	2,8
- Scarsa	53,1	33,4	21,7	22,0	23,7	25,6	33,3	33,6	37,7	32,4	36,5	29,2	30,4
- Sufficiente	21,9	46,9	47,2	46,6	41,1	37,6	36,0	33,1	31,8	35,3	35,5	27,0	37,7
- Buona	9,0	14,7	25,4	23,9	25,4	24,8	19,9	20,2	18,8	21,1	13,9	25,2	21,2
- Ottima	1,7	1,2	3,5	5,4	6,0	7,0	5,3	5,2	6,4	6,0	6,7	2,3	5,2
<b>COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA</b>													
- Nulla	10,5	4,6	2,4	3,6	3,0	4,1	4,7	6,2	5,4	6,7	5,3	10,3	4,8
- Scarsa	54,8	38,6	29,7	27,2	31,2	30,8	39,9	42,5	39,9	36,4	42,8	33,6	36,5
- Sufficiente	20,2	40,2	45,7	44,0	38,8	36,9	32,1	29,5	34,9	32,7	31,7	28,7	35,2
- Buona	7,0	12,8	18,4	21,6	21,2	20,5	15,7	15,1	12,6	17,0	12,0	14,3	16,9
- Ottima	2,1	1,4	2,0	2,5	3,7	5,2	4,5	3,5	5,3	4,5	5,0	2,1	3,8
<b>CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE</b>													
- Nulla	30,9	15,0	7,0	9,9	10,7	12,9	16,3	20,5	17,1	19,0	17,8	19,3	15,3
- Scarsa	44,5	41,5	36,7	32,1	33,3	31,7	38,7	36,7	38,2	33,4	40,2	27,8	36,1
- Sufficiente	14,2	31,7	36,1	36,3	32,1	31,0	25,4	22,9	27,1	25,2	21,6	24,7	28,2
- Buona	3,8	8,2	16,8	19,3	18,4	16,8	12,5	13,5	10,5	16,4	11,2	15,1	14,1
- Ottima	1,1	1,1	1,7	1,3	3,5	5,1	4,1	3,3	5,3	3,4	6,1	2,1	3,5
<b>CAPACITÀ DI SCRITTURA</b>													
- Nulla	14,0	4,0	2,9	5,0	7,9	9,0	12,0	16,3	15,0	17,2	20,4	22,8	10,5
- Scarsa	50,3	36,4	24,6	27,9	27,6	30,3	39,6	36,6	37,0	32,5	34,7	25,2	33,9
- Sufficiente	21,9	42,0	43,2	40,9	37,3	34,4	28,2	25,6	29,2	26,4	24,5	21,6	32,5
- Buona	7,0	13,4	24,5	20,1	21,0	18,8	13,3	14,3	11,6	16,5	11,4	15,2	16,3
- Ottima	1,4	1,8	3,0	4,9	4,1	5,0	4,0	4,2	5,3	4,7	5,8	4,2	4,0
<b>FEMMINE</b>													
<b>COMPRESIONE QUANDO LEGGE</b>													
- Nulla	10,5	1,4	0,4	1,0	1,5	1,7	2,5	3,6	2,2	9,7	11,5	6,4	2,7
- Scarsa	47,8	24,3	15,9	16,1	16,7	24,5	33,1	33,3	37,1	29,8	38,1	29,1	27,0
- Sufficiente	29,4	41,7	41,5	40,2	38,7	37,4	35,6	36,9	38,7	36,9	26,6	35,1	37,4
- Buona	6,5	26,4	34,3	35,0	33,4	25,9	18,8	17,3	12,7	14,7	15,1	17,0	23,8
- Ottima	1,6	3,1	6,3	5,5	7,4	8,1	5,9	6,2	5,5	6,8	4,4	10,9	6,2
<b>COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA</b>													
- Nulla	11,6	3,8	1,2	2,3	2,6	3,4	5,0	5,2	3,6	3,0	7,8	8,3	4,2
- Scarsa	49,9	29,9	22,0	22,4	23,9	30,6	42,3	43,4	41,0	39,0	44,9	42,5	34,1
- Sufficiente	24,7	40,0	41,2	41,1	38,8	35,5	29,6	30,4	35,4	40,5	24,3	20,8	34,5
- Buona	7,9	20,5	29,7	27,0	26,0	21,5	13,4	13,5	11,0	11,0	15,5	18,1	19,1
- Ottima	1,6	2,7	4,3	4,9	6,6	6,6	5,6	4,8	5,2	4,5	2,9	8,8	5,2
<b>CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE</b>													
- Nulla	28,4	9,6	6,7	6,9	8,2	11,3	17,4	20,5	18,0	16,1	21,9	17,7	13,7
- Scarsa	42,0	35,8	27,2	25,6	28,9	33,4	38,4	36,5	39,4	33,1	38,6	35,3	34,3
- Sufficiente	20,1	32,8	35,6	40,1	33,4	29,1	23,3	25,1	24,4	31,3	23,3	23,6	28,7
- Buona	4,2	16,0	25,1	21,5	21,3	17,5	11,6	10,1	9,1	13,3	9,0	11,1	15,5
- Ottima	1,1	2,8	3,8	3,6	5,9	6,3	5,1	5,0	5,5	4,1	2,9	10,9	4,9
<b>CAPACITÀ DI SCRITTURA</b>													
- Nulla	14,9	3,1	3,6	4,1	4,0	7,4	10,6	14,5	14,7	18,6	18,6	21,0	8,6
- Scarsa	48,2	27,4	17,8	16,8	21,9	28,0	34,5	35,5	35,8	34,6	39,8	27,2	29,5
- Sufficiente	25,2	39,0	39,1	42,6	36,7	33,3	30,4	29,0	29,1	28,9	21,4	30,1	33,2
- Buona	6,0	23,3	33,5	30,2	28,8	21,9	15,7	12,8	12,4	10,5	11,0	9,3	20,4
- Ottima	1,4	4,1	4,2	4,0	6,4	7,0	4,8	5,4	4,4	5,3	4,8	10,9	5,3

**Tavola 5.12 (segue) - Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per classe di età, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 (per 100 persone della stessa età e sesso che conoscono l'inglese)**

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE	CLASSI DI ETÀ											Totale	
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74		75 e più
MASCHI E FEMMINE													
COMPRESIONE QUANDO LEGGE													
- Nulla	9,6	1,4	0,4	1,0	1,6	2,1	2,5	4,2	2,9	5,4	7,2	5,7	2,8
- Scarsa	50,5	28,8	18,8	18,8	20,2	25,0	33,2	33,5	37,5	31,4	37,1	29,2	28,7
- Sufficiente	25,6	44,3	44,4	43,1	39,9	37,5	35,8	34,8	34,4	36,0	31,8	29,5	37,5
- Buona	7,8	20,7	29,8	29,9	29,5	25,3	19,3	18,9	16,5	18,6	14,4	22,7	22,5
- Ottima	1,6	2,1	4,9	5,4	6,7	7,6	5,6	5,7	6,1	6,3	5,8	4,9	5,7
COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA													
- Nulla	11,0	4,2	1,8	2,9	2,8	3,7	4,9	5,8	4,7	5,2	6,3	9,7	4,5
- Scarsa	52,4	34,2	25,9	24,6	27,5	30,7	41,1	42,9	40,3	37,4	43,7	36,3	35,3
- Sufficiente	22,4	40,1	43,5	42,4	38,8	36,2	30,9	29,9	35,1	35,8	28,7	26,3	34,9
- Buona	7,5	16,7	24,0	24,6	23,6	21,0	14,5	14,4	12,0	14,6	13,4	15,4	18,0
- Ottima	1,9	2,1	3,1	3,8	5,1	5,9	5,1	4,1	5,3	4,5	4,2	4,1	4,5
CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE													
- Nulla	29,7	12,3	6,9	8,2	9,4	12,1	16,9	20,5	17,4	17,8	19,4	18,8	14,5
- Scarsa	43,2	38,6	32,0	28,6	31,1	32,6	38,5	36,6	38,6	33,3	39,5	30,0	35,2
- Sufficiente	17,1	32,3	35,8	38,4	32,8	30,1	24,3	23,9	26,1	27,6	22,3	24,4	28,5
- Buona	4,0	12,2	20,9	20,5	19,9	17,2	12,1	11,9	9,9	15,1	10,3	13,9	14,8
- Ottima	1,1	2,0	2,7	2,5	4,7	5,7	4,6	4,1	5,4	3,7	4,8	4,7	4,2
CAPACITÀ DI SCRITTURA													
- Nulla	14,4	3,5	3,3	4,5	5,9	8,2	11,3	15,5	14,9	17,8	19,7	22,3	9,6
- Scarsa	49,3	31,8	21,3	21,8	24,7	29,1	37,0	36,1	36,6	33,4	36,8	25,8	31,8
- Sufficiente	23,5	40,5	41,2	41,8	37,0	33,8	29,3	27,1	29,2	27,4	23,2	24,2	32,9
- Buona	6,5	18,4	29,0	25,6	25,0	20,4	14,5	13,6	11,9	14,1	11,2	13,4	18,3
- Ottima	1,4	3,0	3,6	4,4	5,3	6,0	4,4	4,7	4,9	4,9	5,4	6,2	4,7

**Tavola 5.13- Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per regione e livello di conoscenza - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione che conoscono l'inglese)**

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE	REGIONI											
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
<b>COMPRESIONE QUANDO LEGGE</b>												
- Nulla	1,9	1,4	2,1	1,3	1,3	1,4	2,9	1,9	3,0	2,6	2,1	2,2
- Scarsa	26,1	30,6	25,3	27,8	28,9	26,6	29,2	26,0	25,2	30,8	27,6	30,5
- Sufficiente	36,7	35,0	36,5	37,0	37,1	37,0	34,3	35,0	38,2	33,0	37,1	39,2
- Buona	27,9	28,3	26,6	27,0	25,8	28,3	24,8	28,6	23,7	26,0	26,2	22,0
- Ottima	4,8	4,4	8,3	6,2	5,7	6,7	7,2	7,1	7,2	5,8	5,8	4,1
<b>COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA</b>												
- Nulla	3,9	3,5	3,5	2,5	1,2	4,0	4,5	3,3	3,8	3,4	3,7	4,8
- Scarsa	30,1	33,2	33,4	29,6	28,4	30,8	35,5	32,2	31,7	38,7	34,9	37,9
- Sufficiente	36,5	35,9	36,1	36,2	37,7	34,7	31,8	36,0	35,7	31,1	35,6	37,0
- Buona	23,3	23,9	19,3	25,4	26,3	24,4	20,3	20,8	20,8	21,0	19,5	15,9
- Ottima	3,6	3,1	6,4	5,6	5,3	6,0	6,3	6,4	5,2	3,9	5,0	2,3
<b>CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE</b>												
- Nulla	12,7	8,3	13,5	7,4	5,2	9,8	14,7	13,4	10,1	13,8	8,8	12,1
- Scarsa	31,6	36,8	33,1	32,5	31,2	33,8	33,6	29,3	31,9	37,3	36,2	37,5
- Sufficiente	30,8	31,1	28,8	36,7	39,2	34,0	27,4	31,2	32,1	27,5	31,9	31,9
- Buona	18,5	20,8	17,0	18,7	20,2	17,1	16,9	19,0	18,2	16,0	16,6	14,1
- Ottima	3,7	2,7	6,3	4,1	3,0	5,3	5,9	5,7	4,9	3,6	5,3	2,4
<b>CAPACITÀ DI SCRITTURA</b>												
- Nulla	9,4	7,2	8,2	6,0	5,6	6,4	10,1	9,3	7,1	9,8	6,3	10,5
- Scarsa	29,7	35,7	28,4	32,7	34,0	31,3	31,3	26,1	28,9	33,7	32,5	35,7
- Sufficiente	32,9	30,4	33,6	33,6	33,8	33,5	30,1	35,2	35,1	30,4	34,4	32,3
- Buona	21,3	24,1	21,9	22,2	21,7	22,8	20,6	22,5	20,8	20,0	20,5	16,2
- Ottima	4,1	2,3	6,5	4,8	3,8	5,9	6,4	5,5	5,4	4,3	5,0	3,2

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE	REGIONI										
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
<b>COMPRESIONE QUANDO LEGGE</b>											
- Nulla	2,1	3,8	2,9	3,0	2,1	3,8	2,7	2,9	4,4	3,8	2,8
- Scarsa	31,3	25,3	33,8	28,7	31,9	32,0	29,5	32,8	32,2	32,3	28,7
- Sufficiente	37,9	38,1	42,7	41,9	43,6	36,3	43,8	43,0	37,7	39,3	37,5
- Buona	21,9	21,7	14,6	15,8	15,6	19,6	16,5	14,1	15,8	16,8	22,5
- Ottima	4,2	7,2	3,0	3,9	2,8	4,4	4,4	3,4	3,5	3,9	5,7
<b>COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA</b>											
- Nulla	3,5	5,1	5,3	4,3	4,5	6,4	3,7	7,3	6,3	4,8	4,5
- Scarsa	35,3	33,0	38,9	35,9	39,1	35,0	38,0	35,5	40,5	39,1	35,3
- Sufficiente	35,1	34,2	37,0	35,4	37,9	34,8	36,2	37,8	31,1	34,7	34,9
- Buona	19,8	18,0	13,2	14,6	12,5	16,4	15,2	12,3	12,9	13,9	18,0
- Ottima	3,6	5,7	2,5	3,2	2,0	3,5	3,8	3,2	2,8	3,5	4,5
<b>CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE</b>											
- Nulla	13,8	13,5	18,0	13,6	15,8	20,3	14,8	19,5	18,6	16,9	14,5
- Scarsa	34,1	34,5	36,6	35,8	41,6	33,0	41,1	38,3	37,4	40,3	35,2
- Sufficiente	29,9	26,9	30,1	29,3	28,2	27,7	26,9	26,0	24,8	26,1	28,5
- Buona	16,0	16,0	10,0	12,1	8,6	12,7	10,9	9,9	10,3	9,0	14,8
- Ottima	3,5	5,0	2,2	2,6	1,8	2,3	3,3	2,4	2,6	3,7	4,2
<b>CAPACITÀ DI SCRITTURA</b>											
- Nulla	7,8	11,5	10,4	7,3	8,3	11,5	9,4	10,5	12,2	12,7	9,6
- Scarsa	32,1	30,0	36,6	33,6	37,0	31,3	32,9	34,6	34,2	35,0	31,8
- Sufficiente	33,7	30,4	35,3	36,6	36,3	31,8	35,1	35,5	31,9	32,1	32,9
- Buona	19,7	18,4	12,4	12,2	11,9	18,2	15,8	12,5	11,9	12,9	18,3
- Ottima	3,9	5,7	2,3	3,7	2,6	3,3	3,6	3,1	3,4	3,4	4,7

**Tavola 5.14 - Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per ripartizione geografica, tipo di comune e livello di conoscenza - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono l'inglese)**

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia	Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	
<b>COMPRESIONE QUANDO LEGGE</b>													
- Nulla	2,1	2,6	2,9	2,8	4,3	2,8	2,4	2,5	2,4	2,8	2,8	3,2	2,8
- Scarsa	25,6	29,3	27,1	32,1	32,2	28,7	27,3	27,4	31,8	28,8	30,3	27,9	28,7
- Sufficiente	36,7	34,1	37,8	41,2	38,1	37,5	36,0	38,0	36,9	38,4	37,9	37,3	37,5
- Buona	26,6	25,9	23,1	16,6	16,0	22,5	24,4	23,0	22,0	22,5	20,5	22,9	22,5
- Ottima	7,2	6,6	6,2	3,5	3,6	5,7	7,5	5,8	4,3	5,0	5,2	5,8	5,7
<b>COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA</b>													
- Nulla	3,6	3,8	4,5	5,5	6,0	4,5	4,1	4,0	3,4	4,2	5,3	4,7	4,5
- Scarsa	32,3	36,0	34,2	37,2	40,2	35,3	34,0	35,4	35,8	34,9	37,0	34,6	35,3
- Sufficiente	36,2	32,3	34,9	36,8	31,9	34,9	33,9	34,8	37,2	36,2	33,8	35,1	34,9
- Buona	20,6	21,0	18,5	13,9	13,1	18,0	20,6	18,0	17,4	17,8	16,7	17,6	18,0
- Ottima	5,5	5,4	5,0	2,8	3,0	4,5	5,2	4,5	3,5	4,3	3,9	5,2	4,5
<b>CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE</b>													
- Nulla	12,9	13,7	12,0	17,8	18,2	14,5	12,0	14,9	15,7	15,0	16,6	13,1	14,5
- Scarsa	32,6	34,4	35,2	37,9	38,1	35,2	34,7	34,2	35,8	35,0	36,8	34,3	35,2
- Sufficiente	29,7	28,5	29,1	27,9	25,1	28,5	28,3	28,4	26,3	29,7	26,1	30,9	28,5
- Buona	17,5	16,9	16,1	10,3	10,0	14,8	17,9	14,7	16,6	13,8	13,5	14,1	14,8
- Ottima	5,5	4,9	4,7	2,2	2,8	4,2	4,8	4,5	2,9	3,9	3,7	4,8	4,2
<b>CAPACITÀ DI SCRITTURA</b>													
- Nulla	8,4	9,6	9,4	9,8	12,3	9,6	8,7	7,8	10,3	9,9	10,9	9,2	9,6
- Scarsa	28,8	31,7	31,4	34,6	34,4	31,8	32,7	30,8	33,5	31,5	32,3	30,6	31,8
- Sufficiente	33,6	31,0	32,1	34,7	31,9	32,9	30,9	34,1	31,9	33,7	32,5	33,7	32,9
- Buona	21,7	20,7	19,1	14,1	12,2	18,3	19,9	19,1	18,3	18,0	17,0	18,4	18,3
- Ottima	5,7	5,3	5,1	2,9	3,4	4,7	5,4	5,0	3,4	4,3	4,1	5,3	4,7

**Tavola 5.15 - Persone di 6 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per classe di età, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che conoscono il francese)**

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA FRANCESE	CLASSI DI ETÀ												Totale
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
<b>MASCHI</b>													
<b>COMPRESIONE QUANDO LEGGE</b>													
- Nulla	13,3	1,6	2,0	3,5	2,0	3,5	3,5	3,7	4,3	4,4	5,9	7,9	3,7
- Scarsa	49,6	32,9	30,0	30,5	32,6	32,6	34,8	34,6	28,7	29,9	32,4	28,6	32,9
- Sufficiente	22,0	39,8	47,5	45,5	39,0	37,5	36,8	34,8	38,5	32,9	32,9	28,9	37,0
- Buona	7,9	19,5	18,0	13,9	18,9	16,0	16,3	18,6	19,9	25,1	19,9	18,0	17,9
- Ottima	0,9	1,4	0,7	2,5	3,5	5,4	4,0	4,0	4,5	4,5	4,2	6,8	4,0
<b>COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA</b>													
- Nulla	19,5	4,1	3,9	5,4	4,8	4,2	3,9	3,4	2,2	2,3	5,5	6,0	4,2
- Scarsa	39,4	35,9	35,0	29,5	32,0	34,2	38,4	38,6	34,3	35,6	34,5	37,2	35,9
- Sufficiente	22,4	37,9	43,0	46,7	39,2	36,9	33,9	34,4	39,9	34,0	33,9	23,3	35,9
- Buona	10,5	15,0	15,3	12,4	17,7	15,0	15,6	16,1	16,0	22,4	16,9	16,2	16,0
- Ottima	1,8	2,3	0,9	1,9	2,4	4,6	3,6	3,3	3,5	2,3	4,5	7,5	3,5
<b>CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE</b>													
- Nulla	35,0	12,6	12,9	14,2	13,9	15,0	16,5	17,1	15,3	11,6	16,9	20,9	15,7
- Scarsa	38,2	38,8	38,5	31,4	34,2	36,6	40,7	38,9	32,9	42,5	37,8	26,6	37,5
- Sufficiente	11,2	31,1	35,3	38,5	33,0	27,6	24,0	24,3	31,1	23,5	23,2	22,3	27,0
- Buona	7,1	10,9	10,4	10,7	12,9	11,2	11,7	12,9	13,7	17,0	12,8	13,1	12,2
- Ottima	2,2	1,8	1,0	1,2	2,1	4,5	2,6	2,7	2,9	2,0	4,6	7,3	3,1
<b>CAPACITÀ DI SCRITTURA</b>													
- Nulla	29,1	5,7	7,9	9,8	10,7	13,8	16,1	17,3	15,8	19,4	22,0	23,1	15,2
- Scarsa	40,7	39,7	32,7	33,1	35,3	37,0	41,9	40,1	33,7	37,8	38,8	30,8	38,0
- Sufficiente	15,0	32,2	43,5	37,7	33,5	28,8	24,6	24,4	30,7	22,5	20,7	19,2	27,5
- Buona	8,1	16,3	13,3	13,7	14,2	11,7	10,6	11,5	13,5	14,1	9,4	11,7	12,1
- Ottima	0,7	1,4	0,7	1,6	2,4	3,6	2,2	2,5	2,2	2,9	4,4	5,5	2,7
<b>FEMMINE</b>													
<b>COMPRESIONE QUANDO LEGGE</b>													
- Nulla	5,4	1,9	1,0	0,5	1,3	1,5	2,4	2,2	2,6	6,8	6,7	8,1	2,4
- Scarsa	41,7	27,1	18,0	21,9	20,7	26,0	32,0	32,0	30,6	28,6	33,5	30,6	28,0
- Sufficiente	27,0	35,8	40,5	35,8	38,7	38,1	37,9	35,6	34,1	37,7	35,5	35,5	37,2
- Buona	13,2	27,0	33,3	29,6	28,3	23,6	17,8	20,3	22,1	16,5	15,1	15,7	22,3
- Ottima	3,9	5,3	5,3	8,1	8,5	6,7	5,8	5,4	6,5	6,2	6,2	5,9	6,3
<b>COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA</b>													
- Nulla	8,9	3,7	1,7	0,7	2,0	2,0	3,5	3,1	2,9	3,9	4,6	5,7	2,9
- Scarsa	49,6	30,2	22,7	26,2	24,9	30,8	36,6	34,1	33,7	39,0	37,8	38,3	32,4
- Sufficiente	17,7	34,6	38,6	36,0	37,1	36,6	35,4	36,8	31,8	31,7	37,4	30,5	35,8
- Buona	7,2	24,1	30,6	27,9	25,6	20,9	15,9	17,1	22,1	15,4	13,0	14,8	19,9
- Ottima	7,6	4,4	4,6	5,1	7,9	5,7	4,5	4,4	5,3	5,8	4,2	6,4	5,2
<b>CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE</b>													
- Nulla	21,3	9,9	5,6	6,9	7,4	12,0	16,3	14,5	13,0	16,8	18,7	17,8	13,0
- Scarsa	44,3	34,9	26,8	30,9	31,5	32,5	39,3	37,5	36,1	40,0	41,1	31,3	35,3
- Sufficiente	15,0	29,9	36,7	31,4	33,0	30,5	23,2	28,1	29,0	21,7	25,2	28,0	28,3
- Buona	6,7	19,5	26,2	23,3	18,4	16,3	12,6	11,4	13,7	12,2	8,7	11,5	15,1
- Ottima	3,7	2,9	2,8	3,4	7,1	4,7	4,4	4,0	3,9	5,2	3,4	7,2	4,5
<b>CAPACITÀ DI SCRITTURA</b>													
- Nulla	13,6	4,8	4,6	5,6	5,1	9,2	12,1	13,1	13,3	17,0	22,7	24,5	10,9
- Scarsa	52,9	29,4	22,7	25,7	27,3	31,9	38,8	34,9	35,3	38,9	31,4	28,0	33,0
- Sufficiente	15,7	36,1	40,1	36,6	35,8	32,4	28,1	29,3	26,6	21,5	26,8	26,2	30,9
- Buona	5,1	23,2	27,3	22,6	22,6	17,3	12,6	14,1	16,9	13,3	13,4	13,6	16,9
- Ottima	3,7	3,6	3,4	5,4	6,6	5,0	4,3	4,1	3,7	5,1	2,8	3,5	4,5

**Tavola 5.15 (segue) - Persone di 6 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per classe di età, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000** (per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che conoscono il francese)

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA FRANCESE	CLASSI DI ETÀ											Totale	
	6-10	11-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74		75 e più
MASCHI E FEMMINE													
COMPRESIONE QUANDO LEGGE													
- Nulla	9,8	1,8	1,4	1,7	1,6	2,4	2,9	3,0	3,6	5,4	6,3	8,0	3,0
- Scarsa	46,1	29,8	23,4	25,5	25,9	28,9	33,3	33,3	29,5	29,3	32,9	29,5	30,4
- Sufficiente	24,2	37,6	43,6	39,9	38,9	37,9	37,4	35,2	36,6	35,0	34,1	31,8	37,1
- Buona	10,2	23,5	26,5	23,0	24,2	20,2	17,1	19,5	20,8	21,3	17,7	17,0	20,2
- Ottima	2,2	3,5	3,3	5,8	6,3	6,1	5,0	4,7	5,4	5,2	5,1	6,4	5,2
COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA													
- Nulla	14,8	3,9	2,7	2,7	3,2	3,0	3,7	3,3	2,5	3,0	5,0	5,8	3,5
- Scarsa	43,9	32,8	28,2	27,6	28,0	32,3	37,5	36,3	34,1	37,1	36,0	37,7	34,1
- Sufficiente	20,3	36,2	40,5	40,5	38,0	36,7	34,7	35,6	36,4	33,0	35,5	26,5	35,8
- Buona	9,1	19,9	23,7	21,5	22,1	18,3	15,8	16,6	18,6	19,3	15,1	15,6	18,0
- Ottima	4,4	3,4	2,9	3,8	5,5	5,2	4,1	3,9	4,3	3,9	4,4	7,0	4,4
CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE													
- Nulla	28,9	11,2	8,9	9,9	10,2	13,3	16,4	15,8	14,4	13,9	17,7	19,5	14,3
- Scarsa	40,9	36,7	32,0	31,1	32,7	34,3	40,0	38,2	34,3	41,4	39,3	28,6	36,4
- Sufficiente	12,9	30,5	36,1	34,3	33,0	29,2	23,5	26,2	30,2	22,7	24,1	24,8	27,7
- Buona	6,9	15,5	19,1	18,0	16,0	14,0	12,2	12,2	13,7	14,9	10,9	12,4	13,7
- Ottima	2,8	2,4	2,0	2,5	4,9	4,6	3,6	3,4	3,3	3,4	4,0	7,3	3,8
CAPACITÀ DI SCRITTURA													
- Nulla	22,2	5,2	6,1	7,4	7,5	11,2	14,0	15,2	14,8	18,4	22,3	23,7	12,9
- Scarsa	46,1	34,2	27,2	28,8	30,8	34,2	40,3	37,5	34,4	38,3	35,3	29,6	35,4
- Sufficiente	15,3	34,3	41,6	37,1	34,8	30,8	26,5	26,8	28,9	22,0	23,6	22,3	29,3
- Buona	6,8	20,0	21,1	18,9	18,9	14,8	11,7	12,8	15,0	13,7	11,2	12,5	14,6
- Ottima	2,0	2,6	2,2	3,8	4,8	4,4	3,3	3,3	2,9	3,8	3,7	4,6	3,6

**Tavola 5.16 - Persone di 6 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per regione e livello di conoscenza - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione che conoscono il francese)**

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA FRANCESE	REGIONI											
	Piemon- te	Valle d'Aosta	Lombar- dia	Trentino- Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia- Roma- gna	Toscana	Umbria
<b>COMPRESIONE QUANDO LEGGE</b>												
- Nulla	2,7	1,2	3,6	4,3	4,8	4,0	4,3	4,5	2,3	2,5	1,9	2,0
- Scarsa	26,3	11,7	28,2	26,3	32,3	22,8	28,0	29,2	25,6	30,7	29,5	35,9
- Sufficiente	38,1	32,8	35,9	33,3	34,7	32,5	37,6	35,1	42,0	32,3	38,3	33,7
- Buona	23,3	40,3	24,3	25,3	20,6	28,0	21,6	21,8	22,5	26,1	22,0	20,1
- Ottima	5,6	11,4	5,7	9,2	3,1	12,8	5,1	4,9	6,0	6,4	5,3	3,9
<b>COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA</b>												
- Nulla	2,5	0,6	3,0	2,9	4,2	2,1	4,7	3,4	1,8	2,4	1,8	3,2
- Scarsa	27,8	10,9	33,5	24,7	31,4	20,8	29,1	32,4	30,8	34,5	35,4	38,9
- Sufficiente	38,8	32,2	34,9	36,4	30,9	39,7	38,6	32,6	39,9	33,3	36,3	33,8
- Buona	22,1	43,7	21,6	26,5	25,9	26,8	18,9	22,9	20,1	22,8	18,5	17,3
- Ottima	4,8	10,0	4,7	7,9	3,1	10,7	5,3	4,1	5,9	5,0	5,0	2,5
<b>CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE</b>												
- Nulla	10,7	3,1	14,6	9,0	9,6	8,6	15,7	17,0	6,3	12,1	7,8	13,2
- Scarsa	33,2	15,4	35,8	27,3	31,1	25,2	32,5	31,9	34,0	38,5	38,5	40,6
- Sufficiente	31,2	32,8	27,0	35,2	33,8	36,0	28,0	26,0	36,4	26,7	33,2	24,4
- Buona	17,2	37,2	16,0	18,8	17,4	19,6	16,5	17,4	16,9	15,8	13,3	16,0
- Ottima	3,7	8,8	4,3	8,1	3,5	10,7	4,0	3,2	4,9	4,7	4,2	1,4
<b>CAPACITÀ DI SCRITTURA</b>												
- Nulla	12,3	4,0	12,3	12,1	10,8	12,9	17,1	20,0	6,7	13,1	7,1	13,7
- Scarsa	32,9	19,5	35,0	31,0	36,2	28,0	32,4	32,1	35,1	35,9	38,5	40,3
- Sufficiente	31,9	33,3	29,5	31,6	29,8	32,7	27,0	25,9	35,2	27,7	31,5	23,7
- Buona	15,7	32,9	17,1	15,1	15,6	14,8	16,1	14,4	16,5	16,7	16,1	16,5
- Ottima	3,1	7,6	3,8	8,5	3,1	11,6	4,0	3,2	4,9	4,6	3,9	1,6

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA FRANCESE	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
<b>COMPRESIONE QUANDO LEGGE</b>											
- Nulla	3,3	2,9	2,9	2,5	2,8	3,6	2,5	2,4	3,0	2,5	3,0
- Scarsa	31,7	28,0	34,2	28,5	35,9	33,2	31,4	38,9	36,0	31,9	30,4
- Sufficiente	36,7	36,9	40,3	46,3	38,1	35,5	44,7	43,2	34,9	41,3	37,1
- Buona	20,2	19,2	14,2	14,8	14,5	16,7	13,7	9,6	12,9	13,9	20,2
- Ottima	4,4	6,6	3,5	2,6	2,5	5,9	3,2	2,3	4,6	5,1	5,2
<b>COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA</b>											
- Nulla	3,0	3,9	3,2	2,0	3,9	5,1	3,1	6,1	6,0	2,9	3,5
- Scarsa	34,4	32,9	37,8	28,4	40,2	35,9	35,6	41,8	40,0	35,4	34,1
- Sufficiente	35,7	34,9	36,5	47,1	35,6	34,0	41,9	38,2	31,6	39,2	35,8
- Buona	19,3	17,2	13,6	13,9	12,6	14,9	12,1	8,3	10,3	12,6	18,0
- Ottima	4,0	4,7	4,0	3,2	1,6	5,0	2,7	2,0	3,6	4,6	4,4
<b>CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE</b>											
- Nulla	12,9	13,7	19,8	10,7	17,7	18,5	14,9	21,6	18,5	13,3	14,3
- Scarsa	36,4	34,6	34,1	33,1	42,4	35,4	41,9	39,9	39,1	42,0	36,4
- Sufficiente	29,4	26,6	28,8	35,9	23,5	26,4	27,1	26,8	22,2	27,9	27,7
- Buona	14,4	14,2	9,4	11,7	8,8	11,0	8,9	6,4	8,0	7,7	13,7
- Ottima	3,3	4,6	3,2	3,1	1,4	3,7	2,6	1,8	3,6	3,7	3,8
<b>CAPACITÀ DI SCRITTURA</b>											
- Nulla	12,7	14,6	16,3	10,1	13,4	15,3	11,2	13,8	12,9	11,0	12,9
- Scarsa	35,7	31,4	32,7	30,6	40,4	33,6	34,8	39,1	40,1	40,8	35,4
- Sufficiente	28,7	28,3	32,1	38,6	27,5	29,1	36,2	34,4	25,1	28,5	29,3
- Buona	15,8	15,0	11,2	12,5	10,8	12,8	10,8	7,1	10,0	10,1	14,6
- Ottima	3,5	4,3	2,8	2,7	1,7	4,1	2,4	2,1	3,4	4,2	3,6

**Tavola 5.17 - Persone di 6 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per ripartizione geografica, tipo di comune e livello di conoscenza - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono il francese)**

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA FRANCESE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						TIPI DI COMUNE						
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia	Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più	Italia
<b>COMPRESIONE QUANDO LEGGE</b>													
- Nulla	3,1	3,5	2,6	3,0	2,9	3,0	2,6	3,0	2,4	3,4	3,0	3,2	3,0
- Scarsa	27,1	29,3	29,6	35,0	34,8	30,4	28,4	30,5	29,8	31,2	30,9	30,4	30,4
- Sufficiente	37,2	35,0	37,1	38,9	36,8	37,1	38,1	36,9	40,7	36,6	36,7	36,1	37,1
- Buona	24,1	23,7	20,3	14,3	13,2	20,2	20,6	18,5	19,3	20,3	20,1	21,1	20,2
- Ottima	5,8	5,7	5,7	3,7	4,8	5,2	6,7	4,9	4,3	4,6	5,1	5,4	5,2
<b>COMPRESIONE QUANDO ASCOLTA</b>													
- Nulla	2,7	3,5	3,0	4,5	5,0	3,5	3,0	3,8	2,0	3,3	4,2	3,7	3,5
- Scarsa	31,0	31,6	34,3	38,4	38,6	34,1	34,4	35,3	31,4	33,6	34,8	33,8	34,1
- Sufficiente	36,6	35,7	35,4	36,2	33,9	35,8	35,9	32,7	41,6	37,1	34,2	36,2	35,8
- Buona	22,0	21,2	17,9	12,7	11,0	18,0	18,0	18,1	17,1	18,1	18,0	18,3	18,0
- Ottima	5,0	5,1	4,6	3,1	3,9	4,4	5,0	4,1	4,6	4,0	4,6	4,3	4,4
<b>CAPACITÀ DI TENERE UNA CONVERSAZIONE</b>													
- Nulla	12,3	14,1	11,7	18,5	16,9	14,3	12,4	14,2	13,0	14,6	16,5	13,0	14,3
- Scarsa	34,4	34,9	36,5	38,7	40,0	36,4	36,2	37,2	36,1	37,0	35,1	36,8	36,4
- Sufficiente	29,4	27,4	28,9	26,0	23,9	27,7	28,7	26,3	29,7	28,0	26,7	27,6	27,7
- Buona	16,8	16,3	14,1	9,2	7,9	13,7	14,4	12,4	14,6	13,2	13,5	14,7	13,7
- Ottima	4,3	4,4	4,1	2,4	3,7	3,8	4,6	3,8	3,1	3,3	3,9	4,0	3,8
<b>CAPACITÀ DI SCRITTURA</b>													
- Nulla	11,6	15,5	11,9	14,2	12,3	12,9	12,2	11,9	12,4	13,7	14,2	11,7	12,9
- Scarsa	34,1	33,8	34,9	36,8	40,3	35,4	36,0	35,9	37,8	35,1	34,7	35,0	35,4
- Sufficiente	30,9	27,3	29,1	30,3	26,1	29,3	28,7	29,4	29,4	29,5	29,1	29,9	29,3
- Buona	16,9	16,2	15,6	10,9	10,0	14,6	15,2	13,0	14,0	14,7	14,3	15,4	14,6
- Ottima	3,8	4,3	3,9	2,7	3,6	3,6	4,1	3,8	3,0	3,2	3,5	4,2	3,6

**Tavola 5.18 - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per modalità di apprendimento della lingua straniera meglio conosciuta, classe di età e sesso - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che conoscono le lingue straniere)**

CLASSI DI ETÀ	MODALITÀ DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA MEGLIO CONOSCIUTA							
	Dalla famiglia di origine	Dagli amici	Dal coniuge, partner, fidanzato/a	A scuola	Frequentando lezioni o corsi non scolastici	Durante soggiorni all'estero	Studiandola da solo/a (libri, dispense, videocassette, Cd-Rom)	Altro
<b>MASCHI</b>								
6-10	5,7	0,6	0,5	87,1	3,3	0,5	1,2	0,2
11-14	3,8	1,3	-	92,8	1,8	2,8	1,7	0,2
15-17	2,0	0,9	0,6	92,2	2,4	4,6	3,1	0,6
18-19	4,0	0,8	-	92,5	4,8	6,3	3,3	0,1
20-24	2,4	1,9	0,5	91,2	4,2	14,7	4,9	1,1
25-34	4,4	2,2	1,4	86,5	9,9	17,7	6,5	2,2
35-44	4,2	1,9	2,0	80,5	11,2	18,4	6,6	3,5
45-54	3,3	2,5	1,7	76,3	9,8	21,3	6,6	4,8
55-59	3,5	2,7	1,9	69,2	6,8	24,6	5,3	9,9
60-64	6,2	2,2	2,8	65,9	9,5	29,6	5,4	7,9
65-74	5,3	3,6	1,0	54,6	8,5	35,4	5,0	7,9
75 e più	4,5	1,4	1,0	50,3	7,7	29,7	3,0	16,0
<b>Totale</b>	<b>4,0</b>	<b>2,0</b>	<b>1,3</b>	<b>81,2</b>	<b>7,9</b>	<b>17,2</b>	<b>5,3</b>	<b>3,5</b>
<b>FEMMINE</b>								
6-10	5,8	-	-	86,5	1,6	2,0	2,7	0,7
11-14	3,8	0,9	0,1	91,7	2,5	4,4	2,4	0,5
15-17	3,0	1,6	0,1	93,1	3,0	8,5	4,4	0,7
18-19	2,7	1,7	0,2	92,0	5,7	11,4	4,1	0,2
20-24	3,2	2,5	1,0	90,7	6,9	14,6	5,9	1,5
25-34	4,8	1,5	0,9	87,3	10,5	16,1	5,6	2,4
35-44	5,2	1,8	0,9	85,1	8,8	13,3	3,9	2,9
45-54	5,5	2,4	1,4	81,1	7,6	15,8	4,2	2,9
55-59	6,6	3,6	2,4	72,4	7,4	23,1	4,6	6,6
60-64	6,6	3,4	2,7	70,5	7,3	20,4	3,8	3,8
65-74	10,8	2,6	2,2	56,4	11,1	20,1	3,5	8,9
75 e più	12,9	5,8	2,2	60,3	4,9	20,8	2,0	9,1
<b>Totale</b>	<b>5,1</b>	<b>1,9</b>	<b>1,0</b>	<b>84,3</b>	<b>7,6</b>	<b>13,9</b>	<b>4,4</b>	<b>2,7</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>								
6-10	5,7	0,3	0,3	86,8	2,5	1,2	1,9	0,4
11-14	3,8	1,1	0,1	92,2	2,2	3,6	2,1	0,3
15-17	2,5	1,2	0,4	92,6	2,7	6,5	3,7	0,6
18-19	3,3	1,3	0,1	92,2	5,2	9,0	3,7	0,1
20-24	2,8	2,2	0,8	91,0	5,6	14,6	5,4	1,3
25-34	4,6	1,8	1,1	86,9	10,2	16,9	6,0	2,3
35-44	4,7	1,9	1,4	82,8	10,0	15,8	5,2	3,2
45-54	4,4	2,4	1,5	78,6	8,8	18,7	5,5	3,9
55-59	4,8	3,1	2,1	70,5	7,1	24,0	5,0	8,5
60-64	6,4	2,7	2,8	67,9	8,6	25,7	4,7	6,1
65-74	7,8	3,1	1,5	55,4	9,7	28,4	4,3	8,3
75 e più	8,0	3,3	1,5	54,5	6,5	26,0	2,6	13,1
<b>Totale</b>	<b>4,5</b>	<b>2,0</b>	<b>1,1</b>	<b>82,7</b>	<b>7,8</b>	<b>15,6</b>	<b>4,8</b>	<b>3,1</b>

**Tavola 5.19 - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per modalità di apprendimento della lingua straniera meglio conosciuta, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono le lingue straniere)**

TERRITORIO	MODALITÀ DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA MEGLIO CONOSCIUTA							
	Dalla famiglia di origine	Dagli amici	Dal coniuge, partner, fidanzato/a	A scuola	Frequentando lezioni o corsi non scolastici	Durante soggiorni all'estero	Studiandola da solo/a (libri, dispense, videocassette, Cd-Rom)	Altro
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	4,0	3,0	1,1	82,8	8,5	18,0	4,4	2,1
Valle d'Aosta	7,7	2,4	0,9	86,8	4,3	10,1	1,5	2,0
Lombardia	4,3	2,1	1,3	85,1	9,8	18,9	5,8	3,2
Trentino-Alto Adige	41,8	5,2	2,4	66,2	6,7	11,1	2,6	2,7
- Bolzano - Bozen	66,4	6,5	3,3	56,7	4,0	4,7	1,7	1,4
- Trento	4,8	3,3	1,1	80,5	10,8	20,6	4,1	4,6
Veneto	4,6	2,5	0,9	83,5	9,5	17,3	5,4	5,6
Friuli-Venezia Giulia	9,3	2,2	0,8	78,0	8,0	17,4	5,1	5,3
Liguria	4,4	1,5	1,3	82,7	9,5	16,2	3,1	6,4
Emilia-Romagna	4,1	2,5	1,5	86,0	9,4	17,5	5,2	2,9
Toscana	4,4	2,0	0,9	85,1	9,6	16,4	4,2	3,3
Umbria	2,2	1,8	1,1	83,9	5,8	15,0	3,7	3,1
Marche	3,5	1,8	1,0	84,7	6,2	13,4	4,7	2,8
Lazio	4,7	1,3	1,8	80,0	11,4	19,3	5,1	3,8
Abruzzo	3,8	1,3	1,2	80,0	4,7	17,6	2,7	2,8
Molise	8,8	1,9	0,6	74,7	2,8	11,9	4,1	3,1
Campania	1,9	1,5	0,7	83,2	4,2	9,8	4,8	1,8
Puglia	1,4	1,3	1,0	84,8	5,5	11,9	6,0	2,0
Basilicata	5,1	1,6	0,4	83,4	2,4	9,2	3,2	1,7
Calabria	1,7	1,9	0,5	82,2	4,5	9,1	3,8	1,6
Sicilia	2,1	1,1	1,1	79,1	3,5	12,2	4,5	2,5
Sardegna	2,4	1,3	0,4	81,9	4,7	11,5	4,0	2,1
<b>Italia</b>	<b>4,5</b>	<b>2,0</b>	<b>1,1</b>	<b>82,7</b>	<b>7,8</b>	<b>15,6</b>	<b>4,8</b>	<b>3,1</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>								
Italia nord-occidentale	4,3	2,3	1,2	84,2	9,4	18,3	5,1	3,2
Italia nord-orientale	8,9	2,8	1,3	81,9	9,0	16,7	5,0	4,3
Italia centrale	4,3	1,6	1,4	82,4	9,8	17,3	4,7	3,5
Italia meridionale	2,2	1,5	0,8	83,0	4,5	11,1	4,7	1,9
Italia insulare	2,2	1,1	0,9	79,8	3,8	12,0	4,3	2,4
<b>Italia</b>	<b>4,5</b>	<b>2,0</b>	<b>1,1</b>	<b>82,7</b>	<b>7,8</b>	<b>15,6</b>	<b>4,8</b>	<b>3,1</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>								
Comune centro dell'area metropolitana	4,6	1,6	1,2	83,6	12,9	20,0	5,2	3,9
Periferia dell'area metropolitana	2,8	1,8	1,0	83,7	7,8	14,2	5,8	2,5
Fino a 2.000 abitanti	7,1	2,2	1,0	77,7	4,2	15,2	3,0	4,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5,9	2,1	1,5	81,4	6,0	15,4	4,8	3,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	3,7	2,0	1,1	82,7	6,8	14,0	5,1	2,8
50.001 abitanti e più	4,0	2,1	1,0	84,7	7,8	15,1	4,2	3,0
<b>Italia</b>	<b>4,5</b>	<b>2,0</b>	<b>1,1</b>	<b>82,7</b>	<b>7,8</b>	<b>15,6</b>	<b>4,8</b>	<b>3,1</b>

**Tavola 5.20 - Persone di 6 anni e più per attività intrapresa per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua straniera, classe di età e sesso - Anno 2000** (per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	ATTIVITÀ INTRAPRESE PER IMPARARE O MIGLIORARE LA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA											
	Non fa nulla	Frequenta un corso presso una scuola pubblica/privata o un istituto	Prende lezioni privatamente	Studia con dispense	Legge libri e giornali	Scrive lettere	Studia con audiocassette (al di fuori di un corso)	Studia con videocassette (al di fuori di un corso)	Studia con Cd-Rom per computer (al di fuori di un corso)	Studia frequentando corsi di lingua su internet	Parla con amici, parenti, colleghi (stranieri e non)	Altro
<b>MASCHI</b>												
6-10	61,1	25,3	1,5	0,5	0,8	-	0,4	1,3	0,4	-	0,7	2,1
11-14	51,4	37,0	1,8	0,8	2,0	0,7	1,6	0,5	1,1	0,3	2,1	2,2
15-17	55,9	31,2	1,1	2,2	3,7	1,3	1,8	1,1	2,2	0,3	2,4	1,9
18-19	68,1	17,4	1,8	2,5	4,1	0,5	1,5	1,4	2,1	0,9	2,8	1,5
20-24	76,6	5,6	1,0	2,7	5,4	1,1	1,8	1,0	1,6	0,9	5,1	1,9
25-34	78,1	3,4	1,0	2,7	6,2	1,5	1,8	1,4	2,0	0,6	5,3	2,0
35-44	82,6	2,1	0,9	2,2	5,0	0,9	2,0	1,2	2,1	0,5	4,9	1,7
45-54	85,6	1,3	0,3	2,1	3,7	0,7	2,1	0,9	1,2	0,3	3,8	1,5
55-59	90,0	0,7	0,1	0,7	3,3	0,3	0,6	0,4	0,6	0,1	2,1	0,5
60-64	92,9	0,4	0,4	0,5	2,0	0,5	0,5	0,2	0,1	0,1	1,6	0,5
65-74	93,8	0,1	0,1	0,3	1,1	0,2	0,4	0,2	0,1	0,1	0,8	0,1
75 e più	93,9	0,2	-	-	0,8	0,3	0,3	0,2	-	-	0,5	0,2
<b>Totale</b>	<b>80,8</b>	<b>6,3</b>	<b>0,7</b>	<b>1,6</b>	<b>3,7</b>	<b>0,8</b>	<b>1,4</b>	<b>0,9</b>	<b>1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>3,3</b>	<b>1,4</b>
<b>FEMMINE</b>												
6-10	60,1	25,6	0,8	0,3	1,5	-	0,9	2,0	0,5	-	1,3	1,1
11-14	47,3	38,5	1,4	1,7	3,6	3,4	3,7	1,7	2,1	0,3	4,0	2,5
15-17	48,2	35,5	1,1	2,1	8,2	5,5	3,5	2,3	1,8	0,3	6,0	3,1
18-19	64,2	19,6	1,8	2,2	7,8	5,1	2,7	0,9	2,3	0,3	6,6	1,4
20-24	69,0	8,7	1,4	4,5	9,7	3,1	4,8	2,4	1,8	0,7	7,0	3,2
25-34	77,1	3,9	1,3	2,9	7,4	2,1	2,4	1,2	1,9	0,6	5,9	2,5
35-44	84,3	2,2	0,6	1,5	5,2	1,1	1,6	0,9	1,0	0,2	4,4	1,4
45-54	86,6	2,0	0,6	1,2	2,9	0,6	1,4	0,9	0,6	0,1	2,8	1,1
55-59	91,1	1,2	0,2	0,6	1,3	0,3	0,5	0,4	0,2	-	1,2	0,5
60-64	91,8	0,6	0,1	0,3	1,6	0,2	0,4	-	0,1	-	0,7	0,5
65-74	92,6	0,4	0,1	0,2	0,7	0,1	0,1	-	-	-	0,4	0,2
75 e più	94,1	0,2	0,1	0,2	0,4	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,4	0,2
<b>Totale</b>	<b>81,0</b>	<b>6,4</b>	<b>0,7</b>	<b>1,4</b>	<b>4,0</b>	<b>1,3</b>	<b>1,6</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>0,2</b>	<b>3,2</b>	<b>1,3</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>												
6-10	60,6	25,5	1,2	0,4	1,1	-	0,6	1,6	0,4	-	1,0	1,6
11-14	49,4	37,7	1,6	1,3	2,8	2,0	2,6	1,1	1,6	0,3	3,0	2,4
15-17	52,1	33,3	1,1	2,2	5,9	3,3	2,7	1,7	2,0	0,3	4,2	2,5
18-19	66,1	18,5	1,8	2,3	6,0	2,9	2,1	1,2	2,2	0,6	4,8	1,4
20-24	72,9	7,1	1,2	3,5	7,5	2,1	3,3	1,7	1,7	0,8	6,0	2,5
25-34	77,6	3,6	1,1	2,8	6,8	1,8	2,1	1,3	1,9	0,6	5,6	2,2
35-44	83,4	2,2	0,8	1,8	5,1	1,0	1,8	1,0	1,5	0,4	4,7	1,5
45-54	86,1	1,6	0,5	1,6	3,3	0,6	1,8	0,9	0,9	0,2	3,3	1,3
55-59	90,6	1,0	0,2	0,7	2,3	0,3	0,6	0,4	0,4	-	1,7	0,5
60-64	92,3	0,5	0,2	0,4	1,8	0,4	0,4	0,1	0,1	0,1	1,2	0,5
65-74	93,1	0,3	0,1	0,2	0,9	0,1	0,3	0,1	-	0,1	0,6	0,2
75 e più	94,0	0,2	0,1	0,1	0,6	0,2	0,2	0,1	-	0,1	0,4	0,2
<b>Totale</b>	<b>80,9</b>	<b>6,3</b>	<b>0,7</b>	<b>1,5</b>	<b>3,8</b>	<b>1,0</b>	<b>1,5</b>	<b>0,9</b>	<b>1,1</b>	<b>0,3</b>	<b>3,3</b>	<b>1,4</b>

**Tavola 5.21 - Persone di 6 anni e più per attività intrapresa per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua straniera, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)**

TERRITORIO	ATTIVITÀ INTRAPRESE PER IMPARARE O MIGLIORARE LA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA											
	Non fa nulla	Frequenta un corso presso una scuola pubblica/privata o un istituto	Prende lezioni privatamente	Studia con dispense	Legge libri e giornali	Scrive lettere	Studia con audio-cassette (al di fuori di un corso)	Studia con video cassette (al di fuori di un corso)	Studia con Cd-Rom per computer (al di fuori di un corso)	Studia frequentando corsi di lingua su internet	Parla con amici, parenti, colleghi (stranieri e non)	Altro
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	80,4	7,2	0,6	1,6	4,4	1,2	1,6	0,7	1,0	0,7	4,6	1,3
Valle d'Aosta	71,6	8,8	0,9	1,6	7,6	1,6	2,1	1,5	0,2	0,2	7,3	2,7
Lombardia	79,5	7,5	0,7	1,6	5,0	1,4	1,7	1,1	1,0	0,3	4,3	1,9
Trentino-Alto Adige	77,7	9,4	1,0	1,2	6,0	1,2	1,5	0,7	1,7	0,7	4,9	2,3
- Bolzano - Bozen	75,4	10,1	0,8	0,7	7,9	1,8	1,0	0,5	2,6	0,7	5,4	2,7
- Trento	80,0	8,7	1,2	1,7	4,1	0,6	1,9	0,9	0,8	0,7	4,3	1,9
Veneto	80,6	7,3	1,4	1,5	4,2	1,3	1,5	0,9	0,9	0,3	3,9	2,0
Friuli-Venezia Giulia	76,3	8,4	0,7	1,4	5,1	1,4	1,9	1,2	1,2	0,1	4,0	2,6
Liguria	84,4	5,0	0,2	0,9	2,6	0,7	0,9	0,8	0,3	0,3	2,6	1,7
Emilia-Romagna	80,7	7,0	0,8	1,4	4,5	1,4	1,5	0,9	1,2	0,4	4,0	2,4
Toscana	81,1	6,9	0,8	0,8	3,2	0,9	0,9	0,6	1,0	0,3	3,5	1,6
Umbria	82,7	6,0	0,6	1,1	2,0	1,2	0,9	0,5	1,0	0,2	2,3	1,2
Marche	81,8	6,6	0,4	1,2	2,1	0,7	1,9	0,5	1,0	0,1	1,9	0,7
Lazio	77,8	6,4	0,9	2,0	4,4	1,2	2,2	1,0	0,8	0,1	3,5	1,7
Abruzzo	80,9	5,2	1,0	1,0	3,2	0,8	1,3	0,6	1,2	0,3	2,3	0,6
Molise	84,0	5,2	0,7	1,7	3,5	0,4	1,3	0,5	0,8	0,3	2,4	0,5
Campania	83,1	3,9	0,4	1,7	2,7	0,5	1,1	0,7	1,5	0,2	1,9	0,5
Puglia	82,2	4,7	0,6	2,2	4,3	0,9	1,6	1,3	1,5	0,3	2,4	0,7
Basilicata	80,2	8,2	0,4	1,7	4,5	1,3	1,1	0,4	1,1	0,3	1,3	0,6
Calabria	82,3	5,5	0,9	1,5	3,0	0,5	1,4	0,7	1,1	0,2	1,9	0,3
Sicilia	83,0	5,5	0,6	1,6	2,3	0,7	1,2	0,7	0,8	0,1	2,4	0,6
Sardegna	83,4	5,9	0,3	0,6	2,6	0,6	1,9	0,9	1,2	0,2	2,3	1,0
<b>Italia</b>	<b>80,9</b>	<b>6,3</b>	<b>0,7</b>	<b>1,5</b>	<b>3,8</b>	<b>1,0</b>	<b>1,5</b>	<b>0,9</b>	<b>1,1</b>	<b>0,3</b>	<b>3,3</b>	<b>1,4</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Italia nord-occidentale	80,2	7,2	0,6	1,5	4,6	1,3	1,6	1,0	0,9	0,4	4,2	1,7
Italia nord-orientale	79,9	7,5	1,1	1,4	4,6	1,3	1,5	0,9	1,1	0,3	4,0	2,2
Italia centrale	79,8	6,5	0,8	1,4	3,5	1,0	1,7	0,8	0,9	0,2	3,2	1,5
Italia meridionale	82,4	4,7	0,6	1,8	3,3	0,7	1,3	0,8	1,4	0,3	2,1	0,5
Italia insulare	83,1	5,6	0,5	1,3	2,4	0,7	1,4	0,8	0,9	0,1	2,4	0,7
<b>Italia</b>	<b>80,9</b>	<b>6,3</b>	<b>0,7</b>	<b>1,5</b>	<b>3,8</b>	<b>1,0</b>	<b>1,5</b>	<b>0,9</b>	<b>1,1</b>	<b>0,3</b>	<b>3,3</b>	<b>1,4</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	79,5	6,2	0,8	1,7	4,4	1,0	1,4	0,8	0,9	0,3	3,9	1,9
Periferia dell'area metropolitana	80,2	5,9	0,6	1,5	4,3	1,2	1,6	1,2	1,5	0,3	3,2	1,5
Fino a 2.000 abitanti	83,6	6,5	0,5	0,9	3,2	0,9	1,0	0,4	0,9	0,1	2,5	1,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	81,1	7,1	0,6	1,5	3,7	1,0	1,6	1,0	1,1	0,3	3,2	1,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	81,1	6,0	0,8	1,6	3,6	1,0	1,6	0,8	1,0	0,2	3,2	1,3
50.001 abitanti e più	81,2	6,0	0,7	1,5	3,6	1,0	1,3	0,8	0,9	0,3	3,0	1,5
<b>Italia</b>	<b>80,9</b>	<b>6,3</b>	<b>0,7</b>	<b>1,5</b>	<b>3,8</b>	<b>1,0</b>	<b>1,5</b>	<b>0,9</b>	<b>1,1</b>	<b>0,3</b>	<b>3,3</b>	<b>1,4</b>

## 6. Le interruzioni scolastiche

### 6.1 Le interruzioni scolastiche

Sono 30 milioni 805mila le persone non laureate di età compresa tra i 14 e i 64 anni che, nel 2000, non sono iscritte ad alcun corso, scuola o istituto. Di queste, il 17,8% (pari a 5 milioni 477mila individui) afferma di aver intrapreso e successivamente interrotto, nel corso della vita, un ciclo di studi superiore al titolo di studio conseguito. In particolare, risulta che gli uomini più delle donne abbiano interrotto un ciclo di studi precedentemente intrapreso: il 20,5% (3 milioni 169mila) contro il 15% (2 milioni 308mila) (prospetto 6.1).

**Prospetto 6.1 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi che hanno interrotto gli studi per sesso e classe di età - Anno 2000 (dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

CLASSI DI ETÀ	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
14-18	64	33	98	17,9	12,1	15,4
19-24	281	206	487	20,1	17,2	18,8
25-29	402	299	701	23,5	20,5	22,1
30-34	403	340	744	21,7	18,2	19,9
35-39	441	367	809	21,7	17,7	19,7
40-44	479	324	803	25,7	17,5	21,6
45-54	672	456	1.128	20,3	13,0	16,6
55-64	425	283	708	14,6	9,1	11,7
<b>Totale</b>	<b>3.169</b>	<b>2.308</b>	<b>5.477</b>	<b>20,5</b>	<b>15,0</b>	<b>17,8</b>

Il fenomeno delle interruzioni scolastiche è fortemente influenzato dall'età. La maggior parte di coloro che hanno prima intrapreso e poi interrotto un ciclo di studi superiore al titolo di studio posseduto, ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni. In particolare il 22,1% ha 25-29 anni, il 19,9% ha 30-34 anni, il 19,7% ha 35-39 anni, il 21,6% ha 40-44 anni. Tra i più anziani le percentuali di interruzione risultano più basse: il 16,6% ha 45-54 anni e l'11,7% ha 55-64 anni. Ciò è dovuto essenzialmente al fatto che le persone più anziane, una volta conseguito un determinato titolo di studio, hanno scelto direttamente di non investire in un nuovo ciclo di studi, evitando così il rischio di una successiva interruzione.

All'aumentare dell'età aumenta, infatti, la quota di persone che non ha intrapreso un ciclo di studi superiore al titolo di studio posseduto. Per esempio tra i 55 e i 64 anni sono 5 milioni 226mila le persone che hanno deciso di non proseguire gli studi al termine di un ciclo normale di istruzione, pari all'86,7% del totale delle persone che, al momento dell'indagine, non risultano iscritte a nessun corso di studi (circa 6 milioni di persone). Tra i 19-24enni, invece, sono 2 milioni le persone che hanno deciso di non proseguire gli studi al termine di un ciclo normale di istruzione, pari al 77,1% del totale delle persone che, al momento dell'indagine, non risultano iscritte a nessun corso di studi (2 milioni e 600 mila persone) (tavola 6.1 del floppy).

A livello territoriale il fenomeno delle interruzioni scolastiche risulta piuttosto differenziato. Le persone non iscritte a nessun corso sono circa 8 milioni 300mila nel Nord-ovest, 5 milioni 800mila nel Nord-est, 5 milioni 800 mila nel Centro, 7 milioni 400mila nel Sud e 3 milioni 600mila nelle Isole (tavola 6.2 del floppy). Le percentuali più alte di interruzione si riscontrano nelle regioni settentrionali, con un tasso generale superiore al 19% (19,4% nel Nord-ovest, 19,2% nel Nord-est), mentre nel Sud la percentuale di persone che ha interrotto gli studi è del 14% (tavola 6.2). E' però da precisare che, mentre nel Nord-ovest la quota di chi non ha intrapreso un ciclo di studi superiore al titolo di studio già posseduto è del 79%, nel Sud l'analoga quota è pari all'84,2%. Ciò è testimonianza del fatto che, mentre nel Meridione l'uscita dal sistema scolastico si associa più frequentemente alla scelta di non intraprendere un nuovo ciclo di studi, nel Settentrione la fuoriuscita dal sistema scolastico è più legata all'interruzione di un nuovo corso di studi dopo essersi iscritti.

Il prospetto 6.2 entra più nel dettaglio del fenomeno delle interruzioni scolastiche, considerando anche il ciclo di studi interrotto.

**Prospetto 6.2 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi che hanno interrotto un corso di studi per ciclo di studi interrotto, classe di età e sesso - Anno 2000 (dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

CLASSI DI ETÀ	CICLO DI STUDI INTERROTTO									
	Università	Scuola secondaria superiore	Scuola media inferiore	Scuola elementare	Totale	Università	Scuola secondaria superiore	Scuola media inferiore	Scuola elementare	Totale
<b>MASCHI</b>										
14-18	-	59	4	1	64	-	16,5	1,0	0,3	17,9
19-24	90	176	11	5	282	6,4	12,6	0,8	0,4	20,1
25-29	136	245	21	-	402	7,9	14,3	1,2	-	23,5
30-34	147	233	22	2	404	7,9	12,5	1,2	0,1	21,7
35-39	158	251	32	1	442	7,7	12,3	1,6	-	21,7
40-44	215	224	33	8	480	11,5	12,0	1,8	0,4	25,7
45-54	272	237	153	10	672	8,2	7,2	4,6	0,3	20,3
55-64	122	133	138	31	424	4,2	4,6	4,7	1,1	14,6
<b>Totale</b>	<b>1.139</b>	<b>1.558</b>	<b>414</b>	<b>58</b>	<b>3.169</b>	<b>7,4</b>	<b>10,1</b>	<b>2,7</b>	<b>0,4</b>	<b>20,5</b>
<b>FEMMINE</b>										
14-18	-	32	1	-	33	-	11,7	-	-	12,1
19-24	71	127	7	-	205	6,0	10,6	-	-	17,2
25-29	140	150	7	3	300	9,6	10,3	0,5	0,2	20,5
30-34	178	142	15	5	340	9,5	7,6	0,8	0,3	18,2
35-39	157	187	22	1	367	7,6	9,0	1,1	0,1	17,7
40-44	141	130	49	4	324	7,6	7,0	2,6	0,2	17,5
45-54	201	138	99	17	455	5,7	3,9	2,8	0,5	13,0
55-64	54	61	103	65	283	1,7	2,0	3,3	2,1	9,1
<b>Totale</b>	<b>941</b>	<b>967</b>	<b>304</b>	<b>95</b>	<b>2.307</b>	<b>6,1</b>	<b>6,3</b>	<b>2,0</b>	<b>0,6</b>	<b>15,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>										
14-18	-	92	5	1	98	-	14,4	0,8	0,2	15,4
19-24	161	303	18	5	487	6,2	11,7	0,7	0,2	18,8
25-29	276	395	28	3	702	8,7	12,4	0,9	0,1	22,1
30-34	325	375	37	7	744	8,7	10,0	1,0	0,2	19,9
35-39	314	438	54	2	808	7,7	10,7	1,3	-	19,7
40-44	355	354	82	11	802	9,6	9,5	2,2	0,3	21,6
45-54	473	375	252	27	1.127	6,9	5,5	3,7	0,4	16,6
55-64	176	194	242	96	708	2,9	3,2	4,0	1,6	11,7
<b>Totale</b>	<b>2.081</b>	<b>2.525</b>	<b>718</b>	<b>153</b>	<b>5.477</b>	<b>6,8</b>	<b>8,2</b>	<b>2,3</b>	<b>0,5</b>	<b>17,8</b>

La maggior parte delle interruzioni scolastiche è avvenuta durante le scuole secondarie superiori (8,2%) e durante l'università (6,8%), piuttosto che durante la scuola dell'obbligo (2,3% per la scuola media inferiore, 0,5% per la scuola elementare).

La situazione generale più diffusa, ovvero l'interruzione delle superiori, è caratteristica soprattutto dei più giovani (14,4% tra 14-18 anni, 11,7% tra 19-24 anni, 12,4% tra 25-29 anni), ma risulta importante anche per chi ha 30-34 anni (10%) e 35-39 anni (10,7%). Nelle classi di età centrali, tra 40 e 54 anni, spiccano le percentuali più alte di coloro che hanno interrotto gli studi universitari (9,6% tra 40-44 anni, 6,9% tra 45-54 anni). Tra i più anziani, invece, la percentuale di coloro che hanno interrotto la scuola media inferiore è più alta di quella relativa a coloro che hanno interrotto la scuola secondaria superiore (4% contro il 3,2% nella classe di età 55-64 anni).

Nel 2000 le donne di 25-29 anni hanno dichiarato di aver interrotto gli studi universitari in misura maggiore rispetto agli uomini: 9,6% contro 7,9%. Inoltre, si registra uno scarto significativo tra i maschi che hanno interrotto le superiori rispetto alle donne: 16,5% contro 11,7% tra 14-18 anni, 12,6% contro 10,6% tra 19-24 anni, 14,3% contro 10,3% tra 25-29 anni, 12,5% contro 7,6% tra 30-34 anni.

Tra le donne di 55-64 anni, invece, il 2,1% ha interrotto gli studi durante la scuola elementare (ovvero 65mila donne hanno interrotto gli studi mentre frequentavano la scuola elementare), a fronte dell'1,1% degli uomini (pari a 31mila individui).

## 6.2 I motivi dell'interruzione scolastica

Gli studi si interrompono in primo luogo a causa degli impegni di lavoro (31,9%), poi per mancanza di volontà (23%), per delusione e disinteresse suscitati dall'esperienza scolastica (20%), per motivi di famiglia diversi da matrimonio e nascita di figli (16,2%) e per difficoltà incontrate nello studio (11,4%) (prospetto 6.3).

**Prospetto 6.3 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi che hanno interrotto gli studi per classe di età, motivo dell'interruzione e sesso - Anno 2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

MOTIVI DELL'INTERRUZIONE	14-18	19-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-54	55-64	Totale
MASCHI									
Impegni di lavoro	5,4	14,2	24,1	34,8	35,6	45,9	45,0	43,9	36,2
Matrimonio	-	0,2	0,5	1,0	4,5	3,4	6,2	2,7	3,1
Nascita di figli	-	-	0,2	0,6	1,8	3,0	2,9	1,7	1,7
Altri motivi di famiglia	2,0	5,0	8,3	9,6	14,0	11,9	16,8	19,7	12,7
Costo eccessivo degli studi	-	4,8	3,5	4,1	5,4	5,7	3,6	4,3	4,3
Altri motivi economici	0,8	4,8	1,2	5,5	3,5	5,3	7,5	10,2	5,5
Delusione, disinteresse	43,2	31,2	30,1	26,6	19,4	14,5	16,6	7,1	20,2
Disagi nei collegamenti	0,8	1,8	2,8	4,3	2,9	3,3	3,5	4,8	3,4
Difficoltà incontrata nello studio	20,9	16,3	16,3	12,5	11,7	11,0	8,1	6,5	11,4
Contrasti in famiglia	-	-	0,5	1,2	0,7	1,8	0,5	0,4	0,7
Motivi di salute	-	0,7	2,1	1,9	0,8	1,7	1,6	2,4	1,6
Servizio militare	-	8,2	9,0	4,4	3,4	3,5	4,1	1,5	4,5
Mancanza di volontà	59,6	39,3	34,8	26,7	23,1	28,2	18,9	17,4	26,3
Altro motivo	4,7	3,5	4,0	4,9	4,1	4,2	2,9	6,6	4,3
FEMMINE									
Impegni di lavoro	-	18,5	22,3	30,8	30,8	30,9	27,6	17,8	26,0
Matrimonio	-	1,7	6,2	9,4	10,0	12,8	13,7	7,1	9,3
Nascita di figli	-	2,6	4,0	6,1	5,5	6,8	8,5	4,2	5,7
Altri motivi di famiglia	6,2	10,6	16,2	14,8	19,0	24,8	23,9	35,4	20,9
Costo eccessivo degli studi	10,4	4,1	6,2	5,2	5,7	2,6	1,8	5,2	4,3
Altri motivi economici	5,2	3,2	4,8	3,1	3,3	6,5	6,7	16,3	6,2
Delusione, disinteresse	45,9	36,8	28,9	21,7	20,0	11,2	13,9	10,1	19,6
Disagi nei collegamenti	3,1	3,1	6,9	6,9	5,0	5,6	5,2	6,5	5,6
Difficoltà incontrata nello studio	38,5	18,2	11,9	9,4	10,0	15,2	8,2	8,1	11,4
Contrasti in famiglia	3,1	-	0,8	2,7	3,1	1,1	1,9	4,7	2,1
Motivi di salute	1,1	3,2	2,1	2,5	1,2	2,7	4,3	6,8	3,2
Servizio militare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mancanza di volontà	20,5	30,5	26,8	18,2	13,8	15,2	16,2	14,5	18,5
Altro motivo	-	4,6	4,4	3,1	4,7	2,1	2,4	2,9	3,3
MASCHI E FEMMINE									
Impegni di lavoro	3,6	16,0	23,4	33,0	33,4	39,9	37,9	33,5	31,9
Matrimonio	-	0,8	3,0	4,9	7,0	7,2	9,2	4,5	5,7
Nascita di figli	-	1,1	1,9	3,1	3,5	4,5	5,2	2,7	3,3
Altri motivi di famiglia	3,4	7,4	11,7	12,0	16,3	17,1	19,6	26,0	16,2
Costo eccessivo degli studi	3,5	4,5	4,7	4,6	5,5	4,4	2,9	4,6	4,3
Altri motivi economici	2,3	4,2	2,7	4,4	3,4	5,8	7,2	12,6	5,8
Delusione, disinteresse	44,1	33,6	29,6	24,3	19,7	13,1	15,5	8,3	20,0
Disagi nei collegamenti	1,6	2,4	4,5	5,5	3,8	4,2	4,2	5,5	4,3
Difficoltà incontrata nello studio	26,9	17,1	14,4	11,1	10,9	12,7	8,1	7,2	11,4
Contrasti in famiglia	1,1	-	0,6	1,9	1,8	1,5	1,0	2,1	1,3
Motivi di salute	0,4	1,8	2,1	2,2	0,9	2,1	2,7	4,2	2,3
Servizio militare	-	4,7	5,2	2,4	1,9	2,1	2,4	0,9	2,6
Mancanza di volontà	46,2	35,6	31,4	22,8	18,9	22,9	17,8	16,2	23,0
Altro motivo	3,1	4,0	4,2	4,1	4,4	3,4	2,7	5,1	3,9

I motivi variano a seconda del sesso e dell'età degli intervistati. Per i maschi vale la stessa graduatoria di motivazioni osservata a livello generale: il 36,2% degli uomini interrompe gli studi per impegni di lavoro, il 26,3% per mancanza di volontà, il 20,2% per delusione e disinteresse, il 12,7% per motivi di famiglia diversi da

matrimonio e nascita di figli, l'11,4% per difficoltà incontrate nello studio. Per le femmine, invece, si segnalano sempre gli impegni di lavoro (26%) come motivazione principale dell'interruzione degli studi ma, in seconda battuta, si trovano i motivi di famiglia diversi da matrimonio e nascita di figli (20,9%), seguiti dalla delusione e il disinteresse per lo studio (19,6%), dalla mancanza di volontà (18,5%) e dalle difficoltà incontrate nello studio (11,4%).

Il matrimonio e la nascita dei figli, inoltre, sono eventi che nella scelta di interrompere gli studi pesano maggiormente sulle donne: il matrimonio viene indicato dal 9,3% delle donne e dal 3,1% degli uomini, la nascita di figli dal 5,7% delle donne e dall'1,7% degli uomini.

La mancanza di volontà e la delusione e il disinteresse risultano molto più diffusi tra le persone più giovani: nella fascia di età 14-18 anni si arriva rispettivamente al 46,2% e al 44,1%. Ciò avviene però in maniera differente tra uomini e donne. Mentre la delusione e il disinteresse vengono dichiarati come motivi dell'interruzione degli studi pressoché dalla stessa quota di uomini (43,2%) e di donne (45,9%) di 14-18 anni, la mancanza di volontà prevale nettamente tra i maschi (il 59,6% contro il 20,5% delle donne di 14-18 anni) e a tali fattori si associano le difficoltà incontrate nello studio (26,9% in generale, 20,9% per i maschi e 38,5% per le femmine di 14-18 anni).

Gli impegni di lavoro e i motivi di famiglia diversi dal matrimonio e dalla nascita di figli sono invece eventi che, nella scelta di interrompere gli studi, hanno influenzato maggiormente le persone più adulte e anziane. Le percentuali che si riferiscono agli impegni di lavoro risultano crescenti con l'età e il picco viene raggiunto nella classe 40-44 anni (39,9%); i motivi di famiglia diversi da matrimonio e nascita di figli vengono anch'essi indicati da un numero crescente di persone man mano che si procede con l'età, tanto che tra i più anziani si raggiunge il valore massimo (26% tra le persone di 55-64 anni).

Nel Nord-ovest è più alta che nel resto d'Italia la quota di persone che ha interrotto gli studi a causa del sopraggiungere degli impegni lavorativi (39,6%), mentre al Nord-est è maggiore la quota di coloro che interrompono per delusione e disinteresse (25,9%). Al Centro, più che nelle restanti regioni, spicca la quota di persone che ha interrotto un ciclo di studi per mancanza di volontà (26%) mentre al Sud le percentuali relative ai motivi di famiglia diversi da matrimonio e nascita di figli (23%) e alle difficoltà incontrate nello studio (15,7%) sono più elevate che altrove (tavola 6.7).

Considerando la condizione professionale si evidenzia che sono soprattutto i dirigenti, gli imprenditori, i liberi professionisti e i direttivi, i quadri, gli impiegati ad aver interrotto gli studi per impegni di lavoro (rispettivamente 47,2% e 49,2%). La mancanza di volontà e la delusione o il disinteresse per il tipo di studi o la scuola in genere sono invece i principali motivi di interruzione indicati, rispettivamente, dal 36,4% e dal 42,3% degli studenti. La maggior parte delle casalinghe (26,5%) dichiara invece di aver interrotto un ciclo di studi per motivi di famiglia diversi da matrimonio e nascita di figli, mentre l'interruzione degli studi per le difficoltà incontrate si registra maggiormente tra le persone in cerca di prima occupazione (23,4%) (tavola 6.12 del floppy).

I motivi dell'interruzione cambiano anche a seconda del ciclo di studi intrapreso. Gli impegni di lavoro, il matrimonio e la nascita di figli pesano maggiormente sulle persone che hanno interrotto l'università piuttosto che altri cicli di studio (si tratta, rispettivamente, del 48,8%, dell'11,5% e del 7% del totale). In particolare tra le donne che hanno interrotto gli studi universitari risultano più importanti le motivazioni che si riferiscono al matrimonio (17,1% contro il 7% degli uomini) e alla nascita di figli (10,6% contro 4,1%), mentre tra gli uomini che hanno interrotto l'università prevale il sopraggiungere degli impegni lavorativi (54,2% contro il 42,3% delle donne).

La mancanza di volontà e la delusione o il disinteresse per il tipo di studio intrapreso risultano invece più diffusi tra chi ha interrotto le scuole medie superiori (rispettivamente 29,3% e 26%). In particolare, la mancanza di volontà è un motivo di interruzione della scuola media superiore più accentuato tra i maschi (33,1%) che tra le femmine (23,1%) (prospetto 6.4).

**Prospetto 6.4 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi che hanno interrotto gli studi per motivo dell'interruzione, sesso e ciclo di studi interrotto - Anno 2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

SESSO	Impegni di lavoro	Matrimonio	Nascita di figli	Altri motivi di famiglia	Delusione, disinteresse	Difficoltà incontrata nello studio	Mancanza di volontà
UNIVERSITÀ							
Maschi	54,2	7,0	4,1	11,6	12,9	7,8	13,9
Femmine	42,3	17,1	10,6	16,9	15,1	7,4	10,4
<b>Totale</b>	<b>48,8</b>	<b>11,5</b>	<b>7,0</b>	<b>14,0</b>	<b>13,9</b>	<b>7,6</b>	<b>12,3</b>
SCUOLA MEDIA SUPERIORE							
Maschi	25,4	0,9	0,3	11,8	26,0	13,2	33,1
Femmine	15,2	5,2	2,7	19,6	26,0	13,3	23,1
<b>Totale</b>	<b>21,5</b>	<b>2,6</b>	<b>1,2</b>	<b>14,8</b>	<b>26,0</b>	<b>13,2</b>	<b>29,3</b>
TOTALE							
Maschi	36,2	3,1	1,7	12,7	20,2	11,4	26,3
Femmine	26,0	9,3	5,7	20,9	19,6	11,4	18,5
<b>Totale</b>	<b>31,9</b>	<b>5,7</b>	<b>3,3</b>	<b>16,2</b>	<b>20,0</b>	<b>11,4</b>	<b>23,0</b>

**Tavola 6.1 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per eventuale interruzione degli studi, classe di età e sesso - Anno 2000 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ	EVENTUALE INTERRUZIONE DEGLI STUDI			Totale
	Non ha interrotto un corso di studi	Ha interrotto un corso di studi	Non sa, non indicato	
MASCHI				
14-18	82,1	17,9	-	100,0
19-24	76,4	20,1	3,5	100,0
25-29	74,8	23,5	1,7	100,0
30-34	76,7	21,7	1,6	100,0
35-39	76,1	21,7	2,2	100,0
40-44	72,7	25,7	1,7	100,0
45-54	78,1	20,3	1,6	100,0
55-64	84,2	14,6	1,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>77,7</b>	<b>20,5</b>	<b>1,8</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE				
14-18	87,9	12,1	-	100,0
19-24	78,0	17,2	4,8	100,0
25-29	77,4	20,5	2,1	100,0
30-34	79,9	18,2	2,0	100,0
35-39	80,3	17,7	1,9	100,0
40-44	80,3	17,5	2,2	100,0
45-54	85,0	13,0	2,0	100,0
55-64	89,0	9,1	1,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>82,8</b>	<b>15,0</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>
MASCHI E FEMMINE				
14-18	84,6	15,4	-	100,0
19-24	77,1	18,8	4,1	100,0
25-29	76,0	22,1	1,9	100,0
30-34	78,3	19,9	1,8	100,0
35-39	78,2	19,7	2,1	100,0
40-44	76,5	21,6	1,9	100,0
45-54	81,6	16,6	1,8	100,0
55-64	86,7	11,7	1,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>80,2</b>	<b>17,8</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.2- Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per eventuale interruzione degli studi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (composizione percentuale)**

TERRITORIO	EVENTUALE INTERRUZIONE DEGLI STUDI			Totale
	Non ha interrotto un corso di studi	Ha interrotto un corso di studi	Non sa, non indicato	
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	80,4	18,0	1,5	100,0
Valle d'Aosta	78,5	19,5	2,0	100,0
Lombardia	77,6	20,8	1,6	100,0
Trentino-Alto Adige	85,9	11,9	2,2	100,0
- Bolzano - Bozen	87,8	9,2	3,0	100,0
- Trento	84,0	14,7	1,4	100,0
Veneto	77,2	20,9	2,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	78,7	19,6	1,7	100,0
Liguria	83,6	15,0	1,5	100,0
Emilia-Romagna	77,4	18,9	3,7	100,0
Toscana	78,2	19,5	2,3	100,0
Umbria	82,2	15,8	2,0	100,0
Marche	79,3	17,8	2,9	100,0
Lazio	79,4	18,8	1,8	100,0
Abruzzo	81,3	16,9	1,7	100,0
Molise	83,5	14,8	1,7	100,0
Campania	85,1	13,0	1,8	100,0
Puglia	83,3	15,1	1,6	100,0
Basilicata	82,7	14,3	3,1	100,0
Calabria	85,9	12,5	1,6	100,0
Sicilia	82,3	16,0	1,6	100,0
Sardegna	72,5	23,6	3,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>80,2</b>	<b>17,8</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Italia nord-occidentale	79,0	19,4	1,6	100,0
Italia nord-orientale	78,2	19,2	2,6	100,0
Italia centrale	79,2	18,7	2,1	100,0
Italia meridionale	84,2	14,0	1,8	100,0
Italia insulare	79,9	18,0	2,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>80,2</b>	<b>17,8</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolit.	79,5	18,8	1,7	100,0
Periferia dell'area metropolitana	79,0	19,5	1,6	100,0
Fino a 2.000 abitanti	81,0	16,6	2,4	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	80,4	17,2	2,4	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	81,4	16,7	1,9	100,0
50.001 abitanti e più	79,7	18,6	1,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>80,2</b>	<b>17,8</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.3 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per età dell'interruzione degli studi, classe di età e sesso - Anno 2000 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ	ETÀ DELL'INTERRUZIONE					Totale
	Meno di 14	14-18	19-24	25 e oltre	Non indicato	
MASCHI						
14-18	3,9	93,2	-	-	2,9	100,0
19-24	3,1	57,4	35,0	-	4,5	100,0
25-29	4,2	55,5	34,4	3,7	2,1	100,0
30-34	4,9	51,9	30,0	10,5	2,7	100,0
35-39	5,0	48,3	31,0	12,6	3,1	100,0
40-44	6,7	42,6	37,3	11,0	2,4	100,0
45-54	18,6	29,5	33,9	16,0	2,1	100,0
55-64	23,6	32,1	21,5	21,8	1,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>10,3</b>	<b>44,4</b>	<b>31,3</b>	<b>11,5</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>
FEMMINE						
14-18	5,4	81,7	-	-	12,9	100,0
19-24	2,0	62,2	32,8	-	3,1	100,0
25-29	2,5	48,6	39,8	8,4	0,8	100,0
30-34	7,0	36,0	40,2	14,4	2,3	100,0
35-39	5,4	45,3	36,8	11,1	1,4	100,0
40-44	13,0	35,1	38,5	10,2	3,2	100,0
45-54	20,7	26,2	34,8	14,7	3,4	100,0
55-64	44,1	27,0	11,7	10,9	6,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>13,8</b>	<b>39,0</b>	<b>33,6</b>	<b>10,7</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>
MASCHI E FEMMINE						
14-18	4,4	89,2	-	-	6,3	100,0
19-24	2,6	59,4	34,1	-	3,9	100,0
25-29	3,5	52,5	36,7	5,7	1,6	100,0
30-34	5,9	44,6	34,7	12,3	2,5	100,0
35-39	5,2	47,0	33,6	11,9	2,3	100,0
40-44	9,2	39,6	37,8	10,7	2,7	100,0
45-54	19,5	28,2	34,3	15,5	2,6	100,0
55-64	31,8	30,0	17,6	17,4	3,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>11,8</b>	<b>42,1</b>	<b>32,3</b>	<b>11,2</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.4 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per età dell'interruzione degli studi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 (composizione percentuale)**

TERRITORIO	ETÀ DELL'INTERRUZIONE					Totale
	Meno di 14	14-18	19-24	25 e oltre	Non indicato	
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	10,9	40,7	34,2	11,2	3,0	100,0
Valle d'Aosta	8,8	48,1	28,6	11,7	2,8	100,0
Lombardia	9,5	41,3	36,6	11,2	1,4	100,0
Trentino-Alto Adige	4,0	50,1	31,9	10,1	3,8	100,0
- Bolzano - Bozen	5,0	55,8	18,4	14,3	6,6	100,0
- Trento	3,4	46,5	40,3	7,5	2,1	100,0
Veneto	9,9	48,8	29,3	11,0	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	13,8	43,1	22,9	17,0	3,2	100,0
Liguria	9,6	40,2	36,5	12,0	1,7	100,0
Emilia-Romagna	5,7	38,8	37,9	13,9	3,7	100,0
Toscana	6,7	48,4	32,1	10,3	2,5	100,0
Umbria	10,2	39,1	33,2	16,1	1,3	100,0
Marche	12,5	42,2	36,2	8,2	1,0	100,0
Lazio	9,0	41,1	32,6	15,8	1,6	100,0
Abruzzo	10,6	41,3	33,9	10,6	3,7	100,0
Molise	12,2	44,3	33,2	8,5	1,8	100,0
Campania	20,5	35,9	31,2	5,9	6,6	100,0
Puglia	19,6	42,2	26,8	7,0	4,5	100,0
Basilicata	13,7	38,0	31,1	13,6	3,6	100,0
Calabria	10,9	40,5	34,8	8,4	5,4	100,0
Sicilia	21,5	35,5	26,2	13,2	3,6	100,0
Sardegna	11,6	54,5	24,9	7,8	1,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>11,8</b>	<b>42,1</b>	<b>32,3</b>	<b>11,2</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Italia nord-occidentale	9,9	41,1	35,9	11,2	1,9	100,0
Italia nord-orientale	8,6	44,7	31,8	12,6	2,3	100,0
Italia centrale	8,7	43,6	32,9	13,0	1,8	100,0
Italia meridionale	17,4	39,4	30,6	7,4	5,2	100,0
Italia insulare	18,2	41,8	25,8	11,4	2,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>11,8</b>	<b>42,1</b>	<b>32,3</b>	<b>11,2</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	8,5	36,1	37,1	15,3	3,0	100,0
Periferia dell'area metropolitana	13,7	41,3	30,4	11,6	2,9	100,0
Fino a 2.000 abitanti	9,6	45,5	31,2	11,6	2,1	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	13,7	46,6	28,7	8,4	2,6	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	11,4	46,9	29,2	9,9	2,5	100,0
50.001 abitanti e più	11,3	33,1	39,8	13,0	2,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>11,8</b>	<b>42,1</b>	<b>32,3</b>	<b>11,2</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6.5- Persone di 14-64 anni non laureate che hanno interrotto gli studi per classe di età, motivo dell'interruzione e sesso - Anno 2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

MOTIVI DELL'INTERRUZIONE	CLASSI DI ETÀ								Totale
	14-18	19-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-54	55-64	
MASCHI									
Impegni di lavoro	5,4	14,2	24,1	34,8	35,6	45,9	45,0	43,9	36,2
Matrimonio	-	0,2	0,5	1,0	4,5	3,4	6,2	2,7	3,1
Nascita di figli	-	-	0,2	0,6	1,8	3,0	2,9	1,7	1,7
Altri motivi di famiglia	2,0	5,0	8,3	9,6	14,0	11,9	16,8	19,7	12,7
Costo eccessivo degli studi	-	4,8	3,5	4,1	5,4	5,7	3,6	4,3	4,3
Altri motivi economici	0,8	4,8	1,2	5,5	3,5	5,3	7,5	10,2	5,5
Delusione o disinteresse per il tipo di studio o per la scuola in genere	43,2	31,2	30,1	26,6	19,4	14,5	16,6	7,1	20,2
Disagi nei collegamenti con la sede di studio	0,8	1,8	2,8	4,3	2,9	3,3	3,5	4,8	3,4
Difficoltà incontrata nello studio	20,9	16,3	16,3	12,5	11,7	11,0	8,1	6,5	11,4
Atteggiamento ostile o contrasti nella famiglia	-	-	0,5	1,2	0,7	1,8	0,5	0,4	0,7
Motivi di salute	-	0,7	2,1	1,9	0,8	1,7	1,6	2,4	1,6
Servizio militare	-	8,2	9,0	4,4	3,4	3,5	4,1	1,5	4,5
Non avevo voglia, mancanza di volontà	59,6	39,3	34,8	26,7	23,1	28,2	18,9	17,4	26,3
Altro	4,7	3,5	4,0	4,9	4,1	4,2	2,9	6,6	4,3
FEMMINE									
Impegni di lavoro	-	18,5	22,3	30,8	30,8	30,9	27,6	17,8	26,0
Matrimonio	-	1,7	6,2	9,4	10,0	12,8	13,7	7,1	9,3
Nascita di figli	-	2,6	4,0	6,1	5,5	6,8	8,5	4,2	5,7
Altri motivi di famiglia	6,2	10,6	16,2	14,8	19,0	24,8	23,9	35,4	20,9
Costo eccessivo degli studi	10,4	4,1	6,2	5,2	5,7	2,6	1,8	5,2	4,3
Altri motivi economici	5,2	3,2	4,8	3,1	3,3	6,5	6,7	16,3	6,2
Delusione o disinteresse per il tipo di studio o per la scuola in genere	45,9	36,8	28,9	21,7	20,0	11,2	13,9	10,1	19,6
Disagi nei collegamenti con la sede di studio	3,1	3,1	6,9	6,9	5,0	5,6	5,2	6,5	5,6
Difficoltà incontrata nello studio	38,5	18,2	11,9	9,4	10,0	15,2	8,2	8,1	11,4
Atteggiamento ostile o contrasti nella famiglia	3,1	-	0,8	2,7	3,1	1,1	1,9	4,7	2,1
Motivi di salute	1,1	3,2	2,1	2,5	1,2	2,7	4,3	6,8	3,2
Servizio militare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non avevo voglia, mancanza di volontà	20,5	30,5	26,8	18,2	13,8	15,2	16,2	14,5	18,5
Altro	-	4,6	4,4	3,1	4,7	2,1	2,4	2,9	3,3
MASCHI E FEMMINE									
Impegni di lavoro	3,6	16,0	23,4	33,0	33,4	39,9	37,9	33,5	31,9
Matrimonio	-	0,8	3,0	4,9	7,0	7,2	9,2	4,5	5,7
Nascita di figli	-	1,1	1,9	3,1	3,5	4,5	5,2	2,7	3,3
Altri motivi di famiglia	3,4	7,4	11,7	12,0	16,3	17,1	19,6	26,0	16,2
Costo eccessivo degli studi	3,5	4,5	4,7	4,6	5,5	4,4	2,9	4,6	4,3
Altri motivi economici	2,3	4,2	2,7	4,4	3,4	5,8	7,2	12,6	5,8
Delusione o disinteresse per il tipo di studio o per la scuola in genere	44,1	33,6	29,6	24,3	19,7	13,1	15,5	8,3	20,0
Disagi nei collegamenti con la sede di studio	1,6	2,4	4,5	5,5	3,8	4,2	4,2	5,5	4,3
Difficoltà incontrata nello studio	26,9	17,1	14,4	11,1	10,9	12,7	8,1	7,2	11,4
Atteggiamento ostile o contrasti nella famiglia	1,1	-	0,6	1,9	1,8	1,5	1,0	2,1	1,3
Motivi di salute	0,4	1,8	2,1	2,2	0,9	2,1	2,7	4,2	2,3
Servizio militare	-	4,7	5,2	2,4	1,9	2,1	2,4	0,9	2,6
Non avevo voglia, mancanza di volontà	46,2	35,6	31,4	22,8	18,9	22,9	17,8	16,2	23,0
Altro	3,1	4,0	4,2	4,1	4,4	3,4	2,7	5,1	3,9

**Tavola 6.6 - Persone di 14-64 anni non laureate che hanno interrotto gli studi per regione e motivo dell'interruzione**  
**- Anno 2000 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

MOTIVI DELL'INTERRUZIONE	REGIONI											
	Piemon- te	Valle d'Aosta	Lombar- dia	Trentino- Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia- Roma- gna	Toscana	Umbria
Impegni di lavoro	41,7	34,9	39,4	27,8	26,3	28,8	34,7	28,6	35,8	33,8	27,9	29,3
Matrimonio	5,7	1,2	5,2	4,0	3,4	4,4	3,3	5,7	3,4	3,9	2,9	2,0
Nascita di figli	4,7	4,8	3,0	4,5	5,9	3,6	2,7	2,4	1,9	4,7	2,6	3,1
Altri motivi di famiglia	11,5	8,7	14,9	11,2	15,2	8,7	12,6	16,7	6,4	14,2	13,1	13,9
Costo eccessivo degli studi	4,0	1,8	3,2	2,6	3,8	1,9	5,6	1,7	3,6	6,5	2,3	2,3
Altri motivi economici	4,9	-	4,9	5,6	9,0	3,4	8,1	4,1	2,7	5,8	3,7	2,2
Delusione o disinteresse per il tipo di studio o per la scuola in genere	16,5	18,5	19,7	22,5	20,5	23,8	27,2	19,3	17,7	26,9	21,0	30,5
Disagi nei collegamenti con la sede di studio	4,1	3,0	3,4	3,2	1,5	4,2	4,6	1,6	1,7	7,3	3,6	2,7
Difficoltà incontrata nello studio	9,4	8,3	6,9	12,4	6,2	16,2	8,1	9,5	14,1	13,3	10,1	7,4
Atteggiamento ostile o contrasti nella famiglia	0,5	0,8	1,2	0,6	-	0,9	1,1	1,5	-	1,4	0,5	0,4
Motivi di salute	1,1	1,7	2,2	1,0	1,9	0,5	1,6	5,0	2,2	1,8	1,4	1,9
Servizio militare	3,5	5,0	1,3	1,3	2,7	0,5	3,0	3,0	2,2	1,1	2,7	1,4
Non avevo voglia, mancanza di volontà	21,6	24,3	22,4	27,7	23,6	30,2	20,7	15,0	30,8	24,5	30,3	23,0
Altro	3,4	3,0	3,5	7,5	9,3	6,4	3,9	1,0	6,3	3,8	3,6	5,7

MOTIVI DELL'INTERRUZIONE	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilica- ta	Calabria	Sicilia	Sarde- gna	
Impegni di lavoro	27,0	27,4	26,3	25,3	23,6	28,8	30,0	27,0	25,8	26,3	31,9
Matrimonio	4,5	8,8	6,9	6,8	6,4	7,4	6,8	9,1	10,1	2,7	5,7
Nascita di figli	2,9	5,4	2,3	5,5	1,9	3,4	4,2	6,4	2,8	1,3	3,3
Altri motivi di famiglia	13,8	17,3	16,5	24,0	25,0	23,3	22,3	22,1	20,8	13,1	16,2
Costo eccessivo degli studi	5,8	7,1	3,5	5,3	5,4	6,2	4,2	5,0	1,6	3,5	4,3
Altri motivi economici	8,3	6,8	5,4	3,8	6,5	6,5	4,5	5,0	7,5	6,2	5,8
Delusione o disinteresse per il tipo di studio o per la scuola in genere	25,3	19,7	18,3	15,4	15,3	16,0	11,3	15,1	14,4	22,8	20,0
Disagi nei collegamenti con la sede di studio	2,7	4,7	5,7	3,1	5,3	6,5	8,2	6,0	3,0	3,7	4,3
Difficoltà incontrata nello studio	11,4	13,5	15,4	9,6	19,1	14,7	8,1	11,6	15,2	13,0	11,4
Atteggiamento ostile o contrasti nella famiglia	1,0	1,5	2,8	1,4	1,8	1,8	1,1	0,5	3,3	0,7	1,3
Motivi di salute	0,9	4,8	1,8	1,5	1,3	1,9	2,4	1,0	3,0	4,8	2,3
Servizio militare	4,5	3,2	3,2	0,6	3,5	2,1	1,6	2,7	4,6	2,4	2,6
Non avevo voglia, mancanza di volontà	21,6	24,4	22,6	27,1	16,3	22,9	21,2	24,9	22,6	28,3	23,0
Altro	4,1	6,5	3,1	1,1	2,4	3,2	1,2	1,7	4,7	3,6	3,9

**Tavola 6.7 - Persone di 14-64 anni non laureate che hanno interrotto gli studi per ripartizione geografica, tipo di comune e motivo dell'interruzione - Anno 2000** *(per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

MOTIVI DELL'INTERRUZIONE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						TIPI DI COMUNE							Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia	Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	50.001 abitanti e più		
Impegni di lavoro	39,6	33,3	27,7	26,3	26,0	31,9	35,2	32,3	38,3	27,3	31,5	33,7	31,9	
Matrimonio	5,2	3,8	5,8	7,1	7,7	5,7	5,9	5,1	5,2	5,6	5,6	6,4	5,7	
Nascita di figli	3,4	3,5	4,0	3,2	2,3	3,3	4,9	2,9	3,2	2,9	2,6	4,1	3,3	
Altri motivi di famiglia	13,3	13,6	15,2	23,0	18,2	16,2	19,6	16,0	11,8	15,7	15,3	16,6	16,2	
Costo eccessivo degli studi	3,4	5,3	5,0	5,4	2,2	4,3	5,5	4,3	2,7	4,5	3,8	4,4	4,3	
Altri motivi economici	4,7	6,7	5,6	6,0	7,1	5,8	6,7	6,2	2,9	5,7	6,2	5,3	5,8	
Delusione o disinteresse per il tipo di studio o per la scuola in genere	18,7	25,9	21,5	15,7	17,2	20,0	21,7	19,5	19,1	21,0	20,9	16,2	20,0	
Disagi nei collegamenti con la sede di studio	3,5	5,1	3,9	5,9	3,2	4,3	3,5	3,6	6,6	5,9	3,7	3,3	4,3	
Difficoltà incontrata nello studio	8,1	10,3	11,7	15,7	14,4	11,4	13,4	13,7	9,8	9,7	11,7	10,6	11,4	
Atteggiamento ostile o contrasti nella famiglia	0,9	1,2	1,1	1,7	2,4	1,3	1,1	1,0	1,2	1,6	1,6	1,1	1,3	
Motivi di salute	1,9	2,0	3,0	1,6	3,6	2,3	2,5	1,7	2,8	2,0	2,5	2,4	2,3	
Servizio militare	2,0	2,2	3,1	2,8	3,8	2,6	3,4	2,1	1,9	2,6	2,6	2,5	2,6	
Non avevo voglia, mancanza di volontà	22,8	21,8	26,0	20,7	24,5	23,0	21,1	22,4	23,8	25,1	23,0	21,8	23,0	
Altro	3,7	3,7	5,1	2,6	4,4	3,9	5,5	3,6	3,6	3,5	3,7	3,4	3,9	

## 7. I corsi di formazione a distanza, i corsi di auto-formazione e l'università della terza età

L'indagine "I cittadini e il tempo libero" del 2000 ha rilevato, per la prima volta, i comportamenti relativi a corsi di formazione a distanza con forme di verifica periodica (con utilizzo di materiale didattico tramite invio postale, internet, radio, tv o altro tipo di collegamento a distanza) e a corsi di auto-formazione (tramite l'utilizzo da soli di dispense, libri, cassette audio, videocassette, Cd-rom, internet o altro).

Sono 4 milioni 330mila le persone che nel 2000 hanno seguito almeno uno di questi tipi di corsi di formazione, pari all'8,7% della popolazione di 14 anni e più. Di queste, 910mila persone hanno frequentato corsi di formazione a distanza (l'1,8% della popolazione di 14 anni e più) e 3 milioni 904mila persone hanno fatto corsi di auto-formazione (il 7,9% della popolazione di 14 anni e più) (prospetto 7.1).

**Prospetto 7.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza di corsi di formazione a distanza o di auto-formazione, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anno 2000 (dati in migliaia e per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche)**

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Corsi di formazione *	TIPO DI CORSO		Corsi di formazione *	TIPO DI CORSO	
		Formazione a distanza (a)	Auto- formazione (b)		Formazione a distanza (a)	Auto- formazione (b)
<b>SESSO</b>						
Maschi	2.394	538	2.132	10,0	2,3	8,9
Femmine	1.936	372	1.772	7,5	1,4	6,9
<b>Totale</b>	<b>4.330</b>	<b>910</b>	<b>3.904</b>	<b>8,7</b>	<b>1,8</b>	<b>7,9</b>
<b>CLASSI DI ETÀ</b>						
14-17	235	35	220	9,4	1,4	8,8
18-19	133	22	117	10,9	1,8	9,6
20-24	443	82	415	12,7	2,4	11,9
25-34	1.166	216	1.086	13,3	2,5	12,4
35-44	1.055	250	934	11,7	2,8	10,4
45-54	765	166	689	9,9	2,1	8,9
55-59	182	44	157	5,6	1,3	4,9
60-64	168	34	139	5,0	1,0	4,1
65-74	144	50	114	2,4	0,8	1,9
75 e più	41	12	32	1,0	0,3	0,8
<b>Totale</b>	<b>4.330</b>	<b>910</b>	<b>3.904</b>	<b>8,7</b>	<b>1,8</b>	<b>7,9</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Italia nord-occidentale	1.272	265	1.140	9,6	2,0	8,6
Italia nord-orientale	910	192	799	9,8	2,1	8,6
Italia centrale	900	169	824	9,3	1,7	8,5
Italia meridionale	893	209	811	7,6	1,8	6,9
Italia insulare	354	76	330	6,3	1,3	5,9
<b>Italia</b>	<b>4.330</b>	<b>910</b>	<b>3.904</b>	<b>8,7</b>	<b>1,8</b>	<b>7,9</b>

(\*) Si intende l'insieme di tutti i corsi di formazione qui considerati, siano essi a distanza che di auto-formazione

(a) Si intendono tutti i corsi di formazione a distanza con forme di verifica periodica, con utilizzo di materiale didattico tramite invio postale, internet, radio, tv o altro tipo di collegamento a distanza

(b) Si intendono tutti i corsi di auto-formazione, cioè usando da soli dispense, libri, cassette audio, video-cassette, cd-rom, internet o altro materiale

Gli uomini seguono questi corsi più delle donne (10% contro 7,5%) e lo stesso accade sia per i corsi di formazione a distanza (2,3% contro 1,4%) sia per i corsi di auto-formazione (8,9% contro 6,9%).

Le persone che frequentano questi corsi di formazione hanno un'età compresa tra i 18 e i 44 anni, con un picco nella classe di età 25-34 (13,3%). Dopo i 45 anni, invece, la percentuale di persone che seguono questi particolari corsi di formazione tende progressivamente a diminuire fino a toccare i valori minimi tra gli anziani (5% tra 60-64 anni, 2,4% tra 65-74 anni, 1% dopo i 75 anni).

In particolare, i corsi di formazione a distanza sono più seguiti dalle persone di età compresa tra i 35 e i 44 anni (2,8%), mentre quelli di auto-formazione interessano maggiormente i 25-34enni (12,4%) e i 20-24enni (11,9%).

Questi corsi di formazione sono più seguiti dai residenti delle regioni del Nord-ovest (9,6%), del Nord-est (9,8%) e del Centro (9,3%) piuttosto che da coloro che vivono nel Sud (7,6%) e nelle Isole (6,3%).

I corsi di formazione a distanza con forme di verifica periodica vengono seguiti prevalentemente tramite invio postale (444mila persone, pari allo 0,9% della popolazione di 14 anni e più) e tramite internet (260mila persone, pari allo 0,5% della popolazione di 14 anni e più). La televisione e la radio, come materiali didattici finalizzati alla frequentazione di un corso a distanza, vengono utilizzati da un minor numero di persone (rispettivamente 106mila e 29mila).

Per i corsi di auto-formazione, invece, si utilizzano maggiormente i libri (1 milione 829mila persone, pari al 3,7% della popolazione di 14 anni e più), le cassette audio (1 milione 761mila persone, pari al 3,6%), le dispense (1 milione 418mila persone, pari al 2,9%) e i Cd-rom (999mila persone, pari al 2%). Sono meno, invece, quelli che fanno corsi di auto-formazione utilizzando videocassette (898mila individui) e internet (408mila individui).

Sono 284mila le persone che nel 2000 hanno frequentato un'università della terza età, pari allo 0,6% della popolazione di 14 anni e più. Di queste, 212mila sono donne (0,8%) e 72mila sono uomini (0,3%).

La maggior parte delle persone che hanno frequentato un'università della terza età ha superato i 60 anni: 44mila hanno tra i 60 e i 64 anni, 93mila tra i 65 e i 74 anni, 43mila sono ultra settantacinquenni.

Vanno di più all'università della terza età coloro che risiedono nel Nord-ovest (115mila persone) e nel Nord-est (74mila persone) e che comunque vivono nei centri delle aree metropolitane (68mila persone) e nei comuni con più di 50mila abitanti (69mila persone).

Sono i ritirati dal lavoro (173mila) e le casalinghe (50mila) a frequentare maggiormente l'università della terza età con una netta prevalenza di donne, oltre che tra le casalinghe, anche tra i ritirati dal lavoro (116mila contro i 57mila uomini).

Le persone che hanno conseguito un diploma di scuola media superiore e che frequentano l'università della terza età (121mila persone) sono numericamente superiori rispetto a tutti coloro che possiedono altri titoli di studio (52mila persone con licenza elementare o nessun titolo, 73mila persone con licenza media, 38mila laureati). Ma ciò dipende anche dall'età. Tra i 45 e i 64 anni, l'1,2% dei laureati e l'1,9% dei diplomati di scuola media superiore frequentano l'università della terza età; tra gli ultra sessantacinquenni le percentuali relative ai laureati e alle persone con diploma di scuola media superiore sono rispettivamente del 5,8% e del 6,8%.

**Tavola 7.1 - Persone di 14 anni e più per classe di età, frequenza di corsi di formazione a distanza o di auto-formazione e sesso - Anno 2000** (per 100 persone di 14 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)

TIPO DI FORMAZIONE	CLASSI DI ETÀ										Totale
	14-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI											
Corsi di formazione*	9,4	10,0	9,7	13,4	14,2	11,9	7,7	6,7	3,5	2,0	10,0
Corsi di formazione a distanza (a)	1,7	2,5	2,0	2,6	3,1	2,9	2,0	1,6	1,3	0,7	2,3
Corsi di auto-formazione (b)	8,8	8,2	8,7	12,5	12,7	10,5	6,4	5,3	2,8	1,4	8,9
FEMMINE											
Corsi di formazione*	9,4	11,7	15,9	13,3	9,3	7,9	3,6	3,3	1,6	0,4	7,5
Corsi di formazione a distanza (a)	1,0	1,2	2,8	2,3	2,5	1,5	0,7	0,4	0,5	-	1,4
Corsi di auto-formazione (b)	8,8	10,8	15,3	12,3	8,1	7,3	3,3	3,0	1,2	0,3	6,9
MASCHI E FEMMINE											
Corsi di formazione*	9,4	10,9	12,7	13,3	11,7	9,9	5,6	5,0	2,4	1,0	8,7
Corsi di formazione a distanza (a)	1,4	1,8	2,4	2,5	2,8	2,1	1,3	1,0	0,8	0,3	1,8
Corsi di auto-formazione (b)	8,8	9,6	11,9	12,4	10,4	8,9	4,9	4,1	1,9	0,8	7,9

(\*) Si intende l'insieme di tutti i corsi di formazione qui considerati, siano essi a distanza che di auto-formazione

(a) Si intendono tutti i corsi di formazione a distanza con forme di verifica periodica, con utilizzo di materiale didattico tramite invio postale, internet, radio, tv o altro tipo di collegamento a distanza

(b) Si intendono tutti i corsi di auto-formazione, cioè usando da soli dispense, libri, cassette audio, video-cassette, cd-rom, internet o altro materiale

**Tavola 7.2 - Persone di 14 anni e più per regione e frequenza di corsi di formazione a distanza o di auto-formazione - Anno 2000 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa regione)**

TIPO DI FORMAZIONE	REGIONI											
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Bolzano - Bozen	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
Corsi di formazione*	9,7	7,6	10,3	9,1	8,8	9,4	9,8	11,9	6,0	9,3	8,1	7,3
Corsi di formazione a distanza (a)	2,3	1,1	2,1	1,9	1,7	2,0	2,2	2,2	0,8	2,0	1,4	1,6
Corsi di auto-formazione (b)	8,5	7,0	9,3	8,1	7,8	8,4	8,5	10,5	5,6	8,3	7,3	6,4

TIPO DI FORMAZIONE	REGIONI										Italia
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
Corsi di formazione*	7,7	10,9	7,3	5,5	7,1	9,1	6,9	6,7	6,1	6,9	8,7
Corsi di formazione a distanza (a)	1,4	2,1	1,3	1,7	1,4	2,3	1,8	2,0	1,4	1,3	1,8
Corsi di auto-formazione (b)	6,7	10,2	6,8	4,5	6,4	8,4	6,4	5,9	5,7	6,2	7,9

(\*) Si intende l'insieme di tutti i corsi di formazione qui considerati, siano essi a distanza che di auto-formazione

(a) Si intendono tutti i corsi di formazione a distanza con forme di verifica periodica, con utilizzo di materiale didattico tramite invio postale, internet, radio, tv o altro tipo di collegamento a distanza

(b) Si intendono tutti i corsi di auto-formazione, cioè usando da soli dispense, libri, cassette audio, video-cassette, cd-rom, internet o altro materiale

**Tavola 7.3 - Persone di 14 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e frequenza di corsi di formazione a distanza o di auto-formazione - Anno 2000 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)**

TIPO DI FORMAZIONE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						TIPI DI COMUNE						Italia
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia	Comune centro dell'area metropolitana	Periferia dell'area metropolitana	Fino a 2.000 abitanti	Da 2.001 a 10.000 abitanti	Da 10.001 a 50.000 abitanti	Da 50.001 e più abitanti	
Corsi di formazione*	9,6	9,8	9,3	7,6	6,3	8,7	8,8	11,5	7,6	8,1	8,5	8,5	8,7
Corsi di formazione a distanza (a)	2,0	2,1	1,7	1,8	1,3	1,8	1,3	2,6	1,8	2,0	1,7	1,8	1,8
Corsi di auto-formazione (b)	8,6	8,6	8,5	6,9	5,9	7,9	8,5	10,2	6,7	7,2	7,6	7,6	7,9

(\*) Si intende l'insieme di tutti i corsi di formazione qui considerati, siano essi a distanza che di auto-formazione

(a) Si intendono tutti i corsi di formazione a distanza con forme di verifica periodica, con utilizzo di materiale didattico tramite invio postale, internet, radio, tv o altro tipo di collegamento a distanza

(b) Si intendono tutti i corsi di auto-formazione, cioè usando da soli dispense, libri, cassette audio, video-cassette, cd-rom, internet o altro materiale

# Indice dei prospetti e delle tavole

## 1. I libri e le biblioteche

Prospetto 1.1 - Persone di 6 anni e più per eventuale lettura di libri, tipologia di lettore, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	9
Prospetto 1.2 - Persone di 6 anni e più che non leggono libri per motivo della non lettura, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anno 2000 <i>(per 100 non lettori di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	11
Prospetto 1.3 - Persone di 6 anni e più per lettura di libri nel tempo libero, classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	13
Prospetto 1.4 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per numero di libri letti, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	15
Prospetto 1.5 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per sesso e genere di libri letti - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più dello stesso sesso)</i> .....	16
Prospetto 1.6 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età e genere di libri letti - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più della stessa età)</i> .....	17
Prospetto 1.7 - Persone di 6 anni e più che nel tempo libero leggono libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano e libri supereconomici per sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	18
Prospetto 1.8 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per sesso e modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto - Anno 2000 <i>(per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più dello stesso sesso)</i> .....	19
Prospetto 1.9 - Persone di 15 anni e più per condizione e posizione nella professione, lettura per motivi professionali e/o scolastici e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	20
Prospetto 1.10 - Persone di 6 anni e più che si sono dichiarati non lettori nel tempo libero e non lettori per motivi professionali e/o scolastici per lettura di altro genere di libri, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anno 2000 .....	22
Prospetto 1.11 - Persone di 11 anni e più per sesso, ripartizione geografica, eventuale frequentazione di biblioteche, frequenza e motivo per cui ci si recano - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	23
Prospetto 1.12 - Persone di 11 anni e più per classe di età, eventuale frequentazione di biblioteche, frequenza e motivo per cui ci si recano - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più della stessa età)</i> .....	24

Tavola 1.1 -	Persone di 6 anni e più per eventuale lettura di libri, tipologia di lettore, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	26
Tavola 1.2 -	Persone di 6 anni e più per eventuale lettura di libri, tipologia di lettore, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	27
Tavola 1.3 -	Persone di 6 anni e più che non leggono libri per motivo della non lettura, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	28
Tavola 1.4 -	Persone di 6 anni e più che non leggono libri per motivo della non lettura, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	29
Tavola 1.5 -	Persone di 6 anni e più che non leggono libri e che si dichiarano non interessate alla lettura per motivo del disinteresse, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che si dichiarano non interessati alla lettura)</i> .....	30
Tavola 1.6 -	Persone di 6 anni e più che non leggono libri e che si dichiarano non interessate alla lettura per motivo del disinteresse, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa zona che si dichiarano non interessati alla lettura)</i> .....	31
Tavola 1.7 -	Persone di 6 anni e più per classe di età, lettura di libri nel tempo libero e sesso - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	32
Tavola 1.8 -	Persone di 6 anni e più per regione e lettura di libri nel tempo libero - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	32
Tavola 1.9 -	Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e lettura di libri nel tempo libero - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	33
Tavola 1.10 -	Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, frequenza della lettura, numero di libri letti e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	33
Tavola 1.11 -	Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per regione, frequenza della lettura e numero di libri letti - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)</i> .....	34
Tavola 1.12 -	Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per ripartizione geografica, tipo di comune, frequenza della lettura e numero di libri letti - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	35
Tavola 1.13 -	Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, genere di libri letti e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	36
Tavola 1.14 -	Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per regione e genere di libri letti - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)</i> .....	38
Tavola 1.15 -	Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per ripartizione geografica, tipo di comune e genere di libri letti - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	39

Tavola 1.16 -	Persone di 6 anni e più che nel tempo libero leggono libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano e libri supereconomici per classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	40
Tavola 1.17 -	Persone di 6 anni e più che nel tempo libero leggono libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano e libri supereconomici per regione - Anno 2000 <i>(per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più della stessa regione)</i> .....	40
Tavola 1.18 -	Persone di 6 anni e più che nel tempo libero leggono libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano e libri supereconomici per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 lettori nel tempo libero di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	41
Tavola 1.19 -	Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	42
Tavola 1.20 -	Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per regione e modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)</i> .....	44
Tavola 1.21 -	Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per ripartizione geografica, tipo di comune e modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	45
Tavola 1.22 -	Persone di 6 anni e più per classe di età, lettura di libri per motivi professionali o scolastici, numero di libri letti e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso e composizione percentuale)</i> .....	46
Tavola 1.23 -	Persone di 6 anni e più per regione, lettura di libri per motivi professionali o scolastici e numero di libri letti - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione e composizione percentuale)</i> .....	47
Tavola 1.24 -	Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune, lettura di libri per motivi professionali o scolastici e numero di libri letti - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona e composizione percentuale)</i> .....	47
Tavola 1.25 -	Lettori morbidi di 6 anni e più per classe di età, genere di libri letti e sesso - Anno 2000.....	48
Tavola 1.26 -	Lettori morbidi di 6 anni e più per regione e genere di libri letti - Anno 2000 .....	49
Tavola 1.27 -	Lettori morbidi di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e genere di libri letti - Anno 2000 .....	50
Tavola 1.28 -	Famiglie per numero di libri posseduti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	51
Tavola 1.29 -	Famiglie per numero di enciclopedie possedute, regione, ripartizione geografica e tipo di comune -Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	52
Tavola 1.30 -	Persone di 11 anni e più per frequentazione di biblioteche, numero di volte in cui si recano in biblioteca, classe di età e sesso - Anno 2000.....	53
Tavola 1.31 -	Persone di 11 anni e più per frequentazione di biblioteche, numero di volte in cui si recano in biblioteca, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000.....	54

Tavola 1.32 -	Persone di 11 anni e più che si recano in biblioteca, per motivo per cui vanno in biblioteca, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più che vanno in biblioteca della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	55
Tavola 1.33 -	Persone di 11 anni e più che si recano in biblioteche per motivo per cui vanno in biblioteca, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più che vanno in biblioteca della stessa zona)</i> .....	56

## 2. I quotidiani

Prospetto 2.1 -	Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	58
Prospetto 2.2 -	Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani per sesso, tipo di quotidiano letto e notizie lette- Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso che leggono quotidiani)</i> .....	60
Prospetto 2.3 -	Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani per classe di età, tipo di quotidiano letto e notizie lette - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più della stessa età che leggono quotidiani)</i> .....	61
Prospetto 2.4 -	Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per sesso e motivi della non lettura - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso che non leggono i quotidiani)</i> .....	63
Prospetto 2.5 -	Persone di 11 anni e più che non leggono i quotidiani per classe di età e motivo della non lettura - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più della stessa età che non leggono i quotidiani)</i> .....	64
Tavola 2.1 -	Persone di 11 anni e più per lettura di quotidiani, frequenza della lettura, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	65
Tavola 2.2 -	Persone di 11 anni e più per lettura di quotidiani, frequenza della lettura, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più della stessa zona)</i> .....	66
Tavola 2.3 -	Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tempo dedicato alla lettura, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	67
Tavola 2.4 -	Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tempo dedicato alla lettura, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 11 anni e più della stessa zona)</i> .....	68
Tavola 2.5 -	Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di quotidiano letto, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	69
Tavola 2.6 -	Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di quotidiano letto, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 11 anni e più della stessa zona)</i> .....	70
Tavola 2.7 -	Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di notizie lette, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	71

Tavola 2.8 -	Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di quotidiano letto, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 11 anni e più della stessa zona)</i> .....	72
Tavola 2.9 -	Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per lettura di quotidiani su Internet, frequenza della lettura, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di quotidiani di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	73
Tavola 2.10 -	Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per lettura di quotidiani su Internet, frequenza della lettura, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di quotidiani di 11 anni e più della stessa zona)</i> .....	74
Tavola 2.11 -	Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per classe di età, motivo della non lettura e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 non lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	75
Tavola 2.12 -	Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per regione e motivo della non lettura - Anno 2000 <i>(per 100 non lettori di 11 anni e più della stessa regione)</i> .....	76
Tavola 2.13 -	Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per ripartizione geografica, tipo di comune e motivo della non lettura - Anno 2000 <i>(per 100 non lettori di 11 anni e più della stessa zona)</i> .....	77

### 3. I settimanali e le riviste non settimanali

Prospetto 3.1 -	Persone di 6 anni e più che leggono settimanali per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	79
Prospetto 3.2 -	Persone di 6 anni e più che leggono settimanali per sesso e tipo di settimanale letto - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più dello stesso sesso)</i> .....	81
Prospetto 3.3 -	Persone di 6 anni e più che leggono settimanali per classe di età e tipo di settimanale letto - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età)</i> .....	81
Prospetto 3.4 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	83
Prospetto 3.5 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali per sesso e tipo di rivista non settimanale letta - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più dello stesso sesso)</i> .....	84
Prospetto 3.6 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali per classe di età e tipo di rivista non settimanale letta - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età)</i> .....	85
Tavola 3.1 -	Persone di 6 anni e più per lettura di riviste settimanali, frequenza della lettura, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	86
Tavola 3.2 -	Persone di 6 anni e più per lettura di riviste settimanali, frequenza della lettura, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	87

Tavola 3.3 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali per classe di età, tipo di settimanale letto e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	88
Tavola 3.4 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali per regione e tipo di settimanale letto - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)</i> .....	89
Tavola 3.5 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di settimanale letto - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	90
Tavola 3.6 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali di informazione generale per classe di età, tipo di notizie lette e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di settimanali di informazione generale di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	91
Tavola 3.7 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali di informazione generale per regione e tipo di notizie lette - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di settimanali di informazione generale di 6 anni e più della stessa regione)</i> .....	92
Tavola 3.8 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali di informazione generale per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di notizie lette - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di settimanali di informazione generale di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	93
Tavola 3.9 -	Persone di 6 anni e più per classe di età, lettura di riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	93
Tavola 3.10 -	Persone di 6 anni e più per regione e lettura di riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione)</i> .....	94
Tavola 3.11 -	Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e lettura di riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	94
Tavola 3.12 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per classe di età, tipo di rivista letta e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	95
Tavola 3.13 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per regione e tipo di rivista letta - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)</i> .....	97
Tavola 3.14 -	Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di rivista letta - Anno 2000 <i>(per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	98

#### 4. L'edicola

Prospetto 4.1 -	Persone di 11 anni e più che si recano in edicola per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	99
-----------------	--	----

Prospetto 4.2 -	Persone di 11 anni e più che si recano in edicola per tipo di acquisti, sesso e classe di età - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche che si recano in edicola)</i> .....	100
Tavola 4.1 -	Persone di 11 anni e più che si recano in edicola per tipo di acquisto fatto in edicola, classe di età e sesso - Anno 2000 .....	101
Tavola 4.2 -	Persone di 11 anni e più che si recano in edicola per tipo di acquisto fatto in edicola, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000.....	102
 <b>5. Lingua italiana, dialetti e lingue straniere</b>		
Prospetto 5.1 -	Persone di 6 anni e più per contesto sociale e tipo di linguaggio abitualmente usato - Anni 1987/88, 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più)</i> .....	103
Prospetto 5.2 -	Persone di 6 anni e più per contesto sociale, classe di età e tipo di linguaggio abitualmente utilizzato - Anni 1987/88, 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	104
Prospetto 5.3 -	Persone di 6 anni e più per contesto sociale, tipo di linguaggio abitualmente usato e regione - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione)</i> .....	105
Prospetto 5.4 -	Persone di 6 anni e più per lingua tutelata conosciuta in Italia e nelle regioni in cui è maggiormente conosciuta - Anno 2000 <i>(valori assoluti)</i> .....	107
Prospetto 5.5 -	Persone di 6 anni e più per classe di età e tipo di lingua straniera conosciuta - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età)</i> .....	108
Prospetto 5.6 -	Persone di 6 anni e più che conoscono il francese o l'inglese per livello di conoscenza della lingua e sesso - Anni 1995 e 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso)</i> .....	109
Prospetto 5.7 -	Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese o il francese, anche se scarsamente, per livello di conoscenza della lingua - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese o il francese)</i> .....	110
Figura 5.1 -	Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per modalità di apprendimento della lingua straniera meglio conosciuta - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più che conoscono le lingue)</i> .....	111
Tavola 5.1 -	Persone di 6 anni e più per classe di età, tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali e sesso - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	113
Tavola 5.2 -	Persone di 6 anni e più per regione e tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	115
Tavola 5.3 -	Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	116
Tavola 5.4 -	Persone di 6 anni e più per lingua tutelata conosciuta, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	117
Tavola 5.5 -	Persone di 6 anni e più per lingua tutelata conosciuta, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	118

Tavola 5.6 -	Persone di 6 anni e più per classe di età, conoscenza di una o più lingue straniere e sesso - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	119
Tavola 5.7 -	Persone di 6 anni e più per regione e conoscenza di una o più lingue straniere - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	119
Tavola 5.8 -	Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e conoscenza di una o più lingue straniere - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	120
Tavola 5.9 -	Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per classe di età, lingua conosciuta, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che conoscono le lingue straniere)</i> .....	121
Tavola 5.10 -	Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per regione, lingua conosciuta e livello di conoscenza - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione che conoscono le lingue straniere)</i> .....	123
Tavola 5.11 -	Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per ripartizione geografica, tipo di comune, lingua conosciuta e livello di conoscenza - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono le lingue straniere)</i> .....	124
Tavola 5.12 -	Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per classe di età, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e sesso che conoscono l'inglese)</i> .....	125
Tavola 5.13 -	Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per regione e livello di conoscenza - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione che conoscono l'inglese)</i> .....	127
Tavola 5.14 -	Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per ripartizione geografica, tipo di comune e livello di conoscenza - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono l'inglese)</i> .....	128
Tavola 5.15 -	Persone di 6 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per classe di età, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che conoscono il francese)</i> .....	129
Tavola 5.16 -	Persone di 6 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per regione e livello di conoscenza - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione che conoscono il francese)</i> .....	131
Tavola 5.17 -	Persone di 6 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per ripartizione geografica, tipo di comune e livello di conoscenza - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono il francese)</i> .....	132
Tavola 5.18 -	Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per modalità di apprendimento della lingua straniera meglio conosciuta, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che conoscono le lingue straniere)</i> .....	133
Tavola 5.19 -	Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per modalità di apprendimento della lingua straniera meglio conosciuta, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono le lingue straniere)</i> .....	134

Tavola 5.20 -	Persone di 6 anni e più per attività intrapresa per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua straniera, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	135
Tavola 5.21 -	Persone di 6 anni e più per attività intrapresa per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua straniera, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)</i> .....	136

## 6. Le interruzioni scolastiche

Prospetto 6.1 -	Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi che hanno interrotto gli studi per sesso e classe di età - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i> .....	137
Prospetto 6.2 -	Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi che hanno interrotto un corso di studi per ciclo di studi interrotto, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i> .....	138
Prospetto 6.3 -	Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi che hanno interrotto gli studi per classe di età, motivo dell'interruzione e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i> .....	139
Prospetto 6.4 -	Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi che hanno interrotto gli studi per motivo dell'interruzione, sesso e ciclo di studi interrotto - Anno 2000 <i>(per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i> .....	141
Tavola 6.1 -	Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per eventuale interruzione degli studi, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	142
Tavola 6.2 -	Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per eventuale interruzione degli studi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	143
Tavola 6.3 -	Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per età dell'interruzione degli studi, classe di età e sesso - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	144
Tavola 6.4 -	Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per età dell'interruzione degli studi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e composizione percentuale)</i> .....	145
Tavola 6.5 -	Persone di 14-64 anni non laureate che hanno interrotto gli studi per classe di età, motivo dell'interruzione e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i> .....	146
Tavola 6.6 -	Persone di 14-64 anni non laureate che hanno interrotto gli studi per regione e motivo dell'interruzione - Anno 2000 <i>(per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i> .....	147
Tavola 6.7 -	Persone di 14-64 anni non laureate che hanno interrotto gli studi per ripartizione geografica, tipo di comune e motivo dell'interruzione - Anno 2000 <i>(per 100 persone con le stesse caratteristiche)</i> .....	148

## 7. I corsi di formazione a distanza, i corsi di auto-formazione e l'università della terza età

Prospetto 7.1 -	Persone di 14 anni e più per frequenza di corsi di formazione a distanza o di auto-formazione, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anno 2000 <i>(dati in migliaia e per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche)</i> .....	149
Tavola 7.1 -	Persone di 14 anni e più per classe di età, frequenza di corsi di formazione a distanza o di auto-formazione e sesso - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 14 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)</i> .....	151
Tavola 7.2 -	Persone di 14 anni e più per regione e frequenza di corsi di formazione a distanza o di auto-formazione - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 14 anni e più della stessa regione)</i> .....	152
Tavola 7.3 -	Persone di 14 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e frequenza di corsi di formazione a distanza o di auto-formazione - Anno 2000 <i>(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)</i> .....	152

# Indice delle tavole contenute su floppy disk

## 1. I libri e le biblioteche

- Tavola 1.1 - Persone di 6 anni e più per eventuale lettura di libri, tipologia di lettore, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.2 - Persone di 6 anni e più per eventuale lettura di libri, tipologia di lettore, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 1.3 - Persone di 15 anni e più per eventuale lettura di libri, tipologia di lettore, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.4 - Persone di 6 anni e più per eventuale lettura di libri, tipologia di lettore, titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.5 - Persone di 6 anni e più che non leggono libri per motivo della non lettura, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.6 - Persone di 6 anni e più che non leggono libri per motivo della non lettura, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 1.7 - Persone di 15 anni e più che non leggono libri per motivo della non lettura, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.8 - Persone di 6 anni e più che non leggono libri per motivo della non lettura, titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.9 - Persone di 6 anni e più che non leggono libri e che si dichiarano non interessate alla lettura per motivo del disinteresse, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che si dichiarano non interessati alla lettura)*
- Tavola 1.10 - Persone di 6 anni e più che non leggono libri e che si dichiarano non interessate alla lettura per motivo del disinteresse, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 6 anni e più della stessa zona che si dichiarano non interessati alla lettura)*
- Tavola 1.11 - Persone di 15 anni e più che non leggono libri e che si dichiarano non interessate alla lettura per motivo del disinteresse, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 15 anni e più con le stesse caratteristiche che si dichiarano non interessati alla lettura)*
- Tavola 1.12 - Persone di 6 anni e più che non leggono libri e che si dichiarano non interessate alla lettura per motivo del disinteresse, titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 6 anni e più con le stesse caratteristiche che si dichiarano non interessati alla lettura)*

- Tavola 1.13 - Persone di 6 anni e più per classe di età, lettura di libri nel tempo libero e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 1.14 - Persone di 6 anni e più per regione e lettura di libri nel tempo libero - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 1.15 - Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e lettura di libri nel tempo libero - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 1.16 - Persone di 15 anni e più per condizione e posizione nella professione, sesso e lettura di libri nel tempo libero - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 1.17 - Persone di 6 anni e più per classe di età, sesso, lettura di libri nel tempo libero e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 1.18 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, frequenza della lettura, numero di libri letti e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.19 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per regione, frequenza della lettura e numero di libri letti - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)*
- Tavola 1.20 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per ripartizione geografica, tipo di comune, frequenza della lettura e numero di libri letti - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 1.21 - Persone di 15 anni e più che leggono libri nel tempo libero per condizione e posizione nella professione, frequenza della lettura, numero di libri letti e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.22 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, sesso, frequenza della lettura, numero di libri letti e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.23 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, genere di libri letti e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.24 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per regione e genere di libri letti - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)*
- Tavola 1.25 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per ripartizione geografica, tipo di comune e genere di libri letti - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 1.26 - Persone di 15 anni e più che leggono libri nel tempo libero per condizione e posizione nella professione, genere di libri letti e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.27 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, sesso, genere di libri letti e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.28 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*

- Tavola 1.29 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per regione e modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)*
- Tavola 1.30 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per ripartizione geografica, tipo di comune e modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 1.31 - Persone di 15 anni e più che leggono libri nel tempo libero per condizione e posizione nella professione, modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.32 - Persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero per classe di età, sesso, modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.33 - Persone di 6 anni e più per classe di età, lettura di libri per motivi professionali o scolastici, numero di libri letti e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso e composizione percentuale)*
- Tavola 1.34 - Persone di 6 anni e più per regione, lettura di libri per motivi professionali o scolastici e numero di libri letti - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione e composizione percentuale)*
- Tavola 1.35 - Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune, lettura di libri per motivi professionali o scolastici e numero di libri letti - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona e composizione percentuale)*
- Tavola 1.36 - Persone di 15 anni e più per condizione e posizione nella professione, lettura di libri per motivi professionali o scolastici, numero di libri letti e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche e composizione percentuale)*
- Tavola 1.37 - Persone di 6 anni e più per classi di età, sesso, lettura di libri per motivi professionali o scolastici, numero di libri letti e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche e composizione percentuale)*
- Tavola 1.38 - Lettori morbidi di 6 anni e più per classe di età, genere di libri letti e sesso - Anno 2000
- Tavola 1.39 - Lettori morbidi di 6 anni e più per regione e genere di libri letti - Anno 2000
- Tavola 1.40 - Lettori morbidi di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e genere di libri letti - Anno 2000
- Tavola 1.41 - Lettori morbidi di 15 anni e più per condizione e posizione nella professione, genere di libri letti e sesso - Anno 2000
- Tavola 1.42 - Lettori morbidi di 6 anni e più per classe di età, sesso, genere di libri letti e titolo di studio - Anno 2000
- Tavola 1.43 - Famiglie per numero di libri posseduti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 1.44 - Famiglie per numero di enciclopedie possedute, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 1.45 - Persone di 11 anni e più per frequentazione di biblioteche, numero di volte in cui si recano in biblioteca, classe di età e sesso - Anno 2000

- Tavola 1.46 - Persone di 11 anni e più per frequentazione di biblioteche, numero di volte in cui si recano in biblioteca, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000
- Tavola 1.47 - Persone di 15 anni e più per frequentazione di biblioteche, numero di volte in cui si recano in biblioteca, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000
- Tavola 1.48 - Persone di 11 anni e più per frequentazione di biblioteche, numero di volte in cui si recano in biblioteca, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000
- Tavola 1.49 - Persone di 11 anni e più che si recano in biblioteca, per motivo per cui vanno in biblioteca, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 11 anni e più che vanno in biblioteca della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 1.50 - Persone di 11 anni e più che si recano in biblioteche per motivo per cui vanno in biblioteca, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 11 anni e più che vanno in biblioteca della stessa zona)*
- Tavola 1.51 - Persone di 15 anni e più che si recano in biblioteche per motivo per cui vanno in biblioteca, condizione e posizione nella professione e sesso- Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più che vanno in biblioteca con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 1.52 - Persone di 11 anni e più che si recano in biblioteche per motivo per cui vanno in biblioteca, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 11 anni e più che vanno in biblioteca con le stesse caratteristiche)*

## 2. I quotidiani

- Tavola 2.1 - Persone di 11 anni e più per lettura di quotidiani, frequenza della lettura, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 2.2 - Persone di 11 anni e più per lettura di quotidiani, frequenza della lettura, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 11 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più per lettura di quotidiani, frequenza della lettura, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.4 - Persone di 11 anni e più per lettura di quotidiani, frequenza della lettura, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.5 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tempo dedicato alla lettura, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 2.6 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tempo dedicato alla lettura, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 2.7 - Persone di 15 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tempo dedicato alla lettura, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*

- Tavola 2.8 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tempo dedicato alla lettura, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.9 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di quotidiano letto, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 2.10 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di quotidiano letto, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 2.11 - Persone di 15 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di quotidiano letto, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.12 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di quotidiano letto, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.13 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di notizie lette, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 2.14 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di notizie lette, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 2.15 - Persone di 15 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di notizie lette, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.16 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per tipo di notizie lette, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.17 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per lettura di quotidiani su Internet, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 2.18 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per lettura di quotidiani su Internet, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 2.19 - Persone di 15 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per lettura di quotidiani su Internet, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.20 - Persone di 11 anni e più che leggono quotidiani almeno una volta a settimana per lettura di quotidiani su Internet, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.21 - Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per classe di età, motivo della non lettura e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 11 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 2.22 - Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per regione e motivo della non lettura - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 11 anni e più della stessa regione)*

- Tavola 2.23 - Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per ripartizione geografica, tipo di comune e motivo della non lettura - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 11 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 2.24 - Persone di 15 anni e più che non leggono quotidiani per condizione e posizione nella professione, motivo della non lettura e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 2.25 - Persone di 11 anni e più che non leggono quotidiani per classe di età, sesso, motivo della non lettura e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 non lettori di 11 anni e più con le stesse caratteristiche)*

### **3. I settimanali e le riviste non settimanali**

- Tavola 3.1 - Persone di 6 anni e più per lettura di riviste settimanali, frequenza della lettura, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 3.2 - Persone di 6 anni e più per lettura di riviste settimanali, frequenza della lettura, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 3.3 - Persone di 15 anni e più per lettura di riviste settimanali, frequenza della lettura, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.4 - Persone di 6 anni e più per lettura di riviste settimanali, frequenza della lettura, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.5 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali per classe di età, tipo di settimanale letto e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 3.6 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali per regione e tipo di settimanale letto - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)*
- Tavola 3.7 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di settimanale letto - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 3.8 - Persone di 15 anni e più che leggono riviste settimanali per condizione e posizione nella professione, tipo di settimanale letto e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.9 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali per classe di età, sesso, tipo di settimanale letto e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.10 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali di informazione generale per classe di età, tipo di notizie lette e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di settimanali di informazione generale di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 3.11 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali di informazione generale per regione e tipo di notizie lette - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di settimanali di informazione generale di 6 anni e più della stessa regione)*

- Tavola 3.12 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali di informazione generale per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di notizie lette - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di settimanali di informazione generale di 6 anni e più della con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.13 - Persone di 15 anni e più che leggono riviste settimanali di informazione generale per condizione e posizione nella professione, tipo di notizie lette e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di settimanali di informazione generale di 15 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 3.14 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste settimanali di informazione generale per classe di età, sesso, tipo di notizie lette e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di settimanali di informazione generale di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.15 - Persone di 6 anni e più per classe di età, lettura di riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 3.16 - Persone di 6 anni e più per regione e lettura di riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione)*
- Tavola 3.17 - Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e lettura di riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 3.18 - Persone di 15 anni e più per condizione e posizione nella professione, lettura di riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.19 - Persone di 6 anni e più per classe di età, sesso, lettura di riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.20 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per classe di età, tipo di rivista letta e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 3.21 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per regione e tipo di rivista letta - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa regione)*
- Tavola 3.22 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di rivista letta - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 3.23 - Persone di 15 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per condizione e posizione nella professione, tipo di rivista letta e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 3.24 - Persone di 6 anni e più che leggono riviste non settimanali (periodici, mensili, trimestrali) per classe di età, sesso, tipo di rivista letta e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 lettori di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*

#### 4. L'edicola

- Tavola 4.1 - Persone di 11 anni e più che si recano in edicola per tipo di acquisto fatto in edicola, classe di età e sesso - Anno 2000
- Tavola 4.2 - Persone di 11 anni e più che si recano in edicola per tipo di acquisto fatto in edicola, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000
- Tavola 4.3 - Persone di 15 anni e più che si recano in edicola per tipo di acquisto fatto in edicola, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000
- Tavola 4.4 - Persone di 11 anni e più che si recano in edicola per tipo di acquisto fatto in edicola, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000

#### 5. Lingua italiana, dialetti e lingue straniere

- Tavola 5.1 - Persone di 6 anni e più per classe di età, tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 5.2 - Persone di 6 anni e più per regione e tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 5.3 - Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 5.4 - Persone di 15 anni e più per tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 5.5 - Persone di 6 anni e più per tipo di linguaggio abitualmente usato in diversi contesti sociali, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 5.6 - Persone di 6 anni e più per lingua tutelata conosciuta, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 5.7 - Persone di 6 anni e più per lingua tutelata conosciuta, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 5.8 - Persone di 15 anni e più per lingua tutelata conosciuta, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 5.9 - Persone di 6 anni e più per lingua tutelata conosciuta, titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 5.10 - Persone di 6 anni e più per classe di età, conoscenza di una o più lingue straniere e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 5.11 - Persone di 6 anni e più per regione e conoscenza di una o più lingue straniere - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*

- Tavola 5.12 - Persone di 6 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e conoscenza di una o più lingue straniere - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 5.13 - Persone di 15 anni e più per condizione e posizione nella professione, conoscenza di una o più lingue straniere e sesso- Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 5.14 - Persone di 6 anni e più per classe di età, sesso, conoscenza di una o più lingue straniere e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 5.15 - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per classe di età, lingua conosciuta, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che conoscono le lingue straniere)*
- Tavola 5.16 - Persone di 6 anni e più che conoscono una più lingue straniere per regione, lingua conosciuta e livello di conoscenza - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione che conoscono le lingue straniere)*
- Tavola 5.17 - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per ripartizione geografica, tipo di comune, lingua conosciuta e livello di conoscenza - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono le lingue straniere)*
- Tavola 5.18 - Persone di 15 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per condizione e posizione nella professione, lingua conosciuta, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche che conoscono le lingue straniere)*
- Tavola 5.19 - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per classe di età, sesso, lingua conosciuta, livello di conoscenza e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche che conoscono le lingue straniere)*
- Tavola 5.20 - Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per classe di età, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e sesso che conoscono l'inglese)*
- Tavola 5.21 - Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per regione e livello di conoscenza - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione che conoscono l'inglese)*
- Tavola 5.22 - Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per ripartizione geografica, tipo di comune e livello di conoscenza - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono l'inglese)*
- Tavola 5.23 - Persone di 15 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per condizione e posizione nella professione, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche che conoscono l'inglese)*
- Tavola 5.24 - Persone di 6 anni e più che conoscono l'inglese, anche se scarsamente, per classe di età, sesso, livello di conoscenza e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche che conoscono l'inglese)*
- Tavola 5.25 - Persone di 6 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per classe di età, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 *(per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che conoscono il francese)*

- Tavola 5.26 - Persone di 6 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per regione e livello di conoscenza - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa regione che conoscono il francese)*
- Tavola 5.27 - Persone di 6 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per ripartizione geografica, tipo di comune e livello di conoscenza - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono il francese)*
- Tavola 5.28 - Persone di 15 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per condizione e posizione nella professione, livello di conoscenza e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche che conoscono il francese)*
- Tavola 5.29 - Persone di 6 anni e più che conoscono il francese, anche se scarsamente, per classe di età, sesso, livello di conoscenza e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche che conoscono il francese)*
- Tavola 5.30 - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per modalità di apprendimento della lingua straniera meglio conosciuta, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso che conoscono le lingue straniere)*
- Tavola 5.31 - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per modalità di apprendimento della lingua straniera meglio conosciuta, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che conoscono le lingue straniere)*
- Tavola 5.32 - Persone di 15 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per modalità di apprendimento della lingua straniera meglio conosciuta, condizione e posizione nella professione e sesso- Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche che conoscono le lingue straniere)*
- Tavola 5.33 - Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per modalità di apprendimento della lingua straniera meglio conosciuta, titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche che conoscono le lingue straniere)*
- Tavola 5.34 - Persone di 6 anni e più per attività intrapresa per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua straniera, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 5.35 - Persone di 6 anni e più per attività intrapresa per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua straniera, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)*
- Tavola 5.36 - Persone di 15 anni e più per attività intrapresa per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua straniera, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 5.37 - Persone di 6 anni e più per attività intrapresa per imparare o migliorare la conoscenza di una lingua straniera, titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche)*

## 6. Le interruzioni scolastiche

- Tavola 6.1 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per eventuale interruzione degli studi, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 6.2 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per eventuale interruzione degli studi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 6.3 - Persone di 15-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per eventuale interruzione degli studi, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 6.4 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per eventuale interruzione degli studi, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 6.5 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per età dell'interruzione degli studi, classe di età e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 6.6 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per età dell'interruzione degli studi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 6.7 - Persone di 15-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per età dell'interruzione degli studi, condizione e posizione nella professione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 6.8 - Persone di 14-64 anni non laureate e non iscritte a nessun ciclo di studi per età dell'interruzione degli studi, classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e composizione percentuale)*
- Tavola 6.9 - Persone di 14-64 anni non laureate che hanno interrotto gli studi per classe di età, motivo dell'interruzione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 6.10 - Persone di 14-64 anni non laureate che hanno interrotto gli studi per regione e motivo dell'interruzione - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa regione)*
- Tavola 6.11 - Persone di 14-64 anni non laureate che hanno interrotto gli studi per ripartizione geografica, tipo di comune e motivo dell'interruzione - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 6.12 - Persone di 15-64 anni non laureate che hanno interrotto gli studi per condizione e posizione nella professione, motivo dell'interruzione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*
- Tavola 6.13 - Persone di 14-64 anni non laureate che hanno interrotto gli studi per classe di età, sesso, motivo dell'interruzione e titolo di studio - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

## **7. I corsi di formazione a distanza, i corsi di auto-formazione e l'università della terza età**

- Tavola 7.1 - Persone di 14 anni e più per classe di età, frequenza di corsi di formazione a distanza o di auto-formazione e sesso - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 14 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)*
- Tavola 7.2 - Persone di 14 anni e più per regione e frequenza di corsi di formazione a distanza o di auto-formazione - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 14 anni e più della stessa regione)*
- Tavola 7.3 - Persone di 14 anni e più per ripartizione geografica, tipo di comune e frequenza di corsi di formazione a distanza o di auto-formazione - Anno 2000 *(dati in migliaia e per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)*

# Appendice A

## Popolazione di riferimento

**Tavola A.1 - Popolazione per ripartizione geografica, tipo di comune, regione, classe di età e sesso - Anno 2000**  
(dati in migliaia)

TERRITORIO	FAMIGLIE	INDIVIDUI								
		MASCHI			FEMMINE			MASCHI E FEMMINE		
		Totale	6 anni e più	11 anni e più	Totale	6 anni e più	11 anni e più	Totale	6 anni e più	11 anni e più
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	1.802	2.062	1.956	1.885	2.171	2.071	2.000	4.233	4.027	3.885
Valle d'Aosta	54	59	55	53	60	57	54	119	113	107
Lombardia	3.565	4.393	4.142	3.945	4.621	4.386	4.213	9.014	8.528	8.157
Trentino-Alto Adige	362	455	423	397	472	442	417	927	865	814
- Bolzano	173	225	209	195	232	216	202	457	425	397
- Trento	188	230	215	202	240	225	214	470	440	417
Veneto	1.674	2.192	2.065	1.959	2.286	2.165	2.083	4.477	4.230	4.041
Friuli-Venezia Giulia	500	565	537	516	609	583	560	1.173	1.120	1.077
Liguria	708	763	728	701	842	810	777	1.605	1.538	1.478
Emilia-Romagna	1.660	1.924	1.827	1.747	2.039	1.948	1.873	3.963	3.775	3.620
Toscana	1.377	1.694	1.610	1.533	1.815	1.737	1.661	3.509	3.347	3.193
Umbria	313	404	384	368	427	408	393	831	792	760
Marche	533	709	671	639	746	710	685	1.454	1.381	1.323
Lazio	2.042	2.522	2.373	2.243	2.701	2.560	2.437	5.223	4.933	4.680
Abruzzo	459	620	586	556	652	619	588	1.272	1.205	1.143
Molise	120	159	150	142	167	158	152	325	308	294
Campania	1.840	2.809	2.597	2.402	2.947	2.746	2.585	5.755	5.343	4.987
Puglia	1.383	1.982	1.850	1.732	2.086	1.961	1.854	4.068	3.811	3.586
Basilicata	211	297	279	260	305	289	270	602	567	530
Calabria	713	1.000	938	877	1.036	976	917	2.036	1.914	1.794
Sicilia	1.789	2.455	2.285	2.132	2.598	2.437	2.295	5.053	4.722	4.427
Sardegna	591	805	762	722	830	791	742	1.635	1.552	1.463
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Italia nord-occidentale	6.129	7.276	6.881	6.583	7.695	7.324	7.044	14.971	14.206	13.627
Italia nord-orientale	4.196	5.135	4.851	4.619	5.406	5.138	4.933	10.541	9.990	9.552
Italia centrale	4.266	5.329	5.038	4.782	5.689	5.415	5.175	11.018	10.452	9.957
Italia meridionale	4.725	6.867	6.399	5.969	7.192	6.749	6.365	14.059	13.148	12.334
Italia insulare	2.380	3.259	3.046	2.854	3.428	3.228	3.037	6.688	6.274	5.890
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro area metropolitana	3.788	4.297	4.060	3.857	4.655	4.451	4.269	8.952	8.511	8.127
Comune periferia area metropolitana	2.476	3.391	3.168	2.958	3.575	3.371	3.204	6.966	6.540	6.162
Fino a 2.000 abitanti	1.402	1.684	1.585	1.517	1.802	1.714	1.637	3.486	3.299	3.153
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5.206	7.026	6.604	6.254	7.252	6.846	6.516	14.278	13.450	12.770
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.109	6.906	6.483	6.093	7.254	6.827	6.470	14.161	13.310	12.563
50.001 abitanti e più	3.715	4.562	4.314	4.129	4.873	4.645	4.456	9.435	8.960	8.584
<b>ITALIA</b>	<b>21.695</b>	<b>27.866</b>	<b>26.215</b>	<b>24.807</b>	<b>29.411</b>	<b>27.854</b>	<b>26.552</b>	<b>57.277</b>	<b>54.070</b>	<b>51.360</b>

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.



## Appendice B

### Definizioni, classificazioni e note alle tavole

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età**

è espressa in anni compiuti;

- **il titolo di studio**

è quello più elevato conseguito;

- **la condizione**

è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più. Si precisa inoltre che:

per **occupato** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

per **persona in cerca di occupazione** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

**casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

**studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;

**ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

**in altra condizione** è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.)

- **la posizione nella professione**

è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 15 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

**dirigenti, imprenditori, liberi professionisti**

**direttivi, quadri, insegnanti scuola media inferiore o superiore, insegnanti scuola materna o elementare, impiegati, intermedi** (appartenenti alle categorie speciali);

**capo operai, operai, subalterni** (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

**lavoratori in proprio, coadiuvanti** (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **le ripartizioni geografiche**

costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- **l'Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria
- **l'Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- **l'Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- **l'Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
- **l'Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna

- **il tipo di comune**

nella presente indagine sono stati considerati i comuni centro delle aree di grande urbanizzazione e i comuni che stanno alla periferia di tali centri.

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

- Centri delle aree di grande urbanizzazione: (si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);
- comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **famiglia e nucleo familiare**

- la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;
- il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;
- una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.);

## Avvertenze

- *Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione;*

- *si precisa che il segno (-) indica che il fenomeno ha frequenza nulla nel campione e che 0 (per i valori in migliaia) e 0,0 (per i dati in percentuale) indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;*

- *si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione.*

# Appendice C

## Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

### 1. Obiettivi conoscitivi

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

A<sub>1</sub>, *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

A<sub>2</sub>, *comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana*;

B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

B comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B comuni con oltre 50.000 abitanti.

### 2. Strategia di campionamento

#### 2.1. Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A<sub>1</sub>, A<sub>2</sub>, B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>3</sub> e B<sub>4</sub>, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto Rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni AR) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non Auto Rappresentativi (o NAR) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni AR, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di *campionamento a grappoli*. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni NAR viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità Primarie (UP) sono i comuni, le Unità Secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

## 2.2. Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme NAR;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 24;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$  di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione, (dove  $r$  indica la generica regione geografica) per la definizione dei comuni AR, mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui:  ${}_r\bar{m}$  indica il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione della regione  $r$ ;  ${}_r\delta$  è il numero medio di componenti per famiglia della regione  $r$  e  $f$  denota la frazione di campionamento della regione  $r$ ;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi AR e NAR: i comuni di dimensione superiore o uguale a  ${}_r\lambda$  sono stati definiti come comuni AR e i rimanenti come NAR;
- suddivisione dei comuni dell'insieme NAR in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia  ${}_r\lambda$ .

Effettuata la stratificazione, i comuni AR sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni NAR, nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (1949, *On the theory of systematic sampling, II* . Ann Math. Stat., 20, 333-354).

## 2.3 Calcolo della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte.

La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad

esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie prefissata a livello nazionale è pari a circa 24.000 famiglie; tale dimensione è stata fissata essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo 1. Nel prospetto 1 viene mostrata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento  $e_{hi}$ , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune  $i$  dello strato  $h$  e il corrispondente numero di famiglie campione,  $e_{hi}=M_{hi}/m_{hi}$ ;
- si selezionano le  $m_{hi}$  famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

**Prospetto C.1 - Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione per l'Indagine Multiscopo - Anno 2000**

REGIONI	COMUNI			FAMIGLIE			INDIVIDUI	
	Universo	Campione teorico	Campione effettivo	Universo (a)	Campione teorico	Campione effettivo	Universo (a)	Campione effettivo
Piemonte	1.206	60	58	1.802	1.885	1.418	4.233	3.408
Valle d'Aosta	74	20	19	54	632	473	119	1.088
Lombardia	1.546	84	83	3.565	2.322	1.908	9.014	4.949
Bolzano	116	23	23	173	709	562	457	1.570
Trento	223	24	24	188	749	580	470	1.533
Veneto	581	53	53	1.674	1.381	1.203	4.477	3.280
Friuli V.G.	219	31	29	500	977	750	1.173	2.001
Liguria	235	26	23	708	1.101	786	1.605	1.837
Emilia Romagna	341	81	42	1.660	2.977	999	3.963	2.434
Toscana	287	51	50	1.377	1.484	1.203	3.509	3.145
Umbria	92	22	22	313	713	608	831	1.585
Marche	246	36	34	533	969	855	1.454	2.363
Lazio	377	34	33	2.042	1.818	1.103	5.223	2.865
Abruzzo	305	36	35	459	989	877	1.272	2.431
Molise	136	23	22	120	661	595	325	1.618
Campania	551	54	52	1.840	1.629	1.368	5.755	4.213
Puglia	258	48	46	1.383	1.275	1.103	4.068	3.381
Basilicata	131	25	25	211	683	630	602	1.824
Calabria	409	42	42	713	1.091	958	2.036	2.827
Sicilia	390	51	49	1.789	1.482	1.237	5.053	3.669
Sardegna	377	37	34	591	1.020	780	1.635	2.218
<b>Italia</b>	<b>8.100</b>	<b>861</b>	<b>798</b>	<b>21.695</b>	<b>26.547</b>	<b>19.996</b>	<b>57.274</b>	<b>54.239</b>

(a) Stima Indagine Multiscopo, dati in migliaia

#### 2.4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini ISTAT sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d, indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i, indice di comune; j, indice di famiglia; p, indice di componente della famiglia; h, indice di strato di comuni; y, generica variabile oggetto di indagine;  $Y_{hijp}$ , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h;  $P_{hij}$ , numero

di componenti della famiglia j del comune i dello strato h;  $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$ , totale della variabile y

osservato sulla famiglia j del comune i dello strato h;  $M_{hi}$ , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h;  $m_{hi}$ , campione di famiglie nel comune i dello strato h;  $N_h$ , totale di comuni nello strato h;  $n_h$ , numero di comuni campione nello strato h (nell'indagine in oggetto si ha  $n_h = 1$ );  $H_d$ , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d.

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio  $d$ , il totale della generica variabile  $y$  oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui  $W_{hij}$  è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato  $h$ .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile  $y$  assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità<sup>1</sup> ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età e della popolazione regionale nelle sei aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$ . Indicando, quindi, con  ${}_kX$  ( $k=1, \dots, 18$ ) il totale noto della  $k$ -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con  ${}_kX_{hij}$  il valore assunto dalla  $k$ -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente  $hij$ , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_kX = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} {}_kX_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui  $H$  indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio,  ${}_6X$  indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria  ${}_6X_{hij}$  rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia  $hij$ .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi :

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunosamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

<sup>1</sup> Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia  $hij$  e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale  $W_{hij}$ .

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata<sup>2</sup>. Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

### 3. Valutazione del livello di precisione delle stime

#### 3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con  $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$  la stima della varianza della generica stima  $\hat{Y}_d$ , la stima dell'errore di campionamento assoluto di  $\hat{Y}_d$  si può ottenere mediante la seguente espressione

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di  $\hat{Y}_d$  è invece definita dall'espressione

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza  $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$  si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore. L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove  $Z_{hij}$  è la variabile linearizzata espressa come  $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij}\beta$ , essendo  $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij,1}, \dots, X_{hij,K})'$  il vettore contenente i valori delle K (K=18) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e  $\hat{\beta}$ , il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x. In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

<sup>2</sup> Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, AR e NAR, appartenenti al dominio d. La formula di calcolo della varianza,  $\hat{Var}(\hat{Z}_h)$ , della stima  $\hat{Z}_h$  è differente a seconda che lo strato sia AR oppure NAR. Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{Var}(\hat{Y}_d) \cong \hat{Var}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{Var}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{Var}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui  $H_{AR}$  e  $H_{NAR}$  indicano rispettivamente il numero di strati AR e NAR appartenenti al dominio d.

Negli strati AR (in cui ciascun comune fa strato a sé e  $N_h = n_h = 1$ , l'indice i di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{Var}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto  $M_h = M_{ni}$ ,  $m_h = m_{ni}$ ,  $Z_{hj} = Z_{hij}$  e  $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$ .

Negli strati NAR, in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno  $L_g$  ( $L_g \geq 2$ ) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{Var}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{Var}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left( \hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento,  $\hat{Var}(\hat{Y}_d)$ , in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di  $k_p$  dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per  $P=0.95$  si ha  $k=1.96$ .

### 3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'ISTAT sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo C.3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati AR, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati NAR, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni NAR e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato NAR: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

### 3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima  $\hat{Y}_d$  corrisponde un errore di campionamento relativo  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$ ; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri  $a$  e  $b$  vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto 2 sono riportati i valori dei coefficienti  $a$  e  $b$  e dell'indice di determinazione  $R^2$  del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta  $\hat{Y}_d$  mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima  $\hat{Y}_d$  si riferisce agli individui dell'Italia Nord Occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri  $a$  e  $b$  riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce PERSONE ( $a = 9,315112$ ,  $b = -1,156091$ ).

I prospetti 3 e 4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui ed hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima  $\hat{Y}_d$  si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove  $\hat{Y}_d^{k-1}$  e  $\hat{Y}_d^k$  sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse  $\hat{Y}_d$ , ed  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$  e  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$  i corrispondenti errori relativi.

**Prospetto 2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

ZONE TERRITORIALI	FAMIGLIE			PERSONE		
	a	b	R <sup>2</sup> (%)	a	b	R <sup>2</sup> (%)
<b>ITALIA</b>	<b>8,118149</b>	<b>-1,070122</b>	<b>96,0</b>	<b>9,570358</b>	<b>-1,166588</b>	<b>91,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)</b>						
Nord-ovest	8,160317	-1,071229	96,3	9,315112	-1,156091	90,7
Nord-est	8,520904	-1,116448	94,7	8,570620	-1,114322	90,5
Centro	8,289839	-1,091264	95,8	9,223473	-1,162354	91,8
Sud	7,222354	-1,028086	93,6	8,909072	-1,149773	90,0
Isole	7,709269	-1,049584	93,7	8,849621	-1,139778	89,6
<b>TIPI DI COMUNE (b)</b>						
A1	8,797754	-1,127114	97,4	9,730924	-1,196865	93,8
A2	8,073344	-1,070392	95,2	8,855651	-1,131440	90,4
B1	7,107226	-1,027208	86,8	8,515186	-1,134471	85,0
B2	7,787338	-1,056001	94,0	8,707676	-1,119984	89,6
B3	7,358386	-1,017614	92,4	8,915770	-1,135259	88,4
B4	8,224481	-1,104766	96,2	9,545872	-1,205603	92,6
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	8,309843	-1,110293	95,8	8,791396	-1,148359	89,2
Valle d'Aosta	4,855720	-1,030195	88,2	5,513080	-1,098977	84,9
Lombardia	8,617315	-1,097565	96,2	9,381672	-1,154995	90,6
- Bolzano	7,021852	-1,153698	94,2	8,024727	-1,253093	89,2
- Trento	6,736337	-1,121927	93,2	6,975475	-1,155059	87,9
Veneto	8,289873	-1,103542	94,2	8,551724	-1,116184	89,7
Friuli-Venezia Giulia	7,511193	-1,101546	93,4	7,750944	-1,134023	89,8
Liguria	7,234751	-1,050152	95,1	8,100097	-1,129471	89,3
Emilia-Romagna	8,627075	-1,116731	92,9	8,509392	-1,100807	90,6
Toscana	7,866448	-1,078533	92,8	8,482947	-1,128262	91,2
Umbria	7,439147	-1,141110	95,0	7,716461	-1,153397	90,2
Marche	7,247226	-1,092019	95,2	7,949740	-1,152083	90,6
Lazio	8,572166	-1,099315	95,5	9,392216	-1,163661	90,6
Abruzzo	6,884073	-1,077382	92,1	7,135694	-1,089707	86,4
Molise	5,537503	-1,033740	83,5	5,743510	-1,052328	84,9
Campania	8,008658	-1,082305	94,5	8,661903	-1,123826	88,5
Puglia	7,976234	-1,091347	93,3	8,978803	-1,169792	92,2
Basilicata	6,813045	-1,113266	85,6	7,426771	-1,174495	88,2
Calabria	7,309336	-1,070424	93,1	7,865869	-1,108494	85,2
Sicilia	8,238101	-1,087073	93,7	8,971146	-1,143672	89,7
Sardegna	7,580746	-1,092980	92,4	7,862569	-1,114447	88,1

- (a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.  
(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

**Prospetto 3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	28,9	29,4	28,1	28,4	22,8	26,1	30,7	28,3	21,6	26,3	25,7	25,7
30.000	23,3	23,7	22,4	22,8	18,5	21,1	24,4	22,7	17,5	21,2	20,9	20,5
40.000	20,0	20,3	19,1	19,5	15,9	18,2	20,7	19,5	15,1	18,2	18,0	17,5
50.000	17,7	18,0	16,9	17,2	14,2	16,1	18,3	17,3	13,5	16,2	16,1	15,5
60.000	16,1	16,3	15,2	15,6	12,9	14,7	16,5	15,7	12,3	14,7	14,7	14,0
70.000	14,8	15,0	14,0	14,3	12,0	13,5	15,1	14,5	11,3	13,6	13,6	12,9
80.000	13,8	14,0	13,0	13,3	11,2	12,6	14,0	13,5	10,6	12,7	12,7	11,9
90.000	12,9	13,1	12,2	12,5	10,5	11,9	13,1	12,6	10,0	11,9	11,9	11,2
100.000	12,2	12,4	11,5	11,8	10,0	11,2	12,4	11,9	9,4	11,2	11,3	10,6
200.000	8,4	8,6	7,8	8,1	7,0	7,8	8,4	8,2	6,6	7,8	8,0	7,2
300.000	6,8	6,9	6,2	6,5	5,7	6,3	6,7	6,6	5,4	6,3	6,5	5,8
400.000	5,8	5,9	5,3	5,5	4,9	5,4	5,7	5,7	4,6	5,4	5,6	4,9
500.000	5,2	5,2	4,7	4,9	4,4	4,8	5,0	5,0	4,1	4,8	5,0	4,3
750.000	4,2	4,2	3,7	3,9	3,5	3,9	4,0	4,1	3,4	3,9	4,1	3,5
1.000.000	3,6	3,6	3,2	3,4	3,0	3,4	3,4	3,5	2,9	3,3	3,5	3,0
2.000.000	2,5	2,5	2,2	2,3	2,1	2,3	2,3	2,4	2,0	2,3	2,5	2,0
3.000.000	2,0	2,0	1,7	1,8	1,7	1,9	1,8	1,9	1,6	1,9	2,0	1,6
4.000.000	1,7	1,7	1,5	1,6	1,5	-	1,5	1,7	-	1,6	1,7	1,4
5.000.000	1,5	1,5	1,3	1,4	1,3	-	1,4	-	-	1,4	1,5	1,2
7.500.000	1,2	1,2	-	-	-	-	-	-	-	1,2	1,3	-
10.000.000	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0	1,1	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto 3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	26,1	6,9	32,4	11,1	11,2	26,7	18,3	20,5	29,6	24,5	14,5
30.000	20,8	5,6	26,0	8,8	8,9	21,4	14,6	16,6	23,6	19,7	11,5
40.000	17,8	4,8	22,2	7,4	7,6	18,2	12,5	14,3	20,1	16,8	9,8
50.000	15,7	4,3	19,6	6,5	6,7	16,1	11,0	12,7	17,8	14,9	8,6
60.000	14,2	-	17,7	5,9	6,1	14,6	10,0	11,5	16,0	13,5	7,7
70.000	13,0	-	16,3	5,4	5,6	13,4	9,2	10,6	14,7	12,5	7,1
80.000	12,1	-	15,2	5,0	5,2	12,4	8,5	9,9	13,7	11,6	6,6
90.000	11,3	-	14,2	4,6	4,8	11,7	8,0	9,3	12,8	10,9	6,1
100.000	10,7	-	13,4	4,4	4,5	11,0	7,5	8,8	12,1	10,3	5,8
200.000	7,3	-	9,2	-	-	7,5	5,1	6,1	8,2	7,1	3,9
300.000	5,8	-	7,3	-	-	6,0	4,1	5,0	6,5	5,7	3,1
400.000	4,9	-	6,3	-	-	5,1	3,5	4,3	5,6	4,9	-
500.000	4,4	-	5,5	-	-	4,5	3,1	3,8	4,9	4,3	-
750.000	3,5	-	4,4	-	-	3,6	-	-	3,9	3,5	-
1.000.000	3,0	-	3,8	-	-	3,1	-	-	3,3	3,0	-
2.000.000	2,0	-	2,6	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto 3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	16,8	31,4	15,1	9,5	25,8	24,3	12,2	19,3	28,3	19,8
30.000	13,5	25,2	12,1	7,7	20,7	19,5	9,7	15,5	22,7	15,8
40.000	11,5	21,5	10,4	6,7	17,7	16,6	8,3	13,3	19,4	13,5
50.000	10,2	19,0	9,2	5,9	15,7	14,7	7,3	11,8	17,2	12,0
60.000	9,2	17,2	8,3	5,4	14,2	13,3	6,6	10,7	15,6	10,8
70.000	8,5	15,8	7,7	5,0	13,1	12,3	6,1	9,9	14,3	10,0
80.000	7,9	14,7	7,1	-	12,2	11,4	5,6	9,2	13,3	9,3
90.000	7,4	13,7	6,7	-	11,4	10,7	5,3	8,6	12,5	8,7
100.000	7,0	13,0	6,3	-	10,8	10,1	5,0	8,1	11,8	8,2
200.000	4,8	8,9	4,4	-	7,4	6,9	-	5,6	8,1	5,6
300.000	3,8	7,1	3,5	-	6,0	5,5	-	4,5	6,5	4,5
400.000	3,3	6,1	3,0	-	5,1	4,7	-	3,9	5,5	3,8
500.000	2,9	5,4	-	-	4,5	4,2	-	3,4	4,9	-
750.000	-	4,3	-	-	3,6	3,4	-	-	3,9	-
1.000.000	-	3,7	-	-	3,1	2,9	-	-	3,4	-
2.000.000	-	2,5	-	-	2,1	-	-	-	-	-

**Prospetto 4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	37,1	34,4	29,2	31,9	29,0	29,6	34,6	30,9	25,7	30,4	31,2	30,2
30.000	29,3	27,2	23,3	25,2	22,9	23,5	27,2	24,6	20,4	24,2	24,8	23,7
40.000	24,8	23,0	19,8	21,3	19,4	19,9	22,9	20,9	17,3	20,6	21,1	19,9
50.000	21,7	20,3	17,5	18,7	17,1	17,5	20,0	18,4	15,3	18,2	18,6	17,4
60.000	19,5	18,2	15,8	16,8	15,4	15,8	17,9	16,6	13,8	16,4	16,7	15,6
70.000	17,9	16,7	14,5	15,4	14,1	14,5	16,4	15,2	12,6	15,1	15,3	14,2
80.000	16,5	15,4	13,5	14,2	13,1	13,4	15,1	14,1	11,7	14,0	14,2	13,1
90.000	15,4	14,4	12,6	13,3	12,2	12,5	14,1	13,2	10,9	13,1	13,3	12,2
100.000	14,5	13,6	11,9	12,5	11,5	11,8	13,2	12,4	10,3	12,3	12,5	11,5
200.000	9,7	9,1	8,1	8,4	7,7	8,0	8,7	8,4	7,0	8,4	8,5	7,5
300.000	7,6	7,2	6,4	6,6	6,1	6,3	6,8	6,7	5,5	6,7	6,7	5,9
400.000	6,5	6,1	5,5	5,6	5,2	5,4	5,8	5,7	4,7	5,7	5,7	5,0
500.000	5,7	5,4	4,9	4,9	4,6	4,7	5,0	5,0	4,1	5,0	5,0	4,3
750.000	4,5	4,2	3,9	3,9	3,6	3,7	4,0	4,0	3,3	4,0	4,0	3,4
1.000.000	3,8	3,6	3,3	3,3	3,1	3,2	3,3	3,4	2,8	3,4	3,4	2,9
2.000.000	2,5	2,4	2,2	2,2	2,1	2,1	2,2	2,3	1,9	2,3	2,3	1,9
3.000.000	2,0	1,9	1,8	1,7	1,6	1,7	1,7	1,8	1,5	1,8	1,8	1,5
4.000.000	1,7	1,6	1,5	1,5	1,4	1,4	1,5	1,5	1,3	1,6	1,5	1,2
5.000.000	1,5	1,4	1,3	1,3	1,2	1,3	1,3	1,4	-	1,4	1,4	1,1
7.500.000	1,2	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1	-	1,1	1,1	0,8
15.000.000	1,0	0,9	0,9	0,9	0,8	-	0,8	-	-	0,9	0,9	0,7
20.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto 4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	27,5	6,8	35,8	11,2	10,7	28,6	17,6	21,4	30,2	26,0	15,7
30.000	21,8	5,5	28,3	8,7	8,5	22,8	13,9	17,0	24,2	20,7	12,4
40.000	18,5	4,7	24,0	7,2	7,2	19,4	11,8	14,5	20,6	17,6	10,5
50.000	16,3	4,1	21,1	6,3	6,3	17,2	10,4	12,7	18,3	15,5	9,2
60.000	14,6	3,7	19,0	5,6	5,7	15,5	9,4	11,5	16,5	14,0	8,3
70.000	13,4	3,4	17,3	5,1	5,2	14,2	8,6	10,5	15,2	12,8	7,6
80.000	12,4	3,2	16,1	4,7	4,8	13,2	8,0	9,8	14,1	11,9	7,0
90.000	11,6	3,0	15,0	4,3	4,5	12,4	7,5	9,1	13,2	11,1	6,6
100.000	10,9	2,8	14,1	4,1	4,2	11,7	7,0	8,6	12,5	10,5	6,2
200.000	7,3	1,9	9,5	2,6	2,8	7,9	4,8	5,8	8,5	7,1	4,2
300.000	5,8	-	7,5	2,0	2,2	6,3	3,8	4,6	6,8	5,7	3,3
400.000	4,9	-	6,3	1,7	1,9	5,4	3,2	3,9	5,8	4,8	2,8
500.000	4,3	-	-	-	1,7	4,7	2,8	3,5	5,1	4,2	2,4
750.000	3,4	-	-	-	1,3	3,8	2,2	2,8	4,1	3,4	1,9
1.000.000	2,9	-	-	-	1,1	3,2	1,9	2,3	3,5	2,9	-
2.000.000	2,0	-	-	-	0,8	2,2	-	1,6	2,4	1,9	-
3.000.000	1,5	-	-	-	-	1,7	-	-	1,9	1,5	-
4.000.000	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.000.000	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto 4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,7	34,4	16,1	9,6	29,1	27,2	12,2	21,1	30,8	20,5
30.000	14,0	27,2	12,9	7,8	23,2	21,4	9,6	16,9	24,4	16,3
40.000	11,9	23,0	11,0	6,7	19,7	18,1	8,1	14,4	20,7	13,9
50.000	10,5	20,2	9,8	6,0	17,4	15,9	7,1	12,7	18,2	12,3
60.000	9,4	18,2	8,8	5,4	15,7	14,3	6,4	11,5	16,4	11,1
70.000	8,6	16,6	8,1	5,0	14,4	13,1	5,9	10,5	15,0	10,2
80.000	8,0	15,4	7,6	4,6	13,4	12,1	5,4	9,8	13,9	9,4
90.000	7,5	14,4	7,1	4,4	12,5	11,3	5,1	9,2	13,0	8,8
100.000	7,0	13,5	6,7	4,1	11,8	10,6	4,7	8,6	12,3	8,3
200.000	4,7	9,0	4,6	2,9	8,0	7,1	3,2	5,9	8,3	5,7
300.000	3,7	7,1	3,7	2,3	6,4	5,6	2,5	4,7	6,5	4,5
400.000	3,2	6,0	3,1	2,0	5,4	4,7	2,1	4,0	5,6	3,9
500.000	2,8	5,3	2,8	-	4,8	4,1	1,8	3,5	4,9	3,4
750.000	2,2	4,2	2,2	-	3,8	3,3	-	2,8	3,9	2,7
1.000.000	1,9	3,5	1,9	-	3,2	2,8	-	2,4	3,3	-
2.000.000	-	2,4	1,3	-	2,2	1,8	-	-	2,2	-
3.000.000	-	1,9	-	-	1,7	1,4	-	-	1,8	-
4.000.000	-	1,6	-	-	1,5	-	-	-	1,5	-
5.000.000	-	1,4	-	-	1,3	-	-	-	-	-

### 3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

#### *Esempi relativi alle stime delle famiglie per l'anno 2000*

##### Esempio 1

Dalla tavola 1.28 del volume risulta che nel in Campania la stima del numero di famiglie che non possiedono nemmeno un libro in casa è pari a 262 mila unità.

Nella prima colonna del prospetto 4, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 200.000. In corrispondenza di tale valore, per la Campania, è riportato un errore relativo percentuale del 7,4%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(262.000) = 0,074 \cdot 262.000 = 19.388$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$\begin{aligned} 262.000 - (2 \times 19.388) &= 223.224 \\ 262.000 + (2 \times 19.388) &= 300.776. \end{aligned}$$

##### Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 200.000 e 300.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 7,4 e 6,0. L'errore relativo corrispondente a 262.000 è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(262.000) = 7,4 - ((7,4 - 6,0) \times (262.000 - 200.000) / (300.000 - 200.000)) = 6,53\%.$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(262.000) = 0,0653 \times 262.000 = 17.114$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$\begin{aligned} 262.000 - (2 \times 17.114) &= 227.772 \\ 262.000 + (2 \times 17.114) &= 296.228 \end{aligned}$$

##### Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Campania, sono i seguenti:

$$a = 8,008658 \quad b = -1,082305.$$

Per  $\hat{Y} = 262.000$  si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(8,008658 - 1,082305 \times \log(262.000))} = 0,06411.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 6,4% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

## Esempi relativi alle stime delle persone per l'anno 2000

### Esempio 1

Dalla tavola 1.2 risulta che in Campania la stima del numero delle persone di 6 anni e più che leggono libri nel tempo libero è pari a 1 milione 555 mila unità.

Nella prima colonna del prospetto 4, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 2.000.000. In corrispondenza di tale valore, per la Campania, è riportato un errore relativo percentuale del 2,2%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(1.555.000) = 0,022 \cdot 1.555.000 = 34.210$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$\begin{aligned} 1.555.000 - (2 \times 34.210) &= 1.486.580 \\ 1.555.000 + (2 \times 34.210) &= 1.623.420. \end{aligned}$$

### Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 1.000.000 e 2.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 3,2 e 2,2. L'errore relativo corrispondente a 1.555.000 è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(1.555.000) = 3,2 - ((3,2-2,2) \times (1.555.000 - 1.000.000) / (2.000.000 - 1.000.000)) = 2,65\%.$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(1.555.000) = 0,0265 \times 1.555.000 = 41.130$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$\begin{aligned} 1.555.000 - (2 \times 41.130) &= 1.472.741 \\ 1.555.000 + (2 \times 41.130) &= 1.637.260. \end{aligned}$$

### Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Lazio, sono i seguenti:

$$a = 9,392216 \quad b = -1,163661.$$

Per  $\hat{Y} = 1.555.000$  si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(8,661903 - 1,123826 \times \log(1.555.000))} = 0,02522.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 2,5% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

## Appendice D

### Indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

**Tavola D.1 - Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista per sesso e classe di età - Anno 2000 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ'	HA RISPOSTO DIRETTAMENTE AI QUESITI			Totale
	Sì	No	Non indicato	
		Maschi		
0-14	28,6	56,4	15,0	100,0
15-24	53,5	44,5	2,0	100,0
25-34	59,4	38,5	2,1	100,0
35-44	68,3	29,8	1,9	100,0
45-54	71,2	27,2	1,6	100,0
55-64	76,0	22,7	1,3	100,0
65-74	81,4	17,1	1,5	100,0
75 e più	80,2	18,1	1,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>61,9</b>	<b>34,2</b>	<b>3,9</b>	<b>100,0</b>
		Femmine		
0-14	31,7	52,1	16,1	
15-24	63,6	34,2	2,2	100,0
25-34	76,9	21,1	2,0	100,0
35-44	86,4	12,0	1,6	100,0
45-54	84,4	13,6	2,0	100,0
55-64	86,7	12,0	1,3	100,0
65-74	88,2	10,6	1,3	100,0
75 e più	79,7	18,3	2,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>74,0</b>	<b>22,2</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>
		Maschi e femmine		
0-14	30,1	54,4	15,5	
15-24	58,5	39,4	2,1	100,0
25-34	68,1	29,8	2,1	100,0
35-44	77,6	20,7	1,7	100,0
45-54	77,9	20,3	1,8	100,0
55-64	81,4	17,2	1,3	100,0
65-74	85,1	13,6	1,3	100,0
75 e più	79,9	18,2	1,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>68,1</b>	<b>28,1</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.2 - Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista per regione - Anno 1999 (composizione percentuale)**

REGIONI	HA RISPOSTO DIRETTAMENTE AI QUESITI			Totale
	Sì	No	Non indicato	
Piemonte	71,6	25,0	3,4	100,0
Valle d'Aosta	67,2	27,8	5,1	100,0
Lombardia	72,6	23,7	3,7	100,0
Trentino-Alto Adige	63,9	33,9	2,2	100,0
- Bolzano-Bozen	66,2	29,6	4,3	100,0
- Trento	61,6	38,4	-	100,0
Veneto	71,0	26,8	2,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	61,7	35,3	3,0	100,0
Liguria	67,9	29,5	2,7	100,0
Emilia-Romagna	70,6	25,4	3,9	100,0
Toscana	68,1	27,3	4,6	100,0
Umbria	72,9	23,8	3,3	100,0
Marche	68,0	27,9	4,1	100,0
Lazio	69,0	25,3	5,6	100,0
Abruzzo	66,1	30,4	3,5	100,0
Molise	70,6	27,4	2,0	100,0
Campania	65,2	29,3	5,5	100,0
Puglia	67,0	29,2	3,8	100,0
Basilicata	62,0	33,5	4,6	100,0
Calabria	73,5	22,7	3,7	100,0
Sicilia	64,2	31,5	4,3	100,0
Sardegna	65,6	29,5	4,9	100,0
<b>Italia</b>	68,1	28,1	3,8	100,0

**Tavola D.3 – Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età – Anno 1999 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETA'	COMPILATO DURANTE L'INTERVISTA				MODALITA' DELLA COMPILAZIONE				MOTIVO DELLA MANCATA COMPILAZIONE			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Maschi												
0-14	47,0	43,0	10,0	100,0	9,8	27,0	18,5	36,1	1,0	0,2	7,4	100,0
15-24	53,0	40,5	6,5	100,0	13,9	15,7	58,3	6,5	1,2	1,0	3,4	100,0
25-34	50,3	43,7	6,0	100,0	19,2	14,1	54,8	5,1	2,0	1,3	3,5	100,0
35-44	50,3	45,3	4,5	100,0	22,4	11,8	56,6	4,6	1,1	0,7	2,8	100,0
45-54	50,3	45,4	4,4	100,0	24,6	10,7	54,7	5,4	1,4	0,4	2,8	100,0
55-64	44,2	52,2	3,6	100,0	35,4	9,6	45,4	5,2	1,7	0,3	2,4	100,0
65-74	30,0	67,2	2,7	100,0	52,2	9,8	28,6	6,1	1,4	0,2	1,6	100,0
75 e più	21,3	75,9	2,8	100,0	61,2	13,5	14,7	7,5	1,4	0,1	1,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>46,0</b>	<b>48,6</b>	<b>5,5</b>	<b>100,0</b>	<b>25,5</b>	<b>14,6</b>	<b>44,0</b>	<b>10,4</b>	<b>1,4</b>	<b>0,6</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>
Femmine												
0-14	45,5	45,1	9,4	100,0	10,8	26,2	20,6	34,0	0,9	0,1	7,3	100,0
15-24	55,2	38,1	6,7	100,0	14,3	11,2	64,8	4,3	1,3	0,9	3,2	100,0
25-34	50,7	43,7	5,6	100,0	23,1	7,3	61,0	3,0	1,4	0,7	3,5	100,0
35-44	50,6	44,4	5,0	100,0	26,7	5,4	60,9	2,9	1,1	0,2	2,8	100,0
45-54	49,3	45,4	5,3	100,0	29,9	5,8	54,9	4,4	1,4	0,3	3,3	100,0
55-64	37,6	58,5	3,8	100,0	44,2	6,1	40,5	5,8	1,3	0,2	1,9	100,0
65-74	24,1	73,4	2,5	100,0	62,4	6,5	21,4	6,8	1,1	0,2	1,6	100,0
75 e più	19,7	77,3	3,0	100,0	62,7	13,4	9,1	11,3	1,3	0,3	1,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>43,4</b>	<b>51,2</b>	<b>5,4</b>	<b>100,0</b>	<b>31,7</b>	<b>10,2</b>	<b>44,0</b>	<b>9,1</b>	<b>1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>
Maschi e femmine												
0-14	46,3	44,0	9,7	100,0	10,3	26,6	19,5	35,1	1,0	0,1	7,4	100,0
15-24	54,1	39,3	6,6	100,0	14,1	13,5	61,5	5,4	1,2	0,9	3,3	100,0
25-34	50,5	43,7	5,8	100,0	21,2	10,7	57,9	4,1	1,7	1,0	3,5	100,0
35-44	50,4	44,8	4,8	100,0	24,6	8,5	58,8	3,7	1,1	0,4	2,8	100,0
45-54	49,8	45,4	4,8	100,0	27,3	8,2	54,8	4,9	1,4	0,3	3,0	100,0
55-64	40,9	55,4	3,7	100,0	39,9	7,8	42,9	5,5	1,5	0,3	2,1	100,0
65-74	26,8	70,6	2,6	100,0	57,8	8,0	24,7	6,5	1,3	0,2	1,6	100,0
75 e più	20,3	76,8	2,9	100,0	62,1	13,4	11,2	9,9	1,3	0,2	1,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>44,6</b>	<b>49,9</b>	<b>5,4</b>	<b>100,0</b>	<b>28,7</b>	<b>12,3</b>	<b>44,0</b>	<b>9,8</b>	<b>1,3</b>	<b>0,5</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.4 - Persone di 14 anni e più per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione – Anno 1999 (composizione percentuale)**

REGIONI	COMPILATO DURANTE L'INTERVISTA				MODALITA' DELLA COMPILAZIONE				MOTIVO DELLA MANCATA COMPILAZIONE			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	42,8	52,0	5,2	100,0	32,3	10,6	44,5	7,6	1,7	0,3	3,1	100,0
Valle d'Aosta	57,7	36,5	5,8	100,0	24,2	6,3	52,2	11,3	2,8	0,6	2,6	100,0
Lombardia	51,0	44,4	4,6	100,0	24,2	7,6	54,9	8,4	1,5	0,3	3,2	100,0
Trentino-Alto Adige	60,5	37,3	2,2	100,0	20,1	7,6	54,5	10,8	4,2	1,5	1,3	100,0
- Bolzano-Bozen	47,9	47,8	4,3	100,0	25,4	8,6	50,4	11,0	1,0	1,0	2,6	100,0
- Trento	73,5	26,5		100,0	14,7	6,5	58,6	10,7	7,4	2,0		100,0
Veneto	59,8	36,0	4,3	100,0	19,5	6,1	60,5	9,3	1,0	0,3	3,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	47,0	47,1	5,9	100,0	25,8	12,0	44,3	11,3	2,7	0,4	3,4	100,0
Liguria	41,9	55,2	2,9	100,0	29,0	12,4	46,8	8,4	0,6	0,8	2,0	100,0
Emilia-Romagna	38,3	58,2	3,5	100,0	33,6	13,4	42,2	7,8	0,5	0,3	2,0	100,0
Toscana	46,9	48,3	4,9	100,0	28,2	11,4	48,8	7,2	0,9	0,4	3,1	100,0
Umbria	51,7	43,8	4,5	100,0	30,0	9,7	46,9	9,7	1,7	0,4	1,8	100,0
Marche	46,3	44,3	9,4	100,0	22,6	9,4	48,3	11,8	1,7	0,4	5,8	100,0
Lazio	40,3	48,3	11,3	100,0	32,5	12,0	36,4	8,3	2,5	0,1	8,1	100,0
Abruzzo	42,2	52,5	5,3	100,0	31,1	12,3	40,8	10,6	1,3	0,5	3,4	100,0
Molise	43,5	51,8	4,7	100,0	34,1	10,7	40,4	11,6	0,9		2,4	100,0
Campania	29,4	66,4	4,2	100,0	39,1	22,1	26,4	9,4	0,1	0,2	2,8	100,0
Puglia	39,7	56,2	4,1	100,0	28,5	16,9	40,6	10,8	0,1	0,6	2,5	100,0
Basilicata	35,1	56,3	8,6	100,0	34,5	17,1	27,4	12,1	1,1	0,9	7,0	100,0
Calabria	38,2	55,6	6,2	100,0	34,6	12,2	39,3	9,0	0,8	0,7	3,3	100,0
Sicilia	37,3	56,1	6,6	100,0	29,1	20,5	35,2	10,7	0,4	0,1	4,0	100,0
Sardegna	53,6	39,9	6,5	100,0	20,1	8,7	51,2	14,4	1,3	1,0	3,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>44,6</b>	<b>49,9</b>	<b>5,4</b>	<b>100,0</b>	<b>28,7</b>	<b>12,3</b>	<b>44,0</b>	<b>9,8</b>	<b>1,3</b>	<b>0,5</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.5 – Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione - Anno 1999 (composizione percentuale)**

REGIONI	NUMERO DI RISPONDENTI			Totale
	1 componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	50,7	48,4	0,9	100,0
Valle d'Aosta	52,1	46,3	1,6	100,0
Lombardia	46,3	53,0	0,7	100,0
Trentino-Alto Adige	54,2	44,8	1,0	100,0
- Bolzano-Bozen	54,6	43,5	2,0	100,0
- Trento	53,9	45,9	0,2	100,0
Veneto	41,1	57,2	1,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	53,1	45,8	1,0	100,0
Liguria	53,5	44,6	2,0	100,0
Emilia-Romagna	49,9	48,3	1,8	100,0
Toscana	47,2	49,3	3,6	100,0
Umbria	42,1	56,3	1,6	100,0
Marche	48,7	48,9	2,4	100,0
Lazio	56,5	41,6	1,8	100,0
Abruzzo	46,5	49,8	3,7	100,0
Molise	47,9	47,0	5,2	100,0
Campania	50,0	47,4	2,6	100,0
Puglia	48,3	48,6	3,2	100,0
Basilicata	51,3	46,7	2,0	100,0
Calabria	45,6	53,1	1,3	100,0
Sicilia	65,0	33,7	1,4	100,0
Sardegna	43,8	53,3	2,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>49,8</b>	<b>48,2</b>	<b>2,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.6 – Famiglie per disponibilità all'intervista e regione - Anno 1999 (composizione percentuale)**

REGIONI	DISPONIBILITA' ALL'INTERVISTA							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	3,6	5,6	3,2	15,9	52,0	13,3	6,4	100,0
Valle d'Aosta	2,7	1,5	4,0	17,5	56,9	4,2	13,1	100,0
Lombardia	2,7	4,6	2,0	19,2	50,5	16,6	4,4	100,0
Trentino-Alto Adige	3,8	1,7	3,2	26,1	45,4	16,6	3,2	100,0
- Bolzano-Bozen	3,6	2,0	4,1	24,6	40,7	18,5	6,6	100,0
- Trento	4,0	1,4	2,4	27,6	49,8	14,8		100,0
Veneto	3,4	3,9	2,7	13,5	52,3	17,7	6,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2,1	5,1	1,5	14,8	53,1	18,9	4,5	100,0
Liguria	4,2	5,5	2,0	17,2	53,9	10,2	7,0	100,0
Emilia-Romagna	4,6	4,7	3,4	18,7	53,9	10,5	4,2	100,0
Toscana	4,2	3,7	3,9	17,6	47,4	16,8	6,5	100,0
Umbria	4,9	4,6	1,3	18,3	48,2	17,3	5,4	100,0
Marche	4,2	5,0	1,9	22,2	48,4	12,2	6,1	100,0
Lazio	3,5	5,7	5,0	18,7	44,5	11,9	10,7	100,0
Abruzzo	3,0	5,6	4,6	22,0	46,9	10,4	7,6	100,0
Molise	3,5	3,5	1,0	27,9	42,0	9,9	12,1	100,0
Campania	6,6	10,0	5,8	33,6	27,1	7,5	9,4	100,0
Puglia	3,2	8,2	3,2	21,9	39,3	15,0	9,3	100,0
Basilicata	4,1	2,4	3,5	25,9	39,5	15,4	9,2	100,0
Calabria	4,9	7,5	3,0	25,7	38,1	13,2	7,6	100,0
Sicilia	4,9	7,8	3,3	28,3	37,3	8,6	9,8	100,0
Sardegna	3,3	4,7	2,6	16,5	47,3	17,8	7,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,9</b>	<b>5,3</b>	<b>3,2</b>	<b>21,2</b>	<b>45,8</b>	<b>13,4</b>	<b>7,2</b>	<b>100,0</b>



# **Appendice E**

## **Il modello di rilevazione**





**Col. 1 Numero d'ordine dei componenti**

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a 2 cifre)

**Col. 2 Residenza all'indirizzo**

Dimorante abitualmente  
 - presente ..... 1  
 - temporaneamente presente ..... 2

**Col. 3 Relazione di parentela con PR**

PR (persona di riferimento del questionario) ..... 01  
 Coniuge di 01 ..... 02  
 Convivente (coniugamente) di 01 ..... 03  
 Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01 ..... 04  
 Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01 ..... 05  
 Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza ..... 06  
 Figlio di 01 o del coniuge o convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a) ..... 07  
 Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) ..... 08  
 Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) ..... 09  
 Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) ..... 10  
 Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) ..... 11  
 Fratello/sorella di 01 ..... 12  
 Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01 ..... 13  
 Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) ..... 14  
 Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) ..... 15  
 Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01) ..... 16  
 Persona legata da amicizia ..... 17

**Col. 4 Sesso**

Maschio ..... 1  
 Femmina ..... 2

**Col. 5 Anno di nascita**

Indicare l'anno di nascita con 4 cifre (es. 1952)

**Col. 6 Stato civile (6 anni e più)**

Celibe o nubile ..... 1  
 Coniugato/a coabitante col coniuge ..... 2  
 Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto) ..... 3  
 Separato/a legalmente ..... 4  
 Divorziato/a ..... 5  
 Vedovo/a ..... 6

**Col. 7 Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)**

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea ..... 1  
 Laurea ..... 2  
 Diploma universitario ..... 3  
 Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni) ..... 4  
 Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni) ..... 5  
 Licenza di scuola media inferiore ..... 6  
 Licenza elementare ..... 7  
 Nessun titolo - sa leggere e scrivere ..... 8  
 Nessun titolo - non sa leggere e scrivere ..... 9

**Col. 8 Condizione (15 anni e più)**

Occupato ..... 1  
 In cerca di nuova occupazione ..... 2  
 In cerca di prima occupazione ..... 3  
 In servizio di leva o servizio civile sostitutivo ..... 4  
 Casalinga ..... 5  
 Studente ..... 6  
 Inabile al lavoro ..... 7  
 Persona ritirata dal lavoro ..... 8  
 In altra condizione (pensione sociale/guerra, benestante) ..... 9

**Col. 9 In passato ha lavorato?**

(per le "casalinghe", gli "studenti", gli "inabili al lavoro" e coloro che sono "in altra condizione")

No ..... 1  
 Sì ..... 2

**Col. 10 Posizione nella professione**

(per gli occupati e coloro che hanno lavorato in passato)

Alle dipendenze come:

Dirigente ..... 01  
 Direttivo, quadro ..... 02  
 Insegnanti scuola media inferiore o superiore ..... 03  
 Insegnanti scuola materna o elementare ..... 04  
 Impiegato, intermedio ..... 05  
 Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati ..... 06  
 Apprendista ..... 07  
 Lavorante a domicilio per conto d'impresе ..... 08

Autonomo come:

Imprenditore ..... 09  
 Libero professionista ..... 10  
 Lavoratore in proprio ..... 11  
 Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio ..... 12  
 Coadiuvante ..... 13

**Col. 11 Attività economica (per gli occupati e coloro che hanno lavorato in passato)**

Agricoltura, caccia, pesca ..... 1  
 Industria, estrazione, manifatture, energia ..... 2  
 Costruzioni ..... 3  
 Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e ristoranti ..... 4  
 Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni ..... 5  
 Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali ..... 6  
 Pubblica amministrazione e difesa ..... 7  
 Istruzione, sanità ed altri servizi sociali ..... 8  
 Altri servizi ..... 9

**Col. 12 Numero di dipendenti (esclusi i parenti conviventi e non)**

(se imprenditori, liberi professionisti o lavoratori in proprio occupati o che hanno lavorato in passato)

□□□□

**Col. 13 Tipo di orario**

(per tutti gli occupati)

Tempo pieno ..... 1  
 Tempo parziale ..... 2

**Col. 14 Tipo di contratto**

(per gli occupati che lavorano alle dipendenze, cod. 1-8 col.10)

A tempo indeterminato ..... 1  
 A tempo determinato ..... 2

**Col. 15 Fonte di reddito principale (15 anni e più)**

Reddito da lavoro dipendente ..... 1  
 Reddito da lavoro autonomo ..... 2  
 Pensione ..... 3  
 Indennità e provvidenze varie ..... 4  
 Redditi patrimoniali ..... 5  
 Mantenimento da parte dei familiari ..... 6

**Col. 16 Anno matrimonio attuale**

Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)

**Col. 17 Stato civile precedente**

Celibe o nubile ..... 1  
 Divorziato/a ..... 5  
 Vedovo/a ..... 6

A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06.

### 1. DATI ANAGRAFICI

#### 1.8 Data di nascita

Giorno Mese Anno

#### 1.9 Sesso

Maschio ..... 1   
 Femmina ..... 2

#### 1.10 Età (in anni compiuti)

#### 1.11 Cittadinanza:

Italiana ..... 1   
 Altra ..... 2   
 Apolide..... 3

**ATTENZIONE! Qui finisce il questionario per le persone da 0 a 2 anni, continuare per gli altri**

### 5. LINGUAGGIO (PER LE PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ)

**5.1 Abitualmente in famiglia, con gli amici, con gli estranei come parla? Solo o prevalentemente in italiano, solo o prevalentemente in dialetto, sia in italiano che in dialetto o in altra lingua?**

*(una risposta per ogni riga)*

	Solo o prevalentemente italiano	Solo o prevalentemente dialetto	Sia italiano che dialetto	Altra lingua	Altro
In famiglia .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Con gli amici .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Con gli estranei .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

#### 5.2 Conosce una o più delle seguenti lingue che di recente sono state tutelate per legge?

*(possibili più risposte)*

Albanese..... 1   
 Catalano..... 2   
 Greco..... 3   
 Sloveno e croata..... 4   
 Franco-provenzale..... 5   
 Friulano..... 6   
 Ladino..... 7   
 Occitano..... 8   
 Sardo..... 9   
 Non conosco nessuna di queste lingue..... 0

#### 5.3 Quali delle seguenti lingue conosce e a che livello di conoscenza?

*(una risposta per ogni riga)*

	No	Scarsa	Sufficiente	Buona	Ottima
Francese.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Inglese .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Spagnolo.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Tedesco.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Altra lingua .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

#### 5.4 Fa qualcosa per imparare / migliorare la conoscenza di una lingua straniera?

*(possibili più risposte)*

No.....01   
 Sì, frequento un corso presso una scuola pubblica/privata o un istituto.....02   
 Sì, prendo lezioni privatamente.....03   
 Sì, studio con dispense.....04   
 Sì, leggo libri e giornali.....05   
 Sì, scrivo lettere.....06   
 Sì, studio con audiocassette (al di fuori di un corso).....07   
 Sì, studio con videocassette (al di fuori di un corso).....08   
 Sì, studio con CD-Rom per computer (al di fuori di un corso).....09   
 Sì, studio frequentando corsi di lingua su internet.....10   
 Sì, parlo con amici, parenti, colleghi (stranieri e non).....11   
 Altro (specificare).....12

- **ATTENZIONE! Le persone da 6 a 13 anni che non conoscono lingue vanno a quesito 8.1.**
- **Le persone di 14 anni e più che non conoscono lingue vanno a quesito 6.1.**
- **Continuare per gli altri**

**(Se conosce una o più lingue straniere)**

**5.5 Come ha imparato la lingua straniera che conosce meglio?**

*(possibili più risposte)*

- Dalla famiglia di origine  1
- Dagli amici  2
- Dal coniuge/partner/fidanzato/a  3
- A scuola  4
- Frequentando lezioni/corsi non scolastici  5
- Durante soggiorni all'estero  6
- Studiandola da solo/a (libri, dispense, videocassette, Cd-Rom...)  7
- Altro (specificare)  8

**(Se conosce l'inglese, anche se scarsamente)**

**5.6 Qual è il suo livello di conoscenza dell'inglese quanto a:**

*(per il rilevatore: leggere le risposte)*

*(una risposta per ogni riga)*

	Nulla	Scar	Suffic	Buo	Otti
		sa	iente	na	ma
Comprensione quando legge	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Comprensione quando ascolta	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Capacità di tenere una conversazione	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Capacità di scrittura	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

**(Se conosce il francese, anche se scarsamente)**

**5.7 Qual è il suo livello di conoscenza del francese quanto a:**

*(per il rilevatore: leggere le risposte)*

*(una risposta per ogni riga)*

	Nulla	Scar	Suffic	Buo	Otti
		sa	iente	na	ma
Comprensione quando legge	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Comprensione quando ascolta	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Capacità di tenere una conversazione	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Capacità di scrittura	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

**ATTENZIONE! Le persone da 6 a 13 anni vanno a quesito 8.1, continuare per gli altri**

**6. FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA**

**(PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ)**

**6.1 Lei ha mai seguito un corso di formazione a distanza con forme di verifica periodica, con utilizzo di materiale didattico tramite invio postale, internet, radio, TV o altro tipo di collegamento a distanza?**

*(una risposta per ogni riga)*

	No	Sì	Se sì, specificare su quale materia
Posta	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	.....
Internet	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	.....
Radio	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	.....
TV	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	.....
Altro (specificare )	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	.....

**6.2 Lei ha mai fatto un corso di auto-formazione, cioè usando da solo videocassette, cassette audio, CD-Rom, dispense stampate, libri...)?**

*(una risposta per ogni riga)*

	No	Sì	Se sì, specificare su quale materia
Dispense	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	.....
Libri	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	.....
Cassette audio	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	.....
Video-cassette	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	.....
CD-Rom	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	.....
Internet	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	.....
Altro	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	.....

**6.3 Lei frequenta un'università della 3ª età?**

- NO ..... 1
- Sì ..... 2

**ATTENZIONE! Le persone con 65 anni e più e i laureati vanno a quesito 8.1, continuare per gli altri**

## 7. FREQUENZA E INTERRUZIONI SCOLASTICHE

**(PER LE PERSONE DA 14 A 64 ANNI CHE NON SONO LAUREATE)**

### 7.1 E' attualmente iscritto ad uno dei corsi, istituti o scuole sottoelencate?

NO .....1  ➔ passare al quesito 7.3

Sì, specificare quale:

Corso di Laurea .....2  ➔ passare al quesito 7.2

Diploma universitario .....3  ➔ passare al quesito 7.2

Scuola media superiore:

- Licei (classico o ginnasi, scientifico, linguistico) .....4

- Istituti tecnici / professionali... 5

- Magistrali (scuole, istituti)..... 6

- Istituti d'arte / licei artistici..... 7

- Altro Istituto (Conservatorio, Istituto musicale, Accademia di Belle Arti)..... 8

Istituto musicale, Accademia di Belle Arti)..... 8

Scuola media inferiore..... 9

Scuola elementare ..... 0

➔ passare al quesito 8.1

**(Se è iscritto all'università)**

### 7.2 In che anno ha dato l'ultimo esame?

LLLLL ➔ passare al quesito 8.1

**(Se non è iscritto a nessun corso)**

### 7.3 Aveva intrapreso e successivamente interrotto o abbandonato un ciclo di studi superiore al titolo di studio posseduto?

NO .....1  ➔ passare al quesito 8.1

SI..... 2

Non so ..... 3  ➔ passare al quesito 8.1

**(Se aveva intrapreso e successivamente interrotto o abbandonato)**

### 7.4 Quando ha interrotto (o abbandonato) gli studi, che età aveva?

Età di interruzione degli studi |\_\_|

### 7.5 Quali sono stati i motivi prevalenti della interruzione o dell'abbandono?

*(possibili più risposte)*

Impegni di lavoro ..... 01

Matrimonio ..... 02

Nascita di figli ..... 03

Altri motivi di famiglia ..... 04

Costo eccessivo degli studi ..... 05

Altri motivi economici ..... 06

Delusione o disinteresse per il tipo di studio o per la scuola in genere..... 07

Disagi nei collegamenti con la sede di studio..... 08

Difficoltà incontrata nello studio ..... 09

Atteggiamento ostile o contrasti nella famiglia ..... 10

Motivi di salute..... 11

Servizio militare ..... 12

Non avevo voglia, mancanza di volontà ..... 13

Altro (specificare) ..... 14

## 1. SCHEDA FAMILIARE

### 1.8 Numero di libri esistenti in famiglia

Nessuno 1

Da 1 a 10 2

da 11 a 25 3

da 26 a 50 4

da 51 a 100 5

da 101 a 200 6

da 201 a 400 7

oltre 400 8

### 1.9 Numero di enciclopedie esistenti in famiglia

Enciclopedie su carta n°

Enciclopedie su Cd-Rom/DVD n°

## **INFORMATIVA PER L'INTERVISTA AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

Ogni cinque l'Istat conduce questa ricerca raccogliere dati sui principali aspetti relativi al tempo libero. Questi dati assumono un rilievo particolare soprattutto alla luce della crescente importanza che i consumi culturali (Tv, radio, cinema, spettacoli, libri, musei...) e le nuove tecnologie (computer, internet, cellulari...) stanno progressivamente assumendo da un punto di vista sociale ed economico. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma statistico nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono necessarie al Paese. L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e può usare le informazioni esclusivamente a scopi statistici. Esse possono essere comunicate ad altre persone o istituzioni, sono elaborate e pubblicate sotto forma di tabelle in modo tale che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 8.1 del questionario ISTAT/IMF-9/A.00 (scheda individuale), 20.1 del questionario ISTAT/IMF-9/B.00 (questionario per autocompilazione).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità, l'incaricato del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al numero verde (800.637760) (ore 8,30-13,30). Il titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore centrale delle statistiche su popolazione e territorio.

## **RIFERIMENTO NORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA.**

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed interrogazioni "Norme sul Sistema statistico nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n.675 e successive modifiche ed integrazioni – Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2000 – Programma statistico nazionale per il triennio 2000-2002 (suppl. ord. G.U. n. 114 del 18 maggio 2000);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 luglio 1999 – Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 194 del 19 agosto 1999)



Istituto Nazionale di Statistica

# INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

I CITTADINI E IL TEMPO LIBERO  
ANNO 2000

1	Provincia	.....
	Comune	.....
	Sezione di Censimento	.....

2	Numero generale progressivo	
	Da 0001 al totale dei modelli IMF-9/A compilati dal Comune <i>(a cura del Comune)</i>	

3	Numero d'ordine della famiglia nell'elenco di appartenenza (Mod. ISTAT IMF/1 )	
	Da 0001 al totale delle famiglie nell'elenco	

Questionario per autocompilazione  
(componente n. | | | )

Data di nascita.....Giorno [ ] [ ] Mese [ ] [ ] Anno [ ] [ ] [ ] [ ]  
Sesso Maschio.....1   
Femmina.....2

**ATTENZIONE! qui finisce il questionario per le persone da 0 a 2 anni, continuare per gli altri**

## 9. LIBRI (PER LE PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ)

**9.1 Ha letto libri negli ultimi 12 mesi? (considerare solo i libri letti per motivi non strettamente scolastici o professionali):**

NO.....1  ➔ **passare al quesito 9.8**  
Sì.....2

**(Se ha letto libri)**

**9.2 Con quale frequenza le capita di leggere libri per motivi non strettamente scolastici o professionali?**

Tutti i giorni..... 1   
Qualche volta a settimana.. 2   
Una volta a settimana..... 3   
Qualche volta al mese..... 4   
Qualche volta all'anno..... 5

**9.3 Negli ultimi 12 mesi Le è capitato di leggere per motivi non strettamente scolastici o professionali alcuni dei seguenti generi di libri?**

*(possibili più risposte, leggere tutte le risposte)*

Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori italiani)..... 01   
Romanzi, racconti, poesia, teatro (autori stranieri) .... 02   
Romanzi rosa ..... 03   
Gialli, noir ..... 04   
Fantascienza..... 05   
Fantasy, horror..... 06   
Libri di scienze sociali o umane (filosofia, sociologia, politica, psicologia, storia, pedagogia etc. ...) ..... 07   
Libri di scienze naturali, esatte, applicate, di tecnica..... 08   
Arte ..... 09   
Religione ..... 10   
Musica..... 11

**9.4 Come lei sa, esistono anche altri generi di libri. Negli ultimi 12 mesi le è capitato di leggere per motivi non strettamente scolastici o professionali libri appartenenti ad alcuni dei seguenti generi:**

*(possibili più risposte, leggere tutte le risposte)*

Umoristici.....01   
Hobby e tempo libero .....02   
Astrologia, magia, esoterismo .....03   
Libri di informatica .....04   
Guide turistiche.....05   
Libri sulla salute, sulla gravidanza, sul bambino .....06   
Libri per la casa (cucina, bricolage, maglia/cucito) .....07   
Manuali pratici (guide condominiali, guide alla dichiarazione dei redditi, ecc .....08   
Fotografia, cinema.....09   
Libri a fumetti .....10   
Libri per bambini e ragazzi, favole .....11   
Libri sugli animali .....12   
Altro (specificare).....13

**9.5 Negli ultimi 12 mesi le è capitato di leggere:**

*(una risposta per ogni riga)*

Libri ricevuti in omaggio da un periodico/quotidiano .....1   
Libri supereconomici (fino a 5000 lire)..... 2

**9.6 Complessivamente quanti libri ha letto negli ultimi 12 mesi per motivi non strettamente scolastici o professionali?**

N. [ ] [ ]

### 9.7 Come è venuto in possesso dell'ultimo libro che ha letto?

*(una sola risposta)*

- L'avevo in casa ..... 01
- L'ho ricevuto in omaggio da un periodico/  
quotidiano ..... 02
- L'ho avuto in prestito da un amico o parente ..... 03
- L'ho avuto in prestito da una biblioteca/  
dalla scuola ..... 04
- L'ho ricevuto in regalo ..... 05
- L'ho consultato/preso in prestito sul posto di lavoro  
(escluso biblioteca) ..... 06
- L'ho prelevato gratuitamente su internet ..... 07
- L'ho acquistato nei centri commerciali/shopping centre  
(negozi, edicole, librerie, ecc. interni ai centri comm.) . 08
- L'ho acquistato fuori dai centri commerciali/shopping centre:
- in libreria ..... 09
  - in edicola ..... 10
  - in cartoleria/cartolibreria ..... 11
  - su una bancarella, fiera, vendita in piazza ..... 12
  - per corrispondenza o vendita rateale ..... 13
  - in un supermercati / grandi magazzini/  
ipermercato ..... 14
  - su internet ..... 15
  - Altro (specificare)..... 16

**(per tutte le persone di 6 anni e più)**

### 9.8 Ha letto libri negli ultimi 12 mesi per motivi professionali o scolastici (con esclusione dei libri di testo obbligatori)? Quanti?

NO..... 1  ➔ **passare al quesito 9.9**

Sì, per motivi professionali...2  → N°

Sì, per motivi scolastici (con esclusione dei libri di testo

obbligatori).....3  → N°

passare al  
quesito 10.1

**(Per chi non ha letto libri né nel tempo libero, né per motivi professionali o scolastici, gli altri vanno a quesito 10.1)**

### 9.9 Negli ultimi 12 mesi le è capitato di leggere:

*(una risposta per ogni riga)*

- |  | NO                         | SI                         |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Guide turistiche.....  | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| Libri per la casa  |                            |                            |
| (cucina, cucito, bricolage, ecc.).....   | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| Libri su hobby e tempo libero.....   | 5 <input type="checkbox"/> | 6 <input type="checkbox"/> |
| Libri elettronici su CD-Rom o<br>altro supporto digitale o<br>prelevati su internet..... | 7 <input type="checkbox"/> | 8 <input type="checkbox"/> |
| Romanzi rosa (Harmony, ecc.) .....   | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| Libri gialli, polizieschi, fantascienza .....  | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| Libri supereconomici (fino a 5.000 lire) .....   | 5 <input type="checkbox"/> | 6 <input type="checkbox"/> |
| Altro (specificare).....   | 7 <input type="checkbox"/> | 8 <input type="checkbox"/> |

**(Se ha risposto tutti no al quesito 9.9, altrimenti passare a quesito 10.1)**

### 9.10 Quali sono i motivi per cui non ha letto libri negli ultimi 12 mesi?

*(possibili più risposte)*

- I libri costano troppo ..... 01
- Non ci sono librerie o edicole vicino casa ..... 02
- Non ci sono biblioteche ..... 03
- Non ci vedo bene, motivi di salute, età anziana ..... 04
- Non ho un posto tranquillo dove mettermi a leggere .... 05
- Ho poco tempo libero ..... 06
- Non mi interessa ..... 07
- I libri sono scritti in modo difficile ..... 08
- Sono troppo stanco dopo avere lavorato,  
studiato o svolto le faccende di casa..... 09
- Non so leggere, leggo male..... 10
- Altro (specificare) ..... 11

**(Se la risposta è “non mi interessa ” al quesito precedente altrimenti andare al q. 10.1)**

### 9.11 Per quali motivi non le interessa leggere libri?

*(possibili più risposte)*

- Mi annoia, non mi appassiona..... 1
- Preferisco altri svaghi ..... 2
- Al giorno d'oggi non serve più leggere..... 3
- Preferisco altre forme di comunicazione  
(televisione, radio, computer, cinema.....)..... 4
- Ci vuole troppo tempo, ho bisogno di stimoli più veloci ... 5
- È sufficiente essere informati (giornali,  
settimanali, riviste)..... 6
- Altro (specificare)..... 7

## 10. LETTURA SETTIMANALI

**(PER LE PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ)**

### 10.1 Abitualmente legge qualche rivista settimanale?

NO..... 1  ➔ **passare al quesito 11.1**

Sì , una o più volte a settimana..... 2

Sì, qualche volta al mese..... 3

Sì, più raramente ..... 4

(Se legge riviste settimanali)

**10.2 Che tipo di settimanale legge abitualmente?**

*(possibili più risposte, leggere attentamente tutte le risposte)*

- Informazione generale (politica, economia, ecc.....) ..... 01
- Cucina, ricamo, maglia ..... 02
- Femminile (di informazione generale, moda, esclusi cucina, ricamo, maglia) ..... 03
- Salute ..... 04
- Casa, arredamento ..... 05
- Fotoromanzi ..... 06
- Fumetti ..... 07
- Radiotelevisivi ..... 08
- Cronaca mondana, rosa ..... 09
- Sportivi ..... 10
- Enigmistica, giochi vari ..... 11
- Per bambini e ragazzi ..... 12
- Religiosi ..... 13
- Riviste specializzate (arte, fotografia, musica ...) ..... 14
- Supplementi settimanali dei quotidiani..... 15
- Altro (specificare) ..... 16

(Se legge settimanali di informazione generale, altrimenti andare al q. 11.1)

**10.3 Che tipo di notizie legge?**

*(possibili più risposte)*

- Politica nazionale ..... 01
- Politica internazionale ..... 02
- Economia, finanza ..... 03
- Culturali ..... 04
- Spettacoli ..... 05
- Notizie locali ..... 06
- Attualità ..... 07
- Sport ..... 08
- Tecnologia, scienze, ambiente ..... 09
- Approfondimenti sulla cronaca ..... 10
- Altro (specificare) ..... 11

**11. LETTURA RIVISTE NON SETTIMANALI (periodici, mensili, trimestrali)**

**(PER LE PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ)**

**11.1 Abitualmente legge qualche periodico non settimanale?**

- NO.....1  ➔ passare al quesito 12.1
- Sì.....2

(Se legge periodici non settimanali)

**11.2 Che tipo di rivista non settimanale legge abitualmente?**

*(possibili più risposte, leggere attentamente tutte le risposte)*

- Informazione generale (politica economica, sociale.....)..... 01
- Arte, musica, letteratura, cultura.....02
- Spettacolo, radiotelevisivi ..... 03
- Scienze sociali..... 04
- Scienza, tecnica ..... 05
- Telecomunicazioni, informatica ..... 06
- Specializzati per la casa (maglia, cucina, arredo) .....07
- Specializzati per gli hobby (fotografia, giardinaggio, ecc.) .....08
- Femminili (di informazione generale, moda, ecc.) .....09
- Fotoromanzi..... 10
- Fumetti..... 11
- Viaggi ..... 12
- Motori, automobili e altri mezzi di trasporto ..... 13
- Sportivi ..... 14
- Ecologia ..... 15
- Salute, benessere ..... 16
- Per bambini e ragazzi..... 17
- Enigmistica e giochi vari ..... 18
- Altro (specificare) ..... 19

**ATTENZIONE! Qui finisce il questionario per le persone da 6 a 10 anni, continuare per gli altri**

**12. BIBLIOTECHE**

**(PER LE PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ)**

**12.1 Negli ultimi 12 mesi è stato in una biblioteca?**

- NO..... 1  ➔ passare al quesito 13.1
- Sì, nel tempo libero.....2
- Sì, per studio/lavoro..... 3

(Se è stato in una biblioteca)

**12.2 Quante volte si è recato negli ultimi 12 mesi in una biblioteca?**

Numero di volte .....[ ][ ]

**12.3 Per quale motivo è stato in una biblioteca?**

(possibili più risposte)

- Per raccogliere informazioni (generali, bibliografiche...) 1
- Per consultare i cataloghi ..... 2
- Per leggere ..... 3
- Per prendere in prestito (portando fuori dalla biblioteca):
  - Libri.....4
  - Quotidiani/riviste/altro materiale stampato.....5
  - Materiale audio-visivo (video, dischi, CD-Rom).....6
  - Altro (specificare) ..... 7

**13. EDICOLA**

(PER LE PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ)

**13.1 Lei si reca abitualmente in edicola?**

- NO.....1  ➔ passare al quesito 14.1
- SI.....2

(Se si reca in edicola)

**13.2 Le capita di acquistare in edicola:**

(possibili più risposte)

- Quotidiani..... 01
- Settimanali ..... 02
- Periodici ..... 03
- Libri ..... 04
- Fumetti ..... 05
- Videocassette ..... 06
- Audiocassette ..... 07
- Cd rom / floppy disk nelle riviste ..... 08
- Cd rom / floppy disk senza riviste ..... 09
- Cd musicali ..... 10
- Altro (specificare)..... 11

**14. LETTURA QUOTIDIANI**

(PER LE PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ)

**14.1 Legge i giornali quotidiani almeno una volta a settimana?**

- NO.....1  ➔ passare al quesito 14.6
- SI, uno o due giorni.... 2
- SI, tre o quattro giorni .....3
- SI, cinque o sei giorni .....4
- SI, tutti i giorni .....5

(Se legge quotidiani)

**14.2 Che tipo di giornali quotidiani legge abitualmente?**

(possibili più risposte)

- Di informazione generale a diffusione nazionale..... 1
- Di informazione generale a diffusione locale.....2
- Di economia e finanza.....3
- Sportivi.....4
- Altro (specificare) .....5

**14.3 Quali notizie legge abitualmente?**

(possibili più risposte)

- Politica interna.....01
- Politica estera.....02
- Economia e finanza.....03
- Fatti scientifici e culturali .....04
- Cronaca nera e giudiziaria.....05
- Cronaca locale.....06
- Avvenimenti di attualità interna ed estera (cronaca mondiale, ecc.) .....07
- Sport.....08
- Spettacoli e tv.....09
- Oroscopo, passatempo.....10
- Sezione riservata alla posta dei lettori.....11
- Altro (specificare).....12

**14.4 Quanto tempo dedica alla lettura del quotidiano?**

- Lo sfoglio rapidamente ..... 1
- Lo leggo per meno di mezz'ora ..... 2
- Lo leggo per circa mezz'ora..... 3
- Lo leggo per più di mezz'ora..... 4

**14.5 Con che frequenza le capita di leggere quotidiani su internet?**

- Tutti i giorni..... 1
- Qualche volta a settimana.. 2
- Una volta a settimana..... 3
- Qualche volta al mese..... 4
- Qualche volta all'anno..... 5
- Mai..... 6

**(Se non legge quotidiani, altrimenti andare a quesito 15.1)**

**14.6 Quali sono i motivi più importanti per cui non legge quotidiani?**

*(possibili più risposte)*

- Ho poco tempo libero ..... 01
- I giornali sono scritti in modo difficile ..... 02
- Non mi interessano i giornali ..... 03
- Preferisco ascoltare la radio ..... 04
- Preferisco guardare la televisione ..... 05
- Mi infastidiscono i troppi gadget, allegati ..... 06
- Non compro i giornali ..... 07
- Non so leggere ..... 08
- I giornali non sono attendibili, non sono imparziali ..... 09
- Non ci vedo bene, motivi di salute ..... 10
- Difficoltà a reperirli nella zona, carenza di edicole ..... 11
- Costano troppo ..... 12
- Altro (specificare) ..... 13





**Famiglie e società**

## **Letture e linguaggio**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie  
"I cittadini e il tempo libero" – Anno 2000*

Il volume presenta i risultati dell'indagine Multiscopo "I cittadini e il tempo libero" 2000, relativi alle letture, al linguaggio e alle interruzioni scolastiche.

Nel volume vengono presi in considerazione i dati sulla lettura di libri, sulla lettura di quotidiani e sulla lettura di settimanali e di riviste non settimanali, il ricorso alle biblioteche e alle edicole, il grado di conoscenza e il contesto in cui si ricorre all'italiano e al dialetto, la conoscenza delle lingue tutelate per legge e la conoscenza delle lingue straniere. Viene preso in considerazione inoltre il fenomeno delle interruzioni scolastiche e il ricorso a corsi di formazione a distanza e a corsi di auto-formazione.

Sono state raggiunte 19.996 famiglie, per un totale di 54.239 individui e l'analisi è stata condotta prendendo in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociali e territoriali degli individui.

Il volume è corredato da un floppy disk che contiene le tavole presenti nel volume e tavole aggiuntive in formato Ascii.

*Il Sistema di indagini sociali Multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia", "Uso del tempo".*